IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 *Promozione regionale* / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 *Promozione regionale*

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 129 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO 1998

IL GIRO D'ITALIA ENTRA NEL VIVO

Il romagnolo si prende la rivincita della cronometro: dalla Marmolada al Fedaia e discesa oltre 4' e mezzo a Zülle

Le Dolomiti vestono di rosa Pantani

Grande prova, assieme a Guerini, e a Tonkov - Oggi altro arrivo in salita

SELVA DI VAL GARDENA Il ciclismo italiano riscopre il suo eroe e lo veste di rosa. Marco Pantani da ieri sera è infatti il leader della classifica del Giro d'Italia e le imminenti tappe di montagna potrebbero permettergli di rendere il suo vantaggio definitivo. A Selva di Val Gardena, infatti, lo scalatore romagnolo arriva in compagnia di Guerini e gli cede il traguardo della vittoria per rendergli merito del grande aiuto che gli ha dato in discesa e nei brevi tratti di piano interposti tra la Marmolada e il Passo Sella e da qui al traguardo. Profumo insomma di ciclismo antico perché gli altri arrivano lontano: è staccato Tonkov (più di due minuti) che pure aveva acceso le polveri; è staccatissimo Zülle (oltre quattro minuti e mezzo) sotto le ruote del quale le salite della Marmolada e del Passo Fedaia sono diventate delle atroci pareti.

Ora in classifica generale Pantani ha mezzo minuti di vantaggio su Tonkov e Guerini e uno su Zulle. Ma prima della fatidica crono conclusiva del Giro, sabato, Pantani ha ancora due tappe di montagna per cercrare di metteere il suo sigillo alla corsa: quella odierna con arrivo all'Alpe di Pampelago e quella di domani al Plan de Montecampione.

● *In Sport*

VERSO I MONDIALI

L'Italia cade in Svezia all'ultimo collaudo

GÖTEBORG Pessimo viatico per gli azzurri - alla vigilia della loro partenza verso i Mondiali di calcio di Francia - l'amichevole con la Svezia. Gli uomini di Maldini nel loro ultimo, e unico in questa fase di preparazione, collaudo sono stati infatti battuti per 1-0 dai padroni di casa proprio all'ultimo minuto. Molte le incertezze in difesa, poca la chiarezza a centrocampo, scarsa l'incisività offensiva.

● *In Sport*

Bocciata la proposta di un ritorno in commissione, la Camera ha però rinviato a mercoledì il voto che sancirà la fine del progetto

Riforme, l'eutanasia della Bicamerale

La ripresa del dialogo pare impossibile - E Forza Italia punta già sulla Costituente

COMMENTO

Inno al nulla: un fallimento di tutta la classe politica

di MARIO QUAIA

La Bicamerale ha fallito? Non è la prima volta - anzi è la terza - e nessuno ne esce sconvolto. L'opinione pubblica, fin dall'inizio, ha assistito distratta all'evolversi di una situazione che ha suscitato più curiosità che interesse di fronte a un susseguirsi di schermaglie, di cambiamenti di linea, di contrattazioni che nemmeno al mercato del pesce eravamo abituati a sentire. È stato un inno al nulla, il fallimento - l'ennesimo - di una classe politica e quindi della stessa politica.

Quella che calca oggi la scena appare molto variopinta e, a tratti, perfino folcloristica. Lontana anni luce da coloro che sono passati alla storia come padri costituenti. A quante contorsioni, a quanti autoincensamenti abbiamo dovuto assistere in questi mesi in cui si è tentato di dare qualche risposta concreta alle giuste aspettative di un Paese in via di trasformazione ma istituzionalmente ancorato a un passato ormai improponibile.

Probabilmente fin dall'inizio nessuno ci ha creduto veramente. Poi, alla fine, è bastato che uno - Berlusconi - smentisse se stesso per mandare tutto all'aria. Catechizzato da vecchi e nuovi consiglieri (tra questi ultimi l'ex ministro Gianni De Michelis), ha gettato la spugna con motivazioni che lasciano di stucco: «Ho ristabilito la gerarchia con Fini e ho costretto Cossiga a venirmi dietro».

Che cosa c'entra con le riforme? Nulla. Ma è stato tutto un equivoco fin dall'inizio, sotto l'incalzare di un'infinità di compromessi. La montagna, insomma, ha partorito il topolino: riforme di bassissimo profilo, alcune improponibili, altre frutto delle intemperanze di Bossi (con un blitz - tanto per citare un esempio - ha trasformato il progetto di premiership in semipresidenzialismo), oppure l'idea di sopprimere il Senato e di trasformarlo nella Camera delle Regioni. Scusate, ma poi in Senato, al momento del voto, chi avrebbe alzato la mano?

Si è giocato fino in fondo su degli equilibri azzardati. Ne è uscito un cocktail imbevibile con dentro piccole dosi di federalismo, di presidenzialismo, di garantismo.

● *Segue a pagina 2*

BERLUSCONI ESCE DALLA BICAMERALE

PER SEMPRE O PER L'ORA D'ARIA?

Ma D'Alema scarta subito la prospettiva, che del resto non piace neppure a Fini. An vuole invece una semplice revisione costituzionale. Ds d'accordo

ROMA La Bicamerale è morta. I funerali ufficiali sono rinviati di una settimana, fissati per mercoledì prossimo, quando riprenderà a Montecitorio la seduta dedicata alle riforme. Ma, tranne una miracolosa resurrezione in cui non credono né il Polo né l'Ulivo, sarà solo per prendere atto che la commissione è fallita, forse delle dimissioni di D'Alema. Saranno quindi cancellati dal calendario della Camera tutti gli appuntamenti dedicati alla revisione della Costituzione.

La proposta del segretario dei popolari Marini di rinviare la discussione perchè un problema di così grande rilievo «merita la pazienza di un approfondimento fino in fondo», è stata sostanzialmente accolta, senza nemmeno un voto, col semplice accordo tra i capigruppo.

Ma che questa pausa non servirà a nulla, tranne a decidere i dettagli dell'eutanasia, dopo un anno e mezzo di lavori, l'hanno detto in aula e fuori tutti i protagonisti, tutti pessimisti, tutti presenti nella seduta della Camera.

Forza Italia è ormai schierata per la Costituente. D'Alema invece è nettamente contrario. Neanche Fini condivide l'entusiasmo del leader del Polo per la Costituente, né la sua convinzione di una fine anticipata della legislatura. Per questo considera «un errore» la fine della Bicamerale e annuncia: «useremo l'articolo 138 e vedremo se si può fare qualche riforma qualificante sulla base delle intese già raggiunte». E' anche la posizione del presidente dei deputati dei Democratici di sinistra Mussi.

● *A pagina 2-3*

Il presidente del Consiglio interviene all'assemblea degli industriali lombardi e lancia un invito

Prodi: «Investite al Sud, vi conviene»

«Sono calati tassi e costo del lavoro, decollano i contratti flessibili»

RIZZOLI

Presidenza a Romiti: difenderò i giornalisti

● *A pagina 7*

MILANO Prodi cerca di convincere gli industriali lombardi - che ieri hanno celebrato a Milano la loro assemblea annuale - che investire nel Sud conviene. E soprattutto che di fronte al grande sforzo cui tutti sono chiamati per creare lavoro le imprese del Nord non possono tirarsi indietro.

«Vi chiedo una grande apertura di fiducia, non per il Governo ma per il Sud - ha spiegato Prodi dal podio di Assolombarda - vi chiedo un grande sforzo sulla via dell'innovazione perchè su questo campo ancora siamo fragili».

Il Governo, ha ribadito il presidente del Consiglio, sul tavolo ha messo e sta mettendo la creazione di condizioni favorevoli a fare impresa nel Sud. Sono calati i tassi, si sta abbassando il costo del lavoro, si cerca di far decollare patti d'area e contratti di solidarietà introducendo flessibilità nei contratti.

Ma le parole di Prodi lasciano freddini i vertici della Confindustria. Specie sul fisco Giorgio Fossa risponde che «c'è bisogno di altro che di una limatina» anche se riconosce che «è importante che Prodi abbia ammesso che il problema della disoccupazione lo si affronta partendo dalla pressione fiscale».

● *A pagina 7*

ALL'INTERNO

ALL IBERIAN

Berlusconi: chiesti 5 anni e mezzo

● *A pagina 4*

GUCCI

Sorpresa: «Il killer è in libertà»

● *A pagina 4*

SARDEGNA

Bancarotta: Carboni in arresto

● *A pagina 4*

FERROVIE

Cimoli: «Inevitabili i disservizi»

● *A pagina 5*

Scalfaro alla Festa della Repubblica: «E' stato un errore non reagire agli esperimenti nucleari francesi nel '95»

Asia, scatta la corsa ai missili balistici

ISLAMABAD Il subcontinente indiano resta una pentola in piena ebollizione. Da quando l'India ha effettuato i suoi cinque test nucleari ed il Pakistan ha reagito facendo altrettanto, la situazione è tesissima ed ogni giorno si rincorrono notizie che non contribuiscono certamente a placare i timori. Islamabad si starebbe preparando ad effettuare una nuova serie di lanci di prova di un missile a media gittata di propria produzione. Il vettore, nelle intenzioni del governo pachistano, dovrebbe servire a dare maggiore credibilità alla forza di deterrenza nucleare.

Intanto una dura condanna al riarmo nucleare viene dal Presidente Scalfaro (nella foto con Mancino all'Altare della Patria): davanti a una platea di ambasciatori - al Quirinale per la Festa della Repubblica - punta il dito contro la Francia «colpevole» di aver dato il via ai nuovi esperimenti nel '95. Pur senza nominarla, stigmatizza: «Il primo errore della comunità internazionale è stato non reagire in modo efficace quando tali esperimenti sono ricomparsi con grave disprezzo dei valori di civiltà».

● *A pagina 4-8*

La riunione di ieri si è conclusa senza un voto: tutti d'accordo per un rinvio (senza speranze) a mercoledì prossimo

Montecitorio, de profundis per le riforme

Falliti gli ultimi tentativi di mediazione, i partiti prendono atto che l'intesa non c'è

CRONOLOGIA

Il sogno della larga intesa si è sbriciolato in 15 mesi

ROMA Il sipario sta per calare sulla Bicamerale che aveva il compito di preparare la riforma della Costituzione e che per 15 mesi ha cercato di costruire quella «larga intesa» che è venuta meno negli ultimi giorni. Ecco una cronologia dei principali passaggi di questi mesi.

5 febbraio '97: D' Alema è eletto presidente con 52 voti su 70. Oltre al centro-sinistra votano per lui Forza Italia e i centristi del Polo, An si astiene. La Lega si ritira perchè Violante dichiara inammissibile la proposta di referendum per l' autodeterminazione della Padania.

11 febbraio: D'Alema auspica un grande accordo.

26 febbraio: costituiti quattro comitati: forma di governo, forma di Stato, giustizia, Parlamento.

30 maggio: presentata la bozza definitiva sulla forma di governo da parte di Cesare Salvi, che avanza due ipotesi: governo del premier o semipresidenzialismo.

3 giugno: la Bicamerale approva il testo D'Onofrio sul federalismo, quello Dentamaro sul Parlamento; quello sull' Europa e il testo Boato sulla giustizia: nessun voto contrario, si astengono Polo e Prc.

4 giugno: nella votazione sul testo base per la forma di governo il semipresidenzialismo prevale (36 a 31) sul governo del premier; determinanti i sei voti della Lega, rientrata in commissione per l'occasione.

18 giugno: a Roma cena a casa di Gianni Letta, raggiunta un'intesa fra Pds, Ppi, An e Fi per un presidente di garanzia ed una legge elettorale basata sul doppio turno di coalizione. E' il famoso «patto della crostata».

30 giugno: approvato un testo di riforma organica, al quale vengono poi presentati 42 mila emendamenti.

16 settembre: cominciano i lavori del Comitato ristretto.

24 settembre: «Forte delusione» di Berlusconi per la bocciatura del principio di sussidiarietà e dell' elezione diretta dei presidenti delle regioni.

21 ottobre: approvato il federalismo fiscale. Il Polo si divide: Fi e An votano contro, Ccd e Cdu a favore.

22 ottobre: approvato il testo sulla forma di governo, forte opposizione del Prc all'elezione diretta del presidente.

29 ottobre: approvata coi voti del Polo, contrario il Pds, la proposta del Ppi sulla divisione del Csm in sezioni distinte per giudici e pm. Respinte la separazione delle carriere chiesta dal Polo e l'elezione popolare dei pm avanzata dalla Lega.

13 dicembre: Berlusconi replica con un «pacta sunt servanda» al Pds che vuole ridiscutere il doppio turno di coalizione.

28 gennaio: nel dibattito generale alla Camera si sancisce quello che viene definito «l'asse D'Alema-Fini». Berlusconi dà un giudizio «molto critico» sulla forma di governo. Fini non applaude Berlusconi e Berlusconi non applaude Fini.

1 febbraio: Berlusconi lancia la «provocazione», come poi chiarirà, del ritorno alla proporzionale.

19 marzo: bocciata l'impostazione liberista sulla sussidiarietà; per Berlusconi è «una frana» sulle riforme.

16 aprile: congresso di FI, Berlusconi ribadisce che su certi principi, come la separazione delle carriere, non si possono fare compromessi, chiede più poteri per il presidente e minaccia di non votare «una pessima riforma».

27 maggio: la rottura arriva sui poteri di scioglimento delle Camere da parte del capo dello Stato; il rifiuto di allargare le ipotesi in cui ciò è possibile porta Berlusconi ad annunciare che Forza Italia si dissocia; Fini non condivide ma avverte che An non voterà la riforma senza Forza Italia. D'Alema critica Berlusconi per aver respinto ciò per cui aveva votato. Si decide un rinvio di cinque giorni.

30 maggio: D'Alema accusa Berlusconi di affondare la Bicamerale per inseguire un disegno neocentrista che potrebbe distruggerlo; Berlusconi replica: D'Alema è «arrogante» e «la partita è chiusa».

1 giugno: l'ultima mediazione di Marini, che propone di tornare in Bicamerale per ricucire la situazione, trova disponibile D'Alema ma non Berlusconi.

Si spera di salvare il salvabile ricorrendo all'articolo 138 della Costituzione per modificare almeno i punti sui quali si era già votato

ROMA La Bicamerale è morta. I funerali ufficiali sono rinviati di una settimana, fissati per mercoledì prossimo alle 19, quando riprenderà a Montecitorio la seduta dedicata alle riforme. Ma, tranne una miracolosa resurrezione in cui non credono nè il Polo che l'Ulivo, sarà solo per prendere atto che la commissione è fallita, forse delle dimissioni di D'Alema. Saranno quindi cancellati dal calendario della Camera tutti gli appuntamenti dedicati alla revisione della Costituzione. Le modalità tecniche le stabilirà l'ultima riunione del Comitato dei 19, entro questa settimana, ma saranno solo le ultime ore di agonia.

La proposta del segretario dei popolari Franco Marini di rinviare la discussione perchè un problema di così grande rilievo «merita la pazienza di un approfondimento fino in fondo», è stata sostanzialmente accolta, senza nemmeno un voto, col semplice accordo tra i capigruppo. Ma che questa pausa non servirà a nulla, tranne a decidere i dettagli dell'eutanasia, dopo un anno e mezzo di lavori, l'hanno detto in aula e fuori tutti i protagonisti, tutti pessimisti, tutti presenti nella seduta della Camera.

Forza Italia è ormai schierata per la Costituente. Il presidente dei deputati Giuseppe Pisanu, pur apprezzando il tentativo di Marini, ha invitato a prendere atto che «le distanze sono diventate incolmabili» e che questo terzo fallimento di una commissione per le riforme dimostra che «il Parlamento non può riformare se stesso». D'Alema ha osservato che la Costituente può essere una «bella bandiera» per il Polo. «Ma che cosa ci garantisce che non ci troveremo di fronte agli stessi contrasti?- ha poi chiesto, denunciando il «grave errore» di Berlusconi con la sua decisione di spezzare il processo riformatore. »Noi abbiamo sempre avuto lo spirito costituente e lo abbiamo dimostrato, ma se invece ci si chiede di avere lo spirito soggiacente, questo non l'avremo mai- ha replicato al presidente della Bicamerale Berlusconi, che, invece, non è intervenuto in aula.

Nel dibattito di ieri, infatti, le forze politiche hanno già delineato i rispettivi progetti per il dopo-Bicamerale. Fini non condivide l'entusiasmo del leader del Polo per la Costituente, perchè «non ci sono i numeri», nè la sua convinzione di una fine anticipata della legislatura. Per questo considera «un errore» la fine della Bicamerale. Come ha annunciato il capogruppo Giuseppe Tatarella in aula, «useremo l'articolo 138 e vedremo se si può fare qualche riforma qualificante sulla base delle intese già raggiunte». «Bicamerale addio, riforme arrivederci», è stato infatti l'epitaffio di Tatarella, assicurando che An presenterà tante proposte.

Dopo il «rimpianto per l'occasione perduta» anche il presidente dei deputati dei Democratici di sinistra Fabio Mussi ha indicato nel 138 (cioè nella modifica della Costituzione senza ricorrere nè a costituenti nè a commissioni speciali) la soluzione. «La legislatura è giovane, restano tre anni e e in tre anni si possono fare molte leggi, costituzionali e ordinarie — ha detto — rifiutanto la strada della Costituente «prova generale del neoproporzionalismo». Al momento quindi non sembra possano avere successo le richieste leghiste di elezioni anticipate. Bossi, comunque ha accolto con soddisfazione la rottura definitiva, invocando la parola al popolo per la Costituente. I verdi hanno invece sottolineato che la decisione di far saltare la Bicamerale dimostra che Berlusconi ha accettato la strategia di Cossiga.

Marina Maresca

DALLA PRIMA PAGINA

Inno al nulla: un fallimento di tutta la classe politica

Ma ciò che ha fatto la differenza è stato soprattutto il nodo giustizia sul quale fin dall'inizio il leader di Forza Italia, alle prese con molti problemi personali e alla vigilia di nuovi processi, ha giocato una partita durissima. D'Alema, nella prima fase, ne era rimasto perfino contagiato, ma poi con l'incalzare delle proteste di ampi settori della magistratura è diventato meno disponibile.

Il fallimento di questo percorso alla fine pesa sulle spalle di tutti i protagonisti. Un prezzo lo pagherà senz'altro il presidente della Bicamerale, che ha visto svanire un sogno. Si era impegnato al massimo pur di portare a casa qualcosa. Dopo di lui il più convinto sostenitore è stato Gianfranco Fini, che ha tentato fino in fondo di salvare il salvabile. L'elezione diretta del Capo dello Stato è stata voluta soprattutto da lui e adesso sarà impresa ardua spiegare il dietrofront ai propri elettori. Per Berlusconi è stato uno slalom continuo. Alla fine, deliberatamente, ha scelto di uscire di pista.

Chi ci guadagnato? Forse il solo Bossi, che già rivendica il merito di questo fallimento. Aveva scommesso che l'Italia non sarebbe entrata nell'Euro e gli è andata male. Aveva previsto la débâcle della Bicamerale e si è trovato il regalo su un piatto d'argento. Obiettivo centrato grazie all'ignavia di una classe politica che si accorge dell'esistenza degli elettori solo quando si vota. Perchè poi meravigliarsi se l'affluenza alle urne è sempre più in calo?

E ora che cosa accadrà? Da una parte si invoca la Costituente, dall'altra si pensa a modifiche in corso d'opera con leggi ordinarie e costituzionali. Nell'uno e nell'altro caso non mancano le difficoltà. Per insediare una Costituente, infatti, bisogna procedere a nuove elezioni col sistema proporzionale. In pratica verremo a trovarci con una sorta di doppio Parlamento. Nell'altra ipotesi non sarà facile trovare maggioranze qualificate. Non restano che i referendum. I cittadini saranno chiamati ancora una volta a colmare altri vuoti. Insomma, la confusione continua.

Mario Quaia

Mentre prende corpo la voce di un possibile patto fra Forza Italia e la Lega di Bossi, che da tempo puntava a sfasciare tutto

E adesso Silvio Berlusconi vuole la Costituente

Ma Fini non sembra disposto a seguirlo su questa strada: «Ci mancano i numeri»

Tornano le divisioni nel Polo fra il Cavaliere e il presidente di An. Intanto riprende corpo l'idea di andare avanti a colpi di referendum

ROMA Ed ora la Costituente, chiede Berlusconi mettendo una pietra sopra la Bicamerale. Ma Fini non lo segue su questa strada. Per il leader di An la Bicamerale è stata senz'altro «un errore», ma ora non ci sono i numeri per dare vita ad una assemblea costituente e quindi è meglio andare avanti seguendo la via ordinaria prevista dalla Costituzione (art. 138), la stessa proposta fatta dai Ds e dall' Ulivo. Nel giorno in cui il Parlamento ha preso atto del fallimento della commissione Bicamerale incaricata di fare le riforme, tra Berlusconi e Fini aumenta la distanza anche se entrambi sostengono che l'unità del Polo è salva.

Berlusconi, che in aula alla Camera non è intervenuto, ha confermato che Forza Italia punta alla Costituente ed ha attaccato l'Ulivo che, ricorrendo all'art. 138 della Costituzione, vuole fare le riforme «a colpi di maggioranza». Questa è la dimostrazione, ha sostenuto, che la sinistra «deve fare ancora molta strada per una vera concezione democratica dello Stato». Il Polo, comunque, avverte, farà la sua parte con «spirito costituente» ma non «con spirito soggiacente». Gianfranco Fini (anch'egli non ha preso la parola in aula) gli ha replicato in Transatlantico conversando con i giornalisti: non ci sono i numeri per fare la Costituente, che era «la via maestra», ha ricordato, indicata da An prima della Bicamerale. Perciò An «userà l'art. 138» e presenterà delle proposte di legge «per cercare in qualche modo di fare delle riforme qualificanti sulla base delle intese raggiunte nella Bicamerale». Dopo il fallimento della Bicamerale, secondo Fini, la via per i referendum «troverà maggior consenso». Anche se egli non ha firmato e, ha annunciato, lo farà solo se «fosse in pericolo il bipolarismo e il maggioritario». A suo parere comunque il governo non risentirà del fallimento della Bicamerale e la legislatura proseguirà senza intoppi. I contrasti tra Forza Italia ed An sono emersi anche nel dibattito alla Camera. Il capogruppo di Fi Beppe Pisanu, nel respingere la proposta di Franco Marini di sospendere la discussione sulle riforme, ha lamciato l'ipotesi di una assemblea costituente perchè, ha spiegato, ormai il Parlamento ha dimostrato di non saper «riformare se stesso». Ed ha ribadito che sono irrinunciabili le proposte di Forza Italia su federalismo, giustizia e presidenzialismo. A favore della Costituente sono anche Casini (Ccd) e Buttiglione (Cdu-Udr). Il capogruppo di An Giuseppe Tatarella ha elencato polemicamente i vari punti su cui An, anche se dissentiva, ha accettato la linea del Polo sulle riforme. Inizialmente Fini aveva proposto la Costituente, ha ricordato, ma poi aveva accettato la Bicamerale, come voleva Forza Italia. Poi c'è stata l'elezione di D'Alema a presidente: «ci convinsero che era meglio votarlo e così ci astenemmo». I rapporti tra An e Forza Italia diventano sempre più tesi. A fine giugno, dopo le elezioni regionali in Friuli, Alleanza nazionale ha deciso di tenere una apposita riunione dell' esecutivo in un luogo lontano da Roma, per «riflettere» sulla linea da seguire in futuro. All'interno del partito si sono ormai formati due schieramenti: uno formato da quelli che sostengono la necessità di un partito unico con Forza Italia; l'altro da coloro che si oppongono ad un appiattimento sulle posizioni di Berlusconi. «Ci sono più berlusconiani qui che in Forza Italia», avrebbe affermato ieri Fini durante la riunione dell'esecutivo.

Si vocifera intanto di un accordo tra Berluscoi e Bossi. Ad accreditare questa tesi è il leghista Roberto Maroni. Ha riferito di una telefonata di Bossi al Cavaliere per dirgli che se voleva sviluppare il dialogo con la Lega avrebbe dovuto rompere sulla Bicamerale.

E la sinistra? Sembrerebbe che mediti di rispondere alla rottura sulle riforme con un rafforzamento del governo. La strategia era stata al centro di un incontro svoltosi a Montecitorio tra lo «stato maggiore» della Quercia e Luciano Violante poco prima che incominciasse la seduta dell'aula dedicata alle riforme. D'Alema - secondo quanto si è appreso - avrebbe ribadito le sue perplessità sull' estremo tentativo di ricucire il dialogo di Franco Marini affermando che il tono e il contenuto delle richieste di Forza Italia sono un eloquente segnale della ricerca di una rottura. Non resta che rafforzare l'azione del governo, intensificando il dialogo con Fausto Bertinotti.

Elvio Sarrocco

L'amarezza del leader si trasforma in un'invettiva contro gli Azzurri e in una predizione di vantaggi per il Carroccio

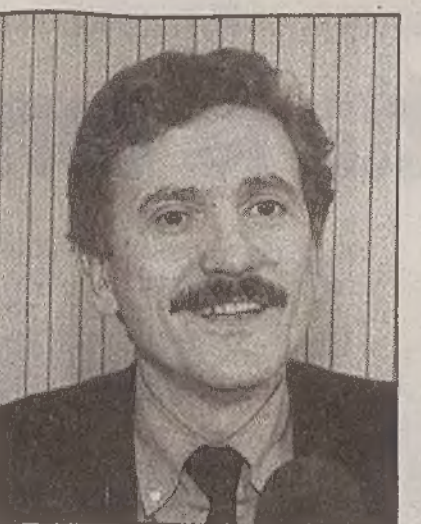
D'Alema: «Ne usciranno massacrati»

E insiste: «Cosa potranno chiedere quando in aula si voterà sulla Giustizia?»

ROMA Come sempre quando cerca di nascondere la tensione Massimo D'Alema alle sollecitazioni del cronista prima fa qualche smorfia, poi alza le spalle, poi tormenta il solito foglietto di carta che tiene nelle mani e infine sbotta: «Cosa potranno chiedere quando arriveranno in aula i provvedimenti sulla Giustizia? Potranno chiedere solo pietà. Noi siamo maggioranza e faremo passare i nostri provvedimenti. Per loro sarà ovviamente più difficile». Il riferimento a Berlusconi e a Forza Italia lo si legge tutto sul sorriso sardonico del presidente della Bicamerale (ex fra una settimana), il sorriso di chi si sente «amareggiato, certo e anche deluso» ma non sconfitto a tal punto da cedere le armi.

E' grave, dice D'Alema, quello che è successo «perchè si tratta di una sconfitta generale, di tutta la classe politica. E anche mia, certo. Ma se io ne esco sconfitto, gli altri ne escono devastati». E c'è spazio anche per una profezia: «Verranno massacrati in Parlamento ma anche fuori, davanti agli elettori» dice D'Alema alzando un po' la voce quando in un corridoio laterale incontra Giorgio Rebuffa costituzionalista arruolato nelle fila del Cavaliere e fautore, insieme ad altri, della rottura sulle riforme. «Verranno massacrati» ribadisce D'Alema indicando Rebuffa «grazie a questi strateghi da farmacia, da questi strateghi da bar Mangini (famoso bar di Genova e Rebuffa è nato proprio all'ombra della Lanterna)».

L'obiettivo degli strali di D'Alema fa finta di niente, accenna un sorriso e si defila. «E' stato dato un brutto spettacolo in questi giorni» aggiunge il leader dei Democratici di sinistra, «ma nella situazione peggiore sono loro. Noi almeno governiamo e governeremo. Loro no».

Anzi: «Sono anche spaccati tra di loro e rimettere insieme i cocci per Berlusconi non sarà facile». Scrolla la testa D'Alema e ripete ossessivamente: «Che errore, che errore che hanno fatto». «Credo che tra tutte le forze politiche in campo solo la Lega potrà monetizzare almeno all'inizio questo fallimento. Ma solo all'inizio».

Lo sfogo è finito e lascia spazio a ragionamenti più politici come quello sulla possibilità, utilizzando l'articolo 138 di portare in aula comunque qualcosa del testo delle riforme varato dalla Bicamerale. «E' una strada possibile, per cose minime certo, ma che si può percorrere e magari percorreremo» dice D'Alema. E in questo la pensa esattamente come Fini e Alleanza Nazionale. Boccia invece l'ipotesi della Costituente. Alla fine D'Alema si sfila e imbocca un corridoio laterale per lasciare Montecitorio. Incontra Fini che ridendo lo saluta con un «ciao segretario», degradandolo di fatto da presidente della Bicamerale. Una battuta che stempera la tensione di una lunga giornata.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 2 giugno 1998 è stata di 54.300 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Rifondazione si prepara a mettere in graticola il governo: basta chiacchiere, pensiamo alle cose concrete

Fra i litiganti solo Bertinotti se la gode

E si punta a dimissioni anticipate di Scalfaro per evitare un «semestre bianco» pericoloso per Prodi

ROMA «Il patto di legislatura? Ma stiamo scherzando: a maggior ragione ora che non ci sono più le riforme noi non lo firmeremo. Finalmente abbiamo le mani libere». Fausto Bertinotti gongola: fallita la Bicamerale si torna a parlare di governo e di cose da fare. Ma senza patti o vincoli troppo stretti visto che il rischio di maggioranze variabili non esiste più. Il tam tam di Montecitorio già batte per il futuro e anche se tutti concordano sul fatto che il vero vincitore di questo scontro è Romano Prodi, non sono pochi quelli che non si nascondo che nei prossimi mesi la fibrillazione politica potrebbe raggiungere livelli rischiosi anche per l'esecutivo. Dai Democratici di Sinistra arrivano segnali rassicuranti: prima Mussi e poi D'Alema hanno più volte ribadito il fatto che ci sono una maggioranza e un governo che intendono chiudere la legislatura e governare dunque anche per i prossimi tre anni. Ma sarà così facile e soprattutto sarà così automatico? Berlusconi con i suoi ha mostrato ottimismo: «vedrete» ha detto, «che anche il Governo pagherà dazio». Sul fronte opposto ovviamente non la pensano allo stesso modo: «forse D'Alema ha capito gli errori commessi» dice Achille Occhetto, «dimenticherà la Cosa 2 e si concentrerà sull'Ulivo. Era ora e soprattutto doveva pensarci prima».

Ma il problema non è D'Alema che ha tutto sommato una strada obbligata. Il problema è Bertinotti. Secondo i più Rifondazione Comunista approfittando del semestre bianco si sfilerà dalla maggioranza: «vedrete che lo farà» dice ancora Occhetto, «troverà un pretesto, magari quello sui finanziamenti alla scuola privata. Ma lo farà in modo da non provocare crisi o scioglimenti del Parlamento. E prima che venga eletto il nuovo capo dello Stato ricontratterà la sua presenza nella maggioranza o magari soltanto l'appoggio esterno».

Se questo è il disegno si finisce per capire anche quella che molti indicano come la strategia futura di D'Alema: rinsaldare le fila della maggioranza, stimolare il Governo per un'azione più incisiva su vari fronti, bloccare la fuga di Bertinotti e le voglie neocentriste di qualche settore dell'Ulivo. Tra l'altro il leader dei Democratici di Sinistra dovrà anche affrontare qualche questione interna al partito: la sua strategia è finita sotto accusa, lo staff viene ormai criticato apertamente ed in particolare il vice Minniti mentre anche nelle ultime ore ci sono state molte conversioni verso l'Ulivo anche di d'alemiani di spicco come Folena. «Un chiarimento ci dovrà essere» dice Occhetto, «perchè questa di oggi è una sconfitta, una brutta sconfitta».

Prodi dal suo canto si fa portavoce di una speranza: «che i frutti del prezioso lavoro compiuto dalla Commissione possano essere tutelati nel modo più efficace per il bene del paese». Che è come invocare l'uso dell'articolo 138.

Tutti però ora guardano ad ottobre, il mese più delicato, quello dove Bertinotti con ogni probabilità comincerà a tirare le somme sulla sua presenza nella maggioranza. Riflessione pericolosa e non è un caso che tra le tanti voci che cicrolavano ieri a Montecitorio una ce n'era sifnificativa: per evitare complicazioni e annusata la brutta aria che eventualmente tirerebbe, Scalfaro potrebbe anche dimettersi anticipando il semestre bianco e cercare la garanzia di una rielezione.Che, qualcuno dice, avrebbe per altro già in tasca.

Riccardo Bormioli

I PRECEDENTI

È dal 1983 che il Parlamento prova a rinnovare la Costituzione

Da Aldo Bozzi a De Mita-Iotti storia di altri due fallimenti

ROMA Due fallimenti alle spalle ed un terzo annunciato. Questo è il bilancio, finora tutto negativo, dei tentativi di riformare la Costituzione nel nostro recente passato. La prima commissione Bicamerale per la riforma istituzionale fu infatti varata dal Parlamento il 12 ottobre 1983. La guidava il liberale Aldo Bozzi. L'organismo lavorò per i primi due anni della IX legislatura con il semplice compito di proporre uno studio di riforma. Tra i punti cruciali del confronto ci fu la riforma della legge elettorale: da una parte c'era la proposta della Dc che prevedeva l'indicazione, prima del voto, del premier ed un premio di maggioranza per la coalizione vincente. Dall'altro quella del Psi che chiedeva invece uno sbarramento del 5 per cento e l'elezione diretta del presidente della Repubblica.

Alla fine si arrivò ad un documento nel quale si affrontavano oltre 100 temi e si proponevano una serie di riforme: una differenziazione delle funzioni delle due Camere, la riduzione del numero dei parlamentari, una vasta delegificazione, il rafforzamento dei poteri del presidente del Consiglio, la riforma dell' istituto del referendum. Le profonde divergenze emerse tra le forze politiche resero comunque inutile il lavoro della commissione Bozzi.

Circa 10 anni dopo, nel 1992 il tema delle riforme istituzionali tornò al centro del confronto politico. Anche in questo caso si scelse di affidare un compito di studio ad una Bicamerale per poi attribuirle i poteri necessari per modificare la Costituzione. Dopo alcuni passaggi la commissione potè iniziare a lavorare a pieno titolo nel settembre del '93 ma il clima politico era profondamente mutato.

Diversi componenti dell' organismo bicamerale si erano dimessi perchè raggiunti da avviso di garanzia nell'ambito delle inchieste di "mani pulite" e le forze politiche decisero, stimolate anche dai referendum di Mario Segni, di procedere contemporaneamente e fuori dalla Bicamerale all'esame dei nuovi sistemi elettorali per la Camera e il Senato. Si arrivò così alle elezioni anticipate e la commissione, la cui guida era passata nel frattempo da Ciriaco De Mita a Nilde Iotti, chiuse in extremis presentando un progetto di riforma il 15 dicembre '93.

La commissione De Mita-Iotti elaborò una proposta di legge costituzionale in 29 articoli affrontando i temi della durata della legislatura, la funzione legislativa e le norme sull'utilizzo dei decreti legge . Altri temi affrontati erano quello della sfiducia (solo con mozione motivata) e di un forte decentramento amministrativo. Anche in questo caso il lavoro fatto non sfociò in alcuna reale modifica.

E Violante laconico: «L'esame in aula riprende mercoledì prossimo»

ROMA Si prolunga l'agonia della Bicamerale. Ecco il diario della giornata dedicata ad un estremo tentativo per non vanificare il lavoro di un anno e mezzo, e conclusasi con un rinvio che di fatto è anche il punto finale:

12.50 - Massimo Cacciari (Mne): «Non vedo altra soluzione che votare per un' assemblea costituente».
13.00 - Francesco Cossiga (Udr): «Auspicavo e auspico un'assemblea costituente».
13.45 - Fausto Bertinotti (Prc): «Credo che si vada alla sospensione del voto e alle dimissioni del presidente, perchè la missione non è stata realizzata».
15.05 - Franco Marini (Ppi), chiede in Aula un rinvio della discussione per «dare la possibilità di un momento di verifica generale».
15.20 - Domenico Comino (Lega Nord): «State cercando un collante per unire un Paese che sta insieme con i cerotti».

S'inizia poco prima delle 13 con Cacciari che parla apertamente di «Costituente»

L'agonia finisce alle 5 della sera

16.25 - Fabio Mussi (Ds): «Se la strada della Bicamerale risulterà chiusa, ne cercheremo qualche altra, ma non sarà la Costituente, prova generale del neoproporzionalismo».
16.50 - Giuseppe Tatarella (An): «Bicamerale addio, riforme arrivederci».
17.00 Massimo D'Alema (Ds): «È un grave errore, che coinvolge tutte le forze politiche. Vedo soltanto un vantaggio per chi gioca allo sfascio».
17.45 - Silvio Berlusconi (Fi): «Questa maggioranza non può fare le riforme costituzionali perchè non è tale nel paese, è una minoranza che attraverso il sistema elettorale vigente ha i numeri della maggioranza in Parlamento».
17.50 - Violante annuncia che l'esame delle riforme costituzionali riprenderà in Aula mercoledì 10 giugno.

LE PRINCIPALI RIFORME DELLA BICAMERALE

FORMA DI STATO
La Costituzione è di impianto **federalista.** Prevede le materie "riservate" allo Stato.Tra le principali: la politica estera, difesa e sicurezza, moneta, bilancio, istruzione, tutela ambientale e giustizia.Le altre materie sono di competenza regionale.Le Regioni, i Comuni e le Province hanno tributi propri e hanno diritto a non meno del 50 per cento del gettito dei tributi statali.
Sono obbligatori trasferimenti dalle Regioni al fondo perequativo nazionale.

GIUSTIZIA
Il **Csm** è diviso in due sezioni, una per i pm e una per i giudici
La **Corte dei Conti** e il Consiglio di Stato non hanno più poteri giurisdizionali.
Sono vietatii **giudici** speciali (le commissioni tributarie)
Aumentano a 20 i giudici della **Corte Costituzionale**, è ammesso il ricorso diretto dei cittadini.
L'organo di autodisciplina è la **Corte di giustizia** della magistratura

FORMA DI GOVERNO
Il **Presidente della Repubblica** è eletto dai cittadini e dura in carica 6 anni.
Il **Presidente della Repubblica** presiede il Consiglio supremo della politica estera e della difesa, nomina il primo ministro,scioglie le Camere.
Il **conflitto di interessi** sarà regolato per legge.
Il **Primo Ministro** presenta il programma alle Camere la cui fiducia è presunta. Può essere sfiduciato con una mozione di un quinto dei parlamentari. Si dimette se sfiduciato e dopo l'insediamento del Capo dello Stato

BICAMERALISMO
Diminuisce il numero dei deputati (l'ipotesi è 500)
Il **Senato** ha funzioni di garanzia, approva soltanto le leggi bicamerali (per le altre basta l'approvazione della Camera), nomina le autorità di garanzia e i giudici costituzionali.
Il **Senato** è composto di 200 senatori eletti direttamente e 200 rappresentanti delle Regioni

SEI

I due capitoli approvati delle riforme riguardavano l'aumento dei poteri delle Regioni e l'elezione diretta del Capo dello Stato

Federalismo e Presidente, poi il black-out

Giustizia, scontro duro sulla separazione delle carriere dei giudici

ROMA Federalismo ed elezione diretta del presidente della Repubblica: sono questi i soli due capitoli delle riforme su cui l'assemblea di Montecitorio si è pronunciata prima della battuta d'arresto. Ecco, in sintesi, che cosa prevedevano gli articoli che hanno avuto il via libera dall'assemblea che cosa invece restava da esaminare.

GIÀ APPROVATO. Più poteri alle regioni, meno allo Stato. Il federalismo italiano prevedeva che allo Stato centrale restassero solo dieci settori (dalla politica estera alla difesa, dalla giustizia all'ordine pubblico), mentre tutto il resto veniva assegnato alle regioni.

Alle regioni era concessa la possibilità di avere un' autonomia ancora maggiore con una procedura semplificata: una legge ordinaria varata d'intesa con le regioni interessate.

Il Presidente della Repubblica - prevedeva il testo delle riforme - sarebbe stato eletto direttamente dai cittadini. Il Capo dello Stato aveva un ruolo di garanzia: tra i suoi poteri quello di nominare il primo ministro (tenendo conto dei risultati elettorali), rinviare il governo alla Camera per stabilire l'esistenza del rapporto di fiducia con la maggioranza, promulgare le leggi, indire le elezioni, ma solo all'inizio del suo mandato e in caso di crisi di governo.

ANCORA DA ESAMINARE. Federalismo fiscale: bisognava decidere quante risorse finanziarie assegnare alle regioni e se lasciar loro parte del gettito raccolto sul territorio.

Parlamento: la Camera doveva pronunciarsi sulla proposta della commissione di dar vita ad un Senato federale, eletto contestualmente alle regioni. Il Senato non avrebbe votato la fiducia al governo ma si sarebbe occupato in prevalenza delle leggi riguardanti il funzionamento del federalismo e avrebbe nominato i giudici della Corte Costituzionale, i rappresentanti di nomina politica del Csm e i responsabili delle varie authority.

Approvazione delle leggi: l'obiettivo era di rendere più semplice e più veloce il cammino delle leggi in Parlamento. Si prevedevano limiti per il governo nell'approvazione dei decreti.

Giustizia: era la questione più aperta di tutte. Bisognava decidere se inserire o meno in Costituzionbe la separazione delle carriere tra giudici e Pm.

Altri punti riguardavano l'aumento dei componenti del Csm di nomina politica, la divisione del Csm in due sezioni (una per i giudici e l'altra per i pm) l'istituzione della nuova Corte disciplinare dei magistrati.

Ora il ricorso all'articolo 138 appare l'unica via d'uscita

ROMA La «salma» della Bicamerale, come ha detto Fini, sta per essere portata via, ma il problema delle riforme, per unanime riconoscimento delle forze politiche, resta. Il confronto si sposta così su come proseguire nel lavoro di revisione della Costituzione. L'ipotesi prevalente ieri sera era quella di salvare il salvabile del lavoro fatto ed affidarlo alla procedura ordinaria, prevista dall'articolo 138 della Costituzione, sul presupposto che anche le elezioni anticipate sembrano un'ipotesi ormai lontana.

La richiesta della Costituente, rilanciata da Berlusconi come la «proposta più sensata», si è subito scontrata col «no» dei Democratici di sinistra, non solo perchè, come sottolinea D'Alema, la sostanza dei problemi sui quali è saltata la Bicamerale non cambierebbe in mancanza di «spirito costituente» nei partiti, ma anche perchè, come ha detto Fabio Mussi in aula, la sua elezione potrebbe essere la «prova generale del neoproporzionalismo».

Ma per la Costituente manca anche il sostegno di An, tanto che Fini ha citato l'articolo 138 come la strada che il suo partito intende percorrere. Meno sintonia fra Fini e D'Alema c'è sul referendum antiproporzionale: D'Alema ribadisce di considerarlo «non risolutivo», mentre Fini non esclude di aderire all'iniziativa, se si rivelasse necessaria per salvare il maggioritario ed il bipolarismo.

Dalla parte della Costituente, assieme a Forza Italia, si trovano così il Ccd, forze che aderiscono all'Udr e, all'interno del centro-sinistra, i socialisti, mentre dalla Lega arrivano segnali diversi (dopo le dichiarazioni favorevoli dei giorni scorsi, ieri in aula Comino ha detto di non crederci). Uno schieramento insufficiente per ottenere la legge costituzionale necessaria a convocare la Costituente. «Il decesso era già scritto, ora aspettiamo solo l'atto formale»: Pier Ferdinando Casini guarda già ai prossimi passi dicendosi pessimista su un «secondo tempo» delle riforme attraverso l'uso dell'art.138 e anche su una modifica della legge elettorale, nonostante i referendum. «Se dovessi fare una previsione, direi che senza un voto popolare, o per la Costituente o per una nuova legislatura, è difficile pensare di riprendere il filo delle riforme. Non ci credo al 138... Ci può essere qualche parzialissimo accomodamento, qualche piccolo aggiustamento, ma non ci può essere la possibilità di riprendere un tessuto complessivo di riforma».

L'orientamento a seguire il 138 è invece largamente condiviso nella maggioranza, che ha fatto anche intravedere la possibilità di potersi svincolare dalla volontà di intese con l'opposizione per ripartire da un accordo fra le forze che sostengono il governo.

Questa è la strada invocata Rifondazione comunista, ma che potrebbe essere scartata se si scegliesse invece di mandare avanti con le procedure ordinarie il lavoro fin qui svolto dalla Bicamerale; in questo caso, ci potrebbe essere la collaborazione di An, mentre Forza Italia sembra conservare un atteggiamento meno disponibile al dialogo, tanto che Berlusconi replica all'invito di D'Alema per recuperare lo spirito costituente, affermando che il suo partito non intende avere uno «spirito soggiacente».

Alla fine il Cavaliere sbottò: «Sono davvero incazzato». Sartori: «Solo buffonate»

Breve antologia di battute, provocazioni e predizioni raccolte durante i lunghi mesi di lavoro per un progetto di riforme rimasto a metà strada

Frasi celebri: da «Dio ci aiuti» a «Questo treno non deraglia»

ROMA Da «che Dio ci aiuti» a «sono realmente incazzato». Ma non solo: dalla metafora ferroviaria, quanto mai attuale ma altrettanto erronea («il treno delle riforme non deraglia»)a quella biblica («accoglieremo Bossi come il Figliol prodigo»). E' davvero ricca e imaginifica l'antologia l'antologia delle «frasi celebri» pronunciate dai protagonisti della Bicamerale dal giorno dell'insediamento della commissione, il 5 febbraio 1997, a oggi. Quindici mesi in cui fantasia verbale, sfoghi e provocazioni si sono mescolati con un risultato alla fine molto divertente sul piano «intellettulae»,'un po' meno su quello politico.

- «Che Dio ci aiuti», **Massimo D'Alema**, 5 febbraio '97.
- «E stato ridicolo votare per D'Alema», **Gianfranco Fini,** 6 febbraio '97.
- «I lavori della Bicamerale sono una noia mortale», **Fausto Bertinotti**, 12 febbraio '97.
- «La legge elettorale non deve essere il nostro convitato di pietra», **Massimo D'Alema**, 26 febbraio '97.
- «Le numerose riforme di cui si parla nascondono il desiderio di limare le unghie alla magistratura», **Francesco Saverio Borrelli**, 3 aprile '97.
- «Non sono deluso, sono realmente incazzato. Adesso vedranno in Bicamerale», **Silvio Berlusconi**, 15 aprile '97.
- «Questo è il giorno che Umberto Bossi verrà a discutere delle riforme noi lo accoglieremo come si accoglie il Figliol Prodigo», **Massimo D'Alema**, 17 maggio '97.
- «Ho messo Ko D'Alema e Berlusconi», **Umberto Bossi**, 4 giugno '97.
- «La Lega si muove fuori della democrazia», **Romano Prodi**, 5 giugno '97.
- «Forse il presidenzialismo che vuole il Polo è un presidenzialismo alla ciociara», **Massimo D'Alema**, 10 giugno '97.
- «Il sistema elettorale su cui si profila l' intesa è una buffonata», **Giovanni Sartori**, 18 giugno '97.
- «Gli ultimi metri saranno una Via Crucis, ne sono sicuro», **Massimo D'Alema**, 20 giugno '97.
- «Questa riforma è un Ircocervo», **Giuliano Urbani**, 22 giugno '97.
- «E' stato bello esserci», **Silvio Berlusconi**, 30 giugno '97.
- «Se tengo alla Bicamerale? Ma se quando entro in commissione sento una vocina che mi chiama 'papa'...», **Silvio Berlusconi**, 24 ottobre '97.
- «Trovo più democratico il sistema proporzionale», **Silvio Berlusconi**, 1 febbraio '98.
- «Berlusconi si calmi, è tardi per far deragliare il treno delle riforme, questo treno non deraglia», **Massimo D'Alema**, 3 febbraio '98.
- «Oggi sulla Bicamerale è caduta una frana», **Silvio Berlusconi**, 19 marzo '98.
«La gatta frettolosa fece i figli ciechi», **Nicola Mancino** (nella foto), 3 aprile '98.
- «Le agitazioni non riducono o spengono la mia personale ostinazione sulla certezza che prima o poi si riuscirà a fare le riforme», **Oscar Luigi Scalfaro**, 16 aprile '98.
- «Berlusconi è stato molto chiaro sul fatto che non vuole affondare le riforme», **Gianfranco Fini**, 16 aprile '98.
- «Se c'è la volontà di andare avanti, si deve rilanciare l' accordo sul federalismo altrimenti ci metto 25 minuti a svuotare i miei due cassetti», **Massimo D'Alema**, 21 aprile '98.
- «Il treno è sui binari, speriamo senza serial killer», **Massimo D'Alema**, 21 aprile '98.
- «Non siamo stati mai così vicini al traguardo», **Massimo D'Alema**, 24 aprile '98.
- «E' un sistema bicefalo, bisogna migliorarlo», **Nicola Mancino**, 15 maggio '98.
- «D'Alema mente spudoratamente», **Silvio Berlusconi**, 15 maggio '98.
- «D'Alema si sbaglia di grosso, non ho mai cambiato opinione, le lezioni vada a farle ai suoi», **Silvio Berlusconi**, 20 maggio '98.
- «Non torno in Bicamerale, serve un miracolo», **Silvio Berlusconi**, 1 giugno '98.

Inchiesta All Iberian: l'accusa chiede al Cavaliere anche una multa di quattro miliardi e quattro anni di reclusione per Craxi

«Condannate Berlusconi a 5 anni»

Il pm Greco: «Non poteva non sapere» - Fi: «Pool animato da intenzione eversiva»

MILANO Cinque anni e sei mesi di carcere e una multa di 12 miliardi di lire. Questa la richiesta di Mani pulite per Silvio Berlusconi al processo All Iberian. Ieri il pm Francesco Greco ha concluso la sua requisitoria, illustrando le varie tappe delle indagini. Il Cavaliere, assieme all'ex segretario del Psi, Bettino Craxi, e alcuni dirigenti della Fininvest, è accusato di finanziamento illecito ai partiti e falso in bilancio. Per l'ex leader socialista, il magistrato ha chiesto 4 anni di reclusione e 15 miliardi di multa; per Giancarlo Foscale, 5 anni e 12 miliardi. Pene minori per gli altri imputati.

Nella sua requisitoria Greco ha ricostruito le indagini che portarono alla scoperta del conto aperto presso la società off-shore All Iberian. Un conto attribuibile alla Fininvest e sul quale, secondo l'accusa, sarebbero transitati circa venti miliardi di lire. Destinatario del denaro Bettino Craxi. Greco ha spiegato nei dettagli l'intero sistema di conti esteri dell'ex segretario del Garofano. Innanzitutto ha descritto due diverse modalità di gestione dei soldi del Psi: la prima passava attraverso il sistema aperto da Gianfranco Troielli e Agostino Ruju, con conti accesi in banche delle Bahamas e di Hong Kong; il secondo attraverso il sistema di Giorgio Tradati, che aveva gestito per Craxi conti aperti in alcune banche svizzere. Tutte le operazioni descritte da Greco mostrano che l'ex leader socialista era il vero titolare occulto del denaro. «Sui conti accesi da Troielli e Ruju - ha spiegato il pm - affluiscono parecchi miliardi della cui destinazione non sappiamo nulla. Che Troielli fosse il fiduciario di Craxi però è fuori di dubbio».

Il magistrato ha criticato pesantemente le posizioni dei dirigenti Fininvest e dell'ex leader del Psi. Su Berlusconi, in particolare, ha detto: «Qui non siamo al discorso del non poteva non sapere. Qui firmavano e quindi sapevano». Greco ha insistito a lungo sui diversi documenti bancari giunti per rogatoria che riguardavano operazioni finanziarie svolte sul conto di All Iberian e che recavano la firma di molti dirigenti del Biscione. E su Craxi: «Sono evidenti le sue responsabilità. E non perchè li considerasse soldi suoi o facesse regali al fratello o all'amica, ma perchè chiede di farli sparire e quando Tradati si rifiuta lo sostituisce con Raggio. Questo è una sorta di bottino che deve sparire».

Greco ha definito la All Iberian una sorta di «ufficio affari riservati» della Fininvest, attraverso il quale è stato eseguito il finanziamento in un anno di 20 miliardi di lire a Bettino Craxi: «Una somma - ha sottolineato il pm - che per la conoscenza che ho delle inchieste di "Mani pulite", credo sia la più grande data a un uomo politico».

«Non ci sono fondi neri, i conti della Finivest sono regolari. Il pool fa un uso politico della giustizia per screditarmi». Questa la reazione di Silvio Berlusconi alle richieste di condanna a cinque anni e mezzo di reclusione e a 12 miliardi di multa al processo All Iberian.

«In questo processo - ha aggiunto il Cavaliere - non sono stati ascoltati i testi a difesa. Quando sarà fatto apparirà chiarissimo che il pm Greco fa un uso politico della giustizia e che la Fininvest non ha commesso alcuna irregolarità». Sulla vicenda hanno diffuso un comunicato anche i gruppi parlamentari di Forza Italia: «È ormai evidente che il pool milanese, animato da intenzione eversiva, persegue lo scopo di criminalizzare Silvio Berlusconi».

«Non ci sono fondi neri, i conti della Fininvest sono regolari. Il pool fa uso politico della giustizia per screditarmi»: ne è convinto il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi.

Poliziotti e un carabiniere al servizio della camorra

NAPOLI Sette poliziotti e un carabiniere avrebbero fatto non solo da «talpe» per i clan, evitando accuratamente anche di eseguire perquisizioni nei covi delle cosche, ma addirittura si sarebbero prestati a diventare vera e propria «scorta armata» del boss Luigi Giuliano, numero uno della malavita organizzata di Forcella, quartiere cittadino a ridosso della Stazione Centrale. Per loro, già sospesi dal servizio, all'alba di ieri sono scattate le manette nell'ambito di un'inchiesta contro le «famiglie» Giuliano, Stolder e Misso.

Sono state eseguite 41 ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal gip del Tribunale partenopeo (su richiesta della Dda) nei confronti di persone ritenute a vario titolo ruotanti attorno alle tre potenti cosche. Molti dei destinatari dei provvedimenti sono già detenuti, ma al loro «pedigree» criminale vanno ora ad aggiungersi nuove accuse scaturite soprattutto dalle dichiarazioni di due pentiti: Antonio Borrelli e Massimo Ecora, morto suicida lo scorso mese. Tornando al caso delle presunte divise «infedeli», le accuse per gli otto arrestati vanno dal concorso esterno in associazione camorristica alla corruzione. Si tratta, per i poliziotti, di agenti della mobile e di commissariati del centro storico napoletano. Avrebbero ricevuto dal clan Giuliano regali, somme di denaro e dosi di cocaina. Avrebbero anche svolto, particolare ancora più inquietante, attività di scorta del boss Luigi Giuliano e di altri esponenti della «famiglia», omettendo di procedere a perquisizioni, sequestri e arresti. Al vice brigadiere dei carabineri, Raffaele Cioffi, in servizio al radiomobile, è contestato invece il concorso esterno in associazione camorristica per aver rivelato notizie riservate su indagini nei confronti di «guaglioni» dell'organizzazione criminale. Tra i personaggi di primo piano dei clan camorristici destinatari delle ordinanze figurano lo stesso boss di Forcella, Luigi Giuliano, i fratelli Carmine, Raffaele, Salvatore e Guglielmo e il cugino Ciro Giuliano, il boss della Sanità, Giuseppe Misso, e quello del rione Maddalena, Raffaele Stolder.

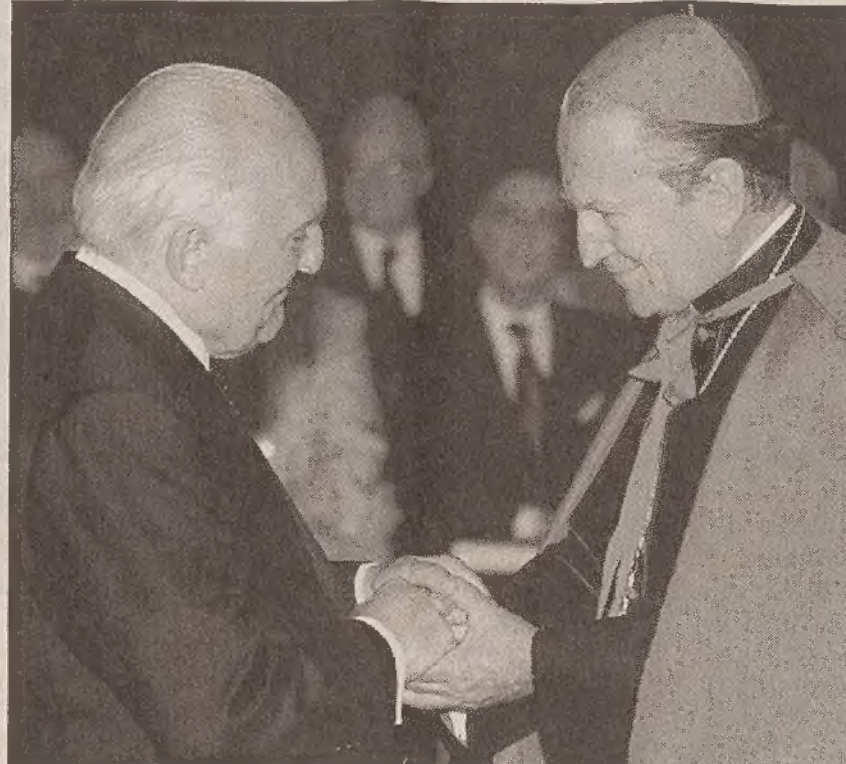
Gli uomini in divisa guardaspalle dei boss, oltre a omettere di fare perquisizioni nei covi delle cosche

Paolo Grassi

Il Capo dello Stato ha una «tremenda preoccupazione» per la corsa nucleare

«Bisognava reagire a Mururoa»

Scalfaro critica gli esperimenti francesi '95 ma anche India e Pakistan

ROMA Un secco no. Una dura condanna alla corsa al riarmo nucleare. Il Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro (nella foto con monsignor Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, decano del corpo diplomatico), davanti a una platea di ambasciatori - giunti al Quirinale per la Festa della Repubblica - punta il dito contro la Francia «colpevole» di aver dato il via ai nuovi esperimenti nel 1995. Pur senza mai nominarla stigmatizza: «Il primo errore della comunità internazionale è stato non reagire in modo efficace quando tali esperimenti sono ricomparsi con grave disprezzo dei valori di civiltà e, in particolare, del diritto di ogni persona umana, di oggi e di domani, alla salute». Era l'estate di tre anni fa quando sull'isoletta di Mururoa la Francia di Chirac iniziò, dopo anni di pausa, un nuovo ciclo di test.

Ieri il capo dello Stato è tornato all'attacco. Ma la Francia non raccoglie. Anzi. Non si sente affatto coinvolta: Scalfaro «non ci ha nominato - dicono a Palazzo Farnese - non c'è dunque motivo di formalizzarsi». Tra l'altro durante il discorso ufficiale al Quirinale il Capo dello Stato si è rivolto direttamente alle Nazioni Unite chiedendo equità nei provvedimenti da prendere contro chi esegue test senza differenze tra «Stati piccoli e Stati potenti».

Condanna dunque nei confronti di India e Pakistan. Ma anche di chi per primo non si è tirato indietro davanti alla sfida nucleare. «Esprimiamo la nostra tremenda preoccupazione» per quello che sta avvenendo, ha detto Scalfaro al corpo diplomatico, «e la nostra speranza è che si abbandonino le vie della violenza». In questi giorni, ha spiegato, si sono manifestate «forme di nefasta concorrenza», in cui «ognuno vuole dimostrare la propria potenza».

Il Presidente della Repubblica ha ricordato di essere stato poche settimane fa «a Hiroshima, per pregare e meditare», e si è chiesto: «È possibile che, alle soglie del Terzo Millennio, dopo aver vissuto tragedie di indicibile vastità, si possa ancora pensare che i muscoli valgono più dell'intelligenza?». È pensabile, ha aggiunto, che «si spendano somme iperboliche per esperimenti idonei a prepararsi distruzioni, a seminare terrore, mentre tanta gente e tanti bambini mancano del minimo per la vita?».

Il Quirirnale spera che «gli organismi internazionali sappiano essere veramente super partes» perchè «se ciò non fosse, il prezzo che queste istituzioni si troverebbero a dover pagare in termini di perdita di autorevolezza e prestigio sarebbe grave». Cosa che non è accaduta nel caso della nuova crisi del Golfo persico in febbraio. Scalfaro ha citato l'episodio per complimentarsi con il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan.

«Ero in difficoltà economiche e chiesi, dopo una prima esitazione, un compenso di mezzo miliardo»

Parla Cicala: è un balordo il vero killer di Gucci

«Dopo i primi contatti con la "maga" venne a trovarmi in casa la signora Reggiani»

MILANO Ascolta sbigottita la confessione di Orazio Cicala (nella foto), poi scoppia a piangere. Patrizia Reggiani, in fondo all'aula dove si tiene il processo per l'omicidio Gucci, non riesce a trattenersi. Quel racconto la sconvolge. L'uomo per la prima volta conferma di aver partecipato al delitto dello stilista e di aver ricevuto l'incarico proprio dall' ex moglie della vittima.

Fu lui a trovare il sicario e a condurlo con la sua auto da Gucci. Ma, colpo di scena, Cicala, dice che il killer non era Benedetto Ceraulo, finito in carcere assieme a lui come esecutore materiale dell'omicidio: «L' assassino è ùn balordo, che avevo conosciuto in un momento difficile per me, quando spacciavo stupefacenti. È ancora libero e io non posso farne il nome, perchè ho una famiglia e dei figli».

Una rivelazione che ha gelato tutti in aula. Ceraulo in piedi nel gabbiotto resta impassibile. Il pm Carlo Nocerino insiste per sapere il nome del killer, ma Cicala non lo rivela: «Se quel nome non spunta fuori non posso considerare attendibile questa sua versione», conclude Nocerino.

Il colpo di scena arriva alla fine del racconto di Cicala che finora aveva sempre negato di aver partecipato all'omicidio: «Ho deciso di dire come si sono svolti i fatti - ha esordito -. Prima non ho parlato per motivi familiari, ma ora, per una questione di coscienza, devo dire come stanno veramente le cose».

Cicala spiega che conosceva Ignazio Savioni, il portiere d'albergo che assieme alla maga Giuseppina Auriemma lo contattò per organizzare l'omicidio di Gucci. «Ero in difficoltà economiche in quel periodo – spiega Cicala –, perché avevo dovuto ricorrere a prestiti per acquistare un ristorante. Un giorno, verso giugno o luglio, ero in auto con Savioni. Lui mi dice che c'era una persona che voleva uccidere il marito e mi chiede se potevo occuparmene io».

Cicala, dopo una prima esitazione, gli chiede 500 milioni. Al successivo incontro c'è anche la Auriemma, confidente della Reggiani, che gli porta i primi milioni fino ad arrivare a 150 nel giro di qualche mese. «A fine febbraio, primi di marzo – prosegue Cicala – arrivarono in macchina, a casa mia ad Arcore, Savioni e la signora Reggiani, che conobbi per la prima volta. Anche a lei spiegai che non avevo soldi e che comunque servivano 50 milioni subito».

La Reggiani gli avrebbe fatto anche «grandi promesse economiche se qualcosa fosse andato male e aiuti alla famiglia in caso di arresto». Fino a quel momento Cicala voleva tentare una truffa, poi ci ripensò.

Qualche settimana dopo avrebbe incontrato di nuovo la Reggiani in un bar di Brera e quindi si sarebbe dato da fare per cercare un killer: «Non era facile, ma alla fine l'ho trovato. E una sera mi arrivò la telefonata della Auriemma: "Guarda che il pacco è arrivato". E la mattina dopo andammo a Milano, io con il balordo, con la mia macchina».

Rosario Caiazzo

Muore in Brasile Salamone ex potente boss della Cupola

SAN PAOLO È deceduto domenica a San Paolo il boss mafioso Antonino Salamone. Le cause del decesso non sono state rese note, ma l'ottantenne capomafia di San Giuseppe Jato soffriva da tempo di un cancro. Salamone aveva ottenuto la nazionalità brasiliana nel 1970, durante il regime militare, nonostante fosse già stato condannato in Italia per traffico internazionale di stupefacenti e facesse ancora parte all'epoca del vertice di Cosa nostra. Una domanda di estradizione era già stata respinta dalle autorità brasiliane, ma una nuova richiesta stava per essere inoltrata sulla base di dichiarazioni di Giovanni Brusca. Salamone era oggi l'unico grande boss riuscito a sfuggire per decenni alla giustizia. Salamone lascia a San Paolo un immenso patrimonio di palazzine lussuose in quartieri chic di San Paolo e magazzini industriali in periferia. Da quando risiedeva in Brasile si era dedicato alla costruzione edile e allo smercio di pietre preziose. Il suo più grande amico, don Masino Buscetta, sostiene di averlo conosciuto nel lontano 1960, quando Antonino Salamone era già il capo incontrastato della famiglia mafiosa di San Giuseppe Jato. Salamone è stato per anni componente della Cupola di Cosa nostra, militando nello schieramento di don Stefano Bontade, il «principe» di Villagrazia, poi destinato a diventare il capofila dei perdenti. Fu proprio Salamone a consentire al suo ambiziosissimo braccio destro, Bernardo Brusca, una fulminea scalata al vertice della cosca jatina.

Arrestato a Roma e trasferito ieri pomeriggio in aereo in Sardegna per «gravi violazioni» nella gestione di una società

Crac di un miliardo, manette a Carboni

La «Monte Majore» era fallita per un sistema di «interposizioni fittizie»

TEMPIO PAUSANIA Flavio Carboni è stato arrestato ieri mattina a Roma da militari del Gico in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal gip di Tempio Pausania su richiesta del pm. Carboni è accusato di bancarotta fraudolenta, e la vicenda riguarderebbe una società immobiliare di Porto Rotondo che farebbe capo a lui. Carboni si era incontrato a Klagenfurt, nel giugno '82, col banchiere Roberto Calvi, in fuga per Londra (dove sarebbe stato trovato qualche giorno dopo impiccato sotto il ponte dei Frati neri), via Svizzera, e proveniente da Trieste e dall'Istria accompagnato dal faccendiere Silvano Vittor.

I fatti contestati a Carboni (già coinvolto a Roma nell' inchiesta sull'omicidio di Roberto Calvi e condannato recentemente con sentenza definitiva per il crac del Banco Ambrosiano) risalgono al 1991 e fanno riferimento all' attività della società «Monte Majore». Il crac ammonterebbe a un miliardo di lire.

Appresa la notizia dell'arresto del loro cliente, gli avvocati Renato Borsone, Arminio Nigro e Oreste Flammini Minuto hanno diffuso una dichiarazione congiunta. «Stiamo valutando l'ordinanza di custodia cautelare - hanno detto - ci sembra grave che si privi della libertà una persona senza la minima esigenza cautelare e per fatti che risalgono a molti anni fa. Si ha l'impressione che Carboni paghi più per il suo nome che per quello che ha fatto. Ci muoveremo per ottenere l'annullamento dell'ordinanza di custodia cautelare».

Flavio Carboni è giunto a Cagliari, accompagnato da militari del Gico, con il volo dell'Alitalia partito da Roma alle 15.10 e atterrato dopo un'ora nello scalo di Elmas. Il suo arresto è, infatti, avvenuto in un albergo della capitale per «diverse e gravi violazioni» commesse nella gestione della società «Monte Majore», una Srl dichiarata fallita nel 1996 che non ha mai operato ed è proprietaria di alcuni ettari a Porto Rotondo. Carboni, pur non risultando tra i quattro soci, era l'amministratore di fatto della «Monte Majore» e in tale veste avrebbe ottenuto finanziamenti per alcuni miliardi da una finanziaria della Campania, dando in garanzia i terreni della società.

Secondo una nota del Gico, Carboni «attraverso un ingegnoso sistema di interposizioni fittizie, ha utilizzato la società per il raggiungimento di scopi che esulavano dai fini sociali, facendole prestare garanzie per debiti propri per poi, successivamente, appropriarsi di considerevoli somme di denaro dirette alla società». Questo comportamento avrebbe favorito e determinato il fallimento della «Monte Majore».

Militari del Gico hanno anche eseguito alcune perquisizioni nei domicili della Penisola del «faccendiere», mentre il ten. col. Baielli ha smentito che vi siano state perquisizioni in Sardegna.

L'ufficiale ha, infine, precisato che le indagini proseguono per accertare «possibili violazioni societarie, penalmente rilevanti», nella gestione della miriade di società facenti parte del «gruppo Carboni».

IN BREVE

Involontari testimonial vari personaggi Tv

«Stangata» di Marrakech Venti rinvii a giudizio per la truffa miliardaria

CATANIA Il gup di Catania ha rinviato a giudizio venti persone accusate di appartenere alla banda che avrebbe organizzato la «stangata di Marrakech», la truffa miliardaria ottenuta truccando lo chemin de fer. Il giornalista Massimo Gargia, che procurava i clienti e curava le pr della banda, aveva chiesto e ottenuto il rito immediato. Per invogliare i giocatori a recarsi nel casinò dell'hotel «Es Saadi», in Marocco, venivano utilizzati involontari «testimonial» del mondo dello spettacolo e personaggi televisivi, regolarmente retribuiti per la loro «attività».

Cermis, tra i corpi di reato per il processo ai piloti i giudici Usa chiedono i resti della cabina precipitata

TRENTO Tra i corpi di reato relativi alla tragedia del Cermis chiesti dai magistrati Usa che stanno giudicando i membri dell'equipaggio del Prowler c'è anche la cabina della funivia precipitata a valle dopo che l'aereo ha tranciato i cavi causando la morte di venti persone. Ieri si sono presentati in procura a Trento alcuni agenti federali del servizio investigativo della Marina americana, per chiedere tutti gli elementi di prova possibili in vista dell'udienza del 15 giugno, nel corso della quale si deciderà il destino processuale del pilota del Prowler e del suo secondo. Gli agenti federali hanno ottenuto il permesso di portare negli Usa tutti gli elementi che ritengono utili. Tra questi anche i resti della cabina della funivia, che era rimasta schiacciata dopo l'impatto al suolo.

L'Avvocato fa ogni anno una «rimpatriata» con i sei commilitoni della campagna d'Africa

MANTOVA Gianni Agnelli non dimentica i suoi commilitoni della campagna d'Africa e ogni anno li invita a trascorrere una giornata insieme. Sono un padovano, due bresciani, un cremonese, un modenese e un mantovano, Giuseppe Sbardellati, classe 1922, residente a Castelnuovo di Asola. È proprio Sbardellati a raccontare la giornata alla Gazzetta di Mantova: «A capo del mio reparto in Africa - racconta - c'era un giovane tenente, Gianni Agnelli appunto. In un trasferimento ci mettemmo in salvo con lui che da allora non si è mai più scordato di noi».

Napoli, uccide in una lite la moglie e si spara al capo In coma irreversibile, muore poco dopo in ospedale

NAPOLI Un uomo, Michele Dell'Ovo 40 anni, ha ucciso ieri sera, pare per gelosia, la moglie, da cui era separato, dopo un violento litigio e poi si è sparato alla testa. È accaduto a Sant'Antimo, nella piazza sulla quale abitava la donna. Dell'Ovo, le cui condizioni sono apparse subito disperate, è deceduto qualche ora dopo in ospedale. L'uomo ha ucciso nel pomeriggio la moglie Domenica Cusano, di 28 anni, dopo un litigio. Avrebbe inseguito in strada la donna dopo un alterco cominciato in casa. Domenica Cusano ha cercato rifugio in un'agenzia di pompe funebri, dove il marito l'ha raggiunta, sparandole contro alcuni colpi di pistola. Michele Dell'Ovo ha quindi rivolto l'arma contro se stesso puntandola alla tempia e facendo fuoco.

Tre vagoni escono dalle rotaie e bloccano per oltre mezz'ora uno dei due binari della cosiddetta «linea lenta» nella tratta Roma-Orte

L'incidente quotidiano: deraglia un treno merci

L'ennesimo episodio della «serie nera» delle Fs dovuto a una manovra errata davanti a un convoglio passeggeri

E ieri sera la motrice di un convoglio in manovra nel Comasco ha frenato in ritardo rischiando di abbattere un palo di sostegno della linea elettrica aerea

ROMA Un altro incidente. Un altro della serie nera che da mesi, ormai, sta mandando in tilt le Ferrovie dello Stato. Ieri è stata la volta di un merci, uscito dai binari nella stazione di Monterotondo scalo, a poche decine di chilometri da Roma. Un deragliamento (*nella foto*) difficile da spiegare considerata la bassa velocità della vettura (intorno ai 20-25 chilometri), che non ha causato danni a cose o persone, ma che ha comunque bloccato per oltre mezz'ora la linea ferroviaria Roma-Orte su un binario e ha aggiunto un altro «punto nero» nel funzionamento della rete.

L'incidente è avvenuto intorno a mezzogiorno: il vagone è uscito improvvisamente dai binari ed è scivolato per una quindicina di metri, trascinando con sé nella scarpata altri due vagoni. La linea sulla quale si è verificato il fatto è l'interregionale, quella definita «lenta», ovvero quella alternativa alla direttissima.

Stando ai primi riscontri della Polizia ferroviaria, una «piccola manovra errata» - compiuta per dare la precedenza a un convoglio passeggeri - avrebbe causato l'immissione del treno su binari diversi da quelli previsti, sui quali si trovava invece il resto delle carrozze. La linea è rimasta paralizzata su un solo binario: i treni in transito sono stati fatti passare sull'altro, in modo alternato.

La fase «no» delle Ferrovie continua, dunque. Solo lunedì si erano verificati altri due incidenti che avevano bloccato per diverse ore il traffico ferroviario sulla direttissima Roma-Firenze per la caduta di una linea aerea e sulla linea tirrenica a Belvedere Marittimo (Cosenza) per un inizio di incendio a bordo dell'espresso Milano-Reggio Calabria. Il guasto sulla direttissima era avvenuto sempre nel tratto tra S.Oreste-Gallese e Magliano Sabina, la stessa zona dove sabato scorso c'era stato il blocco per quasi quattro ore in una galleria dell'Etr 500 Napoli-Milano. La circolazione era andata in tilt per più di un'ora e mezza, sulla «spina dorsale» del traffico ferroviario sud-nord. Solo intorno alle 22 erano stati ripristinati entrambi i binari. Ma i treni nei due sensi avevano accumulato ritardi via via maggiori.

E ieri sera la motrice di un convoglio merci in manovra alla stazione di Merone (Como), lungo la linea Como-Lecco, è deragliata al termine di un binario morto, probabilmente a causa di un errore di uno dei macchinisti che avrebbe eccessivamente ritardato la frenata. La motrice ha divelto il segnale di fine binario ed è finita con le ruote sulla massicciata, fermandosi a pochi centimetri da un palo di sostegno dei fili elettrici che alimentano la linea Milano-Asso delle Ferrovie Nord Milano.

LA RETE FS IN CIFRE

	1997	2001
Km di rete	16.000	16.000
Sistema di blocco automatico	3.800	4.700
Sistema controllo automatico treno	65	7.300
Km privi di controllo automatico in tratto ad alto traffico	380	0

PUNTUALITÀ ENTRO I 5 MINUTI

	1996	1997
Treni Eurostar	88%	77%
Altri treni di qualità	80%	73%
Trasporto locale	87%	83%

SEI

Il Polo chiede la testa dei vertici e i sindacati denunciano irregolarità

Il presidente Demattè annuncia un deficit nel '97 di 7 mila miliardi e l'amministratore Cimoli spiega che i disservizi sono inevitabili

Ferrovie in rosso: scontati rincari dei biglietti

ROMA *Masticano amaro, le Ferrovie. Una serie incresciosa di incidenti che continua a martoriare la rete, polemiche a catena e, ora, la chiusura del '97 con un deficit di circa 7 mila miliardi, oltre alla previsione di conti ancora inesorabilmente in rosso per il '98, a fronte di un programma che contava su un ritorno in attivo. Ma i vertici di Villa Patrizi non mollano. Spiegano che di guasti e disservizi, allo stato dei fatti, ce ne saranno ancora, che senza interventi di «sostegno» i rischi dovranno essere messi in conto, che non è colpa loro se hanno ereditato una situazione di degrado per mancati interventi nel corso degli anni. Ma che, comunque sia, ci saranno aumenti tariffari: «La scelta è tra far pagare il treno a chi lo usa o a tutti i cittadini», ha osservato ieri il presidente Claudio Demattè.*

Nell'arco di tre anni le Ferrovie investiranno circa 3 mila miliardi per rinnovare le infrastrutture, soprattutto a sud e nord di Roma. Si cercheranno delle soluzioni, ma non sarà possibile garantire l'assenza totale di disservizi. Sabato nell'affrontare il blocco dell'Etr nella galleria di Sant'Oreste, sulla direttissima Roma-Firenze - ha spiegato l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli - ci sono stati almeno 80 minuti di ritardo nei soccorsi. Due le ragioni della lentezza, su cui sta cercando di far luce l'indagine interna delle Ferrovie: i due ganci di traino dell'Etr erano entrambi in coda al convoglio (mentre uno doveva essere sul locomotore anteriore, uno su quello posteriore), al macchinista del mezzo di soccorso sarebbe stato ordinato erroneamente di aspettare e non partire subito verso il treno bloccato. I responsabili saranno puniti: non sarà deciso nessun licenziamento ma i provvedimenti, secondo indiscrezioni, questa volta potrebbero estendersi ai «piani alti».

Cimoli ha snocciolato comunque una serie di interventi da attuare nei prossimi due mesi, a partire da locomotori di riserva pronti a partire 24 ore su 24, fino alle luci di emergenza sugli Etr per evitare che in caso di guasto i passeggeri restino al buio e alla realizzazione di una passerella per trasbordare i viaggiatori da un convoglio bloccato a un altro. Ma la situazione è critica per l'azienda. Mentre il Polo, compatto, reclama le dimissioni del ministro dei Trasporti Claudio Burlando (in ambienti del Pds, contro di lui, viene utilizzata una frase storica di Togliatti: «Il gerundio è sempre foriero di disastri»), i sindacati passano al contrattacco. La Fit-Cisl ieri ha rivelato che i treni veloci furono acquistati, nel '90 e nel '91, su pressione delle principali aziende del settore - Fiat, Breda, Ansaldo, Firema - e del Parlamento ma che quei treni superveloci (Pendolini ed Eurostar) sono di fatto «inadatti alle linee ferroviarie e che quindi non possono andare alle velocità previste».

Protestano oggi le agenzie di viaggio Fiavet: «serrata» nella vendita dei biglietti Alitalia

MILANO Le agenzie di viaggi aderenti alla maggiore associazione di categoria, la Fiavet, non venderanno oggi i biglietti Alitalia. La federazione protesta contro la disdetta, definita in un comunicato «improvvisa ed immotivata», del contratto di vendita della biglietteria Alitalia. La Fiavet riunisce 3000 agenzie italiane, tra le quali un quarto di quelle lombarde che fatturano circa il 25% dei voli nazionali Alitalia. Proprio per questo, e vista l'adesione massiccia alla protesta, si prevede una penalizzazione consistente del traffico d'affari di Milano. Altre due giornate di serrata sono previste per il 10 e l'11 giugno. I senatore Sergio Gambini (Pds), della commissione industria al Senato, ha chiesto che il governo favorisca un incontro tra le parti.

Nominato in tempi brevi dal Papa il successore di Alois Estermann ucciso in Vaticano

Sarà un colonnello filosofo e umanista il comandante della Guardia svizzera

CITTA' DEL VATICANO Tempi rapidi, «top secret» rispettato. Già ieri un comunicato ufficiale vaticano ha reso noto che il Pontefice ha nominato il nuovo comandante della Guardia svizzera e il suo vice, nelle persone, rispettivamente, di Pius Segmueller, 46 anni, ed Elmar Maeder, 35 anni. Scelte che cancellano anche il ricordo di quel «pasticciaccio brutto» capitato lo scorso 4 maggio, quando un vicecaporale sparò e uccise prima di suicidarsi il neonominato comandante Alois Estermann e sua moglie nel loro appartamento dietro il Cancello di Santa Marta.

Le alte gerarchie della Santa Sede, spronate da Papa Wojtyla, e le autorità istituzionali della Confederazione Elvetica, hanno dunque posto la parola fine a un periodo di disordinato e confuso interregno seguito al «giallo» che raggelò non soltanto il mini-universo vaticano, ma anche tutto il mondo. C'è da dire però che l'annuncio ha stupito un po' tutti gli ambienti, dal momento che il curriculum del nuovo comandante, che è anche un uomo d'arme, è soprattutto un notevole umanista. Segmueller, infatti, è, sì, colonnello di Stato maggiore dell'Esercito svizzero, nato e residente nel Cantone di San Gallo, nel Lucernese, con moglie e due figli, ma ha anche conseguito il titolo di insegnante in materie umanistiche nella facoltà di filosofia dell'Università di Zurigo. Non gli fanno comunque difetto i titoli militari: ha frequentato la scuola superiore per ufficiali di Stato maggiore dell'esercito svizzero di Berna, nonchè l'Accademia militare di Zurigo e alcuni corsi di specializzazione per ufficiali superiori di polizia.

Il «vice», che ha il grado di tenente, è laureato in diritto, già cancelliere di tribunale a Friburgo e consulente fiscale, originario del San Gallo, dove risiede con la moglie e tre figli.

Nel comunicato della nomina papale si afferma che «tutto il Corpo della guardia svizzera si rallegra di questa nomina e augura al neo comandante pieno successo e soddisfazione nel suo nuovo importante incarico». Dal canto suo, il comandante provvisorio della Guardia svizzera, colonnello Ronald Buchs-Binz, nell' esprimere le proprie congratulazioni ai due ufficiali, ha affermato che essi portano nei nuovi ruoli «una vasta esperienza professionale. Con il loro grande idealismo e impegno personale, insieme con tutti i loro collaboratori, serviranno con onore e fedeltà il Papa e la Chiesa e porteranno la Guardia svizzera pontificia nel Terzo Millennio e verso il cinquecentesimo anniversario del Corpo nel 2006».

S'è appreso intanto che sta per concludersi l'inchiesta sulla strage di maggio condotta dal promotore di Giustizia Nicola Picardi: le risultanze delle analisi e degli accertamenti balistici di laboratorio confermano la ricostruzione fatta a caldo dagli organi della Santa Sede.

Fra un anno in funzione sulla tangenziale un sistema informativo «anti-code»

Mestre, nodo stradale «telematico»

Costo, 3 miliardi. E contro la nebbia dissolventi all'azoto

VENEZIA «Sister Corvette, ovvero «sorella Corvette» è, per definizione ufficiale, «un coordinamento e verifica dello sviluppo dei sistemi telematici di gestione del traffico nell'area alpina» che coinvolge nel Nord Est Austria, Baviera, Svizzera e Italia con lo scopo di migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico. Più concretamente, però, secondo il responsabile informatico dell'Autostrada Padova-Brescia, Gilberto Tognoni, è una «nurse che protegge sulla strada l'automobilista fornendogli in tempo reale informazioni utili ai suoi spostamenti». Quindi un «angelo custode» che interviene fornendo, appunto,informazioni visive attraverso pannelli luminosi a scrittura mobile di traverso sulla strada, un display (allo studio) da installare sulla vettura, ovvero una specie di radar, rifornito di dati da una rete satellitare, e un collegamento radio in Fm gestito da un centro europeo che smista le informazioni nelle tre lingue dell'area alpina,l'inglese, che è quella ufficiale delle comunicazioni dell'Unione Europea, il tedesco e l'italiano.

Inoltre, e questo interessa in particolar modo la super intasata tangenziale di Mestre, un particolare sistema di monitoraggio che sarà realizzato lungo il tratto del casello di Villa Bona a quello di Roncade (in continuità con quello già operativo fra Padova e Villa Bona stessa), che fornirà dati sugli indici di intasamento e a certi livelli attiverà il blocco delle rampe di accesso di Mestre con appositi semafori.

Notizie via radio in Fm agli automobilisti in tre lingue (italiano, tedesco e inglese) su incidenti e ingorghi

Secondo il presidente dell'Autostrada Padova-Mestre, Gianfranco Barbato, si ridurranno le attuali code. «Però, almeno in fase di avvio – ha precisato – contiamo molto sulla polizia stradale e carabinieri per educare gli automobilisti a quelle inevitabili attese di pochi minuti che l'innovazione comporterà».

Il costo dell'intervento è di circa tre miliardi. L'informatizzazione della tangenziale si Mestre sarà realizzata entro giugno del prossimo anno, sempre che il progetto sia approvato e finanziato entro fine mese. Sarà da prologo a quel passante autostradale Mira-Quarto d'Altino, che, nonostante la fiducia del ministro veneziano dei lavori pubblici Paolo Costa, non s'è ancora tolto l'alea della chimera.

In sintesi, alla strada hard si è per ora preferita quella soft. Sul versante est le Autovie Venete sono entrate in Corvette con due sperimentazioni, una telematica che riguarda il «radar di bordo» e l'altra meteo-fisica, che consiste nell'attivare dissolventi della nebbia all'azoto fissi e mobili. Sono in sperimentazione da due anni nel tratto Portogruaro-Roncade. I risultati sono buoni, come ha precisato il vicepresidente di Autovie, Luciano Falcier.

La soluzione tecnica è venuta dall'Urss dove da anni la nebbia non ostacola né aerei né treni, e, in particolare, si riesce a variare il clima, secondo un originario progetto militare.

Il centro Corvette del Nord Est è Verona che coordina per l'area le informazioni in rete con Baviera, Austria e Svizzera.

La A 27, che confluisce con la A 4 a Mestre-Bazzera e la Valdastico rientrano sotto «tutela telematica» mentre la A 22 del Brennero è già inserita come asse fondamentale del Corvette.

Paolo Costa ha «bènedetto»questi interventi, presentati ieri all'avvio di un convegno specifico incorso a Palazzo Labia, sede della Rai del Veneto, che si concluderà oggi. Le tavole rotonde e le dimostrazioni abbinate hanno dimostrato che, finalmente, la centralità del servizio è stata ridata all'utente. In attesa, ovviamente, che la viabilità sia radicalmente aggiornata.

Federico Masucci

BORSA

BORSA 23832 1,185%

■ MILANO Giornata di rialzi, ma con poca storia, per la Borsa italiana colpita da una drastica riduzione dell' attività, dopo i fasti degli ultimi mesi. Gli scambi sono rimasti contenuti a 2.107 miliardi di controvalore, uno dei livelli più bassi dell'anno. L'indice Mibtel ha messo a segno comunque un progresso dell'1,17% a quota 23.832, dopo un massimo raggiunto a 23.907 punti.

PIAZZA AFFARI

I titoli guida sono stati oggetto di qualche acquisto da parte di investitori istituzionali: le Telecom hanno guadagnato il 2,73% a 13.400 lire, seguite dalle Eni a 12.450 (più 2,97). Positive anche le Fiat a 7.810 (più 2,64).

Effervescenti Gemina (più 4,37 a 1.577), in terreno positivo Hdp (più 1,96 a 1.614) in vista dei mutamenti nell' assetto con l'ingresso di Cesare Romiti nel gruppo e la sua nomina alla presidenza del gruppo editoriale Rizzoli.

In tensione Mediaset (più 3,91 a 11.475) a pochi giorni dalla scelta del terzo gestore. Sul fronte bancario, in gran spolvero Credit (più 3,26 a 9.980) e San Paolo Torino (più 2,44 a 27.600), in crescita nel finale le Comit (più 2,05 a 10.350), in controtendenza Banca Intesa a 10.615 (meno 1,19).

In flessione Alitalia e Aeroporti Roma.

DOLLARO 1755,65 0,001%

MARCO 985,6 0,001%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A. De Ferrari R	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acque Marcia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aedes	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aedes Rnc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aeroporti Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza Rnc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Allianz Subal.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Amga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ansaldo Trasp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arquati	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autogrill	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostr. To-Mi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade Priv	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.P.C.Industria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.P.Intra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco Chiavari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bassetti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bastogi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bayer Ag	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Agr Mn	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Carige	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Fideuram	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Intermob	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Intesa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Intesa Rnc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Legnano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca P Bg-Cr. V	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca P. Spoleto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Pop Brescia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Pop Milano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bca Toscana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bco Desio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bco Napoli Rnc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bco Sardegna R	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Benetton	[illegible]	[illegible]	2,10	28767	42044
Binda	51,9	54,8	-5,29	27,9	99,8
Bna	3024	3063	-1,27	1671	4087
Bna Priv	1899	1936	-1,91	889,5	2766
Bna Rnc	1807	1777	1,69	1055	2571
Bnl Rnc	46236	45852	0,84	26001	59619
Boero	10800	10900	-0,92	8400	11877
Brembo	24977	24650	1,33	16680	29944
Brioschi	510	497,7	2,47	189,6	792,8
Bulgari	10176	10073	1,02	8255	12766
Cab	22219	22427	-0,93	15638	23789

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Caffaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caffaro Rcv	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calcemento	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calcemento Wts	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calp	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caltagirone	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caltagirone Rnc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cam Fin	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carraro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart.Burgo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart.Burgo Priv	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart.Burgo Rnc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cem.Augusta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cem.Barletta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cem.Barletta R	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cembre	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cementir	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Centenari Zinelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ciga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ciga Rnc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir Rnc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cmi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cofide	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cofide Rnc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Comau	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Comit	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Comit Rnc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Con.Acque TO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Bergamasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Valtellinese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credit	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credit Rnc	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Crespi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Csp International	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dalmine	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Danieli Rnc	8634	8550	0,98	6423,99	12516,4
Deroma	14004	13986	0,13	10655	16387
Edison	16640	16491	0,90	10376	18294
Eni	12315	12101	1,77	9830	13272
Erg	7377	7416	-0,53	6678	8743
Ericsson	110736	112000	-1,13	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	380824	380833	0,00	279484	393744
Esaote	5296	5279	0,32	4684	6232
Falck	11715	11744	-0,25	8081	15451
Falck Risp	13250	13250	0,00	7800	15510
Ferraresi	19600	19380	1,14	13417	23114

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Fiar	6778	6848	-1,02	5660	8668
Fiat	7738	7627	1,46	5078	8719
Fiat Priv	4647	4578	1,51	2714	5447
Fiat Rnc	4637	4556	1,78	3035	5482
Fin.Part	1660	1629	1,90	1164	1890
Fin.Part Priv	971,3	967,9	0,35	614,4	1218
Fin.Part.Rnc	1014	1002	1,20	672,9	1425
Finarte C.Aste	1915	1915	0,00	1743	2596
[illegible] 44	506,9	514,3	-1,44	222,3	846,2
Finmeccanica	1647	1652	-0,30	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1418	1408	0,71	842,626	1718
Fondiaria Ass	11128	11054	0,67	9301	13781
Fondiaria Ass R	8259	8449	-2,25	5167	11452
[illegible]	6127	6117	0,16	2585	7461
[illegible] Holding	3298	3453	-4,49	1953	5019
[illegible] Rep Spa	2685	2685	0,00	1830	4000
[illegible] Ex Sc R	2079	1994	4,26	1300	2537
[illegible] Ex Sc.	1582	1488	6,32	744,7	1711
[illegible] Ass	55888	55153	1,33	41578,5	61814
[illegible]	40602	40937	-0,82	33950	55422
[illegible]ster	8764	8842	-0,88	5980	10992
[illegible]	2029	2013	0,80	1317	2791
[illegible]	2292	2302	-0,43	1783	2919
[illegible]cchetti	3339	3242	2,99	2248	4025
[illegible]resso	16010	15738	1,73	8792	17181
[illegible]	1619	1571	3,06	1060	1924
[illegible]	1356	1332	1,80	988,7	1619
[illegible]8	172,1	164,1	4,88	102,9	233,5
[illegible]lo To	27803	26993	3,00	17269	29939
[illegible]se	5928	5848	1,37	3965	6865
[illegible]	38992	38842	0,39	21032	49656
[illegible]	8999	8957	0,47	6409	10918
[illegible]	5553	5534	0,34	4026	6435
[illegible]	12088	12250	-1,32	7762	13194
[illegible]	29886	29229	2,25	21115	32974,4
[illegible]anopoli	2256	2261	-0,22	1370	2991
[illegible]diop Wt99	920,7	912,4	0,91	541,2	1284
[illegible]	1816	1812	0,22	1343	2208
[illegible] Rnc	1785	1742	2,47	1333	2264
[illegible]	5446	5321	2,35	3558	6321
[illegible] Gr.	9243	9145	1,07	5189	10115
[illegible]	3594	3537	1,61	2307	4789
Irce	12776	12402	3,02	8574	15561
Italcementi	17806	17901	-0,53	12567	22231
Italcementi Rnc	8989	8925	0,72	5562	11226
Italfondiario	27800	29000	-4,14	27800	39812
Italgas	8193	8046	1,83	6849	9490
Italmobiliare	63245	63726	-0,76	35629	74586
Italmobiliare Rnc	33773	33525	0,74	19265	40832
Ittierre Holding	6766	6741	0,37	5081	7973
Jolly Hotel	13227	13561	-2,46	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	10890	9900	10,00	7100	10890
La Doria	6399	6483	-1,30	4879	7415

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
La Gaiana	6340	6340	0,00	3250	7350
Linificio	1006	1031	-2,43	862	1636
Linificio Rnc	930	925	0,54	832,2	1405
Locat	3008	2971	1,25	1609	3300
Maffei	3152	3141	0,35	2202	4404
Magneti Marel R	3906	3824	2,14	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	4347	4366	-0,44	2562,94	5645,28
Manuli Rubber	11047	10858	1,74	6364	11047
Marangoni	6150	6227	-1,24	4595	7717
Marzotto	27574	27441	0,49	19969	29272
Marzotto Risp	29100	27000	7,78	20150	29817
Marzotto Rnc	14820	14560	1,79	12259	17063
Mediaset	11503	11063	3,98	8754	13038
Mediobanca	23082	22955	0,55	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	9076	9391	-3,35	9076	10542
Mediolanum	58089	58750	-1,13	30217	61807
Merloni	13537	13578	-0,30	6286	15684
Merloni Rnc	6723	6556	2,55	2686	7787
Milano Ass	7950	7864	1,09	5741	9476
Milano Ass Rnc	4957	4965	-0,16	3369	6527
Mittel	3388	3418	-0,88	2480	4346
Mondadori	22078	21107	4,60	14037	22935
Mondadori Rnc	18783	20000	-6,09	10400	22394
Monrif	1793	1796	-0,17	630	1971
Montedison	2398	2383	0,63	1588	2835
Montedison Risp	2568	2472	3,88	1760	3334
Montedison Rnc	1654	1631	1,41	1237	2001
Montefibre	1724	1736	-0,69	1245	2124
Montefibre Rnc	1561	1559	0,13	1102	1978
N.A.I.	633,5	627,7	0,92	255,4	917,1
Necchi	1180	1185	-0,42	630,5	1749
Necchi Rnc	2050	2050	0,00	1310	2180
Nicolay	4881	4892	-0,23	4808	6666
Olcese Venez.	1100	1100	0,00	970	1555
Olivetti	2537	2518	0,76	983,076	2789
Olivetti Priv	2632	2646	-0,53	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2100	2098	0,10	1362,41	2514
Pagnossin	10746	10984	-2,17	7898	13090
Parmalat	3680	3655	0,68	2500	4622
Perlier	720	700	2,86	330	1185
Pininfarina	40437	40100	0,84	30367	47635
Pininfarina Risp	40900	40900	0,00	28250	48500
Pirelli	5921	5706	3,77	4581	6979
Pirelli & C.	5332	5219	2,17	2922	5558
Pirelli & C. Rnc	4826	4689	2,92	2709	4826
Pirelli Rnc	4359	4215	3,42	3369	5301
Poligrafici	5394	5339	1,03	2265	5858
Premafin	1484	1481	0,20	840,1	2256
Premuda	3341	3445	-3,02	2000	4484
Premuda Rcv	5265	5265	0,00	2020	6214
Ras	26908	26555	1,33	17364	31407
Ras Rnc	18277	17861	2,33	12243	21758
Ratti	5090	5244	-2,94	3600	7393

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Recordati	18000	18000	0,00	13917	22295
Recordati Rnc	10700	10700	0,00	7944	14110
Reno De Medici	6276	6209	1,08	4683	6803
Reno De Medici Rcv	5705	6045	-5,62	4505	6400
Reno De Medici Rnc	5950	5950	0,00	2724	6500
Rinascente	17009	17148	-0,81	13302	20823
Rinascente Priv	9369	9314	0,59	5499	11260
Rinascente Rnc	9322	9192	1,41	6982	12210
Ris.Napoli	29657	29822	-0,55	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	18400	18460	-0,33	11550	22258
Riva Finanziaria	7859	7997	-1,73	6427	10051
Roland Europe	6255	6226	0,47	5006	7447
RoloBanca1473	43104	42092	2,40	25594	47375
Rotondi Evolution	6550	6265	4,55	4600	8752
S.S. Lazio	5419	5557	-2,48	5419	6744
Sabaf	18735	18621	0,61	18406	25539
Sadi	5794	5741	0,92	4769	7459
Saes Getters	28829	29022	-0,67	25066	38879
Saes Getters Pr.	26200	26200	0,00	16071	34413
Saes Getters R	17694	17652	0,24	16272	24776
Safilo	66245	65677	0,87	41631	66508
Safilo Rnc	58000	55000	5,46	31500	60000
Sai	23244	22917	1,43	18680	27187
Sai Rnc	13374	13601	-1,67	8225	17763
Saiag	17523	17604	-0,46	10607	20733
Saiag Rnc	8958	8758	2,28	5205	11365
Saipem	10272	10129	1,41	8930	11772
Saipem Risp.	9733	9800	-0,68	7668	11741
Sasib	8048	8089	-0,51	5245	9734
Sasib Rnc	6391	6637	-3,71	3462	7587
Savino D. Bene	3533	3521	0,34	2502	4199
Schiapparelli 1824	518,3	532,1	-2,59	154,5	1309
Seat	1242	1235	0,57	682,5	1431
Seat Rnc	929,6	920,5	0,99	447,1	963,8
Simint	18018	17600	2,38	11572	20353
Sirti	10635	11062	-3,86	10137	12640
Smi	1272	1279	-0,55	771	1777
Smi Metalli Rnc	1251	1285	-2,65	907,7	1584
Smurfit Sisa	1641	1700	-3,47	1179	2065
Snia Bpd	2436	2393	1,80	1758	3116
Snia Bpd Risp	2350	2399	-2,04	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1918	1883	1,86	1480	2629
Sogefi	6304	6339	-0,55	4453	8772
Sondel	5205	5245	-0,76	3222	7146
Sopaf	1525	1494	2,08	1400	2565
Sopaf Rnc	1245	1257	-0,96	1002	1903
Sorin Biomedica	8169	8163	0,07	7834	10588
Stayer	2052	2090	-1,82	1502	2826
Stefanel	4587	4595	-0,17	3741	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Tecnost	5351	5360	-0,17	3735	6348
Teknecomp	1667	1654	0,79	1123	1963
Teknecomp Rnc	1315	1293	1,70	864,8	1464

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Teleco Cavi	6892	6892	0,00	6049	8760
Teleco Cavi Rnc	5263	5269	-0,11	5061	7894
Telecom Italia	13268	12997	2,09	11363	15531
Telecom Italia Rn	9467	9534	-0,70	7925	11210
Terme Acqui	1900	1908	-0,42	650	3384
Terme Acqui Rn	1306	1325	-1,43	520,5	2912
Tim	10289	10108	1,79	7865	11691
Tim Rnc	6365	6342	0,36	5011	7766
Toro Ass Privcv	17434	17556	-0,70	10931	22375
Toro Ass.Rnc	17295	16802	2,93	11279	20906
Toro Assicur.	33223	33081	0,43	22525	38970
Toro W	21324	21679	-1,64	21324	32139
Trenno	4987	4856	2,70	3218	5706
Unicem	18519	18687	-0,90	14121	22503
Unicem Rnc	9202	9131	0,78	6607	12395
Unipol	8562	8505	0,67	5470	10549
Unipol Priv	5481	5385	1,78	3484	6746
Vianini Industria	1478	1488	-0,67	1304	2088
Vianini Lavori	4868	4911	-0,88	3142	5320
Vittoria Ass.	9830	9816	0,14	6708	12973
Volkswagen	1433222	1422000	0,79	934605	1542659
Wt Paolo-brescia 99	6369	6270	1,58	4032	8033
Wts B.Intesa 02	2501	2500	0,04	1861	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1510	1509	0,07	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2493	2498	-0,20	1332	3174
Wts B.P.Bg-c.V.04	1946	1952	-0,31	1045	2436
Wts Bam 01	3265	3260	0,15	2491	3661
Wts Cirio 00	602,9	605,9	-0,50	273,8	995,7
Wts Compart 98	98,4	97,5	0,92	56,7	119
Wts Compart 98 S1	577,9	568,1	1,73	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	505,9	500,3	1,12	216,5	658,2
Wts Danieli 2000	3749	3696	1,43	2071	6031
Wts Gemina 98	181,5	163,2	11,21	104,1	270,3
Wts Generali Ass 01	63540	62768	1,23	45641	70922
Wts Gim 99	476	450	5,78	209,5	894,2
Wts Ifil 99	4352	4341	0,25	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	3197	3155	1,33	1595	4144
Wts Impregilo 01	1102	1086	1,47	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	2021	2008	0,65	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	3692	3641	1,40	2199	5356
Wts Olivetti	1903	1879	1,28	1536	2281
Wts Parmalat 03	2849	2805	1,57	1494	3574
Wts Parmalat 99	2710	2678	1,20	1601	3635
Wts Smi 99	600,3	641	-6,35	223,5	908
Wts Stefanel	1750	1711	2,28	1384	2574
Wts Unipol Ord 99	1692	1606	5,36	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1522	1504	1,20	721,3	2022
Zignago Ex	21377	21411	-0,16	13880	26120
Zucchi	17225	17900	-3,77	11000	20686
Zucchi Rnc	9099	9700	-6,20	6581	12911
Zucchini	13991	13625	2,69	11981	18573
DIRITTI					
Alitalia Az X Az	27052	27772	-2,59	23783	28831

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16200	16250
Argento (per Kg)	282000	284000
Sterlina (v.c.)	123000	130000
Sterlina (n.c.)	125000	140000
Sterlina (post 74)	124000	136000
Krugerrand	513000	565000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	97000	110000
Marengo Italiano	115000	121000
Marengo Belga	95000	105000
Marengo Francese	95000	105000
Marengo Austriaco	95000	105000
20 marchi	124000	134000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2551,47	0,606
Francoforte	5582,78	0
Lisbona	5563,85	-0,914
Londra	5842,3	0,075
Londra Eurotop 100	2820,31	0,299
Londra Eurotop 300	1231,28	0,314
New York (prov.)	8904,69	-0,198
Stoccolma (omx)	761,17	0
Vienna Atx	1585,01	0

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP 20 GIU 98	99,650	99,650
10.5 BTP 15 LUG 98	100,370	100,440
10 BTP AGO 98	100,600	100,610
12 BTP 18 SET 98	101,340	101,360
9 BTP OTT 98	101,150	101,150
10.5 BTP NOV 98	102,080	102,090
8.5 BTP GEN 99	101,980	101,980
12 BTP 17 GEN 99	103,810	103,850
9.5 BTP FEB 99	103,000	102,950
8.5 BTP APR 99	103,030	103,030
9.5 BTP 15 APR 99	104,080	104,090
12 BTP 18 MAG 99	106,310	106,440
8.25 BTP LUG 99	103,850	103,850
8.5 BTP AGO 99	103,970	103,970
7.5 BTP OTT 99	103,830	103,810
9.5 BTP DIC 99	106,630	106,640
6 BTP GEN 00	102,260	102,250
6 BTP 15 FEB 00	102,430	102,430
10.5 BTP APR 00	110,000	109,980
6 BTP MAG 00	102,750	102,770
10.5 BTP 15 LUG 00	111,710	111,770
10.5 BTP NOV 00	113,330	113,350
BTP-15GE01 5%	101,120	101,120
9.5 BTP FEB 01	112,180	112,180
12.5 BTP MAR 01	119,600	119,650
4.5 BTP APR 01	99,820	99,850
9.5 BTP MAG 01	113,220	113,240
12 BTP GIU 01	119,930	120,000
8.25 BTP LUG 01	110,300	110,270
12 BTP SET 01	121,410	121,420
6.25 BTP GEN 02	105,170	105,160
12 BTP GEN 02	123,590	123,600
7.75 BTP 15 SET 01	109,340	109,300
BTP 1 MAR 02	105,360	105,360
6.25 BTP MAGGIO 02	105,560	105,610
12 BTP MAG 02	125,320	125,400
12 BTP SET 02	127,250	127,200
12 BTP GEN 03	128,990	129,100
5 BTP FEB 03	101,020	101,040
11.5 BTP MAR 03	127,970	128,060
BTP-1MG03 4,75%	99,930	99,950
11 BTP GIU 03	127,020	127,120
10 BTP AGO 03	123,440	123,400
9 BTP OTT 03	119,440	119,500
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	117,740	117,710
8.5 BTP APR 04	118,240	[illegible]
8.5 BTP AGO 04	118,840	118,790
9.5 BTP GEN 05	125,290	125,330
10.5 BTP APR 05	131,690	131,800
10.5 BTP SET 05	133,360	133,400
9.5 BTP FEB 06	128,410	128,500
8.75 BTP LUG 06	124,650	124,780
7.75 BTP NOV 06	118,600	118,650
6.75 BTP FEB 07	111,830	111,870
6.75 BTP LUG 07	112,130	112,250
6 BTP NOV 07	106,870	106,930
BTP-1MG08 5%	99,460	99,540
9 BTP NOV 23	147,190	147,370
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	140,500
7.25 BTP NOV 26	123,780	123,940
6.5 BTP NOV 27	113,210	113,360
8 CCT LUG 98	99,710	99,720
7.6 CCT AGO 98	99,740	99,730
7.5 CCT SET 98	99,820	99,820
7.5 CCT OTT 98	99,940	99,930
7.8 CCT NOV 98	99,960	99,970
7.8 CCT DIC 98	99,970	99,970
8 CCT GEN 99	100,190	100,180
7.6 CCT FEB 99	100,210	100,210
7.5 CCT MAR 99	100,290	100,310
7.5 CCT APR 99	100,420	100,440
7.8 CCT MAG 99	100,450	100,470
7.8 CCT GIU 99	100,480	100,500
7.6 CCT AGO 99	100,530	100,540
7.8 CCT NOV 99	100,820	100,860
8 CCT GEN 00	100,950	100,950
7.6 CCT FEB 00	101,190	101,200
7.5 CCT MAR 00	101,260	101,320
7.8 CCT MAG 00	101,470	101,500
7.8 CCT GIU 00	101,600	101,630
7.6 CCT AGO 00	101,720	101,770
7.1 CCT OTT 00	101,100	101,110
CCT-ST01 IND	101,500	101,500
7.6 CCT GEN 01	101,150	101,170
7.1 CCT APR 01	101,250	101,290
7.2 CCT AGO 01	101,280	101,290
7.1 CCT OTT 01	101,330	101,350
7 CCT DIC 01	101,240	101,270
7.3 CCT FEB 02	101,310	101,310
8 CCT APR 02	101,290	101,320
7 CCT GIU 02	101,450	101,460
7.3 CCT AGO 02	101,560	101,590
8 CCT OTT 02	101,600	101,640
7.2 CCT NOV 02	101,630	101,690
7 CCT DIC 02	101,720	101,750
7.2 CCT GEN 03	101,390	101,250
7.3 CCT FEB 03	101,720	101,770
8 CCT APR 03	101,800	101,800
7.2 CCT MAG 03	101,820	101,890
7.2 CCT LUG 03	101,820	101,880
7.4 CCT SET 03	102,050	102,060
6.9 CCT NOV 03	100,650	100,670
CCT-MZ04 IND	100,770	100,800
6.9 CCT GEN 04	100,600	100,620
6.9 CCT 1 MAG 04	100,670	100,720
7.2 CCT GEN 06	102,700	102,700
7 CCT GEN 06	101,650	101,700
6.7 CCT SET 04	100,750	100,800
9 CTE 25 GIU 98	100,000	100,000
8.25 CTE 26 LUG 98	99,800	99,800
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,220	100,220
7 CTE 29 NOV 98	100,200	100,200
6.25 CTE 21 FEB99	100,300	100,300
7.5 CTE 26 LUG 99	101,250	101,250
8 CTE 22 NOV 99	102,260	102,260
8.5 CTE 24 GEN 00	105,750	105,750
0 CTZ 30 GIU 98	99,172	99,155
0 CTZ 15 LUG 98	99,402	99,390
0 CTZ 31 AGO 98	98,460	98,450
0 CTZ 30 OTT 98	97,890	97,895
0 CTZ 15 GEN 99	97,150	97,130
0 CTZ 15 MAR 99	96,540	96,530
0 CTZ 14 MAG 99	95,874	95,860
CTZ 15 LUG 99	95,195	95,172
CTZ 30 SET 99	94,340	94,320
0 CTZ 30 DIC 98	97,330	97,311
0 CTZ 15 MAR 99	96,540	96,530
0 CTZ 15 DIC 99	93,489	93,460
0 CTZ 15 GIU 99	95,550	95,550
CTZ-15OTT99	94,180	94,145
CTZ-16MZ00	92,448	92,435
CTZ-31MG00	91,570	91,559
5.5 BTP 15 SET 00	102,070	102,100
5.75 BTP 15 SET 02	103,930	103,950

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	14720	15001
Alto Azionario	23095	23570
Apulia Azionario	19505	19996
Aureo Previdenzia	36165	37093
Blue Cis	15551	15969
Carifondo Delta	47873	48778
Centrale Capital	44121	45217
Cisalpino Azionario	29608	30441
Cliam Sestante	13998	14377
Comit Plus	23315	23315
Consultinv. Azione	21263	21801
Ducato Securpac	16590	16822
Euromob. Risk Fund	44764	45674
Fondersel P.M.I.	20471	20802
Fondo Lombardo	36782	37626
Fondo Trading	16151	16337
Galileo	28468	29193
Genercomit Capital	25650	26206
Gepocapital	31756	32485
Grifoglobal	19301	19778
Imiindustria	22260	22480
Interbancaria Az.	44182	45317
Phenixfund Top	23660	24149
Prime Capital	84891	86995
Quadrifoglio Azioni	29845	30401
Risparmio It. Az.	30045	30781
Roloitaly	20491	21066
Royal&sunall. Az.	23588	24151
Royal&sunall. Small C.	22111	22498
Sanpaolo Az. It.	16685	17149
Sanpaolo Azioni	30682	31634
Sanpaolo Junior	37331	38370
Venetoblue	29863	30641
Venetoventure	27537	27948
Zenit Azionario	22120	22120
Zeta Azionario	32767	33625
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	25251	25397
Apulia Internaz.	14359	14457
Arca 27	24874	24949
Aureo Global	20831	20992
Azimut Borse Int.	20234	20339
Bn-azioni Internaz	23193	23297
Bpb Rubens	15602	15648
Capital Italia Lit	124918	124918
Carifondo Ariete	24971	25105
Carifondo Atlante	25232	25458
Carifondo Carige Az	13748	13885
Carifondo M.Gr.Az.	11864	11953
Cariplo Blue Chips	16690	16821
Centrale G8 B.Chips	20114	20287
Centrale Global	32377	32625
Cliam Sirio	15834	16015
Credis Trend	15006	15134
Ducato Az.Int.	62607	62952
Eptainternational	27057	27220
Euromob. Blue Chips	26367	26466
Euromob. Growth E.F	15178	15244
F&f Lagest Az.Int	23657	23846
F&f Prof.Gest.Int.	27599	27806
F&f Select Top 50	11505	11579
Fideuram Azione	25482	25663
Fondicri Internaz.	34977	35185
Fonditalia Global	197787	N.P.
Galileo Internaz.	22667	22725
Genercomit Intern.	32021	32285
Geode	23995	24237
Gepobluechips	14385	14450
Gesfimi Innovazione	19609	19688
Gesticredit Azione	27733	28046
Gestielle I	21966	22198
Gestifondi Az.Int.	23094	23274
Grifoglobal Intern.	12883	12959
Ing.Sviluppo Ind.G.	24686	24874
International Securities	118462	N.P.
International Stock	22473	22548
Investire Internaz.	20862	21002
Italfortune B Lit	33624	33624
Occidente Romagest	18840	18894
Oltremare Stock	18857	18964
Perform.Az.Estero	20907	21151
Personalfondo Az.	24529	24625
Prime Global	27160	27473
Primeclub Az. Int.	14375	14531
Putnam Glob.Eq. Lit	15112	15273
Putnam Glob.Eq. Usd	8,608	8,688
Risp. I. Borse Int.	34488	34816
Rolotrend	19833	19980
Rom. Univ Index Xeu	38,250	N.P.
Royal&sunall. Equity	10063	10092
Sanpaolo H. Intern.	24837	24965
Sanpaolo Soluz. 5	40254	40528
Tallero	14085	14179
Universal A Lit	74251	N.P.
Zetastock	32917	33047
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10475	10719
Arca Azioni Italia	36674	37702
Azimut Gl. Crescita	31976	32939
Azimut Trend Italia	20523	21136
Azzurro	55861	57537
Bn-azioni Italia	21478	22093
Bpb Tiziano	28339	29139
Capitalgest Azioni	32571	33586
Capitalras	36067	37079
Carifondo Az.Italia	18126	18583
Centrale Italia	26132	26909
Cisalpino Indice	23755	24500
Cliam Az.Italiane	17241	17755
Comit Azione	23799	23799

Fondi	Ultimo	Prec.
Credis Azion.Italia	23049	23717
Dival Pza Affari	14406	14794
Ducato Az. Italia	24439	25211
Effe Az. It.	12178	12573
Epta Azioni Italia	23965	24656
Euromob. Azioni It.	29932	30674
F&f Lagest Az.Ita	44848	46319
F&f Profess Gestio	37984	39201
F&f Select Italia	21957	22551
Finanza Romagest	25965	26701
Fondersel Italia	27653	28473
Fondicri Selez. It.	36416	37442
Fondinvest 3	34679	35689
Fonditalia Italy	22614	N.P.
Fondo Crescita	20927	21502
Genercomit Az. It.	22113	22687
Gesfimi Italia	23801	24512
Gesticr. Borsitalia	28187	28976
Gestielle A	24113	24783
Gestifondi Az.It.	25922	26752
Gestnord P.Affari	19883	20408
Imi Italy	38142	39332
Industria Romagest	25633	26298
Ing Sviluppo Azion.	36562	37641
Interf. It.N Eq.	17656	N.P.
Investire Azionario	33589	34597
Italfortune A Lit	170708	170708
Italy Stock Manag.	21119	21717
Mediceo Indice It.	15328	15802
Mida Azionario	32191	33263
Oasi Azion.Italia	20711	21331
Oasi Crescita Az.	21769	22360
Oasi Ital. Eq. Risk	25881	26665
Oltremare Azionario	23954	24648
Padano Indice It.	21610	22284
Perform.Az.Italia	21212	21838
Prime Italy	31040	31917
Primeclub Az.Italia	30163	31026
Quadrif. Blue Chips	11831	12067
Risparmio It.Cresc.	25606	26326
Rom. It.N Equity	23509	N.P.
Sanpaolo Aldebaran It.	32663	33695
Zecchino	21042	21661
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	32524	32658
Amerigo Vespucci	16211	16307
Arca Az. Europa Lit	22031	21855
Azimut Europa	20862	20963
British Index Lit	22288	N.P.
Capitalgest Europa	13672	13736
Carifondo Az.Europa	15150	15237
Centrale Emerg. Eur.	10831	10841
Centrale Europa Ecu	24,273	24,436
Centrale Europa Lit	47118	47438
Ducato Az. Europa	13685	13754
Euro Azionario	12668	12737
Euromob.Europe E.Q.	31091	31211
Europa 2000	33623	33759
F&f Select Europa	34777	34954
Fondersel Europa	25005	25192
Fondicri Sel.Europa	14097	14055
Fondinvest Europa	32065	32210
Fonditalia Europe	20390	N.P.
French Index Lit	1137508	N.P.
Genercomit Europa	40065	40255
German Index Lit	1050245	N.P.
Gesfimi Europa	21458	21539
Gesticr. Euroazioni	34030	34219
Gestielle Europa	25003	25181
Gestnord Europa Dem	21,134	21,229
Gestnord Europa Lit	20829	20922
Imi Europe	35662	35831
Ing Sviluppo Europa	36374	36617
Interf. Eur.An Eq.	14359	N.P.
Investire Europa	27077	27169
Mediceo Mediterr.	23745	23834
Mediceo Nord Europa	15635	15687
Primemerril Europa	41034	41161
Putnam Eur Eq. Ecu	9,049	9,084
Putnam Eur Eq. Lit	17565	17634
Roloeuropa	20144	20253
Rom. Brit. Index Gbp	7,780	N.P.
Rom. French Index Frf	3870,390	N.P.
Rom. German Ind. Dm	1065,600	N.P.
Sanpaolo H. Eur.	18364	18435
Zetaswiss	47227	47286
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	32356	32406
America 2000	25926	26010
Arca Az.America Lit	33189	33346
Azimut America	20256	20246
Capitalgest Intern.	18844	18888
Carifondo Az.Amer.	13257	13318
Central America Lit	29273	29344
Central America Usd	16,674	16,692
Centrale Emerg. Amer.	10743	10759
Cristoforo Colombo	29562	30096
Ducato Az.America	12276	12349
Euromob. Amer. E.F.	36385	36396
F&f Select America	21947	22083
Fondersel America	22482	22548
Fondicri S.America	13632	13668
Fonditalia Usa	20934	N.P.
Genercomit N.Amer.	42396	42598
Gesfimi Americhe	17810	17849
Gesticredit America	17792	17941
Gestielle America	20745	20859
Gestnord Americ Lit	31791	31867
Gestnord Americ Usd	18,108	18,127
Imi West	36326	36406
Ing Sviluppo America	33642	33653
Interf. Blue Chips Us Eq	12496	N.P.

Fondi	Ultimo	Prec.
Interf. Small Caps Us Eq	10605	N.P.
Investire America	35238	35329
Mediceo America	16998	17027
North Index Lit	30320	N.P.
Oasi New York	17954	18080
Oasi Tokyo	10760	10964
Primemerril America	36733	36829
Putnam Usa Eq. Lit	14192	14389
Putnam Usa Eq. Usd	8,084	8,185
Roloamerica	19945	20173
Sanpaolo H. Amer.	19124	19210
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	9432	9692
Arca Az. F.East Lit	9245	9309
Azimut Pacifico	9946	10208
Capitalgest Pacif.	6374	6522
Carifondo Az.Asia	7591	7808
Centr. Em. Asia Usd	5,185	5,319
Centrale Em.Asia L	9103	9350
Centrale Giapp.Yen	616,643	624,882
Centrale Giappone L	7766	7926
Cliam Fenice	9703	9968
Ducato Az. Asia	5953	6151
Eurom. Tiger F.East	13703	14080
F&f Select Pacific	9395	9600
Ferdin. Magellano	7245	7401
Fondersel Oriente	8997	9195
Fondicri S.Oriente	7493	7691
Genercomit Pacifico	8542	8735
Gesfimi Pacifico	8129	8295
Gesticredit F.East	7065	7233
Gestielle Far East	8915	9102
Gestnord F.East Lit	11866	12150
Gestnord F.East Yen	942,195	957,900
Imi East	9928	10238
Ing Sviluppo Asia	6663	6832
Interf. Emerging Markets	9044	N.P.
Investire Pacifico	11400	11703
Mediceo Giappone	8132	8351
Oriente 2000	12972	13331
Oriente Romagest	8593	8744
Primemerr. Pacifico	19777	20142
Putnam Pacif.Eq.Lit	7625	7812
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,343	4,444
Rolooriente	8127	8293
Rom. Pacific Index Yen	76	N.P.
Rominvest Pac Rr	957	N.P.
Sanpaolo H. Pacific	8633	8802
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	8753	9037
Carifondo P.Emerg.	9116	9415
Ducato Az.Paesi Em.	7008	7195
Euromob.Em.Mark.Ef.	8179	8386
F&f Select Nuov Mer	7183	7414
Fondicri Alto Pot.	15520	15669
Fondinvest P.Emerg.	12493	12778
Fonditalia Asia	4659	N.P.
Geode Paesi Emerg.	9776	10045
Gesticredit Merc.Em	8627	8820
Gestielle Em.Market	12014	12270
Gestnord P.Emerg.	10971	11212
Ing.S.E.Markets Eq.	9126	9427
Mediceo Am.Latina	10584	10933
Mediceo Asia	5702	5903
Prime Emerg.Markets	12757	13068
Putnam Em. Market	8216	8437
Putnam Em. Market $	4,680	4,799
Royal&sunall. Emer. Mkt	8849	9027
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	10654	10869
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	17397	17657
Azimut Trend	24133	24020
Bn Opportunita'	12741	12826
Centr.Az.Immob.Int.	10011	10011
Dival Consum Goods	11579	11616
Dival Energy	10947	10988
Dival Indiv Care	11639	11667
Dival Multimedia	11885	12049
Ducato Az.Giappone	7222	7415
Euromob. Green E.F.	17114	17273
Euromob.Hi-tech Ef.	19577	20069
Euroras Equity R	86691	N.P.
F&f Select Germani	20811	20812
Fondinvest Servizi	28127	28247
Fonditalia Britain	18848	N.P.
Fonditalia Japan	5974	N.P.
Geode Risorse Nat.	6741	6840
Gesticr. Pharmachem	23748	23932
Gesticr. Privatizz.	15700	15888
Gestielle B	23530	24133
Gestielle World Com	12329	12397
Gestnord Ambiente	14716	14829
Gestnord Banking	19645	19738
Gestnord Trading	11237	11322
Ing.Sviluppo Iniz.	29458	29805
Ing.Sviluppo Olanda	27922	27932
Interf. British Eq.	12131	N.P.
Interf. Gold Shares	N.P.	N.P.
Interf. Jap.Ese Eq.	6660	N.P.
Investilibero	12955	13014
Oasi Francoforte	24328	24333
Oasi High Risk	16319	16490
Oasi Londra	13661	13689
Oasi Paniere Borse	15896	16013
Oasi Parigi	23874	23880
Performance Plus	11382	11462
Prime Special	18296	18524
Putnam Usa Opp.Lit	12295	12456
Putnam Usa Opp.Usd	7,003	7,086
Royal&sunall. Free	9945	10099
Sanpaolo Az. Int. Etico	12626	12707
Sanpaolo H. Ambiente	29821	30038

Fondi	Ultimo	Prec.
Sanpaolo H. Finance	40014	40286
Sanpaolo H. High Risk	9699	9727
Sanpaolo H. High Tech	9580	9734
Sanpaolo H. Industr.	23353	23589
Sanpaolo Soluz. 4	9958	9992
Zenit Target	15761	15761
Zeta Medium Cap.	10523	10582
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	20939	21245
Arca Bb	50761	51341
Aureo	43099	43650
Azimut Bilanciato	32066	32484
Bn Bilanciato It	16643	16817
Capitalcredit	26251	26481
Capitalgest Bil.	36918	37495
Carifondo Libra	56529	57023
Cisalpino Bilanc.	33122	33671
Eptacapital	25590	25945
Euromob Capitalfit	38778	39278
F&f Profess Rispar	33109	33693
F&f Professionale	94482	96224
Fondattivo	19863	20037
Fondersel	74587	75590
Fondicri Bilanciato	22212	22477
Fondinvest 2	39681	40165
Fondo Genovese	14469	14539
Geporeinvest	27637	27979
Giallo	17936	18106
Grifocapital	30110	30525
Imicapital	51458	51891
Ing.Sviluppo Port.	49145	49958
Intermobiliare	30775	31134
Investire Bil.	24730	25044
Multiras	44375	44986
Nagracapital	33424	33786
Nordcapital	25577	25913
Primerend	51308	51884
Quadrifoglio Bil.	34002	34409
Rolomix	22576	22878
Venetocapital	24534	24909
Visconteo	46639	47092
Zeta Bilanciato	33740	34199
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21576	21657
Arca Te	23627	23651
Armonia	21101	21191
Fideuram Perform.	16514	16755
Fondersel Trend	15850	15898
Fondo Centrale	33929	34102
Genercomit Bil.	49860	50422
Genercomit Espans.	13160	13244
Gepoworld	21001	21112
Gesfimi Int.	22251	22288
Gesticredit Finanza	27056	27202
Interf. Global	99891	N.P.
Nordmix	23640	23753
Phenixfund	24955	25045
Quadrifoglio Int.	18348	18484
Rolointernational	22114	22222
Royal&sunall. Bond	12695	12710
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10652	10662
Alto Obbligazion.	12411	12407
Aureo Rendita	28541	28544
Bn Previdenza	23261	23294
Capitalgest Rendita	14677	14667
Centrale Reddito	29931	29907
Cliam Regolo	11630	11673
Cooperroma Obbl	10402	10398
Cr Trieste Obbl.	11713	11737
F&f Lagest Portfol	10693	10715
F.M.Roma Caput M.	14739	14763
Fondimpiego	29592	29718
Garden Cis	10583	10569
Genercomit Rendita	12879	12882
Gestielle M	16533	16552
Ginevra Obbl.	13216	13212
Griforend	14535	14547
Ing.Sviluppo Redd.	26209	26192
Investire Obbl.	33644	33650
Liradoro	13925	13974
Mediceo Reddito	13741	13730
Nagrarend	14827	14829
Phenixfund 2	24661	24685
Primecash	11879	11862
Rendicredit	13214	13227
Rologest	27043	27057
Royal&sunall. Obbl.	22034	22040
Sanpaolo Soluz. 3	11138	11144
Sforzesco	14804	14796
Venetorend	23403	23431
Zenit Obbligazion.	11337	11337
Zeta Obbligazionari	25276	25243
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13463	13467
Euro Obbligazion.	10887	10920
Grifobond	11227	11233
Quadr. Convert Bond	15259	15347
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25016	25000
Alleanza Obbl.	10731	10731
Apulia Obbl.	10969	10960
Azimut Glob.Reddito	21502	21482
Azimut Trend Tassi	12337	12323
Bn Obbligaz.Italia	10716	10709
Brianza Reddito	10249	10241
Carifondo Ala	15245	15230
Carifondo Car.Obbl.	14955	14937
Carifondo M.Gr.Obbl	10548	10539
Cisalpina Reddito	20957	20954
Cliam Pegaso	10069	10068

Fondi	Ultimo	Prec.
Consultinv. Reddito	11284	11309
Credis Obbl.Italia	11918	11904
Effe Obbl. It.	10250	10242
Euromob. Reddito	20976	20961
Euromoney	13589	13576
Fondicri 1	12611	12606
Fonditalia Bon.Lira	14128	N.P.
Fonditalia Floating	11325	N.P.
Geporend	11323	11313
Gesticredit Cedole	11078	11074
Gestielle Liquidita	20016	20003
Gestivita	12891	12877
Interf. Bond Lira	10602	N.P.
Interf. Folat. Rate Lira	10017	N.P.
Intermoney	13749	13742
Investire Reddito	10510	10514
Oasi Monet.Italia	14236	14228
Oasi Obblig.Italia	19775	19758
Personal Lira	17198	17175
Pitagora	17712	17708
Quadrifoglio Obblig	23858	23868
Royal&sunall. Monet.	11094	11094
Sanpaolo Vega Coupon	12517	12508
Venetopay	10401	10398
Zeta Reddito	11004	10993
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10032	10032
Adriatic Bond Fund	24307	24309
Arca Bond	17650	17636
Arcobaleno	21801	21794
Azimut Rendita Int.	12879	12883
Bn Obbligaz.Intern.	11925	11919
Bpb Rembrandt	12040	12030
Carifondo Bond	13911	13907
Cariplo Strong Cur.	12710	12709
Centrale Money	21377	21365
Cliam Obbl.Estere	13783	13778
Cliam Orione	10111	10111
Comit Obbl.Estero	10822	10822
Credis Obbl.Intern.	11657	11659
Ducato Reddito Int	13168	13157
Epta 92	18191	18204
Euromob.Intern.Bond	14320	14307
F&f Lagest Obb.In	17270	17300
F&f Profess.Redd.	11531	11550
Fondersel Internaz.	19753	19760
Fondicri P.B. Ecu	8,687	8,687
Fondicri Primary B.	16863	16864
Generc. Obbl.Estere	11352	11352
Gepobond	12761	12760
Gesfimi Pianeta	11980	11988
Gesticr Globalrend	17623	17626
Gestielle Bond	16130	16119
Gestifondi Obbl.Int	13257	13251
Imibond	22242	22223
Ing Sviluppo Bond	23064	23056
Internat. Bond Man.	11091	11095
Investire Bond	13653	13670
Italfortune C Lit	21679	21679
Mida Obbl Intern	18073	18071
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,351	10,350
Nordfondo Glob.Euro	20093	20093
Oasi Bond Risk	14565	14555
Oasi Obbl. Int.	17824	17817
Oltremare Bond	11834	11839
Padano Bond	13724	13739
Perform.Obbl.Est.	13970	13965
Personalbond	11878	11874
Pitagora Internaz.	13191	13195
Primebond	22064	22057
Primeclub Obbl Int	11991	11987
Putnam Global B.Lit	13074	13080
Putnam Global B.Usd	7,447	7,441
Rolobonds	14088	14090
Sanpaolo H. Bonds	11614	11617
Sanpaolo Soluz. 2	10550	10548
Scudo	11966	11959
Zenit Bond	10529	10529
Zeta Bond	23563	23553
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10586	10583
Arca B.T. Breve T.	12999	12994
Arca Mm	20417	20409
Aureo Monetario	10478	10476
Azimut Garanzia	18836	18833
Azimut Solidarieta	11633	11630
Bn Liquidita'	10454	10447
Bn Monetario It	18034	18032
Capitalgest Moneta	15533	15533
Carif.Magna Graecia	14026	14022
Carifondo Carige	16622	16618
Carifondo Lire Più	22430	22422
Centrale C.Corr.	15076	15073
Centrale Cash	12985	12981
Centrale Tasso Var.	10415	10414
Cisalpino Cash	13283	13280
Cliam Cash Imprese	10448	10447
Cliam Liquidita	12561	12557
Comit Reddito	11522	11522
Cooperroma Monetar	10243	10242
Cooprend	14599	14598
Credis Monet.Lire	11674	11675
Dival Cash	10272	10271
Ducato Monetario	12831	12832
Effe Mon. It.	10100	10098
Euganeo	11052	11050
Euromob Contovivo	18084	18078
Euromob Liquidita	11203	11199
Euromob Tesoreria	16691	16687
F & F Moneta	10449	10446
F&f Lagest Monetar	12332	12329
F&f Profess Moneta	12441	12438

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Select Riserva	13719	13716
Fideuram Moneta	22300	22300
Fondersel Cash	13434	13430
Fondicri Monetario	21382	21380
Fonditalia Lira	11868	N.P.
Fondoforte	16480	16479
Genercomit Br.Term.	11116	11115
Gepocash	10743	10741
Gesfimi Monetario	17491	17488
Gest.Cashmanagement	12466	12463
Gesticredit Monete	20587	20584
Gestielle Bt Italia	10992	10990
Gestifondi Monet.	14904	14901
Ginevra Monetario	11896	11894
Grifocash	11233	11230
Imi 2000	26144	26142
Ing.Sviluppo Monet.	13315	13313
Interf. Lira	10014	N.P.
Investire Cash	33110	33102
Investire Monetario	15296	15293
Italfortune E Lit	11879	11879
Laurin	10177	10176
Marengo	12775	12772
Mediceo Monetario	12735	12731
Mida Monetario	18521	18522
Monetario Romagest	19577	19574
Nordfondo Cash	13317	13314
Oasi Famiglia	11183	11182
Oltremare Monetario	11982	11980
Padano Monetario	10641	10641
Passadore Mon.	10180	10178
Perf.Monetario 12	15197	15194
Perform.Monetario 3	10694	10691
Perseo Monetario	11043	11041
Perseo Rendita	10354	10352
Personal. Monetario	21077	21074
Prime Monetario	24032	24028
Quadrif. Mon.	10095	10093
Rendiras	23346	23341
Risparmio Ital.Corr	20137	20137
Risparmio Ital.Mon.	10472	10472
Rolocash	12562	12560
Rolomoney	16426	16423
Rom. It.N Short T.	57830	N.P.
Sanpaolo Br. Termine	11144	11142
Sanpaolo Cash	14293	14291
Sanpaolo Liq. Imprese	11085	11084
Sanpaolo Soluz. 1	10118	10117
Sicilcassa Monetar.	13496	13492
Soleil Cis	10528	10522
Teodorico Monetario	10537	10534
Venetocash	19054	19054
Zenit Monetario	11161	11161
Zeta Monetario	12322	12138
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13899	13885
Azimut Fixed Rate	13758	13740
Azimut Float.Rate	11748	11747
Bn-reddito Italia	11924	11922
Bpb Tiepolo	12379	12374
Centrale Tasso Fis.	11972	11957
Cisalpino Cedola	10993	10990
Cliam Obbl.Italiane	11992	11983
Ducato Reddito It	34656	34642
Epta Lt	11656	11628
Epta Mt	10744	10732
Epta Tv	10446	10444
Eptabond	30849	30826
Euromob Rendifit	12615	12607
F&f Lagest Obblig.	27002	26977
F&f Profess Reddit	18939	18921
Fideuram Security	14791	14789
Fondersel Reddito	19967	19954
Fondinvest 1	13650	13638
Gesfimi Risparmio	12074	12054
Gestiras	43396	43355
Gestiras Coupon	12720	12711
Imi Rend	16610	16598
Italmoney	13227	13215
Italy Bond Manag.	12470	12459
Mida Obbl.	24963	24929
Nordfondo	23895	23879
Oasi Btp Risk	17877	17843
Oltremare Obbl.	12626	12614
Padano Obblig.	13914	13904
Perform.Obbl.Lira	14536	14517
Performance Cedola	10163	10162
Prime Reddito It.	13374	13358
Primeclub Obbl. It.	26085	26052
Quadrif. Risparmio	10228	10248
Risparmio It. Redd.	26799	26780
Rom. It.N Bond	260555	N.P.
Sanpaolo Antares Redd.	17953	17936
Sanpaolo Obbl. It.	11060	11048
Verde	12990	12979
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11487	11473
Capitalgest B.Marc.	10459	10457
Carifondo Marchi	10342	10335
Carifondo Marchi Dm	10,493	10,486
Centr.Bond Germ Dem	12,127	12,112
Centr.Cash Mar.Dem	10,969	10,966
Dm Bonds Portf. Lit	238395	N.P.
Dm Short Therm Lit	330153	N.P.
Eurom. N.Europe B.	11321	11321
F&f Sel.Bund Dem	11,181	11,178
F&f Sel.Bund Lit	11020	11017
Fondersel Marco	10508	10506
Fonditalia D-mark	9027	N.P.
Generc.Eurobond Ecu	5,930	5,926
Generc.Eurobond Lit	11512	11503
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,121	5,119

Fondi	Ultimo	Prec.
Ing.Svilup.Euro C.L	9940	9938
Interf. Bond Mark	10138	N.P.
Mediceo Mon.Europa	11078	11073
Nordf. A. Marco Dem	12,172	12,167
Nordf. A. Marco Lit	11997	11991
Oasi Marchi	9922	9932
Personalmarco Dem	12,037	12,036
Rom. Dm B P Dem	241,880	N.P.
Rom. Dm Short T. Dem	334,980	N.P.
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12611	12611
Capitalgest B.Doll.	10979	10984
Carif.Doll.Obbl.Lit	12893	12896
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,344	7,336
Centr.B.America Usd	12,136	12,122
Centr.C.Dollaro Usd	11,508	11,503
Columbus Int.B. Lit	12515	12523
Columbus Int.B. Usd	7,128	7,124
Ducato Obbl.Dollaro	11315	11315
Eurom. N.America B.	12881	12894
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,959	5,956
F&f Select Ris Doll	10462	10472
Fondersel Dollaro	12951	12944
Fonditalia Dollar	12168	N.P.
Genercomit Amer.Lit	12022	12028
Genercomit Amer.Usd	6,848	6,842
Gepobonddoll.	11155	11166
Gepobonddollari Usd	6,354	6,352
Interf. Bond Dollar	10786	N.P.
Mediceo Mon.America	11791	11802
Nordf.Area Doll.Lit	21415	21429
Nordf.Area Doll.Usd	12,198	12,190
North Bonds Lit	38905	N.P.
North Sh. Term Lit	95840	N.P.
Oasi Dollari	11599	11598
Personaldollaro Usd	12,828	12,806
Putnam Usa Bond	9816	9819
Putnam Usa Bond $	5,591	5,586
Rom. N. Am. Index Dus	17,270	N.P.
Rom. North Am. B. Dus	22,160	N.P.
Rom. North Am. S T Dus	54,590	N.P.
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10458	10458
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9722	9760
Aureo Gestiob	15671	15668
Azimut Gar. Valute	10159	10161
Azimut Trend Valute	10787	10796
Bn Valuta Forte Chf	10,028	10,019
British Short T.Lit	62625	N.P.
Carifondo H.Yield	10886	10923
Carifondo Tesoreria	11333	11328
Centrale Emerg. Bond	10022	10020
Ducato Ob.Euro 2000	10763	10752
Ecu Bonds Lit	21741	N.P.
Ecu Short Therm Lit	373157	N.P.
Eptamoney	21003	20998
Euromob. Yen Bond	14649	14752
Euroras Bond R	79256	N.P.
Euroras D Mark	102139	N.P.
Euroras Dollar	191590	N.P.
F&f Select Paes Em	10011	10057
Fondicri Bond Plus	10645	10702
Fonditalia Yen	6823	N.P.
French Bonds Lit	177521	N.P.
French Short T. Lit	335593	N.P.
Genercomit Monet.	19520	19517
Gest.Bt.Em. Markets	11396	11406
Gestielle Bt Ocse	11170	11168
Ing.Svilup.E.M.Mar.	19234	19273
Interf. Bond Yen	9061	N.P.
Interf. Swiss Franc.	9459	N.P.
Investire Str.Bond	19530	19604
Italfortune D Lit	22680	22680
Italfortune F Lit	13495	13495
J.P.M. Monet.Italia	N.P.	N.P.
J.P.M. Obbl.Intern.	N.P.	N.P.
J.P.M.Obbl.Italia	N.P.	N.P.
Japan Sh. Term Lit	6310	N.P.
Oasi 3 Mesi	11015	11011
Oasi Crescita Risp.	12458	12457
Oasi Fr.Svizzeri	8821	8835
Oasi Gest.Liquidita	12386	12385
Oasi Obbl.Globale	20903	20879
Oasi Previdenza Int	12316	12313
Oasi Tesoreria Imp	12207	12204
Oasi Yen	7710	7766
Rom. Brit Short T.Gbp	21,860	N.P.
Rom. British Bond Gbp	11,530	N.P.
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,200	N.P.
Rom. Ecu Short T. Xeu	192,230	N.P.
Rom. French Bonds Frf	604,020	N.P.
Rom. French S. T. Frf	1141,860	N.P.
Rom. Jap.Ese Bonds	2670	N.P.
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	N.P.
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	501	N.P.
Rominvest Brit Nr	33032	N.P.
Sanpaolo H. Bonds Euro	10329	10324
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	9960	9975
Sanpaolo H. Bonds Yen	9216	9274
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10390	10393
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10962	10951
Vasco De Gama	20979	20952
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	N.P.	5666,377
Ina-valute Estere	N.P.	1834,270
Ing Ins Balanced	10275,321	10333,081
Ing Ins Equity	10329,959	10420,691
Ing Ins Security	9907,255	9901,693
Sai Quota	27394,982	27375,635
Symphonia Az.Global	16401	16656
Symphonia Az.Italia	17433	17896
Symphonia Monetario	10694	10692
Symphonia Ob.Global	13300	13305

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	24000	22750
Bca Pop Siracusa	24500	24500
Bca Pop Crema	93200	93000
Bca Pop Cremona	16000	15900
Bca Pop .Emilia	106000	107000
Bca Pop Lodi	22800	22950
Bca Pop Luino-Va	11230	11110
Bca Pop Nov	16500	16200
Bca Pop Sondrio	38950	38950
B.ca Prov. Na	1550	1560
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	78	78
Borgosesia	135	143
Borgosesia Rnc	117	117
Fem partecip	44	43
Ferr. Nord Mi	2840	2800
Broggi Izar	450	450
Frette	8000	8000
Ifis Priv	1497	1497
Ital. Assicurazioni	19200	20000
Napoletana Gas	4505	4505
Sicc	2750	2700

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	228,36	1,01
B Pop Intra 94-99 6.5	279,38	-0,11
B Agr Mn 2001 7%	213,55	-3,65
7 Bam 01 Cv Ex Wt	215,7	0,49
B Intesa 98/03 T.V.	297,75	-0,08
B Intesa Rnc 98/03 T.V	250,86	-0,80
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	165,28	1,07
5.25 Bpb-c.V.Tv04	139,98	-0,04
7 B.P.Brescia Cv 03	358,12	-3,03
B.P.C. Ind. 01	180,98	-1,13
B Briantea 94-00 7%	176	-2,76
M. Alleanza 93-99 4%	201,09	-0,22
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	215,82	-0,90
6 B.P.Brescia 99 Cv	490	-1,34
B Pop Cr 96-02 7%	157	-0,48
6.7 C.Emilia Tv 99	231,19	-1,20
6.5 E.Romagna Cv02	177	0,00
B Pop Lodi 95-00 8.5%	177	-0,56
Cir 94-99 Cv 6%	100,96	-0,30
6.5 Fonspa 01 Cv	157,03	0,00
Medio Italm 93-99 6%	175,54	-1,88
8 Sopaf 00 Cv	102,3	-0,20
Olivetti 93-99 7.5%	157,27	0,37
Olivetti 98/02 T.V.	249,48	0,52
9.25 Saffa 01	128,06	-0,08
5 Sopaf 00 Cv	100,22	-0,03
Medio Unic. 2000 4.5%	144,05	0,03
Medio Unic. r 2000 5.5%	140,4	0,07
Medio Sai R 95-02 6%	151,24	-0,33
B P Emil. 94-99 6%	229,9	-0,04
B P Emil. 94-99 5.75%	184	-0,54
Imi/Cirio 95-00 10%	129,23	-1,40

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1755,65	1755,63
ECU	1942,28	1941,2
Marco Tedesco	985,6	985,59
Franco Francese	293,92	293,9
Sterlina Inglese	2873,65	2864,84
Fiorino Olandese	874,41	874,4
Franco Belga	47,779	47,779
Peseta Spagnola	11,605	11,603
Corona Danese	258,7	258,7
Lira Irlandese	2486,7	2485,62
Dracma Greca	5,787	5,774
Escudo Portoghese	9,624	9,624
Dollaro Canadese	1205,31	1204,71
Yen Giapponese	12,644	12,594
Franco Svizzero	1185,05	1184,64
Scellino Austriaco	140,07	140,07
Corona Norvegese	233,45	233,16
Corona Svedese	224,95	224,1
Marco Finlandese	324,29	324,37
Dollaro Australiano	1080,08	1086,38

Pagina in collaborazione con **Banco Ambrosiano Veneto**

Fonte dati: Tenfore

Tassi e costi più bassi, flessibilità, contratti d'area: il premier chiede alle aziende lombarde di investire al Sud

Appello di Prodi, industriali freddi

Fossa: è ora di passare dalle parole ai fatti, sul fisco non basta una «limatina»

Per la prossima settimana è prevista la ripresa del confronto sull'occupazione con il tavolo «a quattro»: ma i sindacati sono critici e scettici

ROMA Di ritorno da Napoli, Romano Prodi cerca di convincere gli industriali lombardi, che ieri hanno celebrato a Milano la loro assemblea annuale, che investire nel sud conviene. E soprattutto che di fronte al grande sforzo cui tutti sono chiamati per creare lavoro le imprese del nord non possono tirarsi indietro.

«Vi chiedo una grande apertura di fiducia, non per il Governo ma per il sud - ha spiegato Prodi dal podio di Assolombarda - vi chiedo un grande sforzo sulla via dell'innovazione perchè su questo campo ancora siamo fragili». Il Governo, ha ribadito il presidente del Consiglio, sul tavolo ha messo e sta mettendo la creazione di condizioni favorevoli a fare impresa nel sud. Sono calati i tassi, si sta abbassando il costo del lavoro, si cerca di far decollare patti d'area e contratti di solidarietà introducendo flessibilità nei contratti. Ora tocca al lavoro nero che il Governo è impegnato a far emergere in modo da cancellare ingiustizie e precarietà e nello stesso tempo incassare contributi e tasse ora rimaste nascoste. Anche questo per Prodi potrà contribuire a far scendere la pressione fiscale che potrà essere ulteriormente limata.

Ma le parole di Prodi lasciano fredddini i vertici della Confindustria. Specie sul fisco Giorgio Fossa risponde che «c'è bisogno di altro che di una limatina» anche se riconosce che «è importante che Prodi abbia ammesso che il problema della disoccupazione lo si affronta partendo dalla pressione fiscale». Al di là dei proclami comunque per Fossa c'è bisogno di passare dalla parole ai fatti e su questo concorda con Prodi quando dice che per il lavoro c'è bisogno dello stesso impegno ottenuto sull'Euro.

Un'altra punzecchiatura a Prodi arriva sulle privatizzazioni. Se il presidente del Consiglio chiede che le molte privatizzazioni locali non si traducano in vendite indiscriminate all'estero Fossa ribatte che non c'è niente di strano se gli investitori stranieri puntano sull'Italia. «Le imprese vanno dove possono fare profitti».

Dalle molte parole di questi giorni sta intanto prendendo forma la ripresa del confronto sull'occupazione. Molto probabilmente la prossima settimana, forse mercoledì a Palazzo Chigi sarà convovato il tavolo a quattro con sindacati, industriali e enti locali per discutere gli investimenti al Sud.

Un incontro che parte comunque tra le critiche e lo scetticismo dei sindacati che invitano il Governo prima di spargere trionfalismi e annunci a fare i fatti. Dice Cofferati sulla polemica in corso tra Bankitalia e Governo sui posti di lavoro. «la prima cosa da fare è attuare gli accordi, poi si potrà parlare di numeri». E anche Sergio D'Antoni ripete che «i posti è meglio contarli dopo averli prodotti, che annunciarli prima». E anche sul lavoro nero c'è poco da cantare vittoria visto che il Governo «èin ritardo di due anni».

Paolo Tavella

LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE IN EUROPA

(Dati al 1997 in % riferiti a giovani tra i 15 e i 24 anni)

Paese	%
Italia	33,5
Centro-Nord	*22,0*
Mezzogiorno	*56,3*
Belgio	23,0
Germania	10,3
Spagna	38,8
Francia	29,1
Irlanda	16,0
Lussemburgo	9,9
Paesi Bassi	9,2
Austria	6,7
Portogallo	15,4
Finlandia	27,5
Danimarca	8,2
Grecia	31,0
Svezia	20,9
Regno Unito	14,2

SEI

Secondo uno studio del Cnel, le iniziative italiane all'estero hanno coinvolto 70 mila addetti tra il '96 e il '97

E le nostre imprese esportano lavoro

ROMA Gli investimenti italiani all'estero portano lavoro mentre non è così per le iniziative industriali straniere nel nostro Paese. Lo rileva un rapporto del Cnel sulle tendenze dell'internazionalizzazione della nostra industria. Secondo stime provvisorie, nel biennio '96-'97 sono stati circa 70 mila i lavoratori coinvolti in nuove iniziative industriali italiane all'estero, in ascesa rispetto agli anni precedenti. Cala invece il numero di addetti coinvolti in nuovi investimenti esteri in Italia: da oltre 30 mila nel '96 sono scesi al di sotto delle 20 mila unità nel '97.

Intanto, per la **Mc Donald's** il ministero del Lavoro ha studiato un part-time su misura, ma è poco probabile - dicono i sindacati - che la «versione fast food» riesca a dare impulso a uno strumento che in Italia stenta a decollare. Su richiesta della multinazionale dell'hamburger, il ministero ha indicato due possibilità per rendere più elastico il part- time senza modificare la quantità complessiva dell'orario: una è quella di concordare l'orario mese per mese o settimana per settimana con il lavoratore; la soluzione alternativa potrebbe essere quella che individua nella contrattazione collettiva, anche aziendale, lo strumento della maggiore flessibilità.

E si sono rotte al ministero dell'industria le trattative tra **l'Olivetti personal computer** e i sindacati metalmeccanici sulla gestione dei 449 esuberi annunciati dall'azienda. Lo hanno riferito i sindacati. Venerdì le parti si incontreranno al ministero del lavoro per la chiusura formale della procedura della cigs aperta dall' azienda e già da lunedì potrebbero essere inviate ai lavoratori le lettere per la cassa a zero ore per tre anni. Il ministero dell'industria ha proposto, per cercare di risolvere la vicenda, la cassa integrazione per due anni con il rientro in azienda di 100 persone attraverso il blocco del turn over e di 100 in caso di aumento del fatturato. Per 150 persone avrebbe dovuto essere previsto un percorso verso la pensione mentre altri 100 lavoratori avrebbero dovuto essere collocati all'esterno. Per il terzo anno il ministero ha proposto il rientro in azienda e l'applicazione dei contratti di solidarietà.

Infine, aria di nuovi «tagli» nel piano industriale **Telecom** atteso dai sindacati per giugno. Il management starebbe puntando a snellire il gruppo, con cessioni all' esterno di alcune attività. Gli esuberi potrebbero essere legati, oltre che a processi di snellimento degli organici, anche a una strategia di dismissioni alla quale i vertici del gruppo stanno lavorando. In ogni caso l'uscita del personale considerato in eccesso dovrebbe riguardare anche la direzione generale, nella quale ora lavorano circa 7.000 persone con sovrapposizioni di ruoli e incarichi.

IN BREVE

Un'offerta da 470 milioni di sterline

Rolls, nuovo colpo di scena Un consorzio di «fan» sfida la scalata della Volkswagen

LONDRA Ancora un colpo di scena sulla vendita della Rolls Royce. Un consorzio di fan di Rolls e Bentley dal nome di «Crewe Motors» ha reso noto la sua intenzione di lanciare, entro le prossime 48 ore, una nuova offerta per la prestigiosa casa automobilistica britannica superiore ai 470 milioni di sterline. L'offerta, ha spiegato il presidente del gruppo, Michael Shrimpton, sarà completata entro luglio senza ritardi. La nuova proposta alla Vickers, la società che controlla la Rolls Royce, è superiore a quella inoltrata da Volkswagen pari a 430 milioni di sterline.

Problemi al cambio e all'accensione: Porsche decide di «richiamare» gratis 10 mila Boxter

STOCCARDA La Porsche ha annunciato il richiamo di 9.574 'Boxter', dovuto al malfunzionamento del cambio automatico tiptronic e ad alcuni problemi in fase di accensione. Praticamente la metà delle vetture prodotte nell' esercizio 1997-98 dalla casa tedesca dovranno sottoporsi ai controlli, senza nessuna spesa a carico del cliente. I tecnici della Porsche hanno scoperto che in alcuni casi un difetto all'accensione può provocare danni all'impianto elettrico, con conseguenze sul funzionamento del condizionatore dell'aria, del tergicristallo e dei fanali.

L'Eni sbarca nel Caspio: con l'Azerbaigian firma un accordo per l'esplorazione e la produzione

ROMA L'Eni si espande anche in Azerbaigian dove ha ottenuto un contratto per l'esplorazione, lo sviluppo e la produzione dell'area di Kurdashi (una superficie di 550 chilometri quadrati nell'offshore del Mar Caspio). L'accordo è stato firmato a Baku dal presidente dell'Eni, Guglielmo Moscato, e il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani. L'accordo di 'production sharing' segue il memorandum d'intesa firmato a Roma il 25 settembre scorso, e prevede una fase esplorativa di tre anni e una durata di produzione di 25 anni.

Per Merloni si prospetta un interessante '98 Negli obiettivi del gruppo +7% di fatturato

MILANO Il gruppo Merloni punta a un fatturato in crescita del 6-7% per il 1998 rispetto ai circa 2.800 miliardi registrati nel 1997. E' quanto ha dichiarato l' amministratore delegato della Merloni, Francesco Caio, a margine della presentazione del bilancio '97 agli analisti finanziari. Per quanto riguarda gli obiettivi strategici del 2000, il gruppo punta a un ritorno sul patrimonio netto del 12-14% rispetto a un obiettivo del 12-13% per il '98. Sempre per il '98 il gruppo prevede un «mol» del 5,5%.

IL CASO

Polemiche dopo l'accordo con Banca Intesa

Friuladria, Antonveneta protesta: ci hanno ignorato E lancia un'offerta pubblica

MILANO Antonveneta non ci sta. Il comitato esecutivo della banca ha esaminato la situazione riguardante Friuladria: nel prendere atto che l'impegno preso secondo il quale l'offerta sarebbe stata vagliata come le altre anche se proposta solo verbalmente è «stato disatteso», il comitato ha riaffermato la posizione della banca riservandosi di formalizzare e rendere pubblica l'offerta.

Il comitato esecutivo ha preso posizione in merito alle notizie di stampa riguardanti l'aggregazione della Friuladria, si legge in una nota, «con un altro primario gruppo bancario nazionale» ossia Banca Intesa (holding di AmbroVeneto e Cariplo). Sentite le relazioni del presidente Dino Marchiorello e del direttore generale Silvano Pontello, il comitato ha espresso «grande sorpresa» per il fatto che, nel corso dei contatti ufficiali con i vertici di Friuladria, rappresentati dal presidente Angelo Scotti e dal direttore generale Angelo Sette, erano state date assicurazioni che l'offerta di Antonveneta sarebbe stata vagliata e confrontata con le altre e quindi non occorreva in quel momento formulare per iscritto le proposte verbali.

Nel prendere atto che tale impegno è stato invece disatteso, sottolinea la nota dell'istituto, il comitato della banca ritiene opportuno ribadire che il progetto di aggregazione proposto mira al consolidamento, «anche grazie alla attiva partecipazione delle diverse e dinamiche realtà imprenditoriali e sociali operanti nel territorio di riferimento», di un forte gruppo bancario che affonda le proprie radici nel Nord est del territorio.

E'previsto, tra l'altro, un rafforzamento dell'occupazione con il trasferimento in Friuli di alcune funzioni centrali del gruppo bancario. Con questa convinzione, conclude il comunicato, il comitato esecutivo riafferma la validità della posizione di Antonveneta, riservandosi di formalizzare in tempi brevi, e quindi di rendere pubblici, i termini dell' offerta stessa che salvaguardano gli interessi dei soci e dei dipendenti di Friuladria.

Questa di Antonveneta è dunque una risposta indiretta al presidente della Friuladria, Angelo Scotti, che in un intervista apparsa su un quotidiano sottolineava che con la Antonveneta non c'era «nulla di scritto». La Antoveneta rileva infine che il proprio progetto di aggregazione «mira al consolidamento di un forte gruppo bancario che affonda le sue radici nel Nordest del Paese».

Un secco attacco al presidente dell'istituto pordenonese, Angelo Scotti (nella foto): «Impegni disattesi»

Nella riunione del patto di sindacato la proposta all'ex guida della Fiat: acquisire un pacchetto da 300 miliardi. Il nuovo consiglio Rcs

Nominato presidente della Rcs, il gruppo che controlla il «Corriere della Sera»

Dalle auto ai giornali: Romiti editore Diventerà azionista di Gemina e Hdp

ROMA E' più facile fare belle auto o bei giornali? «Non so, ve lo dirò fra un anno»: alla soglia dei 75 anni e dell'uscita dalla Fiat, Cesare Romiti ieri è stato nominato presidente della Rcs Editori, un Gruppo da quasi 2 mila 500 miliardi di fatturato che controlla, fra l'altro, il Corriere della Sera e la Gazzetta dello Sport. L'editoria, dice ora Romiti che prenderà l'incarico il 22 giugno prossimo, cioè lo stesso giorno in cui passerà il testimone del Lingotto a Paolo Fresco, l'editoria, dice, mi ha sempre interessato e spero di poter dare un contributo. Il neo presidente si preoccupa di lanciare segnali rassicuranti ai 4 mila 562 lavoratori della Rcs, in particolare agli 832 giornalisti, e lo fa assicurando «la difesa dei giornalisti e della loro autonomia; l'amministratore delegato Claudio Calabi continuerà a seguire l'ordinaria amministrazione, io sovrintenderò allo sviluppo della società nel campo multimediale e delle aziende editoriali».

La strada che ieri ha portato Romiti da Torino a Milano in via Rizzoli è passata, prima che per l'assemblea della Casa editrice, per la riunione del patto di sindacato di Hdp. Hdp, la cosidetta «holding del lusso» di cui fanno parte Generali, Mediobanca, Comit, Compart, Italmobiliare, Mittel, Pirelli & C., Smeg, Sinpar, Valint e la Sicind del Gruppo Fiat, possiede il 100% di Rcs.

Bene: proprio la Sicind, che di Hdp è maggiore azionista con quasi il 15%, ha proposto a Romiti un'opzione su Gemina e Hdp, cioè un'opzione per l'acquisto del 18,8% detenuto in Gemina (da esercitarsi dal 24 giugno al 15 luglio prossimi), e un'opzione per l'acquisto di azioni Hdp pari a circa il 2% del capitale ordinario da esercitarsi nello stesso periodo.

I prezzi unitari saranno pari alla media dei prezzi ufficiali del mese di maggio; c'è poi un'altra opzione per un ulteriore 3,5% del capitale sociale votante di Hdp, da esercitarsi dal 24 giugno 98 al 31 dicembre 2000, al prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa delle azioni nelle quindici sedute precedenti e nelle 15 sedute successive all'esercizio dell'opzione, con un minimo di mille lire per azione. Alla fine, il pacchetto di azioni della Gemina e della Hdp dovrebbe valere circa 300 miliardi.

Nel pomeriggio, l'assemblea della Rcs Editori ha nominato oltre che il nuovo presidente, anche il nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio fino al 2000: entrano Riccardo Di Lorenzo, Giorgio Drago e Gennaro Mariconda; escono Maurizio Romiti e Alberto Ronchey presidente uscente al quale sono andati i ringraziamenti del successore. Tra gli altri, Pier Giusto Jaeger è stato confermato (vicepresidente), così come Claudio Calabi (amministratore delegato).

Tra 20 giorni Romiti inizierà il suo nuovo lavoro. A sentir lui dieci anni fa, quando Giampaolo Pansa lo intervistò per la biografia «Questi anni alla Fiat», non aveva «nessunissima intenzione di fare nulla», una volta lasciata la Fiat. Ma i tempi cambiano, e ora Romiti è pronto per quest'altro incarico.

Quanto al futuro, assicura Maurizio Romiti: «non sono allo studio ipotesi nè di cessione, nè di conferimento della Rcs Editori a Gemina o a qualsiasi altro acquirente».

Roberta Sorano

Cartasì, «questa è usura» Esposto alla Procura di Roma

ROMA Dopo i mutui, si apre un nuovo fronte sul costo del denaro: l'Adusbef ha presentato alla Procura della Repubblica di Roma un esposto-denuncia per usura contro la Servizi-Interbancari che gestisce la Cartasì. La denuncia dell'associazione di difesa degli utenti bancari punta l'indice sulle commissioni che Catasì richiede ai suoi utenti per le operazioni di anticipo contante. Cartasì - si legge nell'esposto-denuncia - richiede una commissione per anticipo contante pari al 4% mensile. Secondo l'associazione questo livello farebbe scattare il reato di usura, in quanto questo tasso diventerebbe del 48% l'anno e del 54% a livello composto, molto sopra il livello massimo previsto dalla legge. Sulla vicenda interviene Servizi Interbancari che si dice stupita per la decisione dell'associazione dei consumatori. «Definire la commissione del 4% - afferma Luisa Rovida De Sanctis, responsabile delle relazioni esterne - come un tasso d'interesse è scorretto. Una cosa è il tasso d'interesse e un'altra è una commissione che non si può definire mensile». Non si tratta dunque, aggiunge De Sanctis, «di un prelievo di denaro di proprietà del cliente ma di un accesso ad una linea di credito che viene addebitata sul conto a fine mese». «La commissione che applichiamo serve a coprire i costi sopportati dai Servizi Interbancari per garantire il cliente davanti alle banche. L'anticipo di contante CartaSì è un'operazione più complessa».

Ieri mattina a Francoforte la prima riunione, per il 9 giugno previsto un summit con gli 11 governatori dell'euro

Bce decolla, tassi e inflazione le priorità

ROMA Dunque, la Banca centrale europea è nata. Ieri mattina a Francoforte, intorno alle 10, al numero 29 di Kaiserstrasse sono arrivati i sei membri del Direttorio per la riunione inaugurale. Non è stato però un incontro di pura forma, ma di sostanza. Tanto più che tra una settimana, il 9 giugno, si svolgerà il primo summit degli undici governatori dell'euro e bisogna prepararsi. Nessuna dichiarazione da parte dei sei, per l'Italia Tommaso Padoa Schioppa, al loro ingresso nell'Eurotower che fino al giorno prima era stata la sede dell' Ime (l'Istituto monetario europeo, precursore della Bce), ma riunioni a getto continuo inframezzate da una colazione di lavoro.

Il Direttorio, o Board, ha un'agenda fitta di decisioni da prendere, sia sul piano organizzativo che su quello più propriamente politico. Come prima cosa dovrà essere costruita la politica monetaria per fissare paletti all'inflazione che potrebbe rialzare la testa sospinta da una ripresa più forte del previsto. Grande attenzione da parte dei singoli Paesi di Eurolandia, specialmente in Germania dove il numero uno della Bundesbank (Banca centrale tedesca) Hans Tietmeyer ha trovato il modo di raccomandarsi affinchè la Bce sia davvero indipendente, affinchè abbia come primo obiettivo il controllo dell'inflazione, affinchè i singoli Paesi (leggi, ancora una volta: Italia) mantengano una forte disciplina finanziaria.

Il Direttorio della Bce, presieduto dall'olandese Wim Duisemberg che è stato tenacemente sponsorizzato da Bonn, deve distribuire le deleghe ai sei membri e fissare le linee guida del summit del 9 giugno. Quel vertice porterà alle prime decisioni concrete sul nodo centrale del parametro-guida della politica monetaria (massa monetaria o inflation targeting?). Questo è forse il momento più delicato, che si apre adesso e terminerà alla fine della prima fase transitoria che terminerà il primo gennaio '99; si dovrà infatti valutare il livello medio dei tassi di interesse a breve termine, coerente con la stabilità dei prezzi nell'area, tenuto conto dei ritardi nel meccanismo di trasmissione. Si dovrà inoltre valutare con quale rapidità i rendimenti del mercato monetario nei paesi partecipanti debbano convergere verso un livello comune. Il governatore di Bankitalia Antonio Fazio, nella relazione di sabato scorso aveva previsto una convergenza piena solo a fine anno attorno al 4%, cioè la media prevalente nell' area.

Secondo fonti di Francoforte, nella riunione plenaria del 9 giugno avrà luogo anche un esame più approfondito dell'andamento congiunturale con una relazione di Otmar Issing, già capo economista della Bundesbank e oggi membro del Direttorio, su temi vitali come prospettive di crescita e inflazione, con un occhio allo sfasamento ciclico tra gli undici Paesi (Olanda, Spagna, Portogallo e Irlanda, per esempio, in questo momento sono più vivaci di Italia, Germania e Francia).

r.s.

Tommaso Padoa Schioppa

Ammonimento di Tietmeyer (Buba): «La banca sia veramente indipendente»

Dopo la corsa agli esperimenti nucleari la Comunità internazionale punta a disinnescare ogni possibilità di attrito tra le due potenze in lotta

India-Pakistan: la paura viene dal Kashmir

Ma il leader Vajpayee non si sente in colpa e invita i Grandi a pensare ai propri arsenali atomici

A Ginevra, dalla conferenza sul disarmo, solo parole e scarsi i fatti o le decisioni. Il Giappone intende proporre una conferenza di pace per la regione

ISLAMABAD E' il Kashmir il punto di maggiore attrito tra India e Pakistan e quindi la potenziale miccia di una nuova guerra combattuta questa volta a livello nucleare. E allora la comunità internazionale punta tutti i suoi sforzi per disinnescare questa mina organizzando una conferenza ad hoc: questa la nuova ipotesi su cui le grandi potenze e soprattutto il Giappone stanno lavorando a 48 ore dalla riunione dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, i P5, in programma a Ginevra. Proprio da Ginevra, dove ieri si è svolta una conferenza sul disarmo alla presenza dei P5 più un'altra cinquantina di paesi, è giunta la conferma che India e Pakistan non intendono fare alcun «mea culpa». L'inviato indiano ha ribadito - senza tentennamenti - che esigenze di sicurezza imponevano i test dell'11 e 13 maggio. Quello pachistano ha parlato di provocazioni indiane alle quali il suo paese non poteva non rispondere, in pratica riversando sul tradizionale avversario tutte le responsabilità della crisi.

Per entrambi peraltro valgono le sferzanti parole pronunciate dal premier indiano Atal Behari Vajpayee, il quale ha detto ai Grandi di smetterla con i sermoni contro gli altri paesi e di preoccuparsi del loro enorme arsenale militare. Un ammonimento che in qualche modo sta colpendo nel segno se è vero che la linea dura contro India e Pakistan sta perdendo colpi. A Ginevra, alla conferenza sul disarmo, sono risuonati i soliti inviti ad annunciare una immediata cessazione di nuovi test, alla rinuncia a programmi di armamento (a partire dalla messa a punto di missili in grado di portare testate nucleari), a ratificare senza condizioni il trattato che vieta test nucleari (Ctbt). Ma tutti sono consapevoli che questi inviti valgono ben poco, anche in considerazione del fatto che la Cina ha mostrato di non gradire la tendenza a porre esattamente sullo stesso piano India e Pakistan. Pechino, come Islamabad, tende infatti a mettere sotto accusa soltanto l'avventurismo indiano.

Le altre possibili strade passano per il Kashmir, la regione contesa tra i due paesi, teatro da otto anni di un sanguinoso confronto e già causa di due vere e proprie guerre. Il ministro degli esteri giapponese Keizo Obuchi ha detto ieri che il Giappone intende proporre a India e Pakistan di partecipare a una conferenza sul Kashmir, da tenersi a Tokyo. E se il Giappone non è un P5 e quindi non sarà presente giovedì a Ginevra, farà la sua proposta alla riunione del G8 (di cui fa parte) del 12 giugno a Londra. Ciò non significa che sia inutile tutto il mix di deterrenti e incentivi che le grandi potenze vanno preparando. Solo che potrebbe essere cambiato l'obiettivo: il Kashmir in luogo di un 'azione diretta alla non proliferazione. D'altra parte le grandi potenze hanno troppi scheletri nell'armadio per fare davvero la voce grossa: la Cina ha gli aiuti al Pakistan e Mosca quelli all'India, mentre la Francia deve scontare i contestati esperimenti di Mururoa e Washington il suo sostegno a Israele, potenza nucleare «segreta».

Mentre Nuova Delhi predica una politica puramente difensiva

Islamabad è decisa a provare i suoi primi vettori nucleari

ISLAMABAD Il subcontinente indiano resta una pentola in piena ebollizione. Da quando l'India ha effettuato i suoi cinque test nucleari ed il Pakistan ha reagito facendo altrettanto, la situazione è tesissima ed ogni giorno si rincorrono notizie che non contribuiscono certamente a placare i timori. Islamabad, secondo fonti giornalistiche locali, si starebbe preparando ad effettuare una nuova serie di lanci di prova di un missile a media gittata di propria produzione. Il vettore, nelle intenzioni del governo pachistano, dovrebbe servire a dare maggiore credibilità alla forza di deterrenza nucleare, a dispetto delle dichiarazioni indiane secondo cui il tradizionale nemico accuserebbe ancora un netto ritardo tecnologico. Il missile, a quanto sembra, sarebbe frutto della rielaborazione dell'arma balistica nordcoreana «Nadong».

Il mondo, Stati Uniti in testa, chiede ai due contendenti di distruggere tutti gli arsenali di morte

Sulla corsa al nucleare scatenata da India e Pakistan, si sono espressi i rappresentanti di quarantasei Stati, riuniti a Ginevra in vista di una sessione della Conferenza delle Nazioni Unite per il disarmo. Alcuni di loro hanno firmato un appello in cui si sollecita la fine di ogni esperimento atomico e la distruzione degli ordigni di cui i due Paesi sono attualmente in possesso.

Fra quanti hanno sottoscritto il documento figurano anche le tradizionali potenze nucleari, cioè Stati Uniti, Russia, Cina, Gran Bretagna e Francia, mentre si sono dissociati i governi arabi, che tutto sommato hanno accolto con una qualche soddisfazione l'esplosione della prima bomba atomica islamica. E domani i ministri degli esteri dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu si incontreranno sempre in Svizzera per esaminare gli sviluppi della situazione.

Queste prese di posizione hanno scatenato la reazione polemica del primo ministro indiano Atal Behari Vajpayee, il quale ha accusato le potenze nucleari di comportamento ipocrita. «La smettano di fare grandi sermoni contro di noi, chiedendoci di rinunciare ai test e pensino a sbarazzarsi dei loro enormi arsenali. Nuova Delhi continua a sostenere che la decisione di dotarsi dell'arma atomica è stata presa soltanto per motivi di sicurezza nazionale e che non c'è alcuna intenzione di utilizzarla per scopi aggressivi.

A nove anni dalla repressione di piazza Tienanmen Pechino guarda sorniona alla crisi in atto

E la Cina diventa ora il «gigante buono»

PECHINO Nove anni dopo la repressione di Tienanmen, la Cina può vantarsi di aver riconquistato una posizione internazionale addirittura senza precedenti nella sua storia, grazie alla crisi asiatica e nucleare. Il governo a Pechino non è cambiato. Nè ha mai fatto atto di contrizione per le centinaia, forse un migliaio, di persone morte nella capitale la notte tra il 3 e 4 giugno 1989, sotto il fuoco dei militari dell'Esercito popolare di liberazione inviato da Deng Xiaoping per disperdere le più importanti manifestazioni popolari della Cina comunista. Per il partito, che nell'ottobre del prossimo anno festeggia i 50 anni al potere, la decisione fu necessaria e corretta. Ha salvato il paese dal caos, e la riprova è stata la fine dell'Unione sovietica due anni dopo. E anche il primo ministro Zhu Rongji, economicamente un riformatore molto capace che è riuscito ad accativarsi le simpatie dell'opinione pubblica mondiale, appena eletto a marzo ha subito confermato questo giudizio.

Ma la situazione internazionale è cambiata. La crisi di Taiwan nel 1996, quando alle esercitazioni militari cinesi Washington rispose con l'invio nello stretto di navi da guerra, ha evidenziato il potenziale pericolo, spingendo il presidente Usa Bill Clinton a rovesciare la sua politica verso la Cina, da confronto a collaborazione. La crisi delle economie delle «tigri» asiatiche lo scorso anno è stata colta al volo dalla Cina per presentarsi come elemento di stabilità in un continente in fermento. L'impegno a non svalutare lo Yuan, per non danneggiare ancora di più le esportazioni dei paesi limitrofi, ha un alto costo in denaro, ma è compensato dall'apprezzamento generale raccolto. Il vertice dei G8 a Londra ha lodato la posizione cinese e il presidente francese Jacques Chirac ha proposto un G9, con l'inclusione della Cina.

E poi è scoppiata la crisi nucleare. Ancora una volta, la Cina si è presentata come il «gigante buono»: non ha raccolto le provocazioni dell'India, ha aspettato a condannare i test, ha cercato di convincere Islamabad a non farne: «Jiang Zemin ha mandato di sua iniziativa una lettera al presidente pachistano», ha detto una fonte del ministero degli esteri. E domani, giorno dell'anniversario di Tienanmen, il ministro degli esteri Tang Jiaxuan andrà a Ginevra per una riunione dei capi della diplomazia dei 5 membri permanenti dell'Onu.

Pesante offensiva nella parte occidentale dell'ex provincia autonoma da parte dell'esercito di Belgrado

Kosovo insanguinato dalla guerra mai dichiarata

Più di tremila profughi fuggono in Albania - Mercenari a fianco dell'Esercito di liberazione

BELGRADO Infuria senza limiti la guerra mai dichiarata del Kosovo. Le unità dell'Armata federale hanno praticamente isolato la regione occidentale dell'ex provincia autonoma. I centri di Junik e Decani si trovano sotto il fuoco incrociato delle artiglierie e dei mortai serbi. I soldati di Belgrado hanno sgominato un «commado» dell'Esercito di liberazione del Kosovo (imprecisato il numero delle vittime), ma per loro non fa alcuna differenza se sotto i micidiali colpi muoiono anche i civili. I quali hanno fatto armi e bagagli e sono fuggiti. Più di 3.000 profughi si sono riversati in Albania. La loro situazione, secondo l'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr), è estremamente difficile. Anche perché non si tratta solo di vittime di azioni di guerra, ma secondo i vertici di Ginevra dell'Unhcr, Belgrado sta attuando una vera e propria azione di «pulizia etnica».

La popolazione dell'area interessata dagli scontri è oramai priva di cibo e per questo è urgente l'apertura di un corridoio umanitario per consentire l'approvvigionamento degli abitanti. Quelli che non hanno raccolto le poche cose necessarie per la fuga in direzione del confine schipetaro si sono dati alla macchia. Più di mille hanno così scelto di cercare rifugio nell'interno del Kosovo protetti dai boschi e dal terreno impervio. Ma l'azione dei militari federali si è scatenata anche lungo i villaggi di frontiera con il Paese delle aquile. In questo modo si cerca di «tagliare» l'unica via di fuga dei rifugiati. E l'esercito serbo non va certo per il sottile: con i bombardamenti ha raso al suolo interi villaggi.

Fare un bilancio preciso delle vittime è attualmente impossibile, anche perché le varie fonti danno cifre differenti. Sembra comunque realistico stimare in più di trenta i morti negli scontri degli ultimi due giorni. A fianco dell'Esercito di liberazione (Elk) del Kosovo è stata segnalata anche la presenza di numerosi mercenari. I soldati di fortuna sono giunti dalla vicina Bosnia e dall'Albania e sono stati schierati nella regione di Decani dove i guerriglieri kosovorai sono alle strette. Ma accanto ai musulmani bosniaci ci sono anche pachistani e iraniani. I primi segnali della presenza di mercenari sui campi di battaglia del Kosovo risale al tre maggio scorso quando tra le vittime dell'Elk furono rinvenuti due cadaveri di colore. Solo più tardi è stato appurato che provenivano dal Sudan.

I combattimenti in corso stanno rischiando di far saltare anche l'incontro tra la delegazioni di mediatori di Pristina e di Belgrado in calendario venerdì prossimo. Mosca dice di «no» all'ipotesi di un intervento di una froza militare multinazionale, mentre a Pristina sfilano i bambini albanesi. Nelle loro mani uno striscione che fa rabbrividire: «Siamo pronti a dare la vita, ma non il Kosovo».

Mauro Manzin

Montenegro: dopo la vittoria nelle elezioni Djukanovic lancia il primo monito a Milosevic

BELGRADO Dopo la vittoria del suo partito alle elezioni legislavite di domenica, primo monito del presidente del Montenegro Milo Djukanovic al presidente della Federazione jugoslava Sobodan Milosevic. «Spero che accetti la nuova realtà montenegrina e che si adegui alla costituzione, in caso contrario dovrà subirne le conseguenze», ha detto Djukanovic in una intervista a «Radio Index», emittente indipendente di Belgrado. Djukanovic in particolare è tornato a contestare la nomina di Bulatovic, suo avversario politico e fedele alleato di Milosevic, alla carica di primo ministro federale. L'investitura è avvenuta il 20 maggio scorso dopo un abile colpo di mano orchestrato dallo stesso Milosevic.

Resta fuori il partito oltranzista di Le Pen

Francia, nasce il centrodestra Tutti uniti con l'obiettivo di sconfiggere il governo Jospin

PARIGI Uniti si vince: il centrodestra francese rompe gli indugi e punta dritto alla riconquista di Palazzo Matignon varando una nuova formazione unitaria: Alliance pour la France. Vi confluiranno i neogollisti dell'Rpr di Chirac, l'Udf di Valery Giscard-D' Estaing, e Democratie Liberale. In pratica tutta la destra moderata, che taglia così i pericolosi ponti con l'estrema destra lepenista. Proprio dalle sanguinose polemiche seguite al voto amministrativo di due mesi fa, quando diversi candidati del centro detra accettarono maggioranze locali con i voti neofascisti, è nato il progetto dell'Alliance. Ieri mattina, in una breve riunione a porte chiuse (appena due ore, dalle 9.30 alle 11.30) in un' auletta parlamentare sul Boulevard Saint-Germain, la nuova formazione ha visto ufficialmente la luce. C'erano Philippe Seguin e Nicholas Sarkozy, presidente e segretario generale dell' Rpr, Francois Leotard, presidente dell'Udf, Francois Bayrou, presidnete di Force Democrate e Alain Madelin, presidente di Democratie Liberale. La riunione doveva discutere solo questioni organizzative. E così questo «ufficio provvisorio» ha potuto emettere un comunicato in cui si considera «L'Alliance difatto già costituita». Il 14 luglio, festa nazionale e data della presa della Bastiglia, i partiti fondatori ratificheranno lo statuto della nuova formazione, mentree già nella prima settimana di luglio si terrà una festa nazionale dell'Alleanza per presentarsi agli elettori.

Dalla riunione è uscita anche una bozza di programma, che dovrà essere approfondita nelle «convention» in programma dall' inizio di novembre: «Riformare e modernizzare lo Stato; rinnovare la democrazia e la distribuzione dei poteri; assicurare la giustizia e la sicurezza; diminuire le tasse; liberare il lavoro e incoraggiare le imprese; salvare le pensioni e il servizio sanitario; riformare l'istruzione; perseguire la costruzione europea, con una Francia forte ma aperta al mondo; rinforzare i legami sociali, la famiglia, le associaizioni». Un programma, come si vede, anche contraddittorio, che tradisce la necessità di unire segmenti del centro-destra che vanno dai cattolico- sociali ai liberisti puri, dai nazionalisti ai conservatori europei.

Jean-Marie Le Pen

Gli elettori, oltre al governatore, dovranno scegliere se abolire o meno l'insegnamento della lingua di Madrid nelle scuole

Alla California non piace lo spagnolo

LOS ANGELES *Una nuova sterzata a destra, guidata ancora una volta dal movimento anti-immigrazione, si profila in California nel momento in cui i cittadini del più grande stato d' America sono chiamati a votare sulla nomina del governatore, su numerose cariche locali e nove referendum. La campagna elettorale ha visto prevalere il denaro sulle piattaforme politiche, le candidature di uomini d' affari senza alcuna esperienza politica sui burocrati di carriera, la grande industria sul sindacato anche se nei sondaggi i candidati favoriti sono quelli che non hanno fatto una campagna spendacciona.*

Per conquistare la poltrona di governatore, una delle cariche più prestigiose d' America - furono governatori della California sia Richard Nixon sia Ronald Reagan prima di diventare presidenti - i tre concorrenti democratici hanno sborsato la somma più alta mai spesa per un' elezione ad eccezione di quella per la presidenza degli Stati Uniti. Due miliardari, l' ex amministratore delegato e ex azionista di controllo della Northwest Airlines Al Checchi e la deputata Jane Harman, hanno speso di tasca propria rispettivamente 40 e 25 milioni di dollari. Ma i favoriti nei sondaggi sono il terzo candidato democratico Gray Davis, quello che ha speso meno dei tre (nove milioni di dollari), e l' unico repubblicano in lizza, Dan Lungren, che conta sull' appoggio del proprio partito e quindi non ha speso quasi nulla. I due candidati che avranno ottenuto più voti si affronteranno nel ballottaggio di novembre.

Uno dei referendum più discussi sui quali l'elettorato si dovrà esprimere riguarda la cosiddetta Proposition 227, che si propone di abolire lo spagnolo dalle scuole. Si vorrebbe porre fine a un programma in vigore da 30 anni per aiutare gli immigranti di lingua spagnola, che sono la vasta maggioranza, a tenere il passo con il resto della classe, e sostituirlo con un anno di corsi intensivi di inglese. La California quattro anni fa aveva deciso di negare agli immigranti l' assistenza medica e l' istruzione pubblica ai loro figli votando a larga maggioranza per la Proposition 187. Gli oppositori credono che l' istruzione bilingue non faccia altro che ritardare l' apprendimento dell' inglese, una posizione condivisa anche da una parte della popolazione ispanica. Ma per molti l' iniziativa non è altro che l' ennesimo attacco razzista contro l' immigrazione.

DAL MONDO

Intercettati ventidue immigrati clandestini

Usa: adesso i «boat people» arrivano dalle coste cinesi fino alla baia di New York

WASHINGTON Ventidue immigrati cinesi di età compresa tra i 18 e i 45 anni, la cui imbarcazione si è incagliata a sud di New York, sono stati fermati e messi in un centro di detenzione dalle autorità americane. Secondo quanto riferito in serata dai servizi per l'immigrazione (Ins), la barca dei clandestini, tutti uomini originari della provincia di Fukien (sud-est della Cina), si è incagliata nella notte tra sabato e domenica a Bay Head nel New Jersey. Stando al commissario per l'immigrazione Doris Meissner, si tratta del primo arrivo di un' imbarcazione di boat people cinesi di cui il servizio d'immigrazione sia giunto a conoscenza da diversi anni a questa parte.

Negli Stati indiani di Rajastan e Orissa il caldo, fino a 48 gradi, miete milletrecento vittime

NEW DELHI Sono 1.300 i morti per l'ondata di caldo che da varie settimane opprime l'India con temperature fino a 48 gradi negli Stati del Rajastan e dell'Orissa. Nell' Orissa si conta il maggior numero di vittime, 649; altre 363 sono decedute nell'Andra Pradesh, 142 nel Rajastan e le rimanenti morti si registrano in varie località di tutto il Paese. A New Delhi, dove il termometro segna 46 gradi, la calura causa interruzioni dell'energia elettrica e dell'erogazione di acqua potabile. Per protestare contro i disservizi, una piccola folla ha manifestato davanti alla sede del partito nazionalista indù Bharatiya Janata del premier Atal Bihari Vajpayee.

Afghanistan: è molto più ampia del previsto l'area colpita dal violentissimo terremoto

FAIZABAD Tre giorni dopo il violento terremoto che in Afghanistan ha ucciso quasi 4.000 persone, i soccorritori ritengono che l'area colpita dal sisma possa essere del 40 per cento più ampia di quanto finora ritenuto. Sorvolando in elicottero l'area sinistrata, i soccorritori hanno constatato che la zona distrutta è molto più estesa del previsto e coinvolgerebbe almeno 60.000 persone, ha spiegato Samantha Savant, responsabile della Croce Rossa parlando a Faizabad, centro dell'operazione internazionale di soccorso. Gli aiuti stanno lentamente arrivando nell'impervia regione di Shar-i-Buzurg, la più colpita dal sisma.

Florida: ragazzo di undici anni sospeso da scuola ritorna in aula armato con un fucile carico

MIAMI Era stato sospeso a scuola, e allora Eric DoAddario, 11 anni di età, ci è tornato portando un fucile carico: il fatto si è svolto a Port St.Lucie, 180 chilometri a nord di Miami, dove il ragazzino è stato arrestato con l'accusa di possesso di arma pericolosa, minaccia armata e aggressione aggravata di un tutore della legge contro il quale aveva puntato il fucile. La polizia era stata chiamata da una persona che aveva visto Eric con il fucile in pugno, nelle vicinanze della scuola. Adesso è in un carcere minorile, in attesa di essere portato martedì in tribunale. I suoi genitori assicurano che il ragazzino aveva rubato l'arma da un negozio, durante il fine-settimana.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

In Croazia l'agitazione degli insegnanti minaccia la regolare chiusura dell'anno di studi

Scuola, scioperi a singhiozzo

Domani astensione dal lavoro per ottenere integrazioni al contratto

FIUME Domani seconda giornata di sciopero nel settore scolastico croato nell'arco di due sole settimane. Dopo l'agitazione del 20 maggio, docenti e personale ausiliario si asterranno nuovamente dalle prestazioni sia nelle scuole dell'obbligo che in quelle medie. Una guerra aperta insomma tra sindacati e governo di Zagabria che rischia seriamente di mettere in pericolo la fine dell'anno scolastico.

Ieri nella capitale croata vi è stata una conferenza stampa in cui i dirigenti del Sindacato degli insegnanti e del Sindacato degli occupati nella scuola media hanno confermato che domani le scuole – o gran parte di esse – rimarranno chiuse quale protesta nei riguardi dell'esecutivo Matesa, «incapace di risolvere positivamente una vertenza che si trascina oramai da sei mesi». I leader dei suddetti sindacati, i maggiori del settore, hanno reso noto che quello di domani sarà il primo di una serie di scioperi a catena, lunghi un giorno. «Neanche dopo lo sciopero d'avvertimento del 20 maggio – parole di Vesna Kanizaj, presidente del Sindacato scuola media – la compagine ministeriale ha chiarito se intende o meno porre fine alla vertenza. Restano pertanto i motivi della protesta, connessi innanzitutto con la mancata sottoscrizione governativa dell'allegato al contratto collettivo di categoria. Un contratto che permetterebbe l'aumento salariale del 12,5% e la corresponsione dell'integrazione per le ferie a tutti i 55 mila dipendenti del comparto».

Stamane, ha comunicato la Kanizaj, vi sarà un estremo tentativo di ricomporre la vertenza in un incontro al Ministero dell'istruzione che però si preannuncia estremamente difficile e probabilmente destinato (ha aggiunto la sindacalista) al fallimento. Il presidente del Sindacato degli insegnanti, Dalimir Kuba, ha invitato invece governo e competente dicastero «ad avere un atteggiamento corretto verso gli scioperanti» e i direttori degli istituti scolastici a «non servirsi di minacce e pressioni». Praticamente scontato, come due settimane orsono, che allo sciopero aderiranno praticamente tutte le scuole elementari e medie dell'Istria e del Quarnero.

a.m.

Scolaresche della minoranza italiana oltreconfine.

Imminente collaborazione tra tre ditte slovene

Commercio, un accordo contro la «Merkator»

CAPODISTRIA Nei prossimi giorni tre tra le maggiori aziende commerciali slovene, Emona Obala di Capodistria, Emona Merkur di Lubiana e Zivila di Kranj firmeranno un protocollo di collaborazione.

Si tratta della prima tappa di un processo che dovrebbe concludersi tra 2-3 anni con l'integrazione a pieno titolo dei tre colossi. Negli ultimi due anni l'azienda Emona Obala ha acquisito anche il pacchetto di maggioranza dell'impresa commerciale Jestvina di Capodistria. Concretamente si tratterà della quarta ditta che aderirà al nuovo protocollo d'intesa. Una delle ragioni principali che hanno spinto le dirigenze delle tre imprese a seguire questa nuova strategia di sviluppo è quella di arginare lo strapotere economico dell'impresa slovena leader in questo settore, il Merkator di Lubiana. Stando a recenti dati statistici lo scorso anno il giro d'affari complessivo realizzato da queste aziende ha superato la cinquantina di miliardi di talleri (circa 600 miliardi di lire), mentre l'utile netto è stato di 1,2 miliardi di talleri (circa 14 miliardi di lire). Attualmente le quattro imprese che stanno per siglare l'accordo di collaborazione occupano 3.000 persone. Lo scorso anno il Merkator di Lubiana ha impiegato quasi 3.800 dipendenti realizzando un giro d'affari che ha sfiorata la settantina di miliardi di talleri (circa 820 miliardi di lire). L'intesa dovrebbe incidere favorevolmente sulla diminuzione della spese generali di gestione e migliorare qualitativamente l'offerta su buona parte del territorio nazionale.

Obbligo per gli operatori di estendere le reti

Telefonia fissa e Gsm, Lubiana impone agli addetti di «coprire» tutto il Paese

LUBIANA Le telecominicazioni in Slovenia sono molto più importanti di quanto non sembri a prima vista. Lo hanno stabilito gli esperti del settore nel loro recente incontro di Brdo presso Kranj.

In tale occasione è stata anche rilevata con soddisfazione la preparazione professionale dei quadri che operano nel settore, le esperienze che hanno accumulato e il capitale disponibile per gli investimenti. Eppure non mancano gli intoppi. Tra questi è stata denunciata la mancanza di un programma nazionale nel campo della telefonia, che il governo avrebbe dovuto varare già sei mesi fa. Una bozza sarebbe comunque in via di completamento. Parte dal presupposto che ogni cittadino ha pieno diritto di accedere alle telecomunicazioni. Da qui l'obbligo per gli operatori della telefonia fissa e mobile di completare la rete di trasmettitori in tutto il Paese, comprese le zone rurali più isolate.

Soprattutto i gestori dei servizi Gsm avranno il compito di far giungere il loro segnale in ogni angolo della Slovenia. In caso contrario dovranno versare ingenti mezzi in un fondo speciale per l'infrastruttura. Lo Stato, da parte sua, metterà a disposizione frequenze radio sufficienti e offrirà le strutture già costruite dalle ferrovie oppure dall'ente nazionale per la distribuzione della corrente elettrica.

Non è escluso pure che l'esecutivo di Lubiana sia chiamato a modificare la legge quadro sulle telecomunicazioni. Se a Bruxelles ha ottenuto di recente luce verde dall'Unione europea, in Patria il govenro deve incassare pesanti critiche. Cresce la convinzione che la sua azione serva principalmente a mantenere invariati i monopoli. Sarebbe colmo di disposizioni incomplete che permettono le valutazioni più svariate.

Non sono così mancati gli appelli a rivedere anche le tariffe e la gestione degli accessi a Internet.

Degustazione domenica

Lipizza, tournée dei vini italiani

CAPODISTRIA Slow Food Arcigola organizza il Primo banco d'assaggio dei vini italiani di qualità in Slovenia. La manifestazione si terrà domenica 7 giugno a Lipizza, nel comune di Sesana, presso l'Hotel Maestoso. Dalle 10 alle 18,30 operatori commerciali, ristoratori, e appassionati di vino avranno la possibilità di assaggiare i prodotti di 32 cantine dove spicca il meglio della produzione enologica regionale. Sarà pure operativo un buffet di prodotti tipici sloveni.

Se le quiescenze non raggiungeranno il 75 per cento della media degli stipendi

Pensionati istriani sul piede di guerra

PISINO Pensionati istriani sul piede di guerra. Ljubo Sergo, presidente della sezione regionale del Sindacato dei pensionati, ha annunciato in una conferenza stampa che se il governo non farà sì che le quiescenze raggiungano il 75 per cento della media degli stipendi, gli ex lavoratori istriani daranno vita a manifestazioni di protesta.

«A Pola, se sarà necessario – ha ammonito Sergo – organizzeremo una massiccia dimostrazione, alla quale prenderanno parte almeno 50 mila persone». E non è tutto, poiché in caso di «fait governativo», i pensionati della penisola si rivolgeranno alle competenti istituzioni europee, internazionalizzando il loro caso.

«Forse l'unica soluzione resta quella delle elezioni politiche – ha commentato il sindacalista – ed è certo che inviteremo i pensionati a non votare per il partito che li ha ridotto in condizioni simili». L'Accadizeta, naturalmente.

All'incontro con i giornalisti, tenutosi a Pisino, era presente pure il vicepresidente della Dieta democratica istriana e deputato al Sabor, Damir Kajin, il quale ha ribadito che la posizione dei pensionati in Croazia è a livelli vergognosi e che il governo ha l'obbligo di restituire un debito ammontante ormai a circa 8 mila miliardi di lire. «La restituzione può avvenire tramite le grosse aziende statali, la cui proprietà non è stata ancora privatizzata. Comunque, calcoli alla mano, le pensioni dovrebbero aumentare dell'82 per cento, senza per questo produrre effetti squassanti sul bilancio statale».

A Zagabria, a una tavola rotonda promossa dal Partito popolare, è stato detto che le quiescenze potrebbero lievitare in modo indolore del 40 per cento. Proprio in questo appuntamento è stata rilasciata una dichiarazione estremamente indicativa da parte di Ante Skember, sostituto del direttore del Fondo pensionistico statale. «La sentenza della Corte costituzionale (che aveva dato ragione ai pensionati sulla restituzione del debito governativo, nda) ci obbliga a comportarci di conseguenza, senza mosse dilatorie». Tornando all'incontro stampa di Pisino, i deputati parlamentari dietini Dino Debeljuh ed Emili Soldatic hanno invitato i pensionati a essere molto più radicali nelle richieste da avanzare al governo Matesa.

Si accende il dibattito in seno alla comunità italiana in vista del rinnovo delle cariche

Dopo-elezioni, minoranza nel caos

Le polemiche interne rischiano di portare l'Unione alla paralisi

Oggi su Tv Capodistria

L'Europa giovane a «Meridiani»

CAPODISTRIA I giovani e l'Europa sarà il tema della puntata conclusiva del ciclo 1997-98 del programma "Meridiani", in onda questa sera alle 21 su Tv Capodistria. I programmi finanziati dall'Unione europea, la collaborazione tra le scuole e le università, la cooperazione e il volontariato internazionale, offrono oggi nuove prospettive ai giovani. L'obiettivo non è solo quello di una migliore formazione professionale ma soprattutto l'acquisizione di una cultura di più ampio respiro, adatta al progetto di Unità europea che si sta costruendo in questi anni. Il programma è condotto da Maurizio Bekar e verrà replicato domani alle ore 17.

CAPODISTRIA Minoranza italiana verso il caos e la paralisi, in seguito agli strascichi polemici delle ultime elezioni per il rinnovo dell' assemblea dell'Unione italiana. Dopo una serie di "dispute" (il voto di Isola congelato perchè non in regola con gli elenchi elettorali, l'annullamento della consultazione di Rovigno per inadempienze al regolamento elettorale, e il pronunciamento nei giorni scorsi del Comitato dei garanti che annullava, illegittimamente, pure il voto di Pola), ora arriva una ferma reazione di Maurizio Tremul, presidente uscente della giunta esecutiva. Il panorama è il seguente: mentre l'Unione dovrebbe serrare le file e eleggere la nuova dirigenza (non è stata ancora fissata la data dell'assemblea costitutiva), si assiste invece a continue diatribe fra le varie fazioni della minoranza, che contribuiscono a dividere l'unica organizzazione dei connazionali.

Tremul, in una articolata nota diffusa ai mezzi di stampa, paventa a quetso punto addirittura la possibilità di «pesanti interferenze dello Stato (croato, ndr) nel funzionamento interno delle associazioni», dato che alcuni membri del Comitato dei garanti, sono ricorsi al Ministro dell'Amministrazione di Zagabria per far valere le proprie ragioni.

Un atto che Tremul giudica pericoloso, dato che la legge prevede che il ministro possa non solo vagliare l'operato dell'Unione, ma bensì arrivare, in caso estremo, al suo scioglimento. «Memori delle nostre vicissitudini storiche antiche, recenti e recentissime - scrive Tremul - (come dimenticare, ad esempio, il progetto che ispirava la Legge Vokic?) quali conclusioni possiamo trarne?»

A chi giova tale condotta, si chiede Tremul. «Perchè così facendo - avverte - si è consapevolmente o inconsapevolmente sostenitori di quelle forze politiche e di governo, di quelle spinte reazionarie e nazionaliste che vogliono tenere ancora per molto tempo la Croazia fuori dall'Unione europea, che vogliono allontanare l'Istria dall'Europa».

Per l'esponente minoritario si vuole «dividere ancora più profondamente la Comunità nazionale italiana e vogliono destabilizzarla, nonché indebolire e intimorire l'Unione italiana fino a sovvertire il responso democratico e legittimo espresso da migliaia di elettori».

Nella nota Tremul tocca pure la vicenda di Rovigno, dove si attende una decisione in merito al rifacimento o meno delle elezioni. Per il presidente uscente della giunta Ui, «si devono semplicemente rispettate le regole del gioco». Se tali regole non piacciono, sostiene in sostanza Tremul, bisogna avere la maggioranza necessaria in assemblea per cambiarle.

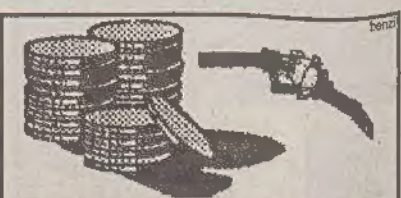
Infine, un accenno al "caso" di Isola, dove le elezioni sono state congelate a causa delle inadempienze statutarie della Ci Pasquale Besenghi degli Ughi, che lo scorso anno aveva registrato la comunità senza distinzione fra soci effettivi (di nazionalità, lingua e/o cultura italiana) e soci sostenitori (di altra nazionalità). «Se le elezioni non sono valide - conclude Tremul - la responsabilità non è assolutamente dell'Ui, ma di chi con il destino dei connazionali continua imperterrito a giocare».

In occasione delle celebrazioni del patrono, a Fiume protagonisti i giovanissimi

San Vito, giornate culturali

FIUME Il comitato per i festeggiamenti di San Vito ha presentato ieri in Cattedrale il programma definitivo delle Giornate dedicate al santo patrono di Fiume. Ulteriormente arricchito di contenuti, specie quelli culturali e sportivi, il programma dei festeggiamenti, dal 12 al 15 giugno.

Il rettore della Cattedrale di San Vito, monsignor Ivoslav Linic, e monsignor Dinko Popovic, hanno illustrato i contenuti religiosi del programma, ponendo l'accento specie sui riti principali, ovvero la processione che partirà dal Duomo e che attraverserà il corso per raggiungere piazza Grivica, dove si terrà la concelebrazione presieduta dall'arcivescovo, monsignor Antun Tamarut. Più ricca che mai quest'anno la parte culturale, con cinque grandi mostre e ben sette concerti, fra cui uno solenne che segnerà l'inaugurazione in Cattedrale del nuovo organo e che vedrà esibirsi, fra gli altri, il noto organista Andjelko Klobucar.

I veri protagonisti dell'edizione di quest'anno delle Giornate di San Vito saranno i giovanissimi: un migliaio, infatti, i bambini degli asili e delle scuole elementari e medie che daranno vita, in tre giorni di festa, a ben sei ore di spettacoli di vario genere. Anche quest'anno avrà luogo il tradizionale convegno scientifico sul passato di Fiume: verrà presentato il terzo volume dell'Almanacco di San Vito. Va annoverata anche la promozione del nuovo film di Bernardin Modric sulla vita e l'opera del compositore fiumano, Ivan Zajc. Fitto di appuntamenti il calendario sportivo, con tornei di calcio e di tennis da tavolo, esibizioni di ginnastica acrobatica, autorally femminile, gare natatorie.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,65 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 271,89 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.340,89 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.182,71 Lire/l

Benzina verde

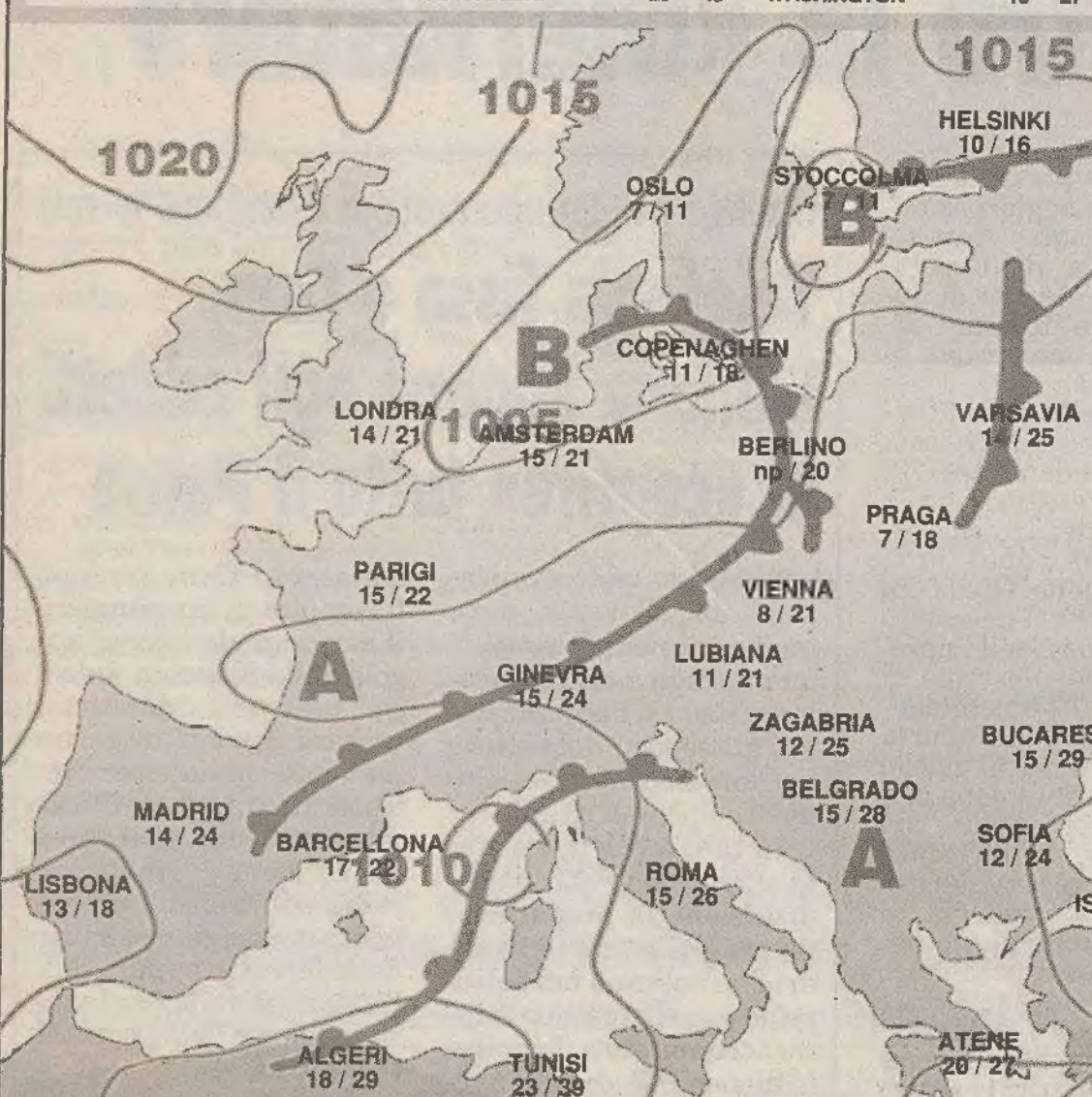
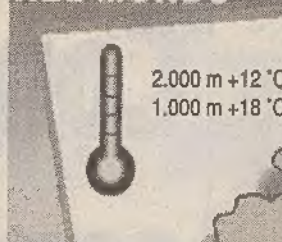
SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.158,47 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.092,99 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	35	HONG KONG	27	30	PECHINO	14	23
BOGOTA	11	19	JOHANNESBURG	3	17	RIO DE JANEIRO	17	24
BRUXELLES	14	22	KIEV	15	26	SAN FRANCISCO	14	19
BUDAPEST	16	28	L'AVANA	22	39	SANTIAGO	6	22
BUENOS AIRES	11	17	LIMA	18	21	SEOUL	17	21
CARACAS	np	np	LOS ANGELES	16	26	SINGAPORE	26	32
C. DEL MESSICO	12	28	MANILA	26	35	SYDNEY	15	18
DUBAI	28	42	MONTEVIDEO	6	14	TAIPEI	24	30
DUBLINO	11	14	NAIROBI	13	24	TEL AVIV	21	26
FRANCOFORTE	12	22	NEW YORK	14	23	TOKYO	19	25
GIAKARTA	24	30	NIZZA	18	24	TORONTO	11	18
HANOI	27	30	NUOVA DELHI	29	43	WASHINGTON	15	27

HELSINKI 10/16 · OSLO 7/11 · STOCCOLMA 7/11 · MOSCA 13/22 · COPENAGHEN 11/16 · LONDRA 14/21 · AMSTERDAM 15/21 · BERLINO np/20 · VARSAVIA 14/25 · PRAGA 7/18 · PARIGI 15/22 · VIENNA 8/21 · GINEVRA 15/24 · LUBIANA 11/21 · ZAGABRIA 12/25 · BUCAREST 15/29 · BELGRADO 15/28 · MADRID 14/24 · BARCELLONA 17/22 · ROMA 15/26 · SOFIA 12/24 · LISBONA 13/18 · ISTANBUL 16/np · ALGERI 18/29 · TUNISI 23/39 · ATENE 20/27 · LARNACA 18/27 · IL CAIRO 19/31

VIABILITA' Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano: in località Prosecco restringimento delle carreggiate al km 12,6.
SS 13 Tronco Udine-Carnia limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato.
SS 52 «Carnica» tronco bivio Carnia-Passo Mauria: senso unico alternato dal km 24,3 al km 24,5.
Sp 8 Gorizia-Savogna-Sagrado: senso unico alternato dal km 0,00 al km 0,6 (dalle ore 7 alle ore 18)
Sp 19 Monfalcone-Grado: nei comuni di Fiumicello e San Canzian limite di velocità 70 km/h dal km 7,7 al km 9,1

IL TEMPO OGGI

2.000 m +12 °C · 1.000 m +18 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Udine: Tmax. 27/30 – Tmin. 14/17
Costa: Tmax. 24/27 – Tmin. 19/22

IERI	min.	max.
TRIESTE	18	21,8
GORIZIA	13,6	24,4
MONFALCONE	13,7	26,1
UDINE	14,9	24,7

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 2 giugno 1998

OGGI — attendibilità 80%
Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sui monti e fascia prealpina poco nuvoloso. Venti a regime di brezza

DOMANI — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso e venti a regime di brezza.

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo poco nuvoloso o variabile.

DOMANI

2.000 m +13 °C · 1.000 m +19 °C

Udine: Tmax. 28/31 – Tmin. 15/18
Costa: Tmax. 25/28 – Tmin. 19/22

	MIN.	MAX.
VERONA	14	23
VENEZIA	16	23
MILANO	17	24
TORINO	14	23
GENOVA	18	np
BOLOGNA	16	25
FIRENZE	14	26
PISA	13	25
ANCONA	14	23
PERUGIA	15	27
PESCARA	15	25
L'AQUILA	11	24
CIAMPINO	15	27
FIUMICINO	15	26
CAMPOBASSO	15	24
BARI PALESE	16	26
NAPOLI	15	26
POTENZA	15	24

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	24
R. CALABRIA	20	33
PALERMO	20	30
MESSINA	21	29
CATANIA	18	29
CAGLIARI	16	28
ALGHERO	14	34

Legenda: SERENO (12 o più ore di sole) · POCO NUV. (9-12 ore di sole) · VARIABILE (6-9 ore di sole) · NUVOLOSO (3-6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE (nebbie basse) · MEDIA DEI VENTI (moderati 3-8 m/s; forti più di 8 m/s) · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C
PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo coperto su Val d'Aosta e zone alpine e prealpine di Piemonte e Lombardia, con piogge diffuse e occasionali manifestazioni temporalesche anche forti. Nuvoloso sulle altre zone del Nord. Al centro e sulla Sardegna parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte e stratiformi su Sardegna, Toscana e Lazio; poco nuvoloso su Marche, Umbria e Abruzzo, con tendenza a moderato aumento della nuvolosità. In giornata possibilità di qualche breve pioviggine, più probabile sul settore tirrenico. Al Sud e sulla Sicilia locali annuvolamenti stratiformi.

TEMPERATURA: in ulteriore lieve aumento al centro-Sud, in leggera flessione al Nord.

VENTI: al centro e al Sud deboli meridionali, a carattere di brezza lungo le coste.

MARI: poco mossi, localmente mossi il Canale di Sardegna, il basso Tirreno e lo Stretto di Sicilia.

CONSUMATORI

Dal peso alle regole igieniche obbligatorie

Come scegliere un buon gelato Soprattutto a norma di legge

Tutto ha avuto origine in uno dei pochi, finora, pomeriggi caldi quando, passando davanti a una gelateria, non si può fare a meno di consolarsi con una pallina di gelato. E qui s'inizia la storia.

Cosa scegliere? Facciamo due gusti, presi con un'unica pinza tolta da un contenitore dove era a mollo. La salienza della pallina faticava ad emergere dal cono. Costo lire 1500 per asseriti 60 gr. ergo 25.000 lire al chilo. Di corsa a verificare il peso: 48 gr. il che faceva lievitare il costo. E di molto. Per cui se ne ricava che il peso della pallina di gelato può risentire e della leggerezza dell'affondo e dell'umore del gelatiere...

Ma andiamo ad analizzare qualche aspetto di questo classico, fresco prodotto dell'arte culinaria italiana. Cominciamo subito col dire che il nostro gelato artigianale è insuperabile per gusto e per potere nutritivo, i cui valori, peraltro, dipendono dalla qualità e anche dal tipo di materie prime che vengono utilizzate. Il gelato fornisce proteine, grassi, zuccheri e vitamine: quanto a calorie, con un cono di gelato alla crema ne assumiamo circa 200. Per i severi controlli cui devono sottostare i gelatai artigianali sotto il profilo igienico, il gelato è un prodotto sicuro e affidabile.

I gelatai, infatti, devono seguire norme igieniche scrupolose sia personali sia di abbigliamento. La temperatura del banco frigo deve oscillare tra i -12 e i -16 gradi. Le pinze o le spatole devono essere immerse in un contenitore dove ci sia un continuo rinnovo dell'acqua onde evitare che il contenitore stesso si trasformi in brodo di coltura per germi. Attenzione: dovrebbe essere esposto il prezzo al chilo, nonché l'elenco degli ingredienti utilizzati per la fabbricazione del prodotto: latte, uova, frutta, lavorati «interi» e freschi. Tutte norme, queste, reiterate e completate, emanate con il d.l. 26/5/1997 n. 155 e 156, che stabilisce le norme generali di igiene dei prodotti alimentari e le modalità di verifica dell'osservanza di tali norme.

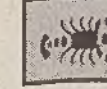
Il prodotto artigianale possiede quei particolari pregi che il gelato industriale non può vantare in quanto deve usare latte prevalentemente magro e in polvere, deve aggiungere stabilizzanti per favorirne la conservazione, usare l'uovo in polvere o congelato per non creare problemi microbiologici. Sotto il profilo igienico, però, le garanzie sono ancora maggiori. A sua volta il prodotto industriale, che in genere è un buon prodotto, deve riportare le indicazioni previste per legge e cioè: denominazione, marca, sede dello stabilimento, peso netto, ingredienti, data di scadenza e modalità di conservazione. I prezzi variano per tipo e confezione e non ci sono significative differenze tra il prodotto venduto nei supermercati e quello venduto nei bar.

Luisa Nemez
Adoc - Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non contate molto sulle promesse degli altri: per farvi strada nel lavoro potete contare solo sulle vostre forze. Nuove amicizie stimolanti in arrivo.

Toro 20/4 20/5
Con il vostro carattere diplomatico saprete stemperare le aggressività dei vostri collaboratori. Inizia una nuova storia d'amore, siate cauti.

Gemelli 21/5 20/6
Potete finalmente realizzare un progetto che vi sta a cuore da tempo, spendendo meno del previsto anche come impegno. Serenità riconquistata in amore.

Cancro 21/6 22/7
Perseguite con fiducia e costanza lo scopo che vi siete prefissi, sicuri che, malgrado le difficoltà, arriverete alla meta. In amore attenzione alle apparenze.

Leone 23/7 22/8
Finalmente troverete la voglia e l'occasione giusta per intraprendere una nuova carriera. Svolta nei rapporti di coppia. Attenzione alle scottature.

Vergine 23/8 22/9
Incontri proficui e chiacchiere costruttive nei rapporti d'affari. Presto raccoglierete i frutti. Non siete disposti a cedere, in amore: la pagherete.

Bilancia 23/9 22/10
Dal vostro savoir faire dipende l'esito degli affari che state per concludere. Agite con prudenza in amore, siete ancora scottati. Serate divertenti con amici.

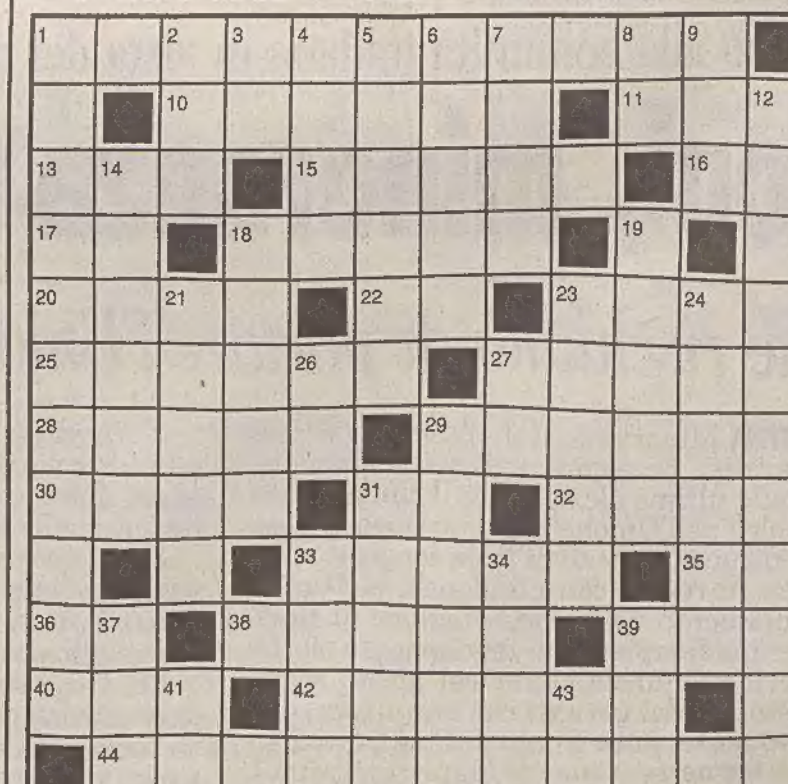
Scorpione 23/10 21/11
Dovete cambiare atteggiamento verso i collaboratori: vi mostrate troppo saccenti. Il cuore è stranamente in subbuglio. Siete un po' nervosi.

Sagittario 22/11 21/12
La vostra ambizione è massima, ma al momento vi dovete accontentare di passi minimi. Ottimo investimento affettivo. Una persona vi chiederà di aiutarla.

Capricorno 22/12 19/1
Siete un pò troppo distratti mentre in questo periodo si stanno facendo i giochi di lavoro. In amore anche: attenzione state perdendo il treno.

Aquario 20/1 18/2
Imparate a rilassarvi, a riflettere e a comportarvi con i colleghi in modo meno brusco. Situazione sentimentale complicata, ma stimolante.

Pesci 19/2 20/3
Siete in un periodo fortunato, soprattutto nel lavoro: è il momento di osare di più. In amore avete ancora le ossa rotte. Farete nuove amicizie.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Negozio di dolciumi - 10 Passano da una parte... all'altra - 11 Metallo per anelli - 13 Dea dell'abbondanza - 15 Pianta che si attacca - 16 Mezzo atto - 17 Parolina di dubbioso - 18 Brulle per la siccità - 20 Vi nacque Turgheniev - 22 Sigla di Como - 23 Comune ortaggio - 25 Uccise la madre Agrippina - 27 Auguste, scultore francese - 28 Seggio regale - 29 Il monte sul quale si arenò l'Arca - 30 Il fiume di Compiègne - 31 Prima di noi e di loro - 32 Può essere stonata - 33 Lo suonava il trovatore - 35 Testa e coda di tram - 36 Iniziali di Albéniz - 38 Canta in fin di vita - 39 Può diventare mai - 40 Il fiume di Bottego - 42 Sport con le rachette - 44 Dà nome a un complesso.

VERTICALI: 1 Si sporge in mare - 2 Vesti con lo scapolare - 3 Elettori in centro - 4 La legge deve seguire quello parlamentare - 5 Testo per avvocati - 6 Professione di fede - 7 Ha per capitale Dublino - 8 Il singolare... di noi - 9 Fumava per gli dei - 12 L'ottava parte di seicentoquarantamila - 14 Li dà un esperto - 18 Cornice luminosa - 19 L'autore del furto - 21 Consumato dal vento e dall'acqua - 23 Cavallo dal pelo fulvo - 24 Si usa a tavola - 26 Una «pallina nera» - 27 Smarrito in centro - 29 Scolari - 31 Fiume e Stato africani - 33 Scambio d'invettive - 34 Ogni musica ha il suo - 37 Insidiosi uncini - 39 Partito Socialita Italiano - 41 Onorevole in breve - 43 Sono pari... nelle cifre.

CAMBIO DI DOPPIE CONSONANTI UGUALI (5,6/5,6)
Le vittime della guerra nella ex Iugoslavia
Con un disegno ben preciso, quante
furono messe al muro e sono piante.
Avvenire miglior, con tali aspetti,
sono follie sperar che si prospetti.
Simon Mago

INDOVINELLO
Un gregario di Coppi
Con l'esser stato a ruota, pur se passa
che si distinse come battistrada,
a forza di far Giri,
divea ridursi – vecchio – a una carcassa!
Pindaro

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello: il francobollo.
Zeppa: fisco, fiasco.

Cruciverba
SCUDI ■ CONDOR
COSI ■ PIGIAMA
ALIAS ■ ALNI ■ P
VO ■ LANCIO ■ DI
I ■ LOLA ■ O ■ DON
■ PAGINE ■ PISA
COVO ■ INVITI ■
ILA ■ N ■ ZETA ■ G
NI ■ BOGART ■ AU
E ■ TUBI ■ AOSTA
SERIETA ■ RETI
IDEALE ■ SIRIO

Il dramma degli insegnanti

Guardiamoci attorno, è fuorviante scaricare tutti i mali sulla scuola

Andrò a commentare due notizie che riguardano il mondo della scuola apparse nei giorni scorsi sui giornali in un accostamento occasionale che però può dar adito a interpretazioni tendenziose.

Non si può che rimanere addolorati o amareggiati, quando si apprende che qualcuno ha deciso di porre fine alla sua vita, tantopiù se è un giovane che sta attraversando quel periodo complesso e tormentato che è l'adolescenza. Tale è il mio stato d'animo a seguito delle vicende del suicidio dello studente di un liceo scientifico di Parma, ma anche di tanti altri casi, con ultimi i tragici episodi accaduti di recente nella nostra città. Ed è per questo che mi avvio a delle tristi considerazioni specialmente in seguito a come il caso viene riportato dai giornali, spesso in un non casuale abbimento con il recente statuto degli studenti.

Gli ispettori del ministero hanno stabilito che la sua bocciatura era irregolare. Gli insegnanti hanno riveduto i loro giudizi e lo hanno promosso d'ufficio un anno dopo, tragica beffa. Il Ministro sentenzia: «È il fallimento di un intero sistema educativo». Posso essere d'accordo... ma fino a un certo punto. E sentenze come queste non fanno che gettare ancor più discredito e confusione sulle istituzioni scolastiche che stanno vivendo un grave periodo di crisi, ristrutturazione e disagio.

Non ci sono dubbi, se ci sono state delle «inadempienze» o delle «violazioni di disposizioni di legge», chi le ha commesse le riconosca e se ne assuma tutta la responsabilità. Ma la questione è anche soprattutto un'altra. È accaduto che una persona respinta ha vissuto questo fatto come una tragedia insuperabile, tanto da anteporla al valore della vita stessa. Come è potuto accadere ciò? Tanto più che non sembra un caso isolato come ci dicono le statistiche. Quali le cause profonde di questo disagio e di questa fragilità di tanti giovani che all'apparenza hanno una vita più facile di quanto non abbiano avuto i loro genitori o nonni? È giusto attribuire tutta la responsabilità a una classe insegnante, alla scuola? Perché quel giovane non ha avuto la possibilità, la capacità di relativizzare e di rielaborare interiormente il suo fallimento scolastico. Vero o presunto che fosse. Sì, perché anche se fosse presunto, come hanno poi decretato gli ispettori del Ministero «dopo aver rivoltato la scuola come un calzino» – da quanto si legge sui giornali – c'era sempre la possibilità di ricorrere, di attendere, di rivendicare, al limite di incassare il colpo e di cambiare scuola. Un passo falso, l'attesa di un ricorso, un anno di studi perduto, al limite anche a torto, fa male, lo sappiamo, ma ci si rialza, ci si rimette in cammino, la vita riprende. Non è facile cinismo questo, perché per quanto duro sia doverlo ammettere, la vita è fatta anche di questo, e il futuro riserva ai giovani diventati adulti prove ancora più dure a cui doversi preparare, perché le cose non vanno mai come vorremmo che andassero.

E allora, che cosa ha spinto un giovane a rinunciare... a rinunciare finanche alla vita! Penso che scaricare la responsabilità sulla scuola, come attualmente si sta facendo, sia non solo semplicistico ma anche fuorviante e pericoloso. Se responsabilità bisogna assumersi, ognuno in questi tragici casi deve assumersi la sua parte. E quando dico ognuno sarei tentato di dire: a cominciare dalla società, i mass media e i valori che veicolano, ecc... solo che finirei per adoperare i soliti termini astratti. E allora scendo più nel concreto, dovrebbero sentirsi più coinvolti: in varia misura le persone che lo hanno frequentato, gli amici, lo psicologo a cui doveva essere affidato se, come è stato detto, il giovane soffriva di disadattamento sociale, e anche... ed è duro doverlo dire proprio adesso, e ancor più duro dover aggiungere «soprattutto», la famiglia che ha subito il tragico lutto. E vorrei comprendere meglio che rapporto, che dialogo c'era tra quel padre e quel figlio che, come dicono i giornali, «rassomiglia al padre come una goccia d'acqua giovane e ormai seccata». Naturalmente anche la scuola, che deve sentirsi in prima linea ad affrontare il disagio giovanile, deve prendersi la sua parte di responsabilità. Ma troppo spesso la scuola viene lasciata sola, con pochi mezzi e troppo facilmente si scarica su di essa «ogni» responabilità.

Ma guardiamoci attorno. Il mondo diventa sempre più caotico e concitato, la famiglia spesso abdica al suo ruolo educativo, i giovani passano gran parte del loro tempo nel gruppo solo per condividere modelli comportamentali improntati all'edonismo e condizionati dai mass media, della politica i giovani sono disamorati, di gran parte dei programmi televisivi non parliamone neppure (anche se si scorge qualche timido spiraglio). E poi improvvisamente ci, si ricorda che c'è la scuola... che ci sono gli insegnanti, che vedono la classe per tre quattro ore la settimana (!). E la scuola e gli insegnanti hanno il compito di colmare quel vuoto e di sostituirsi a tutti, e devono non solo insegnare ma anche educare. Anzi, soprattutto educare, vien detto. E intanto la nuova riforma, che si muove su di un piano di tecnicismo didattico, dimostra di non comprendere appieno i complessi e a loro modo contraddittori rapporti che si instaurano a livello educativo tra l'insegnante e gli studenti, tra un adulto e degli adolescenti, e finisce per non fornire strumenti adeguati di intervento.

La scuola deve insegnare ma anche educare si dice. E noi insegnanti siamo d'accordo naturalmente, solo che... cominciamo a sentirci sempre più in prima linea, sempre più in lotta ad arginare una marea montante, sempre più impotenti e presi di mira. Siamo qui, alle prese con le nuove tecnologie didattiche, con la volontà di rinnovare e arricchire annualmente i nostri programmi, con il compito di mantenere la disciplina e insegnare il rispetto delle regole senza autoritarismo né note (che tra l'altro è da anni anche che non hanno conseguenze e che attirano l'indifferenze se non l'irrisione degli studenti!) ma conquistandoci giorno per giorno quel minimo di autorevolezza che gli studenti a stento concedono basandosi sul solo ed effimero «presitgio» personale, con il dovere morale di cogliere i risvolti umani degli studenti in quelle tre, quattro ore a settimana in cui li vediamo, con il desiderio di organizzare attività culturali pomeridiane che poi spesso vengono disertate, con la capacità di confrontarsi con gli alunni come se fossero persone fatte, adulti ma senza dimenticare che sono ancora adolescenti. E magari, gran parte dell'opinione pubblica è ancora oggi legata all'immagine del professore tradizionale che parla ex chatedra, ripete sempre le stesse cose, è impermeabile ai sentimenti, punisce in maniera autoritaria e usa i voti come una minaccia.

Che un'immagine del genere non se la sia fatta lo stesso ministro? A sentire da diverse sue dichiarazioni penso di sì e temo sarà difficile fargli cambiare opinione, dato che non ricordo l'ultima volta che nelle sue apparizioni pubbliche, ha concesso di parlare e confrontarsi direttamente con gli insegnanti.

Alessandro Busdon
Trieste

MISSIONE SPAZIALE

Glenn, 77 anni, torna «lassù»

HOUSTON Il senatore astronauta dell'Ohio John Glenn «prova» al centro Nasa di Houston, Texas, in vista della missione spaziale sullo shuttle alla quale parteciperà nel prossimo ottobre. Glenn è stato il primo americano ad essere mandato in orbita, nella missione Mercury del 1962, e tornerà nello spazio all'età di 77 anni.

Il problema carcere deve essere risolto

Le dichiarazioni di ministri e di alte personalità politiche, rilasciate in seguito al suicidio di Silvana Giordano, detenuta nel carcere di Avellino, colpiscono per la visione parziale del problema.

Il ministro delle pari opportunità definisce l'ambiente del carcere «depravato». Subito dopo afferma che è necessario evitare che bambini e madri, entrando in carcere, vengono a contatto con tale ambiente. Le fanno eco altre personalità politiche richiamando il disegno di legge sulla depenalizzazione dei reati minori.

Posto che la Cisl condivide pienamente l'esigenza di salvaguardare l'infanzia e di depenalizzare i reati minori, definire «depravato» l'intero ambiente carcerario è quantomeno ingiusto riguardo a moltissimi istituti dove la legalità viene difesa, strenuamente e tra enormi difficoltà, dal personale penitenziario. Non si può tacere, però, sull'indifferenza di gran parte dello Stato che abbandona questo settore in assoluta povertà in termini qualitativi, di personale e di risorse finanziarie, oppure che chiude gli occhi davanti a una gestione fallimentare del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. La Cisl ritiene dannosissimo continuare a risolvere il problema carcere semplicemente rimuovendolo. È necessario, invece, preso atto della non rispondenza del sistema penitenziario del dettato costituzionale e legislativo, trarre conseguenze coerenti per adeguarlo al compito che deve svolgere, facendo fronte, in questo modo, anche alle necessità delle fasce deboli della popolazione detenuta e, esigenza non disgiunta, creando condizioni di lavoro più idonee per il personale.

Richiamiamo in primo luogo la responsabilità del governo dal quale si aspetta da sempre che faccia seguire alle dichiarazioni di principio misure concrete. Poiché lo slogan «chiudiamo le carceri» non riteniamo possa rappresentare una risposta seria, il mondo politico deve farsi carico di creare le condizioni affinché il carcere svolga effettivamente la funzione che gli viene assegnata, ascoltando le grida di allarme che continuamente vengono lanciate dal personale in estrema difficoltà che finora non hanno trovato una risposta.

In mancanza di iniziative forti, anche il grande impegno e lo spirito di sacrificio dimostrato fino ad oggi da tutti gli operatori penitenziari potrebbe via via essere scoraggiato facendo così precipitare il carcere in una situazione ancora più difficile.

Paola Saraceni
coordinatore generale
Fpi - Roma

FLASH

OSLO Come in una pagina del Moby Dick di Hermann Melville, una balena arpionata è emersa e si è lanciata dritta contro il peschereccio che le dava la caccia. Ha colpito così forte le fiancate da abbattere l'alberatura e far precipitare in mare due uomini dell'equipaggio che stavano di vedetta in cima a un albero. L'eroico cetaceo è poi riuscito a fuggire, ma secondo i pescatori era ferito così gravemente che le sue possibilità di sopravvivere sono incerte.

L'episodio, riferito dal quotidiano di Oslo «Verdens Gang» è avvenuto l'altro ieri al largo delle coste settentrionali norvegesi a circa 700 chilometri a nord del circolo polare artico, dove la baleniera Bolga, una barca in legno di 16 metri, era a caccia di prede. Il peschereccio è riuscito a rientrare in porto ma ha subito danni così gravi che dovrà restare in cantiere per un anno.

50 ANNI FA

3 giugno 1948

TRIESTE. L'altro ieri è stato inaugurato il primo lotto di case economiche costruite a San Giovanni Farneto (strada per Longera). Si tratta di graziose abitazioni composte da due stanze, tinello e bagno-gabinetto. In ogni stanza, gli inquilini hanno la possibilità d'isntallare una stufa, meno che nel tinello, riscaldabile per mezzo della cucina economica.
GORIZIA. All'1.30 di domenica mattina, l'abitazione della signora Pipp Italia in via delle Monache n.7 è stata visitata da due sconosciuti dal volto mascherato da un ampio fazzoletto. I malviventi l'hanno derubata di 50.000 lire di denaro liquido, vale a dire l'incasso giornaliero dell'osteria gestita dalla donna nella stessa strada, ferendo al capo la Pipp e la di lei domestica Turel Maria e scappando poi per i tetti.

CHI ERA

Alfredo Riosa, maestro del lavoro collaudò la Raffaello

Nato nel 1918, Alfredo Riosa fu un uomo grandemente impegnato nella sua attività lavorativa svolta dal 1934 al 1971 alla Fabbrica macchine di Sant'Andrea dei Cantieri riuniti dell'Adriatico e dal 1971 al 1979 alla Grandi motori. Una lunga e opera carriera iniziata come apprendista tornitore e conclusa, di promozione in promozione, come impiegato di sesta categoria. Nel '42 alla Fabbrica macchine per la sua specifica preparazione e la grande esperienza accumulata in particolare nel settore dell'alta precisione venne trasferito all'Ufficio collaudi. Un incarico di grande responsabilità che prevedeva di dare di volta in volta il benestare alla posa in opera dei prodotti delle officine sui motori e sulle turbine di tutta la produzione dello stabilimento. E furono di sua competenza il collaudo di navi come la «Raffaello», la «Eugenio Costa», la «Marconi». Una carriera e un impegno confermati anche dalla consegna della «Stella al merito del lavoro» conferitagli dal Presidente della Repubblica «per meriti di perizia, condotta morale e fedeltà al lavoro». In pensione dal 1979, dopo quarantacinque anni di attività lavorativa, ha finalmente potuto godere appieno delle gioie della famiglia, trascorrendo le sue giornate con la moglie e con il figlio, occupandosi della sua casa e passeggiando a lungo sulle rive della sua città, davanti a quel mare verso il cui orizzonte erano partite le «sue navi». E con esse un pezzetto del suo cuore.

Una storia al limite dell'incredibile

Nel settembre 1943, guerra in corso, morì il re Boris di Bulgaria, marito della principessa Giovanna di Savoia, figlia del re d'Italia Vittorio Emanuele III. Ai fastosi funerali fu inviata a Sofia, quale Guardia d'Onore italiana, una prestigiosa compagnia del 3.o Ganatieri, con banda. Truppa splendida, tutta di alta statura, ben preparata e tirata a lucido!

Al termine della lunga e solenne cerimonia, i bravi Granatieri rientrarono ben marciando in caserma e lì trovarono, già appostati bulgari e tedeschi con le armi spianate. Era l'8 settembre 1943 e l'Italia aveva chiesto l'armistizio! I bravi Granatieri nulla sapevano e, con i fucili scarichi, furono tutti catturati, internati e poco dopo portati nei lager di Germania. Pochi tornarono alla fine della guerra, ma qualcuno in Bulgaria ancora oggi li ricorda con rispetto.

Fabio Ferluga
Trieste

Non solo Viagra c'è anche Caverjet

Ho letto con interesse vostri servizi inerenti l'uso del Viagra prodotto che però presenta molte controindicazioni.

Mi permetto fare presente, affinché se del caso ne facciate buona nota in ulteriori servizi, che l'unico farmaco, sempre da prendersi con ricetta medica, che non presenta pressoché controindicazioni è la prostaglandina E I (Alprostadil) da introdurre nei corpi cavernosi mediante microiniezioni; vinto un timore, per così dire psicologico alle autoiniezioni, chiunque è in grado di autoiniettarsi il medicamento senza alcun dolore.

Faccio la segnalazione nell'interesse esclusivo della collettività, non avendo allo stato attuale alcun vantaggio economico in quanto, pure essendo personalmente titolare del brevetto italiano n. 1247678 (con priorità 31/5/'90) lo stesso viene attualmente commercializzato dalla Pharmacia con il nome di Caverjet, avendo la stessa indebitamente utilizzato la mia invenzione.

Prof. Dott. Alberto Reale
Milano

Ho qualche dubbio sull'olocausto ebraico

A proposito di revisionismo storico. Bisogna riconoscere che in Italia, nonostante i rischi derivanti dall'esistenza di leggi illiberali come quelle che si rifanno a Scelba, Reale e Mancino, vi è ancora una certa libertà di critica anche su argomenti «scottanti» come il cosiddetto olocausto ebraico, libertà che viene negata in altri stati dove la semplice critica viene considerata reato grave, segnatamente e molto scandalosamente in Francia, paese che era sempre stato punto di riferimento di ogni libertà, perfino di quelle sconfinanti nella licenza. Certo, vi è anche in Italia chi vorrebbe tappare selvaggiamente la bocca a ogni dissenso, a ogni negazione o soltanto critica di fatti non dimostrati dichiarati verità di fede e altrove sanzionati per legge. Per fortuna non siamo ancora a questo in Italia, anche se non manca molto.

Personalmente non credo all'olocausto ebraico. Credo invece ad altri olocausti, dimostrati e documentati, come i massacri «alleati» di Hiroscima, Nagasaki, Dresda e Treviso, come il genocidio di italiani nelle foibe e come lo sterminio, per fame e per stenti, di un milioni di prigionieri tedeschi, promosso da Eisenhower e documentato dal canadese Bacque nel suo libro «Other loses».

Troppe storie favolistiche circolano sul cosiddetto olocausto ebraico, senza alcun rispetto per la serietà e la decenza, per non parlare della verità violentata a ogni piè sospinto.

Voglio citare un esempio solo, ma macroscopico di alterazione della realtà dei fatti segnalando le fonti, controllabili, delle informazioni. Prenderò in esame solo il campo di cosiddetto sterminio di Auschwitz. Qui, secondo un documento ufficiale della Repubblica francese (ufficio ricerca dei crimini di guerra) sarebbero morti otto milioni di persone. Cinque milioni, invece, secondo il quotidiano, pure francese, «Le Monde» del 20 aprile 1978. Però, lo stesso quotidiano, il 1.o settembre 1989 ridimensionerà il numero dei morti a 1.433.000! Secondo il monumento di Auschwitz-Birkenau i morti sarebbero stati quattro milioni e scenderebbero a tre milioni secondo le «confessioni» (estorte con la tortura!) di Höss, il comandante del campo di Auschwitz. Scendiamo a 1.600.000 persone secondo Yehuda Bauer, direttore dell'Istituto di ebraismo (!) contemporaneo presso l'Università di Gerusalemme. Secondo Raul Hilberg, autore de «La distruzione degli ebrei in Europa» 1988, la cifra è di 1.250.000 persone. Si scende ancora, a 850.000 persone morte secondo Gerald Reitlinger, autore de «La soluzione finale» del 1953. Infine gli archivi sovietici, aperti da Gorbacev, hanno fornito la cifra di settantaquattromila (74.000) morti!

Come si vede le versioni sono molteplici e ben difformi tra di loro. Ma la verità qual è?

A questo punto è lecito o no porsi delle domande?

Antonio Guerin
Monfalcone

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Sodomaco ved. Abrami

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANFRANCO con LIBERA, la nipote ELENA con ELVIR, la sorella LEDA con ADRIANO, il nipote SERGIO e famiglia, la cognata IOLANDA.
I funerali seguiranno giovedì 4 alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 giugno 1998

Partecipano al lutto la famiglia SAULI, la comare RINA FERNETTI.

Trieste, 3 giugno 1998

Partecipano al lutto gli amici del campeggio Excelsior.

Trieste, 3 giugno 1998

Addolorati per la scomparsa dello zio

Roberto Corossi

lo piangono FELICITA, RENATO e famiglia.

Trieste, 3 giugno 1998

Si associano al dolore per la scomparsa dello zio

Roberto

i nipoti: RENATO e BETTY; LILLY, ROMANO e CORRADO; EGIZIANA e famiglia.

Trieste, 3 giugno 1998

Gino Nardelli

Sono vicini con tanto affetto a MARIA e figli, i cugini LILIANA, MARIO e famiglie.

Trieste, 3 giugno 1998

Partecipano con affetto al dolore di MARIA e figli, RAI e famiglie.

Trieste, 3 giugno 1998

---

†

Ci ha lasciati

Paolo Cigui

La tua voglia di vivere ci è stata di esempio e unica, nella malattia, la tua pazienza.

Addolorati lo annunciano la moglie MARINA, i figli GIORGIA e GIACOMO, papà GIOVANNI, zia ERMINIA, la suocera LIDIA, GIULIANO e famiglia.

Un grazie di cuore a GIORGIO PAULUZZI, GIOVANNI DAPRETTO, ai colleghi tutti, nonché ai medici e al personale della Clinica neurologica.

I funerali seguiranno giovedì 4 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Airc

Trieste, 3 giugno 1998

Profondamente commossi ricordiamo il caro amico

Paolo

- ALESSANDRA, ROBERTO e famiglia

Trieste, 3 giugno 1998

Siamo affettuosamente vicini a GIACOMO, MARINA e GIORGIA.
- Fam. POLDRUGO

Trieste, 3 giugno 1998

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Paolo

le famiglie STANISCI e BERNETTI, SFECCI, BALDASSI, DI PAOLO, VUCAS, VANYIS, URSICH, IACOBUCCI, D'AIUTO, LEPORE.

Trieste, 3 giugno 1998

Vicini con affetto: ANNALISA, MARIA, VALTER con nonno ALFIERO; SIMONE, TIZIANA, SANDRO con nonno ROMANO; VALENTINO, GIULIANA, FRANCO.

Trieste, 3 giugno 1998

Sono vicini a GIACOMO gli alunni, i genitori e gli insegnanti della quinta B della scuola «Collodi».

Trieste, 3 giugno 1998

Affettuosamente vicini: famiglie PELARZ e RASENI con RENATA e CARMELA.

Trieste, 3 giugno 1998

Ci uniamo al vostro dolore: zia LIDIA PEROSSA e RODOLFO LUCA.

Trieste, 3 giugno 1998

Vi siamo vicini in questo triste momento: zio PAOLO PEROSSA, LUCIANO, GIANCARLO con le rispettive famiglie.

Trieste, 3 giugno 1998

Partecipano al lutto della famiglia CIGUI gli avvocati MAJO e PREDONZANI.

Trieste, 3 giugno 1998

Partecipiamo al vostro dolore:
- famiglia BENCINA
- famiglia SEMERARO

Trieste, 3 giugno 1998

Si uniscono al dolore dei familiari i componenti e i collaboratori dello Studio BENCINA-SEMERARO.

Trieste, 3 giugno 1998

Ciao

Paolo

- FABIO e GIULY CHIARELLI

Trieste, 3 giugno 1998

GIORGIO, LUISELLA e WANDA PAULUZZI, GIOVANNI, MICHELE e FIORELLA DAPRETTO sono vicini a MARINA, GIACOMO e GIORGIA per la scomparsa dell'amico

Paolo

Trieste, 3 giugno 1998

Il presidente, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della MIRAMAR Spa, unitamente a tutti i colleghi di lavoro partecipano con commozione al dolore della famiglia per la immatura scomparsa di

Paolo

Trieste, 3 giugno 1998

La DEUTSCHE MIRAMAR GMBH è vicina a MARINA, GIORGIA e GIACOMO per la perdita dell'amico

Paolo

Francoforte, 3 giugno 1998

La DAFA Spa con il dott. COLOMBINI è vicina alla famiglia per la perdita di

Paolo

Reggio Emilia, 3 giugno 1998

I compagni con i genitori e le insegnanti della scuola media sono vicini a GIORGIA e alla sua famiglia per la perdita del caro papà.

Trieste, 3 giugno 1998

Ti ricorderemo sempre.
- FABIO, STELLA

Trieste, 3 giugno 1998

---

†

Gabriele Modugno

Il giorno 28 maggio 1998 il nostro angelo ha raggiunto la pace e la serenità vicino al Signore e vivrà per sempre nell'anima, nel cuore e nella vita di TIZIANO, MAMMA e PAPA'.

La cerimonia funebre per l'ultimo saluto a

Gabriele

avrà inizio giovedì 4 giugno alle ore 8 dalla Cappella di via Costalunga e si concluderà con la Santa Messa alle ore 10.40 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 3 giugno 1998

Un caro saluto all'amico

Gabriele

da SARA BRECEVAZ e famiglia.

Trieste, 3 giugno 1998

Gli alunni, i professori della classe III gamma del Carducci sono vicini a TIZIANO MODUGNO e famiglia nel dolore per la grave perdita.

Trieste, 3 giugno 1998

---

†

Il 30 maggio 1998 si è spenta improvvisamente

Evelina Lenardon

La ricordano con tanto affetto CIACIA, LUCA, SUSANNA e RICCARDO.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 12 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Monza, 3 giugno 1998

---

†

Si è spenta

Onorina Ceconi

La ricorderanno sempre ALIDA, MICHELE, CLAUDIA, LUCIO unitamente ai condomini di via Raffineria n. 6.

Trieste, 3 giugno 1998

3.6.1997 **3.6.1998**

«Solo in Dio riposa l'anima mia; da lui la mia salvezza»

Giancarlo Davide

Una messa verrà celebrata alle ore 19 nella chiesa di San Giuseppe della Chiusa.

Trieste, 3 giugno 1998

III ANNIVERSARIO

Amalia Svaghi

La ricordano sempre con immutato affetto

I familiari

Trieste, 3 giugno 1998

Le acque della nostra regione hanno superato brillantemente l'esame dell'Unione europea

Sulle spiagge sventola bandiera blu

Lignano, Grado, Barcola e Grignano promosse a pieni voti - Addio polemiche

Il «Difensore del turista» per una vacanza tranquilla

UDINE Per il sesto anno consecutivo l'Azienda di Promozione Turistica di Lignano si è dotata di un «Difensore del turista», nominando nell'incarico il sindaco di Marano Lagunare, Graziano Pizzimenti.

Il «Difensore del Turista» (che Lignano fu la prima località turistica europea a istituire) ha il compito di armonizzare i rapporti tra i turisti e l'insieme degli operatori economici (albergatori, commercianti, esercenti e fornitori di servizi), trovando una rapida soluzione a eventuali controversie o inconvenienti in cui possono restare coinvolti i frequentatori della spiaggia.

«Le sue - sottolinea una nota dell'Apt lignanese - sono decisioni "ragionevoli", che mirano a rendere gradevole e privo di asperità il soggiorno degli ospiti».

Ottima annata che per i porti turistici: ben dieci nel Friuli-Venezia Giulia hanno ottenuto pieni voti. Un vero record a livello nazionale

TRIESTE Dopo la certificazione ambientale, il mare di casa nostra ha ricevuto ieri anche l'ambito riconoscimento turistico della «bandiera blu». Le acque del Friuli-Venezia Giulia diventano così sempre più superstar. Quest'anno il mare regionale supera infatti brillantemente anche l'esame del vessillo dell'Unione Europea: lo stendardo comunitario potrà sventolare quest'estate su quattro località del Friuli-Venezia Giulia (Lignano, Grado, Barcola e Grignano a Trieste), confermando così i dati del 1997 e cancellando del tutto le polemiche degli anni scorsi (quando ad esempio Liggnano era stata esclusa dal riconoscimento). Oltre al Friuli-Venezia Giulia svettano anche Liguria, Sardegna e Toscana. Manca invece dal «medagliere» l'Emilia Romagna, i cui comuni non hanno inviato i dati in tempo.

Ottima annata a livello locale anche per i porti turistici: ben dieci sono stati premiati con il particolare vessillo, aggiudicando così al Friuli-Venezia Giulia il recordo nazionale

La «bandiera blu» premia oltre alla qualità del mare premia anche l'offerta turistica, secondo i parametri dettato dalla Fondazione per l'educazione ambientale in Europa (Feee) che si è avvalsa della collaborazione del Noe, i carabinieri ecologici e del Cobat.

Oltre ai comuni di Trieste (spiagge Grignano e Barcola), Grado, Lignano Sabbiadoro è stato premiata anche la località veneta di Bibione.

Per quanto riguarda invece gli approdi turistici, pubblichiamo qui di seguito quelli regionali premiati dalla bandiera blu, trasformando di fatto il Friuli-Venezia Giulia in un vero e proprio paradiso per i diportsisti di tutta Europa: Marina di Aquileia, Marina Punta Gabbiani, Marina Capo Nord, Marina Uno (Lignano), Marina Punta Verde (Lignano), Marina Punta Faro (Lignano), Darsena di Lignano Sabbiadoro, Marina Hannibal (Monfalcone), Porto San Vito (Grado), Base nautica Lega navale di Trieste.

La Corte d'appello ha ribaltato la sentenza di primo grado per Ettore Rizzotti e il segretario Vernoni

Fu arrestato, ex sindaco assolto

Era stato accusato di corruzione, abuso d'ufficio e turbativa d'asta

PORDENONE La Corte d'appello di Trieste riscrive daccapo uno dei capitoli fondamentali della Mani pulite pordenonese, quell'insieme di inchieste condotte a suo tempo dal pubblico ministero Raffaele Tito che avevano cambiato i connotati al vecchio establishment politico della provincia. Ieri pomeriggio i giudici, così come da richiesta della stessa accusa, hanno assolto l'ex sindaco di Spilimbergo, Ettore Rizzotti, democristiano, e Amilcare Vernoni, già segretario comunale in quel comune e a Casarsa poiché, a parere del collegio, «i fatti non sussistono». Entrambi dovevano rispondere di turbativa d'asta e abuso d'ufficio, con un'accusa supplettiva di corruzione a carico del primo. Il quale, come molti ricorderanno, era stato arrestato dalla Guardia di finanza proprio nel periodo di cui era alla guida della città. Un'inchiesta costata a Pordenone una condanna a quattro mesi anche per l'ex deputato Michelangelo Agrusti (per fatti prospettati nel periodo in cui era sindaco a Casarsa), ugualmente assolto, successivamente, dai giudici giuliani. In primo grado, nel febbraio 1995, Rizzotti e Vernoni erano stati condannati rispettivamente a due anni e un anno e dieci mesi di reclusione (condizionale e non menzione per entrambi). All'origine del processo un esposto alla magistratura presentato nel '92 dal verde indipendente Danilo Poci. Nel mirino una delibera del 30 ottobre '90 relativa all'affidamento dell'appalto per la fornitura di arredi e attrezzature al centro disabili «La Favorita» (173 milioni) all'Arca System di Udine, ditta riconducibile, secondo l'accusa, all'imprenditore del settore e, all'epoca dei fatti, assessore comunale a Spilimbergo, Del Fabro. Emblematica la dichiarazione finale del procuratore generale il quale, rivolgendosi alla Corte ha detto: «Dovrei chiedere l'assoluzione degli imputati per non aver compreso il fatto».

ma.bo.

In sei rinviati a giudizio per il caso della «Faram»

UDINE Sei rinvii a giudizio; quattro richieste di patteggiamento; un'assoluzione; due proscioglimenti con dichiarazione di non luogo a procedere e, infine, un trasferimento del procedimento per incompetenza territoriale: la complessa vicenda della vendita alla «Faram» di Giovena del Montello dell'immobile di via Morpurgo dell'Istituto autonomo case popolari di Udine, nel maggio 1995, è approdata davanti al gup di Udine. Sono stati rinviati a giudizio per le ipotesi di reato di millantato credito, abuso e corruzione il presidente e il vicepresidente dello Iacp all'epoca dei fatti - Renzo Mattioni (63 anni), e Massimo Blasoni (33), entrambi di Udine - Giorgio Cesa (49), di Limana e Glauco Di Benedetto (46), di Passons di Pasian di Prato, mediatori nella compravendita; Michele Curto (46), nato a Caltanissetta e residente a Udine, già componente del collegio sindacale dello Iacp, e l'imprenditore Roberto Pavan (53), di Udine. Il processo è stato fissato per il prossimo 3 novembre. Hanno chiesto di patteggiare le pene gli imprenditori trevigiani Stefano Angeletti (42), e Uberto Bacilieri (72), titolari della «Faram» e di altre aziende del gruppo implicate nella transazione; il mediatore Claudio Toldo (54), di Udine e Fausto Schiff (56), di Beano di Codroipo, già consigliere di amministrazione dello Iacp. Per altri reati minori collegati alla vendita dell'immobile, il Gup ha assolto Blasoni (con la formula «per non essere il fatto previsto dalla legge come reato»), ha dichiarato «il non luogo a procedere» per Cesa e una dirigente della Faram e l'incompetenza territoriale nei confronti di Marco Tonini, legale rappresentante della «Mac srl».

Tragico incidente l'altra notte in Friuli

Ancora sangue sulle strade Due morti in un frontale alle porte di Fagagna

UDINE Nuovo spaventoso e tragico incidente della strada in èprovincia di Udine. Nella notte tra lunedì e martedì due persone - Bruno Gorassini, di 65 anni, di Campoformido (Udine), e Davide Cargnelutti (22) di Gemona del Friuli - sono morte nello scontro frontale tra due automobili avvenuto sulla strada provinciale Udine-San Daniele del Friuli, nel tratto compreso tra Fagagna e Rodeano.

Bruno Gorassini, che viaggiava a bordo di una «Golf» guidata dalla figlia Francesca, di 34 anni, in compagnia della moglie Fiorella Candussi, di 58 anni, entrambe rimaste gravemente ferite nel tragico impatto - è morto all' istante; Davide Cargnelutti, che era invece alla guida di una «Peugeot», è deceduto, alcune ore dopo l'incidente, nell'ospedale di San Daniele del Friuli, dov'era stato ricoverato per le gravi ferite riportate, nell'estremo tentativo di riuscire a salvarlo.

Polizia Stradale e Vigili del Fuoco, intervenuti sul posto, stanno facendo indagini e accertamenti per stabilire le cause dell' incidente. Lo scontro tra le due automobili - andate completamente distrutte - è stato molto violento; i vigili del fuoco hanno utilizzato speciali attrezzature per estrarre i corpi dei feriti dalle carcasse delle due automobili, completamente accartocciate in seguito al violentissimo impatto.

IN BREVE

Operazione della questura di Udine

Retata di lucciole extracomunitarie

UDINE Le «Squadre Volanti» della Questura di Udine hanno fermato e identificato trentasette cittadine extracomunitarie sprovviste di regolari documenti. Alle prostitute sono stati notificati altrettanmti decreti di espulsione. Gli uomini delle «Squadre Volanti» - si è saputo - l'altra sera hanno in particolare «controllato» le vie del centro città e le tangenziali dove di solito si trovano le prostitute. Quelle fermate sono quasi tutte cittadine di paesi del Centro Africa, dell' America Centro-meridianale e dell' Albania. Con l' operazione di ieri sono saliti a 500 gli extracomunitari accompagnati in Questura ed espulsi da Udine dall' inizio dell'anno.

L'ex presidente dell'Udinese Calcio ha chiesto il commissariamento straordinario della società

UDINE Lamberto Mazza, ex presidente dell'Udinese Calcio, ha chiesto al Tribunale del capoluogo friulano un' ispezione amministrativa nella sede della società, in via Cotonificio, in base all'articolo 2409 del codice civile, sostenendo che «nella gestione della società bianconera vi sarebbero irregolarità tali da imporre il commissariamento».

All' iniziativa, l'azionista di riferimento dell'Udinese Calcio, Gianpaolo Pozzo, non ha dato alcun peso paragonandola a «barzellette».

A Gorizia l'assemblea dei dirigenti di azienda All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio

GORIZIA Si terrà a Gorizia sabato prossimo 6 giugno, con inizio alle 9.30 nella Sala del conte del Castello l'assemblea dell'Associazione dirigenti aziende industriali del Friuli-Venezia Giulia.

L'ordine del giorno prevede la relazione del consiglio direttivo sull'attività svolta nel 1997, la relazione del tesoriere, quella del collegio dei revisori dei conti, l'approvazione del bilancio consuntivo '97 e preventivo '98 e l'elezione dei delegati per l'assemblea nazionale dell'associazione.

Brucia a Sacile il tetto in plexiglas di un capannone Seicento metri quadrati in fumo in pochi minuti

SACILE Seicento metri quadrati della coperturta in plexiglas di un capannone della «Zanette Prefabbricati» di Sacile (Pordenone) sono andati in fiamme in pochi istanti ieri pomeriggio. L' incendio si è sviluppato in seguito ad una fiammata generatasi dalla saldatrice che un operaio aveva portato sul tetto del capannone per sistemare il portone in ferro della struttura, adibita al ricovero dei mezzi per lo spostamento dei materiali. I danni, non ancora quantificati, sono comunque limitati alla copertura del tetto.

E' Daniela Mucignat la nuova presidente dell'Associazione italiana donatori organi

LATISANA Daniela Mucignat, di Cordenons è la nuova presidente regionale dell' Aido (Associazione italiana donatori organi) del Friuli-Venezia Giulia. Nell' assemblea regionale, che si è svolta a Latisana (Udine), il presidente uscente, Gelindo Burino, ha espresso la volontà di non ricoprire nuovamente l' incarico per il triennio 1998-2000 e il nuovo consiglio ha provveduto quindi all' elezione del nuovo presidente. Mucignat è stata presidente del Gruppo Aido di Cordenons, amministratore provinciale per Pordenone e consigliere regionale.

VERSO LE ELEZIONI Viaggio attraverso le varie realtà del Friuli-Venezia Giulia a pochi giorni dal rinnovo del Consiglio regionale

Sospesi tra il Veneto e la «piccola patria»

Nella Destra Tagliamento tra mille contraddizioni: dalla voglia di Dc a una Lega di governo

Pil ed export da record, benessere diffuso: ma i piccoli imprenditori del Pordenonese denunciano anche un quadro personale di forte insicurezza

PORDENONE «E' viva». Chi? «La Balena». Alla vigilia del voto regionale, un tam-tam percorre la Terra di Mezzo: la provincia di Pordenone, sospesa tra il rampantissimo Veneto e la piccola patria chiamata Friuli. E' una sommessa parola d'ordine che passa a quota periscopio dalle fabbriche pedemontane del mobile e dai padroncini incazzati contro Roma ladrona fino alla roccaforte spilimberghese della Lega e del suo fosco padrone Roberto Visentin, dalla sazia San Vito e i suoi fontanili fino alle terre operaie della Zanussi e alle ultime parrocchie di montagna, verso Tramonti e la Valcellina.

La notizia arriva dagli antipodi della Padania: dal Piemonte. E' a Nordovest che si consuma - chissà, forse, magari - l'inizio dell'ennesima metamorfosi politica italiana. Alle elezioni locali del 24 maggio, a Cuneo e ad Asti la Lega ha perso e il Grande Centro - la Terra di Mezzo della politica - è tornato a farsi vedere dopo cinque anni maledetti di esilio, condanne, razzìe bossiane e bipolarismo. E' parso, per un attimo, che al primo segno di stanchezza della Lega, la Balena bianca si risvegliasse e radunasse le sue forze, annusando il vento. E magari promettesse la cuccagna di prima.

Ppi, Cdu, Udr e satelliti, i «diniani», i socialisti del Si, il «mondo ex» della diaspora: tutti lo sperano. Le masse elettorali in cerca d'autore che abbandonarono la Dc per passare in massa alla Lega potrebbero, altrettanto istantaneamente, compiere il cammino inverso e traslocare armi e bagagli dalla Lega a un Grande Centro. Perché non pensarlo? La massima autorità in materia, il sociologo Ilvo Diamanti, insegna: la topografia del voto nordista e quella del voto Dc si sovrappongono in modo impressionante. E così, basta un tenue segnale di inversione di tendenza perché la voce corra, faccia sognare gli ex galoppini andreottiani e dorotei, serpeggi nelle banche rurali e nelle canoniche, intasi i centralini telefonici dei giornali e dei partiti.

Facile a dirsi. Più difficile a farsi. Tanto per cominciare, c'è di mezzo il Comune di Pordenone governato dalla Lega e da un sindaco - Alfredo Pasini - che non lavora malaccio, esprime la sanguigna efficienza gestionale di uno che non vuole far politica, ma solo amministrare. Sostituisce un assessore dopo l'altro, esercita un presenzialismo continuo e ha un carattere infernale, dicono di lui i leghisti «doc» che lo vorrebbero più docile ai diktat del Gran Lombardo, Bossi. Poca strategia, forse, e molta impazienza di «fare». Ma intanto si fa: e la città ha cambiato anche volto, con nuovi parchi e piste ciclabili finalmente decenti.

I giovani si specchiano nel fenomeno del gruppo musicale dei «Prozac+», senza però trovare risposte alle loro domande

E poi, tra Cuneo e Pordenone c'è di mezzo Treviso, e in provincia di Treviso la Lega non ha vinto: ha stravinto. C'è che l'imprenditore nel Nord Berlusconi prende assai più voti a Palermo che tra gli imprenditori del Nord: come Pieve di Soligo, mille imprese per diecimila abitanti e una Lega al 50 per cento. C'è che il Carroccio può anche perdere i Comuni capoluogo, ma non si schioda dal contado ribelle. C'è soprattutto che il Nordovest non è il Nordest, e il Nordest è fatto di gente «un po' così». Gente diversa: più individualista, anarchica, su di giri; carica di un patriottismo localista duro, complicato da mitologie, ansie identitarie, vittimismo. E con in corpo una rabbia bestiale contro il fisco e le lentezze dello Stato.

Il pordenonese Gianmaria Cusani è il leader dei «Prozac+», oggi il complesso «da sballo» per eccellenza della musica giovane in Italia. Quando canta di «acidi» «colla» e «pastiglie», la platea dei teenager esce di testa, i più matti si tuffano ad angelo sulla folla e si fanno calpestare. Gianmaria è al vertice dell'onda del successo, eppure sembra scoprire solo ora che il «feedback» al suo messaggio aggressivo può anche essere diverso dalle attese. Non finge: è sincero. Se ne accorge quasi con stupore proprio a Pordenone, davanti a un gruppo di giovani, figli del suo stesso mondo, che per la prima volta lo interrogano. Seduto tra le sue due filiformi compagne di ventura, Gianmaria ascolta. E' inquieto, si martella la dentatura con le unghie, si divincola, non sta fermo un attimo.

Silvia, 22 anni da Fontanafredda, studentessa di psicologia a Padova: «Molti dei giovani non stanno bene, non sono lucidi, hanno bisogno di qualcuno che dica loro cosa fare. A questi ragazzi il vostro messaggio non rischia di essere pericoloso? Non tutti sono in grado di reggere a ciò che dite: e allora non sentite di avere una grande responsabilità quando suonate?». Risposta di Gianmaria: io sono uno come voi, non insegno niente a nessuno. Chiede Michela, 26 anni, di Pordenone: «Ma ti chiedi mai cosa prova chi ti ascolta, che cosa c'è il lui?». Risposta: «E' molto giusto quello che dici; cioé, probabilmente, non riesco a capire». Più che risposte, sono megafoni, amplificatori che schivano le domande e le rinviano al mittente.

Eppure i giovani non chiedono molto. Agli ideali hanno già rinunciato, la generazione dei loro padri era troppo impegnata a lavorare per lasciar loro qualcosa. Così, si accontentano di una traccia, una pista; e se non c'è quella, almeno un analgesico. Antonio, 17 anni, di Sacile, descrive un deserto dello spirito: «Siamo in crisi di identità, bombardati di modelli vincenti, competitivi. Non sappiamo come raggiungerli, ci chiediamo che fare della nostra vita». Ed è qui che Alessandro, 25 anni da Cordenons, ex tossico, pretende, quasi esige una risposta dal capo dei Prozac: «Devi prendere una posizione, assumere una responsabilità. Te lo chiede il tuo ruolo».

Anche stavolta la risposta è negativa: «Io non mi drogo, ma se uno si fa, vuol dire che quella è la sua strada. Io non posso dire: non farlo. La sua è una scelta; voglio dire, cioé, noi viviamo in un mondo libero. Fondamentalmente». E vai col vuoto spinto. Forse neanche Gianmaria è libero. Sicuramente è un ingenuo. Si chiede solo ora dei miliardi che grazie a lui la casa produttrice del Prozac ha guadagnato senza dargli un quattrino. Forse, il Nordest non ha bisogno di strade, di riforme dello Stato e nemmeno di elezioni. Gli basterebbe un «guru», o uno psicoterapeuta.

«Questa è una società di fotografi, in cui tutti guardano e nessuno costruisce», dice Antonio Loperfido del locale dipartimento di salute mentale.

Qui sotto una veduta di Pordenone e a lato il gruppo musicale dei Prozac+, partito dalla Destra Tagliamento ora sono in vetta alle classifiche di vendita.

Gianmichele Fontana, psichiatra, spiega che se Pordenone ha la più forte cooperativa sociale d'Italia per l'avvicinamento al lavoro di ex tossici e malati mentali, questo non avviene solo per straordinaria capacità organizzativa, ma anche perché l'assenza di lavoro, qui più che altrove, è «il confine clinico tra la normalità e la non normalità». Come si spiega altrimenti che un'iniziativa del genere cresce non a Caltanissetta, dove un giovane su tre è senza lavoro, ma a Pordenone, città dal reddito medio tra i più alti d'Europa? Il detto basagliano «Chi non ha, non è», qui si applica alla perfezione.

C'è malessere dietro all'effervescenza della città-laboratorio, la Pordenone dei Prozac e di Cinemazero, del Pil e dell'export record, della Lega che governa e della più grande base americana del Continente. Da queste parti il piccolo industriale che si è fatto da sé non dice solo «Sono ricco, scansati». Dice anche: «Sono ricco e insicuro». L'Assoartigiani o la Confcommercio di Pordenone - esattamente come di Vittorio Veneto e Conegliano - fotografano, per i loro associati, un quadro psicologico che si ripete con poche varianti in tutta la pedemontana fina a Verona e oltre.

I rapporti «difficili» con i cugini trevigiani tra incomprensioni, invidie economiche e autostrade fantasma

Da una parte un surplus di autostima, il sentirsi al centro del mondo, la sindrome di onnipotenza di chi ha costruito la propria ricchezza con le sue mani (secondo una ricerca delle Curie del Triveneto, il nuovo peccato degli artigiani non è più l'avarizia, ma la superbia!). Dall'altra, l'ansia patologica di chi ha paura di perdere ciò che ha conquistato, di chi resta tutto sommato ingenuo davanti ai simboli aggressivi del consumo, debole di fronte alla complessità dei tempi. Questo doppio aspetto crea un cortocircuito assolutamente inedito, che le associazioni di categoria, sovraccaricate di aspettative corporative, spesso faticano a controllare.

Fontanafredda, Sacile Est, Sacile Ovest. L'autostrada Portogruaro-Pordenone piega verso Ovest e, appena oltre il Livenza, dopo un ultimo svincolo faraonico, va a morire nella campagna, esattamente alla «frontiera» col Veneto. Oltre, inizia la viabilità infernale della terra più ricca d'Europa, la velocità media scende a trenta orari, la rabbia della gente si impenna.

Come mai il Friuli-Venezia Giulia ha le sue autostrade e il Veneto no? Se oggi fai questa domanda semplice semplice ai veneti di Gaiarine, Orsago o Santa Lucia di Piave - tutti paesi rampantissimi tagliati fuori dalla grande viabilità tra il Livenza e il Vicentino - la gente non ha dubbi. Dice: «Voi avete lo statuto speciale. A noi l'hanno negato». E ancora: «Voi avete gli 'schei', noi no. Voi avete la benzina agevolata, noi no». Viva la solidarietà del Nordest.

Ma il pordenonese Isidoro Gottardo, assessore regionale uscente del Ppi, ha la memoria lunga. Ricorda benissimo che fu proprio il Veneto degli anni dorotei a opporsi a un'autostrada che poteva avere. Motivo: le resistenze particolaristiche dei Comuni, che volevano evitare sanguinosi espropri. La gente nobilitò il rifiuto con toni patriottici: «perché dobbiamo costruire noi una strada per collegare i friulani al resto d'Italia?». Oggi, che l'Italia è un po' meno di moda e la potenza economica del Veneto cerca nuovi mercati all'estero, ci si fa un'altra domanda: «Come mai Roma non ci dà un'autostrada per collegarci all'Est Europa? Perché 'loro' sì e noi no?»

Paolo Rumiz
(1 - continua)

PARTITI A CONFRONTO

Le «ragioni» del Movimento sociale-Fiamma tricolore

«Soltanto dando un voto a noi l'opposizione si farà sentire»

UDINE Il Movimento sociale-Fiamma tricolore, che in sede nazionale fa capo a Pino Rauti, è riuscito a raccogliere il prescritto numero di firme solo a Trieste e Gorizia, dove si presenta con caratteristiche diverse («Noi non abbiamo teste rasate – dicono per esempio gli isontini – né manifestiamo sotto le carceri...». Perciò sentiamo il segretario regionale Ernesto Pezzetta, consigliere provinciale a Udine, che può meglio sintetizzare gli obiettivi comuni delle diverse realtà territoriali.

MOVIMENTO SOCIALE FIAMMA TRICOLORE

«Siamo contro il "liberal-capitalismo" e contro Fini che ha rinnegato le sue origini. Ma non siamo più "cugini" di nessuno»

Perché la Fiamma chiede voti agli elettori?

«Perché, dopo la carognata di una legge elettorale che taglia le vere opposizioni, possano avere voce anche quei cittadini che si sono disaffezionati a un sistema politico fittiziamente bipolare, in cui sono sempre più intrecciati i ruoli di maggioranza e opposizione».

E perché vi proponete come un'alternativa, per gli elettori di destra, ad Alleanza nazionale?

«Perché il partito di Fini ha deciso di rinnegare le proprie origini. Però è, per noi, un avversario come tutti gli altri, ancorché più pericoloso dopo la sua accettazione del sistema liberal-capitalista che noi continuiamo a combattere».

Per quale obiettivo, in particolare, chiedete sostegno?

«Per una rivalutazione delle "piccole patrie", anche se Trieste e Gorizia nicchiano su questo punto. Intendo quelle "piccole patrie" che, al di là dei nazionalismi che ci condizionano dall'Ottocento, possano diventare strumento di contrapposizione alle globalizzazioni imperanti. E possano offrire spazi per una riforma del modello liberal-capitalista che ci opprime».

Ma come vi presentate specificatamente a Trieste e Gorizia?

«Come coloro che hanno sempre guardato a queste due città come ad altrettante bandiere, le bandiere del vecchio Msi che si richiamava alla Repubblica Sociale. Ma non siamo fascisti nostalgici se continuiamo a richiamarci ai 18 punti di Verona per difendere la gente comune con proposte sociali tese a superare il marxismo ma anche il liberalismo. Noi guardiamo all'Europa delle patrie, non a quella dei banchieri».

«Perché contestate la svolta di Fini?

«Anche perché siamo rimasti il partito che si richiama soprattutto ai valori sociali, e che perciò non condivide le tesi liberistiche di Berlusconi; perché per noi è ancora un valore lo stato sociale, per cui vogliamo per esempio una sanità non già di tipo americano ma quale una società civile deve poter assicurare ai cittadini comuni».

Tornando a Trieste e Gorizia...

«Noi siamo schierati in difesa della loro identità nazionale, e siamo contro ogni forma di bilinguismo che prescinda da un censimento degli sloveni».

Con chi contribuireste a governare la Regione?

«Con chi ci chiedesse il voto per l'occupazione, per una sanità aperta a tutti, per il rilancio dell'economia, per la difesa dell'italianità di queste terre. Ma non sosterremmo mai chi si alleasse a quella Lega il cui leader ha invitato a buttare il Tricolore nel cesso».

g.p.

Il nuovo volto e la nuova linea di Alleanza nazionale

«Ecco la vera Destra del 2000 Pronta anche a governare»

UDINE Le prossime «regionali» saranno un test importante per la nuova immagine propagandistica e grafica con cui Alleanza nazionale si presenta in tutti e cinque i collegi. Lo dichiara il senatore udinese Giovanni Collino, citando la coccinella che sui manifesti richiama la «svolta di Verona» e lo slogan «Rimetti in cammino la speranza».

ALLEANZA NAZIONALE

«Il partito di Rauti vive soltanto di nostalgie. Noi invece siamo andati oltre e abbiamo progetti per economia, sanità e lavoro»

Una «svolta» e una «speranza» che intanto hanno determinato l'esclusione di numerosi candidati. Troppo fascisti?

«Le esclusioni non si possono richiamare a un comune denominatore. Dopo Verona tali scelte sono diventate di competenza delle singole federazioni provinciali, scelte territoriali che i superiori organi di partito hanno pienamente rispettato. E comunque gli esclusi saranno utili per altri impegni politici, così l'udinese Casula (che ha alle spalle ben quattro legislature consecutive) e così il triestino Giacomelli (per il quale si è posta l'esigenza di correggere una linea politica che non appariva più ortodossa)».

Che cosa vi divide, a destra, dalla Fiamma Tricolore?

«Ci divide la scelta, che abbiamo fatto, di una crescita legata all'evoluzione del quadro politico bipolare italiano; la scelta di una destra moderna, di governo, capace di dare risposte concrete ai problemi quotidiani della gente. Coi ricordi, con le nostalgie, coi circoli culturali è difficile realizzare programmi concreti. E poi: siamo in Europa, siamo di fronte a una mondializzazione della politica, rispettiamo i caratteri culturali peculiari, non vogliamo mica difendere le sbarre di confini ormai superati».

Come potrebbe sintetizzare l'ultima svolta?

«L'ha fatto Fini a Trieste, insieme a Violante: bisogna rispettare le rispettive memorie storiche, l'Italia del terzo millennio non può fondarsi ancora sui rancori del '45».

Quali sono i vostri principali temi elettorali?

«Lavoro, sanità, sicurezza. Occupazione vuol dire costo del lavoro, vuol dire credito, vuol dire capacità di fare impresa, vuol dire leggi che consentano di sfruttare al meglio quell'autentico giacimento petrolifero che sono le nostre piccole e medie imprese. Sanità vuol dire anche assistenza sociale, una riforma ospedaliera che vada di pari passo col rafforzamento dei servizi territoriali; e vuol dire solidarietà, e tutela della famiglia. E sicurezza vuol dire vigilanza ai confini, blocco degli immigrati clandestini, lotta alla microcriminalità».

E sul piano istituzionale?

«Vogliamo una riforma sul sistema elettorale che faccia piazza pulita dell'attuale proporzionale; vogliamo una regione guidata da un presidente eletto dal popolo, una regione unita, ma con cinque specialità, le altre quattro a bilanciare quella che assolutamente va attribuita a Trieste. E vogliamo una rivisitazione delle autonomie locali che riduca il centralismo regionale».

Quali alleanze di governo sarebbero realizzabili dopo il 14 giugno?

«Se An facesse il 18 per cento e Forza Italia il 21, una Lega stoppata al 18 per cento non farebbe la parte del leone in un discorso di alleanze con noi...».

g.p.

Tra politica e passioni calcistiche

Effetto Mondiali sui comizi Incontri con i big a rischio in coincidenza con Italia-Cile

TRIESTE Effetto Mondiali di calcio sul finale della campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Molti «big» dei principali partiti arriveranno in regione proprio a partire dal 10 giugno giorno in cui a Parigi si terrà la partita inaugurale del campionato mondiale (per la cronaca: Brasile-Scozia, inizio ore 17.30).

Ma a rischiare una piazza vuota saranno soprattutto i leader della Lega Nord e di Forza Italia che arriveranno in regione giovedì 11: Umberto Bossi a Trieste e Silvio Berlusconi a Udine, ad esempio, dovranno ben valutare l'orario dei loro comizi, per non subire la concorrenza degli azzurri di Maldini. La nazionale italiana esordirà infatti proprio l'11 in una gara contro il Cile, con inizio alle 17.30.

Meno a rischio invece l'arrivo di Gianfranco Fini, programmato per il 12 giugno, giorno in cui non sono previsti incontri di rilievo.

Per i friulani tifosi di Bierhoff nella nazionale tedesca gli «impegni» legati ai Mondiali di calcio inizieranno invece soltanto il 15 giugno, il giorno dopo le elezioni. Ma forse questo non servirà a concentrare l'attenzione dei più sul voto regionale, piuttosto che sulle imprese calcistiche mondiali.

In un libro «anonimo» retroscena e segreti della scorsa legislatura

TRIESTE Fatti e misfatti che hanno portato alla creazione e al successivo disfacimento delle cinque giunte regionali nella legislatura che sta per concludersi, ma anche e soprattutto aneddoti, curiosità e particolarità (e anche tutto quanto non è mai stato scritto). Questo è quanto racchiuso nella pubblicazione edita da Franco Rosso Editore dal titolo «La transizione in Friuli-Venezia Giulia». Il dietro le quinte della settima legislatura regionale sarà presentato questo pomeriggio alle 18.30 alla libreria Borsatti di Trieste, in via Ponchielli 3. La pubblicazione spazia dai «diktat» del segretario regionale leghista Visentin ai pranzi del forzista Saro e dei suoi commensali. L'autore si firma «Anonimo Veneto», dando anche un motivo alla scelta di non rivelarsi ufficialmente: «occorre sempre interrogarsi - ammette l'autore - ma soprattutto occorre sempre mantenere come cronisti un ruolo anonimo rispetto ai veri protagonisti dei fatti: in questo caso i politici». L'aggettivo «Veneto» riguarda le origini di questo cronista, non di nascita, ma appunto di testata giornalistica.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.18
	tramonta alle	20.48
La Luna:	si leva alle	14.06
	cala alle	2.12

23.a settimana dell'anno, 154 giorni trascorsi, ne rimangono 211.

IL SANTO

San Carlo Lwanga

IL PROVERBIO

Un cuore buono vale più di tutte le teste di questo mondo.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,75
Via Battisti	mg/mc	4,97
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,95
Piazza Vico	mg/mc	3,19
Piazza Goldoni	mg/mc	2,93
Via Carpineto	mg/mc	2,77

TEMPO

Temperatura:	18 minima
	21,8 massima
Umidità:	78 per cento
Pressione:	1017,7 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	8,3 da Nord Ovest
Mare:	20 gradi

MAREE

Alta:	ore	18.39	+32	cm
Bassa:	ore	1.22	-11	cm
	ore	5.43	-3	cm
	ore	11.13	19	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.18	+2	cm
Bassa:	ore	1.52	-21	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Firmata nei giorni scorsi la cessione perpetua della struttura dal ministero delle Finanze all'Università

Ospedale militare, futuro da «campus»

In progetto 410 posti letto per gli studenti, sala conferenze, caffè e palestra

Ci sono voluti quasi dieci anni, dopo la dismissione dalle funzioni sanitarie, perché il tortuoso iter burocratico potesse compiere il suo corso

Una nuova vita si apre per il complesso dell'ex Ospedale militare. «Restituita» nel luglio '97 dai militari al ministero delle Finanze, da mercoledì scorso la struttura di via Fabio Severo è passata «in comodato gratuito e perpetuo» all'Università.

La firma del verbale di consegna è avvenuta in gran segreto il 27 maggio, ma solo ieri la prefettura ne ha dato notizia. Nessuna comunicazione è giunta invece da parte dell'ateneo. A siglare davanti al prefetto De Feis il «passaggio di consegne», l'ingegner Alfredo Furlani, reggente l'ufficio del territorio (sezione locale del ministero) e il rettore Lucio Delcaro.

Si è così conclusa la lunga vicenda, iniziata una decina di anni fa, sull'utilizzo dell'ottocentesco complesso (fu costruito fra il 1863 e il 1868), dopo che le funzioni di ospedale militare erano cessate nel gennaio 1989. Dieci lunghi anni in cui la struttura è stata lasciata, causa i tortuosi percorsi della burocrazia, nel più completo abbandono.

La prima richiesta dell'ateneo, per farne una specie di «campus», risale al 1987. Ci vogliono quattro anni perchè venga stipulata una convenzione tra ministeri, in base alla quale l'ex ospedale potrà passare all'università non appena sarà «restituito» dall'uso militare a quello civile.

Tra solleciti e scambi di carte fra l'ateneo, l'Intendenza di finanza, e il comando militare della Regione Nord Est, si arriva al '92. Ma il «traffico» cartaceo fra le istituzioni è appena iniziato; ai precedenti «attori» si aggiungono Comune, Regione e Demanio. Si arriva così al '95. E mentre il Genio militare informa che la dismissione è avvenuta, l'Associazione riabilitazione e reinserimento invalidi chiede di utilizzarne una parte per la riabilitazione degli anziani.

Alla fine del '96, al Demanio la documentazione è completa. Qualche mese più tardi, nell' aprile '97, l'università scrive al ministero e al prefetto, ricordando il proprio progetto, considerato anche che la legge Finanziaria favorisce il trasferimento di immobili demaniali dalle Forze armate all'uso civile. Nel luglio dello scorso anno avviene il passaggio dai militari al Demanio. Il resto è cronaca dei giorni scorsi.

Ma cosa farà ora l'università dell'ex ospedale militare? A suo tempo un progetto è stato commissionato all'architetto Claudio Visintini, e inviato in visione agli enti locali.

Le superfici a disposizione sono enormi. Il comprensorio occupa 14 mila metri quadri, e solo l'«edificio del comandante», che si affaccia su via Fabio Severo e si articola su quattro piani, dispone di spazi interni per oltre 2 mila metri quadri. Altri 14 mila metri quadrati sono disponibili nell'edificio principale (sei i piani), cui se ne aggiungono 2.800 di una palazzina di quattro piani.

Il progetto fatto redigere dall'ateneo (ammesso che non abbia subito cambiamenti) è ambizioso: 410 posti letto per gli studenti, una sala conferenze con oltre 500 posti, un ristorante, un caffè, sale per riunioni, una palestra (collegata con quella adiacente di via Monte Cengio), qualche centinaio di parcheggi e aree verdi.

I costi per realizzare tutto ciò sono, com'è immaginabile, piuttosto rilevanti. Secondo i calcoli dell'architetto Visintini, 36 miliardi servirebbero per il restauro e l'edificazione, e altri sette per gli arredi. In totale 43 miliardi.

Da notare, infine, che nelle intenzioni dell'ateneo il futuro complesso non dovrebbe costituire una cittadella «chiusa», ma anzi una struttura aperta alla città: oltre a conferenze e concerti, apposite convenzioni potrebbero essere siglate con altre realtà triestine.

gi. pa.

Distrutta la cucina del locale muggesano: ustionato uno dei titolari

Fuga di gas: va a fuoco la trattoria «Ai due leoni»

Nelle immagini di Andrea Lasorte: in alto la cucina devastata dalle fiamme, qui sopra l'esterno del ristorante «Ai due leoni» in riva De Amicis a Muggia.

Una fiammata provocata da una perdita nella conduttura del gas. Una lingua di fuoco che in un battibaleno si è propagata dappertutto, divorando la cucina di uno dei locali più caratteristici di Muggia, la trattoria «Ai due leoni» di riva De Amicis. L'incendio, violentissimo, si è sviluppato repentinamente poco prima delle 19, quando nel ristorante non c'era ancora nessun cliente. Le fiamme hanno distrutto gli intonaci e gli arredi della cucina e intaccato il bancone, provocando danni per 20 milioni circa. Solo il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco di Muggia, arrivati sul posto in pochi minuti con tre squadre, ha impedito che anche la sala del ristorante venisse arsa dal fuoco.

Al momento dello scoppio dell'incendio, nella trattoria c'erano solo i due titolari, i gemelli Maurizio e Davide Latini. Maurizio, richiamato in cucina dal sibilo del gas, ha tentato invano di spegnere le fiamme, procurandosi ustioni alle mani e alle braccia di primo e secondo grado. Subito soccorso dal fratello e dal titolare del ristorante «Risorta», che ha cercato di alleviargli il dolore con ghiaccio e coperte bagnate, Maurizio Latini è stato trasportato all'ospedale di Cattinara con un'ambulanza del 118: ne avrà per circa un mese.

Il primo a dare l'allarme ai pompieri è stato il direttore dei lavori di Porto San Rocco, Gian Maria Salvadoretti, che si accingeva a cenare. I vigili del fuoco, arrivati sul posto con quattro autopompe e altri due mezzi, hanno provveduto subito ad asportare le tre bombole di gas che si trovavano in un locale adiacente alla cucina, immergendole nelle acque del Mandracchio sotto gli occhi sbalorditi della folla che nel frattempo si era raccolta nei pressi del locale. Si è lavorato sul filo dei secondi: uno scoppio avrebbe distrutto la casa a due piani che si trova sopra il ristorante. Un'anziana, spaventata, è stata accompagnata fuori dalla sua abitazione, situata all'ultimo piano.

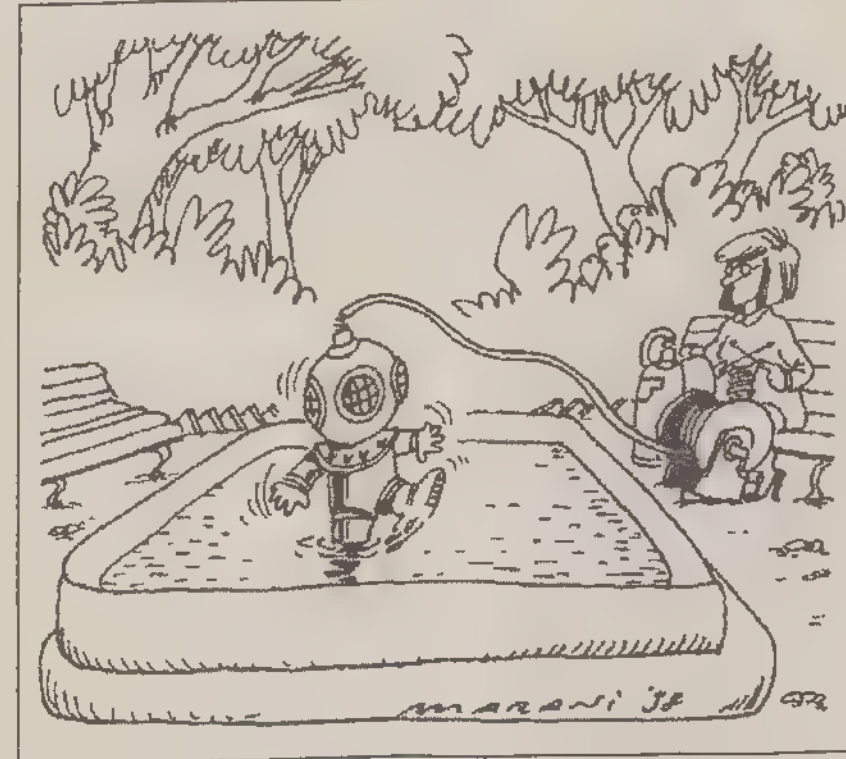
Sul posto hanno lavorato anche i Carabinieri e la Polizia di Muggia, mentre a dar man forte ai colleghi sono arrivati anche mezzi e vigili del fuoco da Trieste. L'incendio è stato domato in mezz'ora. Più complicati i problemi del traffico. Paralizzato il centro urbano, la circolazione è stata deviata con inevitabili complicazioni e imbottigliamenti. Il fumo e l'odore acre di bruciato hanno invaso tutta Muggia, provocando non poco allarme.

Entro l'anno il Comune cambierà l'arredo urbano del frequentatissimo passeggio

Una fontana a Sant'Andrea. Ed è rivolta

In centocinquanta chiedono di rinunciare al progetto, ma l'assessore dice «no»

Una fontana a passeggio Sant'Andrea. Là dove ora sfrecciano su bici e pattini ragazzini in semilibertà, dove madri e padri portano i più piccoli in carrozzina, là dove ogni tanto si fermano giochi e giostre, là entro la fine dell'anno sorgerà una nuova fontana. Più che una fontana zampillante sarà una specie di vasca, un invaso di circa dieci metri quadrati profondo 20 centimetri e del costo di un centinaio di milioni. Poco più di un «catino», insomma, per usare un'espressione esemplificatrice dello stesso assessore ai Lavori pubblici Uberto Fortuna Drossi. Il quale tiene a precisare come il manufatto farà parte di un più vasto riordino di quello spazio, che sarà completamente ripavimentato.

Ma la novella sulla progettata fontana non è piaciuta a un nutrito gruppo di affezionati frequentatori del passeggio, i quali hanno preso carta e penna e hanno inviato al Comune una protesta di due fogli e centoquarantacinque firme. Nell'esposto i firmatari tengono prima di tutto a sottolineare la posizione favorevole «rispetto al vento e al sole» del passeggio, lontano «dal pericolo delle autovetture» e luogo elettivo per generazioni di fanciulli che lì hanno usato e usano «biciclette, tricicli e giochi vari». «Unica zona in tutta la città a permettere questa libertà», precisano i firmatari, che naturalmente osteggiano la costruzione della nuova fontana. Per la quale prefigurano foschi scenari: «Immaginiamo già - scrivono - la fatica continua di tenere lontani i bambini dall'acqua, che diviene anche un'attrazione per i colombi», con tutto ciò che ne segue. E poi, protestano i firmatari, di fontane inutili e sempre asciutte ce ne sono già troppe (vedi Piazzale Rosmini). E dunque: «Chiediamo - scrivono i centoquarantacinque - di riconsiderare questo progetto (...) e destinare i fondi per attrezzare lo spazio con giochi e libero accesso, e inoltre ripristinare gli altri giardini della città attualmente in degrado quali Piazzale Rosmini, Piazza Carlo Alberto, Ponziana, rendendoli più attraenti e sicuri per i bambini che necessitano di giochi funzionanti e interi, e di spazio di sfogo».

Saranno accontentati questi cittadini? «No», risponde l'assessore Fortuna Drossi: «La fontana - spiega - si farà eccome, e con la nuova pavimentazione; mi sembra che qui si sia sopravvalutato il problema: la zona resta pedonale, di spazio ce n'è a sufficienza per girare con le biciclette e i tricicli, la fontana è bassa e non è pericolosa». «Sotto il profilo dell'arredo urbano - continua l'assessore - quel Passaggio è un piazzale morto ed è giusto farlo rivivere; in quanto alle altre fontane e agli altri giardini...è vero, siamo in ritardo sua alcune manutenzioni, ma non bisogna cadere nell'errore di pensare che se le cose non funzionano allora non bisogna farle».

p. sp.

Definiti, con la nomina di Sergio Albanese, il nuovo organigramma e le mansioni della giunta Illy

Comune, giostra delle deleghe

Il sindaco: «Con l'arrivo del contrammiraglio, polizia municipale al completo»

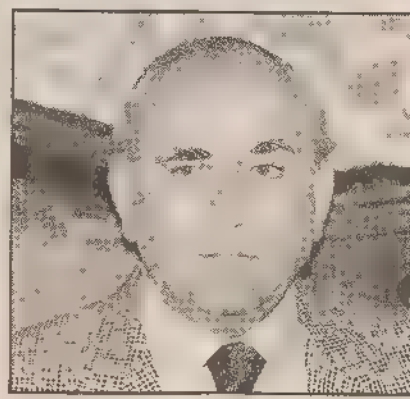
Damiani soddisfatto dal nuovo incarico: «La cultura cammina sempre a fianco dello sport». Zanfagnin: «Seguirò la falsariga lasciata da Degrassi»

Da ieri la giunta Illy ha un nuovo assetto. Con la presentazione ufficiale del nuovo assessore, il contrammiraglio Sergio Albanese, che ha assunto ufficialmente l'incarico per ciò che concerne la Vigilanza e la sicurezza (nella sostanza comanderà il corpo della Polizia municipale e coordinerà il lavoro della protezione civile) l'esecutivo della città ha riordinato le diverse competenze.

Albanese ha infatti sostituito Franco Degrassi, che aveva assommato, nel corso del suo mandato, la competenza per le risorse economico-finanziarie (vale a dire bilancio e finanze) oltre a quella per lo sport. Ora, con l'avvento dell'ex comandante della Capitaneria di Porto, la prima viene trasferita a tutti gli effetti a Giorgio Zanfagnin, che "in cambio" si spoglia del compito di coordinare l'attività dei vigili urbani, mentre la seconda viene definitivamente accorpata con la cultura, materia da sempre affidata al vicesindaco Roberto Damiani.

«La scelta su Sergio Albanese deriva da considerazioni di varia natura - ha precisato nel corso della presentazione, avvenuta nel salotto azzurro del Municipio, il sindaco - a cominciare dalla profonda stima che nutro nei suoi confronti per la serietà e la bravura dimostrate nello svolgimento delle mansioni di comandante della Capitaneria di porto. Essendo poi uomo abituato a capire e a interpretare leggi e regolamenti, per lui sarà più facile districarsi nell'ambito dell'l assessorato di sua competenza, che dalle norme trae spunti quotidianamente».

«Con l'arrivo del contrammiraglio Albanese - ha precisato Illy - il corpo della Polizia municipale, al quale devo ancora una volta porgere i ringraziamenti ufficiali per il difficile lavoro svolto domenica, nella giornata che ha visto il Giro d'Italia 'occupare' la città, può definirsi completo. Abbiamo infatti definito i ranghi con le assunzioni di tutti coloro che erano in graduatoria al termine dell'ultimo concorso e prevediamo di fare ancora degli importanti investimenti - ha aggiunto il sindaco - nel corso di quest'anno».

«Con Trieste ho avuto sempre un rapporto ottimale - ha detto da parte sua Albanese, che è nato a Molfetta nel '35 - a cominciare dai tempi della scuola, quando conobbi la città a distanza per le vicende che in quell' epoca la caratterizzarono e la resero affettivamente importante per tutto il paese. Quando un paio di anni fa ho concluso la mia carriera militare, sono stato felice per avere raggiunto tale traguardo proprio in questa città e oggi accetto con entusiasmo un incarico che mi permette di mettermi al servizio di Trieste».

Il neo assessore Albanese

A loro volta, sia il vicesindaco Damiani che l'assessore Zanfagnin hanno colto l'occasione rappresentata dalla formalizzazione delle nuove deleghe per manifestare il loro pensiero. «La cultura cammina sempre a fianco dello sport - ha detto Damiani - perchè una squadra che militi a livello professionistico porta ovunque il nome della città per la quale gareggia e lo fa conoscere».

«Voglio continuare sulla falsariga tracciata dal mio predecessore Degrassi - ha sottolineato Zanfagnin - che è quella della trasparenza e della precisione. Prendere il testimone lasciato da un collega che ha fatto molto bene - ha aggiunto - è compito difficile e impegnativo, ma il mio compito sarà proprio quello di operare con gli stessi criteri e mi auguro con gli stessi risultati».

Ugo Salvini

Canciani (Rc): «La nostra città dev'essere reindustrializzata»

Sessantaquattro anni, un passato da operaio metalmeccanico e poi da funzionario dell'allora Pci, prima di approdare a Rifondazione comunista, dove riveste cariche nazionali, regionali e provinciali. Un ricco palmares per Giorgio Canciani, che candida alle elezioni regionali per Rc.

Qual è a suo avviso la priorità assoluta da risolvere nel rapporto tra la Regione e Trieste?

«Colmare il divario nello sviluppo, riallineando l'area triestina a quella friulano-pordenonese».

Se avesse 50 miliardi di fondi regionali da spendere per Trieste, come li utilizzerebbe?

«Nelle infrastrutture. E non parlo solo di strade, ma di ferrovie e linee di navigazione, per arrivare a un reale sistema di trasporti integrato».

Saranno le "regionali" del...

«Mi auguro della partecipazione popolare, perchè ce n'è particolarmente bisogno, in questo momento».

Con chi non gradirebbe sedere in consiglio regionale, tra gli attuali candidati?

«Non ho preclusioni, in politica. A destra come a sinistra ascolto prima i programmi delle persone».

Cosa metterebbe al primo posto delle priorità nel caso venisse eletto?

«La reindustrializzazione di Trieste. Che fa rima con occupazione».

Sbriglia (An): «Un confine più sicuro e presidiato»

Impegnare la futura amministrazione regionale a stanziare maggiori risorse per la sicurezza e l'ordine pubblico nel confine orientale. Un confine che, in particolare con il trattato di Schengen, ha aperto l'Europa alla massiccia affluenza di chi arriva dalle aree depresse e con sé, spesso, porta un pericoloso indotto di criminalità: dalla droga, alla prostituzione, al traffico di auto e armi sempre più sofisticate.

L'obiettivo di Enrico Sbriglia, direttore del carcere di Trieste e candidato nelle file di An, proprio questo: far arrivare in consiglio regionale la voce di un rappresentante delle forze dell'ordine e calamitare l'attenzione sui problemi di chi, giorno per giorno, si trova a dover fronteggiare l'emergenza sicurezza in un «obiettivo» difficile qual è l'area di Trieste.

Tra gli altri punti forti del programma: l'istituzione di una scuola superiore di polizia municipale, per omogeneizzare i comportamenti degli addetti alla vigilanza urbana; un fondo di solidarietà per le vittime dei reati legati al consumo di droghe; l'incentivazione, con sgravi fiscali, dell'adozione del portierato negli immobili. Nel capitolo dedicato alla «socialità» vanno inseriti la proposta di consentire l'accesso gratuito, su determinate tratte di autobus, e in orari di scarsa affluenza, agli anziani, così come «appalti-progetto» a favore delle comunità per handicappati.

APPUNTAMENTI

Convegni e incontri in tutta la città

Le Acli interrogano i candidati, mentre l'Istituto Prometeo dibatte sulla «farsa elettorale»

● **Edoardo Sasco**, candidato del Ccd in Forza Italia, sarà in mattinata davanti al "Giulia" e nel pomeriggio in piazza della Borsa.

● **Milos Budin**, capolista dei Democratici di sinisra, incontrerà oggi, alle 18, nella sede del circolo culturale «Grbec» i cittadini di Servola. Tema: la tutela delle minoranze.

● Oggi, a Muggia, il capolista del Centro popolare riformatore, **Cristiano Degano**, insieme a Isidoro Gottardo, assessore regionale uscente agli Affari comunitari, tratterà il tema dei risultati e delle prospettive dei finanziamenti messi a disposizione dell'Obiettivo 2 e dal Fondo sociale della Comunità europea nell'area triestina. Appuntamento alle 17, al ristorante Lido.

● Oggi, alle 18, al **circolo Acli** di Cologna in via Cologna 77 incontro pubblico con i candidati delle 11 liste in corsa. Scopo dell'incontro è quello di analizzare le iniziative del nuovo consiglio regionale per risolvere i problemi del rione.

● Oggi, alle 21, al teatro Preseren di Bagnoli si presenteranno i Democratici di sinistra del Comune di San Dorligo. Alle 20, nella Casa di cultura di Opicina, in via Nazionale 51, assemblea pubblica sul tema: «Politiche della salute sul territorio», con **Bruno Zvech**, **Milos Budin** e il dottor Franco Rotelli.

● Tavoli di informazione dei Verdi oggi, dalle 9 alle 13 in via Carducci e dalle 16 alle 19 in piazza Goldoni. Alle 10, in campo San Giacomo, **Ghersina** terrà un comizio volante su diritto alla salute e libertà di scelta delle terapie, mentre **Roberta Vecchi e Diego Rota**, dalle 8 alle 10, saranno all'ospedale di Cattinara.

● Il capolista di An, **Sergio Dressi**, sarà oggi dalle 10 alle 11 a Sgonico, dalle 11.30 alle 12.30 a Monrupino, dalle 17 alle 18 e dalle 18.30 alle 19.30 in piazza della Borsa. **Maurizio Grotto**, invece, sarà in via Carducci a Muggia dalle 10 alle 12.30 e al Giulia dalle 15 alle 17.

● Oggi, alle 20.30, alla libreria In der Tat di via Venezian si terrà un incontro-dibattito promosso dall'istituto culturale **Prometeo** sul tema «14 giugno: astenersi dalla farsa elettorale».

● Alle 11 di oggi, nella sede di **An** in piazza Goldoni, conferenza dell'associazione «Ambiente e vita» per denunciare la grave situazione di degrado ambientale legata alle emissioni della Ferriera. Interverranno Roberto Menia, Paris Lippi, Fernando Ferrara, Sergio Bisiani e Stefano De Cata.

● Incontro con il candidato di An, **Bruno Benevol**, da oggi a venerdì, dalle 9.30 alle 11.30, in piazza della Borsa, capo di Piazza, piazza Venezia e piazza Malta per discutere i problemi della scuola e dell'educazione in genere. Il pomeriggio, dalle 16.30 alle 18.30, il candidato sarà in piazzale Valmaura, piazza Foraggi, piazzale De Gasperi e Largo Pestalozzi.

● Oggi, dalle 10 alle 13, i candidati del **Fronte Giuliano** saranno a Rozzol, Altura e Servola. Nel pomeriggio saranno in piazza della Borsa, in via delle Torri e davanti all'Upim di Largo Barriera Vecchia. Dalle 18 alle 21 i candidati saranno a disposizione nella sede di via dell'Istria 118 (tel. 7600224). Alle 10.30, invece, in scala Bonghi, al n. 77 di via Revoltella, sarà illustrata la richiesta di più di 400 cittadini che hanno sottoscritto una petizione per l'installazione di un impianto semaforico o di una segnaletica luminosa in corrispondenza del passaggio pedonale.

TRIBUNA APERTA

● Con la candidatura del giornalista **Ivo Jevnikar**, già segretario regionale dell'Unione slovena e consigliere regionale nell'ultimo scorcio della legislaura '83-'93, il partito sloveno intende rientrare in consiglio regionale a cinque anni dalla riforma elettorale che aveva introdotto i primi "sbarramenti", per cui, pur aumentando il suo consenso di mille voti, l'Us era stata esclusa dal consesso legislativo dopo 29 anni di presenza «impegnata e costruttiva». Jevnikar, nel corso di un incontro con gli elettori di Monrupino, ha ricordato questi precedenti e spiegato le ragioni della lista di coalizione del Centro popolare riformatore, cui partecipa pure l'Us, e i suoi punti programmatici. Il segretario della sezione locale dell'Us, Renzo Milic, ha toccato invece una serie di tematiche, quali il nuovo piano regolatore e la richiesta dei proprietari individuali e collettivi del territorio interessato di partecipare attivamente alla gestione del parco del Carso, tematiche che Jevnikar, residente nel Comune, potrebbe seguire, una volta eletto, a livello regionale.

● Nel corso dell'incontro svoltosi nei giorni scorsi a Muggia sul tema delle politiche della salute e del territorio, **Giovanna Pacco**, candidata dei Democratici di sinistra, ha auspicato un'accelerazione dei tempi di distrettualizzazione dei servizi e ha sottolineato la necessità di un'apertura a nuove forme di collaborazione con il privato sociale. Pacco ha concluso rimarcando il suo impegno per l'attuazione dei progetti a favore di anziani, giovani e donne.

● **Roberta Vecchi**, candidata indipendente dei Verdi, psicologa nell'oncologia pediatrica e per le malattie tumorali degli adulti, ha ritenuto di impegnarsi nella campagna elettorale per realizzare un programma utile a umanizzare e personalizzare l'assistenza della persona ammalata nelle strutture sanitarie e sociali. Ecco i punti del suo programma: promuovere la personalizzazione dell'assistenza, il diritto all'informazione e alla gestione della propria salute insieme agli operatori sanitari; incentivare le possibilità di accoglienza dei malati con gravissime compromissioni della salute e di quelli in fase terminale nelle strutture per essi specificatamente predisposte; sviluppare l'integrazione istituzionale delle associazioni di volontariato con i distretti per ottimizzare l'assistenza domiciliare dell'ammalato; formulare programmi didattico-formativi per qualificare gli operatori sanitari all'umanizzazione del loro rapporto assistenziale con il cittadino; attuare programmi di educazione alla salute nelle scuole per prevenire quelle malattie in parte correlabili a certi stili di vita e a cause ambientali.

● Il capolista di An, **Sergio Dressi**, nel corso di un incontro con operatori marittimi e con lavoratori del comparto dei trasporti ha rimarcato come il futuro di Trieste sia imprescindibilmente legato alla realizzazione di alcuni programmi. Eccoli: stabilità negli enti preposti alla gestione e al controllo del porto, mentre il piano regolatore dovrà tenere conto dei progetti di recupero del porto vecchio che hanno riscosso interesse e approvazione da parte della stragrande maggiornaza delle categorie e dei cittadini. Corridoio 5 e alta velocità: Comunità europea, Stato e Regione devono al più presto approvare e finanziare questi progetti, veri volani per il rilancio economico e occupazionale della città. Lloyd triestino di navigazione: la privatizzazione del Lloyd triestino deve avvenire sotto il costante e vigile controllo della Regione. Il suo futuro governo dovrà valutare l'opportunità di entrare nel capitale sociale utilizzando, se possibile, la finanziaria regionale "Friulia". Autoporto di Fernetti: bisogna da subito pernsare alla sua riconversione nel futuro sistema dei trasporti regionale proiettato verso il Centro Europa.

● «Solo la Regione Giulia potrà garantire a tutti i giuliani il diritto a un'abitazione decorosa, confortevole e rispondente ai canoni igienico-sanitari e di sicurezza». Così si è espresso il capolista del Fronte Giuliano, **Giorgio Marchesich**, aggiungendo che con i soldi delle tasse che resterebbero a Trieste, invece di finire a Roma o in Friuli, il patrimonio immobiliare dello Iacp potrà essere finalmente ristrutturato e riscattato dal degrado in cui oggi per buona parte si trova.

● Il consigliere comunale **Giulio Staffieri**, delegato provinciale di Forza Italia per la sanità e candidato alle regionali, ha evidenziato come a Trieste, da mesi, il suo partito stia attuando una politica di difesa della sanità triestina, con il preciso scopo di impedire il progressivo degrado dell'assistenza ospedaliera, conseguente all'attuazione dei programmi regionali comportante il ridimensionamento degli ospedali cittadini. «Forza Italia - sostiene Staffieri - deve denunciare con decisione la situazione di estremo disagio per i malati a seguito degli accorpamenti di alcuni reparti e della soppressione di altri e l'ormai costante deflusso di medici specialisti verso altri ospedali, conseguente non solo alle sperequate condizioni economiche dei medici triestini rispetto agli altri operanti in regione, ma anche alle oggettive difficoltà operative».

● Nel corso di un incontro con alcuni operatori della sanità triestina, **Bruno Marini**, candidato del Ccd in Forza Italia, ha ricordato di aver fatto della sanità uno degli argomenti principali del suo programma elettorale, consapevole della gravissima situazione di disagio e difficoltà in cui l'hanno gettata cinque anni di governo regionale dell'Ulivo e della Lega. Marini si è soffermato in particolare sulla necessità di interrompere immediatamente qualsiasi ipotesi di accorpamento o di soppressione dei reparti ospedalieri triestini, almeno finchè non sia fatta chiarezza sulle prospettive di sviluppo dei servizi sanitari sul territorio, che sono ancora insufficienti a sostituirsi a quelli ospedalieri.

● A proposito della querelle innescatasi nei giorni scorsi tra l'amministrazione comunale e gli utenti motociclistici, **Roberto Danese**, candidato di Forza Italia, interviene su un tema a lui molto caro, ossia l'educazione stradale nelle scuole, un modo corretto e intelligente per preparare gli utenti della strada del domani. «Diatribe come quelle scaturite recentemente - dice - non servono ad altro che a fomentare divisioni e incomprensioni, che di fatto però portano sempre più a vedere l'amministrazione comunale come una "macchina burocratica" sempre più lontana dai cittadini e arrocata sulle solite posizioni di chiusura». Per questo motivo, inserito nel proprio programma elettorale, Danese propone la costituzione, in seno all'amministrazione regionale, di un Osservatorio permanente dell'Educazione stradale, capace di realizzare e coordinare l'educazione stradale nelle scuole sul modello di quello realizzato proprio a Trieste.

E Polidori propone ai colleghi una gita per «tifare» Triestina

Paolo Polidori, capolista della Lega Nord, propone a tutti i colleghi candidati della circoscrizione di Trieste di spendere insieme la prossima domenica per un obiettivo comune: sostenere la Triestina che si gioca a Busto Arsizio la possibilità di accedere alla finale dei play off del campionato della serie C 2. Polidori ha già preso contatti con il Centro coordinamento dei Triestina club per organizzare uno o più pullman. Chi fosse interessato ad assistere all'incontro Pro Patria-Triestina può contattare direttamente il Centro.

Un sindacalista ha riferito di un incontro promosso dall'ex questore Giliberti dopo la perquisizione ordinata dalla Procura

Riunione anti-giudici in Questura

Nuove «verità» dal processo dei veleni che contrappone poliziotti a poliziotti

Il dirigente Carlo Lorito, parte lesa in questo procedimento, ha chiesto al Tribunale di verificare l'autenticità di un documento esibito dalla controparte

Voci stridule, voci pacate. Domande dirette, domande insinuanti, domande allusive, volte a far cadere in contraddizione il testimone. Per più di tre ore ieri il Tribunale presieduto da Enzo Truncellito ha cercato di fare ulteriore chiarezza sui «veleni» in Questura sfociati in questo processo, l'unico celebrato a porte aperte. Sul banco degli accusati è stato trascinato Paolo Pavanello, sovraintendente della «mobile», oggi sospeso dal servizio. E' accusato di calunnia e di truffa allo Stato. Carlo Lorito, l'ex capo della mobile che Pavanello ha accusato assieme ad altri colleghi, in questo processo è parte lesa. Vittima insomma. In un altro procedimento è stato invece condannato per falso in rapporto.

I testimoni, interrogati ieri dagli avvocati della difesa, ma soprattutto dall'ex senatore Nereo Battello, legale di Lorito, hanno reso pubbliche nuove «verità» che hanno ulteriormente incupito il quadro di una vicenda che ha messo e sta mettendo poliziotti contro poliziotti.

Domenico Marturano, segretario del Libero sindacato di polizia, ha riferito di una riunione convocata nel maggio 1994 dall'allora questore di Trieste Biagio Giliberti «in relazione alla perquisizione effettuata dalla Criminalpol di Padova agli uffici della squadra mobile». Una perquisizione ordinata dalla Procura per eventualmente acquisire alcuni tesserini custoditi nella cassaforte dell'Ordine dei giornalisti, sottratta poco prima dagli uffici di Corso Italia. Secondo le dichiarazioni di alcuni agenti dell'ex stanza 40, la cassaforte sarebbe stata scassinata nella stanza del dirigente. L'inchiesta su questo asserito furto è stata archiviata. Tutti prosciolti. Ma ieri se ne è parlato di nuovo.

Riemergono le vicende della cassaforte rubata all'Ordine dei giornalisti e delle creste agli affitti per i pentiti

Il sindacalista del Lisipo ha riferito ai magistrati che l'allora questore aveva detto nel corso di quella riunione «che non si sarebbe fatto impallinare da un ispettore della Divisione investigativa antimafia». Inoltre Biagio Giliberti avrebbe collegato nel suo discorso «le perquisizioni effettuate negli uffici della mobile a un 'favore' fatto nel 1981 dalla questura a un magistrato triestino». A una precisa domanda il sindacalista ha risposto che il nome del giudice non era stato pronunciato e che inoltre la riunione aveva lo scopo di esprimere solidarietà ai colleghi coinvolti nell'inchiesta.

La riunione, cui secondo il teste avevano partecipato una trentina di sindacalisti e dirigenti, si è svolta all'interno degli uffici di via del Teatro Romano. «Non ci è stato rivolto nessun appello alla riservatezza».

In una delle prossime udienze il Tribunale dovrà sentire come testimone proprio il questore Biagio Giliberti. L'alto funzionario del Ministero degli Interni fornirà la sua versione dei fatti e la sua interpretazione sulle finalità della riunione.

Sempre ieri è emerso il travaglio degli investigatori della stanza 40 che hanno richiamato l'attenzione della magistratura su quelle che loro hanno definito «disfunzioni». Sergio Larosa ha spiegato che per quasi un anno, attraverso l'ispettore Luciano Scozzai, già suo diretto superiore, aveva chiesto l'intervento del vice questore Sergio Petrosino. «Mi interesso e vi do una risposta» avrebbe promesso il dirigente. «Una risposta - ha aggiunto Larosa - non è mai arrivata». Da qui il ricorso alla Procura. «Ho subito due trasferimenti e due procedimenti disciplinari conclusisi con l'archiviazione. Poi sono andato in pensione».

Anche Dario Ventrice, ex investigatore della stanza 40, ha ribadito questi concetti. «All'epoca avevamo una grande stima di Petrosino e abbiamo chiesto il suo intervento. Tutto è rimasto inerte e siamo andati dai giudici riferendo ciò che ritenevamo giusto. La gestione dei pentiti, l'operazione Alan, la questione dei tesserini dei giornalisti e della cassaforte. Più tardi parlammo anche degli appartamenti dell'Alpicasa di Cinzia Geremia, degli affitti con la cresta e dei soldi ottenuti con la doppia contabilità».

Va infine segnalato che il vicequestore Carlo Lorito ha chiesto al Tribunale che venga effettuata una perizia su un documento esibito dalla difesa di Pavanello. L'avvocato Luciano Sampietro ha infatti depositato un rapporto della mobile firmato da Lorito in cui è esplicitamente citata Cinzia Geremia, la titolare dell'Alpicasa. «All'epoca non la conoscevo, non sapevo fosse la convivente del pregiudicato Milvio Lamacchia» ha sempre detto l'ex capo della mobile. «Il documento è apocrifo. Realizzato da un falsario». Prossima udienza il 16 giugno.

Claudio Ernè

Sitip: i sindacati sono in attesa di un incontro con la proprietà

Lo stato di agitazione alla Sitip permane, così come la vigilanza dei lavoratori sull'evoluzione della crisi. La mobilità per 150 dipendenti è infatti sospesa mentre permane l'impegno a incontrare la proprietà, con garanti istituzionali, in data da definirsi.

Il punto della situazione è stato fatto dalle segreterie di categoria di Cgil, Cisl, Uil e Confsal, congiuntamente alle Rsa della Sitip. I sindacati si scusano inoltre con la cittadinanza per i disagi alla viabilità, e ringraziano quanti hanno dimostrato solidarietà alle maestranze e alle famiglie. Ringraziamenti particolari vengono espressi al prefetto, ai sindaci di Trieste e di Muggia, al presidente della Provincia, a quello dell'Assindustria, all'assessore regionale all'industria e al procuratore triestino della Sitip «per essere stati vicini ai lavoratori ma ancor più per quanto vorranno fare per definire, attraverso un cambio di proprietà, un vero rilancio dello stabilimento».

Un messaggio ai lavoratori della Sitip è stato inviato intanto dal segretario di Rifondazione, Bertinotti. Felicitandosi per il risultato raggiunto «con la vostra determinazione», Bertinotti afferma che «non accade spesso di questi tempi che si creda fino in fondo che la lotta possa pagare. Voi invece avete dimostrato a tutti che si può e qusto dà più forza ad ognuno».

Sul «caso Sitip» ritorna il segretario regionale della Uil, Luca Visentini, dopo le dichiarazioni del suo omologo alla Cgil, Ruben Colussi, contro la proposta della Uil di un contratto d'area per la provincia di Trieste. «Marghera e Rovigo, che registrano tassi di disoccupazio paragonabili a quelli di Trieste — rileva Visentini — hanno già chiesto l'inserimento nella lista dei contratti d'area. Questo a Trieste non è stato possibile — aggiunge — per l'opposizione di una parte del sindacato. Ormai non ha più senso piangere sul latte versato. Bisogna viceversa lavorare — conclude Visentini — con la più larga convergenza di tutti gli interlocutori per l'attivazione del patto territoriale già previsto dal protocollo d'intesa per l'area triestina e che quindi il governo non può negare».

L'INTERVENTO

Camera di commercio & dintorni

«Caro Gambassini, dire che la Siot è ospite ci sembra pericoloso»

Non vogliamo intervenire in questa sede circa la diatriba tra Azzarita rappresentante dell'Associazione industriali presso la Camera di commercio e il signor Gambassini esponente della LpT, ma come Rsu della Siot riteniamo che quanto dichiarato sulla Siot e sul suo amministratore delegato in questa occasione sia indice di un pericoloso e nefasto uso che si tende a fare della politica.

Dichiarare per esempio che la Siot è «ospite di Trieste» (contestualmente «corretta ospitalità che Trieste da anni offre alla Siot») è per noi un pericoloso precedente e significa che per il signor Gambassini l'economia della città non è di tutti.

«L'azienda e il suo amministratore delegato non c'entrano proprio con le vostre beghe politiche»

Come si può affermare che la Siot, presente nel tessuto economico triestino da 32 anni, è «ospite»? Forse che i suoi 124 dipendenti sono stranieri? Non ci risulta!

Forse che le petroliere sbarcate alla Siot non pagano tasse e affini all'Autorità Portuale di Trieste? E tutti quelli che lavorano per la Siot e nell'indotto come rimorchiatori, ormeggiatori, agenzie varie ed altri sono esteri? Non fanno parte della città?

Noi pertanto rifiutiamo questo tipo di censura da parte del signor Gambassini, perché esso non rientra nel dibattito politico-democratico del nostro Paese, e rigettiamo ogni sua velleità ricattatoria e diffamatoria usata in questo contesto.

Signor Gambassini: cosa c'entra la Siot e il suo amministratore delegato nei vostri fatti politici? Che significa chiedere che «ad Azzarita vada revocata la fiducia e l'incarico di amministratore delegato della Siot»?

Che c'entra la Siot e il suo amministratore delegato? È questo l'uso che lei fa della democrazia politica? Speriamo che per aver espresso il nostro parere, non chieda anche il nostro licenziamento.

Le Rappresentanze sindacali unitarie della Siot

Riunito a Palazzo Chigi il primo dei quattro gruppi di lavoro previsti

Esuli, questione case sul tavolo

Ancora difficile il riscatto di quelle ottenute nel dopoguerra

La trattativa tra governo e Federazione degli esuli ha imboccato la fase operativa. A Palazzo Chigi si è riunito il primo dei quattro gruppi di lavoro incaricati di predisporre il testo degli accordi sui tanti problemi aperti per chi ha lasciato Istria, Quarnero e Dalmazia.

Ai lavori è stato impresso dal capo delegazione governativa Torsello un «ritmo bersaglieresco», ha rilevato con soddisfazione il presidente della Federazione de' Vidovich. Si è andati subito al sodo sui quattro punti all'ordine del giorno.

Ma prima di vedere quali sono stati i temi trattati, vediamo chi c'era intorno al tavolo: da una parte i funzionari dei ministeri del Lavoro, dei Lavori Pubblici, delle Finanze, del Tesoro, dell'Inps, capitanati da Torsello della presidenza del consiglio; dall'altra parte oltre a de' Vidovich c'erano Fulvio Aquilante, Denis Zigante, Marina Nardozzi e Walter Bradas.

Ed ecco gli argomenti esaminati. In primo luogo la questione delle case degli esuli. Alludiamo alle case che hanno ottenuto nel nostro Paese dopo l'esodo. Come abbiamo pubblicato più volte la soluzione per la loro alienazione a favore di chi ci abita è frenata dalle Regioni. Il problema si presenta in particolare nel Friuli-Venezia Giulia e in Sardegna. Entrambe a statuto speciale e con potestà legislativa propria in materia.

Le case dei profughi al Villaggio del Pescatore.

In queste due regioni le case sono affidate in gestione allo Iacp. Ma esiste una legge dello stato che ne prevede l'alienazione e il Consiglio di Stato ha recentemente riaffermato la prevalente potestà legislativa statale.

In parole povere le case devono essere alienate agli aventi diritto e le amministrazioni regionali non possono opporsi. In proposito è stato deciso che sarà emanata già la prossima settimana una direttiva dalla presidenza del consiglio che sancisce questo diritto. Starà ora alla Regioni il compito di attenervisi, risolvendo una volta per tutte un problema annoso.

Il secondo argomento è quello del riconoscimento giuridico ai fini pensionistici degli italiani, condannati ai lavori forzati o deportati nella ex Jugoslavia. Si tratta di assicurare lo stesso trattamento di cui godono gli ex deportati in Germania. E ci vuole una legge ad hoc. Com'è necessaria una normativa per quanto riguarda la «corsia preferenziale» (terzo tema trattato) per i connazionali che sono stati costretti a prestare servizio militare nella ex Jugoslavia. Anche qui viene chiesto il riconoscimento di questi anni a fini pensionistici. Ci sono già proposte di legge giacenti in parlamento e vanno utilizzate.

Infine è stata trattata la questione della sospensione delle pensioni italiane, pagate a coloro che hanno commesso crimini ai danni degli italiani.

Da parte della Federazione c'è stata la richiesta di sospenderle anche a coloro che sono rinviati a giudizio, ma dall'altra parte è stato fatto presente che era possibile, e giuridicamente più corretto, un provvedimento del genere soltanto per coloro che sono stati condannati con sentenza passata in giudicato.

Alla fine dei lavori, che si sono svolti con molta celerità (un'oretta e mezza in tutto), come detto, la federazione in una nota ha espresso la propria soddisfazione per il ritmo impresso alla trattativa.

Pl.S.

BREVI DI NERA

Altro investimento sul lungomare

Giovane atterrata da un'automobile a Barcola: se la caverà in 10 giorni

Se l'è cavata solamente con un certo spavento la diciassettenne M.S., che ieri, attorno alle 13, sul lungomare di Barcola, è stata investita da una vettura. Probabilmente la ragazza, pur in mezzo a un traffico sempre intenso, non si è accorta del sopraggiungere del mezzo ed è finita pesantemente a terra. In un primo momento le sue condizioni erano apparse più gravi, complice forse lo choc, ma in seguito i sanitari di Cattinara le hanno accertato solamente un lieve trauma cranico, che non ha reso necessario il suo ricovero. La prognosi di guarigione è di 10 giorni.

Operaio croato riporta ustioni alle gambe mentre ripara un impianto di raffreddamento

E' tutta ancora da definire la dinamica dell'infortunio sul lavoro che ha coinvolto ieri pomeriggio un operaio croato di 43 anni, Bosko Kovacevic. L'uomo si trovava a bordo della nave "Espresso Grecia", ancorata in Porto Vecchio, per effettuare dei lavori di manutenzione all'impianto di raffreddamento, quando per motivi non precisati ha riportato tutta una serie di ustioni alle gambe. Sul posto è giunto un mezzo del "118" che lo ha portato al'ospedale di Cattinara, dove è stato ricoverato con prognosi di 25 giorni.

Operazione clandestini per la Polizia ferroviaria: bloccati 78 immigrati illegali, arrestati 5 rumeni

Superlavoro, nell'ultimo fine settimana, per la Polizia ferroviaria, impegnatissima ultimamente nel controllo del fenomeno dell'immigrazione clandestina. A seguito di numerosi servizi di appostamento predisposti al riguardo, sono stati rintracciate molte persone entrate illegalmente nel nostro Paese. Nel dettaglio, sono stati bloccati 78 illegali (40 rumeni, e gli altri turchi, macedoni, albanesi e del Bangla Desh) ed arrestati 5 rumeni appartenenti a un'organizzazione criminosa impegnata nel lucroso traffico di clandestini verso l'Italia. Nel corso dell'operazione sono state sequestrate ingenti somme di denaro di svariate divise, provente della loro attività criminosa. Un viaggio, infatti, hanno ricordato gli uomini della Polfer, può costare anche 1500 marchi tedeschi a persona.

«Preleva» da una vettura due gomme già usurate

Un vero supermercato del pneumatico, la vettura di Romeo Levacovich, 35 anni, residente in via Valmaura. La sua Alfa Romeo, infatti, monta una gomma di marca diversa per ogni ruota. Forse per riequilibrare l'assetto, l'uomo l'altra sera, assieme alla figlia, ha smontato alcuni altri pneumatici da una vettura apparentemente abbandonata (è priva di targhe) parcheggiata in via Caboto.

Le sue mosse sono state però notate da un passante che ha fatto intervenire una pattuglia della volante.

Una veloce ricognizione nei pressi del campo nomadi di Borgo san Sergio portava alla scoperta, al suo interno, di una vettuira parcheggiata che corrsipondeva, come tipo e targa, a quella che era stata segnatala in via Caboto. Interpellato dagli agenti Levacovich ha ammesso di aver smontato le gomme, aggiungendo però di averle lasciate sul posto, mentre in realtà sono saltate fuori più tardi, appoggiate alla sua auto. Detto per inciso, aveva anche fatto un pessimo affare, visto che risultavano entrambe usuratissime.

Per iniziare i lavori di riparazione si deve attendere la perizia della compagnia assicurativa

L'urto del Venizelos: 100 milioni di danni

Ammontano a un centinaio di milioni i danni alla banchina, antistante piazza dell'Unità, provocati sabato scorso dal violento urto del traghetto «El. Venizelos» durante la manovra di attracco.

I lavori di riparazione potranno iniziare solo tra qualche settimana. L'Autorità portuale ha già scritto alla compagnia con cui è assicurata l'Anek Lines, e alla stessa società armatrice. Bisognerà però attendere l'esito della perizia per l'esatta quantificazione dei danni. Solo a quel punto si potrà dare il via ai lavori: il tratto di banchina verrà «scoperchiato», e sarà preparata una base di calcestruzzo su cui saranno posizionate le nuove lastre di pietra.

Procedono intanto i lavori per consolidare la banchina alla radice del Molo Bersaglieri. Una banchina non certo progettata per un uso così come lo sbarco e l'imbarco di mezzi pesanti dai traghetti, senza contare l'effetto-erosione prodotto delle eliche durante le manovre. Sembra infatti che, in quel tratto, sotto la banchina stessa col tempo si sia aperta una specie di «caverna».

Questi lavori, di consolidamento, proseguiranno per una decina di giorni. Fino al termine i traghetti dell'Anek Lines continueranno ad ormeggiare nei pressi del Molo Settimo. La fase attuale dei lavori si limita però al consolidamento. La «rifinitura» verrà effettuata a fine stagione, dopo che sarà stato scelto il sistema per proteggere la banchina dall'usura prodotta dalle pesanti rampe dei traghetti.

Ma già con il ritorno alla Marittima, le unità dell'Anek Lines dovranno rispettare le «prescrizioni» dell'Autorità portuale e della Capitaneria di porto. In sostanza, dovranno essere accompagnate all'ormeggio dai rimorchiatori, oppure avvicinarsi a moto lento, lanciare le gomene da lontano e concludere la manovra di attracco con i verricelli di bordo.

Alla luce di questa situazione si ripropone, con urgenza, il completamento del terminal passeggeri al Molo Quarto, i cui lavori sono fermi. «Purtroppo, con le gare d'appalto al massimo ribasso — sottolinea il presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita — capita che le ditte alzino bandiera bianca. Abbiamo tentato in tutti i modi di far rimanere quella che aveva vinto. Ora siano stati costretti a fare una diffida. Speriamo di poter ripartire quanto prima».

gi. pa.

Il dibattito sul futuro del settore in città si fa serrato e gli scenari politici si rimescolano

Sanità, spaccatura tra i medici

La lettera dei 130 fa da contrappunto alle iniziative dell'Anaao-Assomed

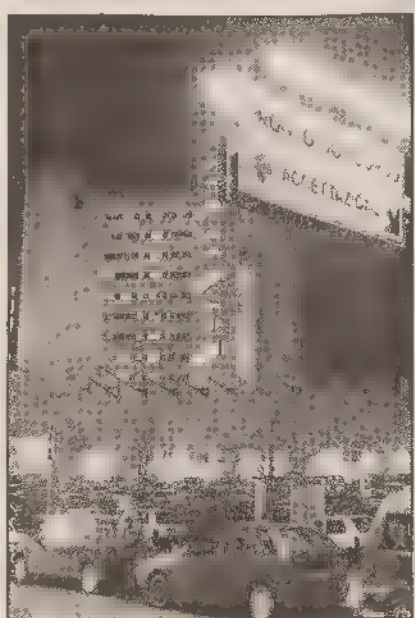
E tutti gli enti si riuniranno in una sola amministrazione

Sanità, la Regione riapre il confronto con i sindacati. Dopo la fase di stallo seguita alla «decapitazione» delle due aziende triestine a opera del Tar, il dibattito si concentra di nuovo sulle questioni tecniche: la dislocazione del 118, il potenziamento del Cup e la creazione di un unico polo amministrativo per l'Azienda ospedaliera, il territorio, e il Burlo.

Sono stati questi infatti i temi al centro del recente incontro che ha visto riuniti l'assessore regionale alla Sanità, Cristiano Degano, il manager degli ospedali Gino Tosolini, il responsabile dell'Azienda territoriale Franco Rotelli, il commissario del Burlo Elettra Dorigo e i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil. Nel corso della riunione sono stati illustrati i primi documenti prodotti unitariamente dalle due aziende e dal Burlo con particolare attenzione alla questione del 118 e del polo unico amministrativo. «Per ciò che riguarda il sistema di emergenza – spiega Degano – il documento che prevede il suo trasferimento dall'ospedale e al territorio è attualmente al vaglio della Direzione e dell'Agenzia della sanità. Ferma restando l'ipotesi di uno spostamento del servizio, si tratta ora di definirne l'iter giuridico-amministrativo». L'elemento più interessante riguarda però la gestione globale del sistema salute locale. Le tre aziende sanitarie hanno infatti proposto la creazione di un unico sistema amministrativo, così da razionalizzare le proposte e da contenere le spese; la formula è ancora tutta da definire. Si parla di una convenzione fra le realtà interessate o della creazione di un consorzio, ma è necessario approfondire la percorribilità giuridica del progetto. La questione, afferma l'assessore Degano, sarà comunque oggetto di un atto d'indirizzo da parte dell'amministrazione regionale entro il 5 giugno, prima cioè dell'inevitabile fase di paralisi amministrativa legata alle elezioni. È stato infine presentato ai sindacati il protocollo di intesa siglato la settimana scorsa con l'ateneo. I segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil si sono riservati un giudizio sul documento, riconoscendo comunque alla Regione il positivo confronto attuato anche con le organizzazioni sindacali. Nei prossimi giorni verrà concordato un calendario di incontri con i sindacati per approfondire l'analisi delle principali tematiche attinenti alla sanità locale.

d.g.

Sanità, il dibattito si fa serrato. E gli scenari politici si scompaginano e si rimescolano con rapidità sconcertante. Forza Italia prende le distanze dall' Osservatorio permanente della sanità, realtà di centro che riunisce esponenti della Lista per Trieste, Ccd e Cdu. Rimane in vita la *liaison* tra Rifondazione comunista e LpT. Un matrimonio ormai consolidato in campo sanitario, fin dai tempi della raccolta delle firme per la ristrutturazione del Maggiore che prosegue anche in seno al Comitato per la difesa della sanità triestina coordinato da Lori Gambassini di cui fanno parte 20 associazioni di volontariato. La consueta opposizione destra-sinistra sembra ormai un lontano ricordo. In nome di una riflessione «tecnica», che rifiuta etichette partitiche e ideologiche, avanza – a sorpresa – uno schieramento trasversale. L'epicentro del mutamento in atto è l'azienda ospedaliera. E non a caso perché proprio nella cornice dell'ospedale vanno maturando rivolgimenti di portata notevole: dalla ristrutturazione del Maggiore al ridimensionamento dei posti letto ai nuovi rapporti con l'ateneo (definiti nel recentissimo protocollo di intesa).

A segnalare le nuove dinamiche politiche vi sono numerosi indizi. È di due giorni fa la lettera aperta con cui 130 medici del Maggiore, di Cattinara e del Santorio si schierano a favore della nuova dirigenza. I 130 firmatari coprono un arco che da An va al Pds a Forza Italia ed esortano al dialogo e alla collaborazione con i vertici aziendali guidata da Gino Tosolini. Il messaggio potrebbe sembrare scontato, pur tenendo conto delle criticità dell'attuale gestione rilevate dal documento. Ma è la prima uscita pubblica di una base finora silenziosa. Ed è un'uscita che – con ogni evidenza – fa da contrappunto alla battaglia contro la dirigenza Tosolini lanciata da alcune settimane dai medici dell'Anaao Assomed. Il sindacato, che riunisce circa 120 assistenti e aiuti ospedalieri, dieci giorni fa aveva dichiarato lo stato di agitazione contro la convenzione ospedale-Università ed è ben determinato ad andare avanti. Se ne parlerà nel corso di un dibattito che si terrà domani alle 11 nella sede del Circolo della stampa. Ma i contenuti sono anticipati in una lettera aperta ai cittadini.

«I medici dell'Anaao Assomed, l'associazione maggiormente rappresentativa degli ospedalieri, continuano a lottare per mantenere a Trieste il buon livello di assistenza sanitaria pubblica che costituiva vanto per la nostra città e che si sta progressivamente degradando». Il documento denuncia lo «stillicidio di professionisti verso altre aziende e strutture private, dove si trovano condizioni retributive e di lavoro migliore»; «i ridimensionamenti degli ospedali previsti dalla Regione che rendono impossibile mantenere la qualità dell'assistenza»; «la situazione di grave difficoltà dei reparti chirurgici e la riduzione del reparti di medicina interna che procede tra confusione e disagi». Sono questioni di grande rilevanza che terranno banco ancora a lungo. Non si sa invece quando (e se) si risolverà la questione del 118, uno dei «tormentoni» sanitari di questi ultimi mesi. Il passaggio del sistema dell'emergenza dell'azienda ospedaliera a quella territoriale è al vaglio della Regione. Gli operatori minacciano lo stato di agitazione se il trasferimento non avverrà quanto prima. I tempi però sono strettissimi. L'o.k dovrebbe infatti arrivare prima del termine della legislatura. Sull'argomento però (fatte salve le passate prese di posizione del Consiglio comunale, l'interessamento della LpT e una recente nota della Fials Cisal) i sindacati e le forze politiche mantengono un *underestatement* notevole. Tutt'al più, come fatto poche settimane fa dal gruppo sanità del Pds, elaborano «proposte squisitamente tecniche» che somigliano singolarmente a quelle da poco votate dal Consiglio della facoltà di Medicina, segno chissà, del nuovo. trasversalismo che avanza.

Daniela Gross

CELEBRAZIONE

Festa della Repubblica, solenne alzabandiera

Piazza dell'Unità d'Italia è stata al centro delle celebrazioni per la Festa della Repubblica che cade il 2 giugno. In mattinata si è svolto il solenne alzabandiera alla presenza del gonfalone della nostra città e delle principali autorità.
Un reparto in armi ha reso gli onori (nella foto di Andrea Lasorte il momento culminante della cerimonia). Mentre in serata si è tenuto, con le stesse modalità, l'ammainabandiera al quale è seguito un concerto della banda cittadina.
Le cerimonie sono state seguite da una piccola folla di concittadini.

Giovedì 18 giugno

La Fiera compie mezzo secolo: un concerto per festeggiare

Con un concerto dell'orchestra del Verdi, diretta dal maestro Julian Kovatchev, sarà celebrata la cinquantesima edizione della Fiera campionaria internazionale, che si svolgerà dal 19 al 28 giugno prossimo. La manifestazione si terrà giovedì sera al Politeama Rossetti e l'incasso della vendita dei biglietti (22 mila lire per ogni ordine di posti) sarà devoluto all'Agmen.

Camera di commercio

Fedeltà al lavoro: le domande vanno presentate entro il 31 luglio

La Camera di commercio informa che il 31 luglio scade improrogabilmente il termine utile per la presentazione delle domande e la relativa documentazione per partecipare al concorso «Fedeltà al lavoro e del progresso economico '98». I premi, in totale 45, consistono in medaglie d'oro e relativi diplomi. Il bando è reperibile in segreteria della Camera di commercio.

Ratto della Pileria

Lavori stradali: la linea 52 cambia il percorso

L'Azienda consorziale trasporti comunica che, a causa di lavori stradali, via Ratto della Pileria è stata chiusa al traffico veicolare nel tratto tra la via Valmaura e la via dei Macelli. Pertanto la linea 52 osserverà il seguente percorso: via Rossi, Pantaleone, Miani, Caboto, Flavia, Valmaura, percorso linea 10, Valmaura. Informazioni al numero verde 167 016675.

Il risultato è stato presentato all'assemblea generale ordinaria svoltasi a Palazzo Ralli

Assindustria cresce, 26 nuovi soci

Pacorini: «Un indicatore dello sviluppo del nostro territorio»

Ventisei nuove aziende iscritte per un totale di 583 dipendenti rappresentati. È il primo risultato di un'azione promossa dall'Associazione degli industriali con l'obiettivo di ampliare la base associativa. «La crescita dell'associazionismo in quest'ultimo anno – ha sottolineato il presidente, Federico Pacorini – è un indicatore del consenso nei confronti dell'attività svolta dall'Associazione ma anche un importante parametro di sviluppo socio-economico del nostro territorio». Il dato è stato al centro dell'assemblea degli azionisti, svoltasi a Palazzo Ralli. Nel corso della quela sono stati affrontati vari temi: Assindustria ha voluto intensificare e migliorare i rapporti con gli associati, attraverso l'organizzazione di incontri individuali e con l'avvio di un programma di visite aziendali per meglio conoscere le singole realtà industriali: ne sono state effettuate 30 e ne sono in programma altre 10.

«Per attrarre nuovi investimenti – ha affermato il direttore dell'Assindustria, Loredana Catalfamo, presentando l'ultima iniziativa editoriale, intitolata "Destinazione: Trieste" – è stata avviata un'azione di marketing territoriale, per la presentazione a Treviso, Verona, Roma e Bergamo, delle potenzialità del nostro territorio. Sono in previsione altre visite a Bologna, a Parma ed a Brescia.

Nella sua relazione, il presidente di Assindustria, Pacorini, si è soffermato su alcuni temi di particolare importanza per il futuro della città: la crisi della Sitip che ha visto personale, sindacati e Assindustria uniti nel comune obiettivo di salvare lo stabilimento; le 35 ore che, nella nostra area rappresenteranno un problema ancora più grave per la vicinanza della Slovenia, dove il costo del lavoro è molto più basso che in Italia; le nuove nomine ai vertici dell'Ezit e dell'Area Science Park e la conferma della fiducia al presidente dell'Autorità Portuale, Michele Lacalamita, accolte con grande favore da Assindustria; il ruolo svolto dall'Associazione in vicende delicate ma di rilievo per il futuro della città.

Sicurezza sui luoghi di lavoro La legge viene poco applicata

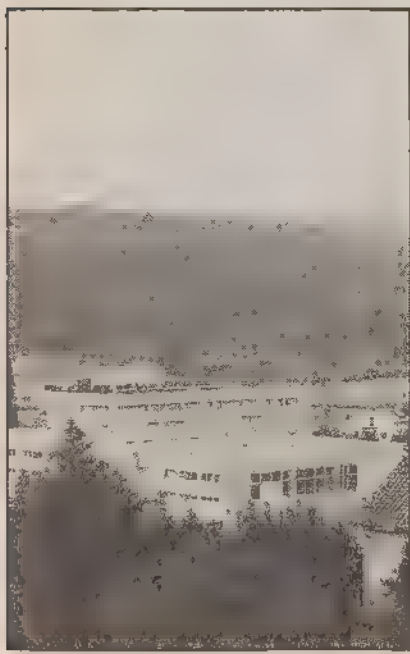
Sicurezza sul lavoro nelle aziende triestine. Il punto dell'applicazione della legge 626 è stato fatto nel corso di una riunione delle Rls (Rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza) della Fiom-Cgil. E il risultato sembra essere a tutt'oggi negativo. Si è infatti lontani – viene rilevato in un comunicato sindacale – dalle aspettative che la legge si proponeva in relazione a due aspetti.

Il primo è l'importanza della sicurezza nei luoghi di lavoro, specialmente in considerazione dell'aumento dei ritmi produttivi nelle aziende, sia grandi che piccole, con riflessi sulle condizioni psico-fisiche degli addetti. Il secondo riguarda il coinvolgimento dei soggetti deputati al rispetto dell'applicazione della legge 626 sia per quanto concerne le fabbriche, sia per l'avvio dei comitati paritetici provinciali e, in particolare, nella fase informativa riguardante la valutazione del rischio.

Ma – rilevano sempre i sindacati – oltre alla scarsa applicazione della normativa in materia vi è anche il pericolo costituito dalla proposta di depenalizzazione dei reati riguardanti l'inosservanza di tali norme con il paradosso tutto italiano di esere «comprensivi» nei confronti di questi reati, pure in presenza di aumenti significativi degli infortuni, anche mortali.

Per rendere più consapevoli i lavoratori su questi temi è stato deciso di costituire un coordinamento delle Rsl per una più incisiva azione a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Iniziativa dell'Ezit in collaborazione con enti e istituzioni cittadine per promuovere gli investimenti

«Sistema Trieste» in vetrina a Bologna

Riprende l'attività promozionale che l'Ente zona industriale ha cominciato a fine 1997, quando aveva presentato le opportunità della nostra provincia agli imprenditori di Treviso e Verona. Sulla scorta dell'esperienza maturata e dell'interesse riscontrato, potendo contare anche sul contributo del Fondo Trieste, il presidente Cosolini ha immediatamente avviato la ripresa dell'attività. La prossima tappa sarà Bologna, dove il "Sistema Trieste" verrà proposto insieme agli enti e istituzioni cittadine. Saranno presenti, oltre a Cosolini, i presidenti della Provincia Codarin, della Camera di commercio Donaggio, dell'autorità portuale Lacalamita, dell'Assoindustria Pacorini, dell'Area di ricerca Susmel e il sindaco Illy. A fare gli onori di casa ci sarà il presidente della Camera di commercio di Bologna, Giancarlo Sangalli. Nelle scorse settimane era stata avviata una ricerca di mercato, sorta anche per sensibilizzare gli imprenditori, che di per sé ha già segnato alcuni riscontri positivi. Complessivamente, per la conferenza del 9 giugno, sono stati contattati e invitati oltre 2000 operatori.

Si infittiscono dunque le iniziative che vedono la nostra città presentare le possibilità offerte dai suoi fattori competitivi, collocazione internazionale, porto, incentivi, aree industriali attrezzate, nelle piazze più forti dell'imprenditoria italiana: a questa iniziativa l'Ezit intende far seguire un'azione mirata di marketing territoriale fuori dai confini del nostro Paese visto l'interesse, testimoniato anche da significative recenti presenze imprenditoriali, che in ambito europeo si manifesta per la collocazione e il ruolo dell'area triestina.

SE COMPRI

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 — centro servizi TEL. 382191 — CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 — geom. gerzel TEL. 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL. 630174 — RIVIERA TEL. 224426 — VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

88.000.000 S. GIACOMO soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo cantine luminoso. CENTROSERVIZI 040/382191.

55.000.000 monolocale centrale con zona giorno più zona letto cucinino wc con doccia riscaldamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890

100.000.000 PASCOLI adiacenze ristrutturato luminosissimo soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FORAGGI zona adatto coppia ristrutturato saloncino grande matrimoniale cucina abitabile arredata terrazzino con veranda bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

HERMET in ottimo stabile moderno primo piano atrio corridoio soggiorno tinello cucinino stanza doppi servizi ripostiglio terrazzo abitabile cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

VALMAURA luminoso monolocale con atrio cucina bagno wc scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.

MANSARDA centrale bellissimo condominio d'epoca primo ingresso 75 mq nuovissimi: salone cucina a vista matrimoniale bagno. Condizionatore e cucina in regalo. Impatto mozzafiato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIUSTINELLI (TIGOR) bel condominio d epoca con ascensore 2.o piano: cucinona soggiorno camera bagnetto atrio. 60 mq appetibili ancorché migliorabili. Riscaldamento autonomo. 95.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA piccolo primo ingresso in casetta stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.

VALMAURA atrio soggiorno cucinino bagno matrimoniale veranda cantina termoautonomo 75.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

BAIAMONTI - CAPODISTRIA recente tranquillo buone condizioni: cucinino tinello matrimoniale bagno rispotiglio poggiolo III piano ascensore 90.000.000 pagabile anche interamente mutuo 700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

90.000.000 VIA FLAVIA semirecente: soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo possibilità pagamento 10.000.000 + mutuo rateo mensile 700.000. PIZZARELLO 040/766676.

LOCCHI appartamento recente luminoso composto da un ampio ingresso cucinetta soggiorno matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina con ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040 630174.

PUECHER recente sesto piano molto luminoso ingresso cucinino con soggiorno una camera bagno ripostiglio poggiolo condizioni perfette prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CAMPI ELISI recente panoramico cucinino soggiorno camera bagno poggiolo cantina QUADRIFOGLIO 040/630174.

SERVOLA tranquillo atrio cucinino soggiorno camera bagno 2 poggioli cantina 88.000.000 QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIACOMO cucina salone cameretta bagno 60.000.000. VIP 040/634112.

PIAZZETTA BELVEDERE adiacenze recentemente rinnovato luminosissimo scorcio mare saloncino con caminetto camera cameretta ripostiglio bagno con wc separato riscaldamento autonomo cantina 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROZZOL vendesi nuda proprietà appartamento in palazzina recente; buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.

PAISIELLO recente ultimo piano luminoso vista aperta soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno wc veranda ripostiglio posto auto coperto. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA UDINE carino e comodo alloggio. Cucinona soggiorno 2 camere servizi separati. Totali 85 mq luminosi e tranquillissimi. Condominio d'epoca 150.000.000 compreso box macchina! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Vista assolutamente verde. Rumori? «Noioso» canto uccelli! Cucina soggiorno 2 camere bagno terrazza. Box macchina. Ascensore. 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA MONTFORT in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.

ROSSETTI in soleggiato appartamento in condominio signorile 2 stanze soggiorno cucinetta bagno 2 ripostigli terrazzino poggiolo e cantina. GREBLO 362486.

CORSO ITALIA paraggi 2.o piano ristrutturato ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda adatto anche ufficio. GREBLO 362486.

PINDEMONTE appartamento perfette condizioni tranquillissimo circondato dal verde soggiorno 2 stanze doppi servizi cucina abitabile terrazzo giardino condominiale riscaldamento autonomo 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO appartamento soleggiatissimo con terrazzone circondato dal verde cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi ampia cantina e box collegabili giardino condominiale. PIRAMIDE 040/360224.

OCCASIONE PRIMI INGRESSI centralissimi pronta consegna a 245.000.000 (2.130.000/mq) 115 mq ottimamente rifiniti con terrazza sul verde riscaldamento autonomo ottimi anche uso ufficio 115 mq. POSSIBILITA' PARZIALE PERMUTA CON ALTRA UNITA' IMMOBILIARE. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA Marina Muja esclusiva vista mare appartamento con giardino in palazzina signorile atrio soggiorno cucina bagno 2 stanze cantina poggiolo eventuale box. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

FORNACE - BRAMANTE semirecente: soggiorno 2 stanze cucinona bagno poggioli 85 mq 145.000.000 pagabile anche interamente mutuo 1.150.000 mensili possibilità posto auto in casa. PIZZARELLO 040/766676.

SEVERO soleggiato salone matrimoniale cucinino tinello bagno ripostigli cantina 185.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PAISIELLO panoramico perfette condizioni: ampio soggiorno cucina poggiolo bistanze doppi servizi parcheggio acconto 50.000.000 resto mutuo 1.200.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

APIARI primingresso rifinitissimo piano alto con scorcio mare cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggiolo con porta blindata box termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VOLONTARI GIULIANI spaziosa luminosa mansarda cucina soggiorno bistanze bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ANGELO EMO appartamento tranquillo da sistemare 85 mq circa ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno poggiolo cantina prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRETTA via Castelmonte trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso di salone cucina 2 stanze servizi terrazza posto macchina vano taverna con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PICCARDI sesto piano luminoso ed aperto ampio ingresso cucina salone due camere servizi due poggioli ripostiglio cantina ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BAIAMONTI panoramico ultimo piano con ascensore riscaldamento autonomo composto da ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ampio poggiolo ripostiglio cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA SAN GIUSTO condominio recente appartamento tranquillo di 80 mq circa suddiviso in cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PERIFERICO recente panoramico in ottimo stato cucina saloncino stanza stanzetta servizi ampio poggiolo ripostiglio soffitta posto macchina e giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA PUCCINI recente luminoso piano alto con ascensore cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo posto macchina in garage riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIUSTO adiacenze da restaurare in stabile d'epoca soggiorno cucina due camere camerino servizi separati 95.000.000. VIP 040/631754.

SAN GIACOMO moderno cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo autometano. 115.000.000. VIP 040/634112.

NAVALI adiacenze da rimodernare ultimo piano soleggiato soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio terrazza verandata cantina autometano 130.000.000. VIP 040/631754.

BORGO SAN SERGIO moderno buone condizioni soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo posto macchina in garage 160.000.000. VIP 040/634112.

ROSSETTI adiacenze recentemente restaurato saloncino cucina camera cameretta servizi separati ripostiglio cantina autometano 190.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

PRIMO INGRESSO semicentrali varie metrature soggiorno o salone 2 stanze cucina abitabile servizi ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo anche con posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA HORTIS perfetto particolarissimo appartamento pianoterra con cortiletto-terrazzone salone 2 stanze grande cucina 2 bagni ripostiglio riscaldamento autonomo porta blindata 180.000.000. CENTROSERVIZI 040 382191.

TRATTABILISSIMO ROTONDA BOSCHETTO zona 76 mq soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina servizio. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MONTEBELLO OCCASIONE moderno 2 stanze tinello cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore da ristrutturare 80.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OCCASIONE PIANO ALTO vista libera Foscolo saloncino ampia camera cameretta cucina abitabile bagno 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FABIO SEVERO moderno occupato da studenti fino a luglio 98 soggiorno 2 stanze cucinino bagno 2 poggioli ripostiglio ascensore 130.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN GIOVANNI nel verde appartamento silenzioso soggiorno 2 stanze cucinotto bagno poggiolo ripostiglio posto auto in garage ascensore 145.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OCCASIONE LARGO MIONI adiacenze in bella casa moderna soggiorno 2 ampie camere cucina abitabile bagno ampio balcone soffitta riscaldamento autonomo 146.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

REVOLTELLA recente saloncino cucina tre matrimoniali bagno terrazza cantina garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BARCOLA attico primingresso rifiniture pregiate vista golfo terrazza 80 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.

I INGRESSO semicentrali salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

VARIE ZONE da 85 a 95 mq, da 120.000.000, soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina, ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA PIETÀ adiacenze appartamento adatto studio medico piano basso soggiorno 2 stanze stanzino con poggiolo cucina abitabile bagno 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FORO ULPIANO zona signorile moderno 170 mq salone 3 ampie camere cucina abitabile 2 terrazze e balcone guardaroba ripostiglio doppi servizi cantina riscaldamento ascensore 290.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA PIAZZA C. ALBERTO luminosissimo appartamento in ottimo stabile d'epoca, doppio salone, tinello cucina 4 stanze servizi separati terrazzino cantina. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.

SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca ristrutturato: cucina salone 4 camere 3 bagni ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori! Geom. MARCOLIN 040/366901.

S. FRANCESCO-PALESTRINA I piano salone 7 stanze cucina servizi 220 mq 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA HORTIS recente salone 4 stanze cucina bagni buone condizioni 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BONOMEA BRUNI palazzina tranquilla vista sul verde: salone 3 stanze cucina terrazze doppi servizi taverna 180 mq box auto possibilità parcheggio esterno. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA COMMERCIALE recente panoramicissimo ampio appartamento divisibile in 2 enti da 195 mq e da 160 mq con possibilità mansardina con grande terrazza, più cantine e box auto. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 0407630174.

CAMPO MARZIO piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore, appartamento luminosissimo 125 mq circa, più ampi poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROSSETTI adiacenze ampia metratura soggiorno cucina tre camere servizi separati ripostiglio autometano 98.000.000. VIP 040/634112.

CANTÙ signorile con splendide finiture, appartamento panoramico su due livelli, cucina salone 2 stanze servizi terrazza sottostante collegata taverna con caminetto, altre 2 stanze bagno, porticato verandato con giardino proprio, box doppio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BAIAMONTI in piccola palazzina recente signorile salone cucina due camere cameretta doppi servizi ampio poggiolo autometano posto macchina 240.000.000. VIP 040/631754.

ROZZOL buone condizioni ingresso soggiorno tre camere cucina servizi separati ampia cantina autometano posti auto condominiali 240.000.000. VIP 040/631754.

STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

ALTIPIANO bellissima villa ampia metratura su 2 livelli con 1000 mq di terreno, con anche possibilità di terreno adiacente altamente edificabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

VIVA — WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

SIGNORILE a 2 passi dal centro: cucina salone 4 camere 3 bagni. 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Residenziale. Tutti i comfort. Eccezionalmente 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO in bella zona pedonale. Storico condominio prestigioso. 290 mq con particolare terrazzo interno. Adattissimo come abitazione/studio Non per tutti. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE CENTRALI splendidi connubi tra esigenze tradizionali ed estimatori di questa particolare filosofia abitativa. 120/180 mq al grezzo. Nuove ristrutturazioni. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CARLO ALBERTO (MURAT) ex villone padronale ora minicondominio con 3 alloggi. Appartamento su tutto l'ultimo piano totali 220 mq + 80 mq terrazza. Posto macchina. Posizione, vista, prestigio... invidiabili! Prezzo un po' meno! Geom. MARCOLIN 040/366901.

PASCOLI adiacenze ottime condizioni soggiorno 3 stanze stanzino cucina abitabile bagno con wc separato stufe in maiolica ottimo prezzo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA LIBERTÀ splendido appartamento in casa d'epoca signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi autometano ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

RONCHETO adiacenze appartamento di 88 mq, soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina e termoautonomo metano. GREBLO 362486.

GRETTA PANORAMICO recente saloncino cucina 2 stanze doppi servizi terrazzo cantina posto auto condominiale 268.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

VICINANZE ROSMINI in elegante palazzo, luminosissimo piano alto c/ascensore, cottura, ampio tinello, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazzette, cantina. Trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICIO ADIACENZE CONSERVATORIO TARTINI primo piano luminoso ad angolo in elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento, aria condizionata, 256.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

OCCASIONE ZONA UNIVERSITÀ in elegante casa recente appartamento: salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, 2 servizi, balconi, soffitta riscaldamento ascensore 134 mq. 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CARDUCCI luminoso adatto studio: 7 stanze cucina bagni autometano prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

S. LUIGI tranquilla casetta su tre livelli da rimodernare cortile parcheggio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VILLA in costruzione, ampio soggiorno, 4 stanze, cucina abitabile, giardino, tavernetta, ampio box, terrazzone vista mare, ottime rifiniture su misura, 545.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CASETTA CON GIARDINO accesso macchina, zona Commerciale, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, ripostigli, ma notevolmente ampliabile, 280.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CASETTA VISTA MARE moderna soggiorno tinello cucina 2 stanze 2 bagni poggiolo cantina soffitta ampio box autometano 150 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MUGGIA BIFAMILIARE di ampia metratura con 2 appartamenti distinti salone cucina abitabile 3 stanze bagno soffitta cantina giardino e soggiorno 2 stanze doppi servizi grande mansarda totalmente abitabile 900 mq di terreno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VILLETTA BIFAMILIARE con 2 appartamenti identici composti ciascuno da 2 stanze angolo cottura bagno 1100 mq di terreno edificabile con edificazione diretta per ulteriori 400 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OTTIMO PREZZO CISTERNONE adiacenze casetta composta da 4 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cortiletto di 100 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA VIA CAPITOLINA villa con giardino su 3 livelli con appartamenti indipendenti, più mansarda e cantinona, zona verde tranquillissima. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare appartamento con ingresso indipendente salone cucina 2 stanze bagno wc terrazzo veranda porticato giardino e box. GEOM. GERZEL 040/310990.

COMMERCIALE casetta a schiera primo ingresso, 160 mq + cantina, box e giardinettino. Rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA a 2 passi dal Duomo, casetta strutturata a torre! Cucina, 3 camere, bagno. 70 mq su 3 piani. Abitazione particolare per persone non conformiste! 88.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO splendido borgo carsico. Tipologia scrupolosamente intatta: bellissimo cortile e ballatoio esterno, salone (caminetto), cucinona (focolare), 3 camere + mansarda, 2 bagni + sorpresa. Bellissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

IMMERSA NEL VERDE a 15 minuti dal centro città recente villa su quattro livelli rifinitissima ampio e curato giardino carsico autorimessa taverna salone tre stanze tripli servizi mansarda terrazzi prezzo impegnativo trattative riservate e materiali illustrativi presso i ns. uffici. GRATTACIELO 040/635583.

CARSO in recente complesso a schiera su due livelli soggiorno angolo cottura servizio tre stanze bagno poggiolo giardino trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.

CONTOVELLO caratteristica casetta con esterni ristrutturati, 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.

MUGGIA FONTANELLA casa padronale su circa 3000 mq terreno edificabile. Vista stupenda! MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

«IL BORGO» A MALCHINA: villini nuovi affiancati o indipendenti, costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composte da cucina saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, soppalco, poggiolo. Esente da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA ROSSETTI signorile ampia villa d'epoca, su 2 livelli abitativi più cantine, garage, giardino 750 mq con zona barbecue. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

DUINO-AURISINA villino a schiera nuovissimo salone cucina doppi servizi tre camere mansardate taverna giardino proprio 200 mq posto macchina coperto prezzo da concordare. VIP 040/634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati centralissimi o Stadio, soggiorni, cucina, 1 o 2 stanze, poggiolo, ascensore, da 800.000 a 1.200.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI vuoti: D'Annunzio, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, 750.000; Baiamonti, soggiorno con cucinetta e terrazzo vista mare, 2 stanze, bagno, ascensore, 930.000 040/382191.

UFFICI Tribunale, prestigio, 320 mq, perfetto, semiarredato; Torrebianca, 180 mq, doppio ingresso; Tribunale, 130 mq, tutti in buone condizioni, ottimi stabili con ascensore CENTROSERVIZI 040/382191.

SAN GIUSTO ammobiliato non residenti 2 stanze cucinotto wc con doccia stufa 500.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

IPPODROMO arredato patti in deroga una stanza cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 500.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN MICHELE appartamenti con 3 e 4 stanze bagno e cucina patti in deroga da 600.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SCALA MONTICELLO patti in deroga salone 2 stanze stanzetta cucina servizi separati 600.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CARPINETO patti in deroga nel verde soggiorno stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore posto auto condominiale 750.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LONGERA nel verde ammobiliato non residenti salone 2 stanze matrimoniali, cucina abitabile, 2 poggioli, 2 bagni ripostiglio riscaldamento CIVICA ROMANELLI 040/660890.

IN VILLA appartamento periferico patti in deroga salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi bagno giardino 1.400.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN GIOVANNI appartamento composto da stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 più spese. GREBLO 362486.

BONOMO dietro «Il Giulia» affittasi a referenziati anche residenti ammobiliato grazioso tranquillo nel verde soleggiato cucina soggiorno matrimoniale bagno 650.000 PIRAMIDE 040/360224.

CENTRO affittasi ammobiliato ristrutturato cucina 2 stanze servizi separati autometano 835.000 PIRAMIDE 040/360224.

ROSMINI appartamento 135 mq soggiorno 3 stanze cucina bagno-wc ripostiglio 2 poggioli II piano ascensore riscaldamento centrale contratto 8 anni canone 1.100.000 mensili PIZZARELLO 040/766676.

TERRENI

TERRENO SISTIANA 857 mq pianeggiante recintato con acqua luce gas e fognatura con progetto per villa singola. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MAGAZZINI E BOX

POSTI AUTO Fabio Severo in vendita da 30 a 35 milioni e in affitto box doppio 400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OCCASIONE BOX DOPPIO Fabio Severo in affitto 400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BOX viale Miramare 28.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico, 600 mq con annessi uffici, accedibile camion fino 150 q. Possibilità frazionamento in 2 locali con ingressi indipendenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE comodissimo magazzino, servizio interno. Possibilità introduzione 4 macchine, 100 mq 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

OPICINA affittasi magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale / deposito / mostra. GREBLO 040/362486.

AURISINA vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO 040/362486.

ZONA OSPEDALE affittasi box singolo e doppio 240.000 e 350.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AZIENDE

VENDESI LICENZA AGRARIA E FIORI 30.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OPICINA ATTIVITÀ avviatissima con vasta licenza commerciale ingrosso e dettaglio articoli elettrici ed elettrodomestici vendesi. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO nautico con clientela fissa ottimo rendimento arredamento recentemente rinnovato, ampie vetrine, 100 mq con soppalco, retro magazzino, bagno e riscaldamento, ottimo prezzo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

NEGOZIO INTIMO e maglieria vasta licenza tabella IX, X, XIV zona Vergerio cedesi con arredamento, ottimo avviamento, prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

NEGOZIO ANIMALI CON TOELETTATURA rionale clientela abituale, ottima rendita, cedesi con licenza e arredamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

NEGOZIO NOLEGGIO E VENDITA VIDEOCASSETTE zona San Giacomo noleggio e vendita giochi e radiovisivi, oggettistica Disney, articoli da regalo e cartoleria. 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CALZATURE CENTRALISSIMO 80 mq bellissimi, via primaria importanza. Posizione splendida. Prezzaccio! Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTI CENTRALISSIMI posizioni invidiabili, da 50 mq fino a 600 mq. Splendide vetrine. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO + articoli BAMBINO e INTIMO in bellissima e strategica ubicazione d'angolo. 60 mq stupendamente ristrutturati e rifiniti. Impostato e avviato benissimo. Affarone!!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIDEOTECA prestigiosa con vendita audiovisivi, posizione centrale, vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso i nostri uffici. GREBLO 362486.

RISTORANTE TIPICO ottimamente avviato interessante posizione centrale vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.

EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 362486.

GRADO PINETA bar gelateria aperto tutto l'anno buon avviamento, interamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno, vendesi. GREBLO 362486.

CEDESI LICENZA avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI

LOCALI zona via Crispi da 90 mq + ampio soppalco servizio affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO negozio 300 mq vendesi. Anche divisibili. Via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Grosso impatto vetrine. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA PERUGINO adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto 98. GREBLO 362486.

TONELLO box/magazzino 29 mq vendesi a 43.000.000 oppure affittasi a 400.000. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINO GARAGE 4 posti auto zona S. Marco 60 mq affittasi 550.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

PICCOLO LOCALE AFFARI con vetrina zona Università 500.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio 110 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

MAGAZZINO - UFFICIO via Geppa 60 mq servizio + 40 mq soppalco 100.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALE d'affari 75 mq con servizio in piccolo centro commerciale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VICINANZE ZONA INDUSTRIALE uffici di 400 mq in ottimo stato manutentivo con possibilità di frazionamento con facilità di parcheggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MUGGIA Domani in un'assemblea pubblica il Comitato di garanzia illustrerà le sue posizioni

Riesplode la «querelle» sul gpl

I pro e i contro di un progetto che continua a dividere la cittadinanza

Novità in vista sulla questione-gpl ad Aquilinia? Così pare, a leggere il volantino che annuncia la prossima assemblea pubblica sull'argomento. Domani alle 20 nella sala «G. Millo» di piazza della Repubblica a Muggia, si terrà infatti un incontro promosso dal Comitato di garanzia, dal Comitato Monte d'Oro, da Legambiente e dal Wwf.

«Lo scopo è quello di informare la cittadinanza sugli ultimi sviluppi della vicenda legata ai depositi di gpl» si legge nell'invito. Pur non essendoci ancora stati passi ufficiali da parte della Seastok per quanto riguarda la presentazione di progetti esecutivi o richieste di concessioni al Comune di Muggia, è ben noto che la società intenderebbe realizzare un grosso deposito nell'area dell'ex raffineria «Aquila».

Dalla parte della Seastok due decreti ministeriali che autorizzano l'insediamento, dall'altra la contrarietà dell'amministrazione muggesana e del consiglio comunale, che si è espresso in questo senso, determinando anche una spaccatura all'interno della maggioranza (ricordiamo che proprio per questo voto Alleanza nazionale ha deciso di fare gruppo a sé, pur continuando a sostenere il sindaco Roberto Dipiazza).

Sui decreti ministeriali pende però un ricorso al Tar, presentato proprio da Legambiente e Wwf, e che domani sarà illustrato dall'avvocato Alessandro Giadrossi. L'assemblea verrà aperta da una breve introduzione riassuntiva, mentre le relazioni del professor Giacomo Costa e dell'ingegner Orio Di Brazzano si soffermeranno in particolare sull'aspetto che gli ambientalisti ritengono di maggiore rischio per il progetto: i trasporti del gas via terra e via mare.

Secondo i detrattori dell'impianto infatti, i veri pericoli sarebbero determinati soprattutto dalle condizioni della viabilità tra Muggia e Trieste e dal «traffico» presente nello specchio d'acqua della baia di Muggia.

Nel corso dell'assemblea verranno inoltre proiettati due video che documentano la pericolosità dei trasporti di gpl via mare e proprio sulla rete viaria triestina. In particolare saranno proposte le immagini dell'esplosione della gasiera «Val Rosandra» nel porto di Brindisi.

All'incontro e al successivo dibattito con il pubblico presente in sala sono stati invitati anche i consiglieri comunali muggesani, l'autorità portuale, il sindaco di S. Dorligo e i rappresentanti di altri enti competenti o in qualche modo interessati dall'argomento.

L'unica voce «fuori dal coro» potrebbe essere quella del sindaco di Trieste, Riccardo Illy, anch'egli regolarmente invitato all'assemblea, che non ha mai fatto mistero di essere favorevole al deposito di gpl, mettendo anzi in guardia dalla possibilità che qualcosa di simile si realizzi a Capodistria. «Così poi ci terremo il traffico di autobotti – aveva spiegato Illy – senza ricevere i benefici occupazionali dell'insediamento».

Riccardo Coretti

Pubblichiamo di seguito un intervento degli «Amici della Terra»

La campagna elettorale non poteva certo risparmiare un argomento «scottante» come il progetto di deposito di gpl nell'ex raffineria Aquila, è recente infatti la richiesta di indire nel comune di Muggia un nuovo referendum popolare in vista delle elezioni regionali. Riteniamo utile intervenire in questa fase per ribadire la nostra posizione nella speranza che si possa comunque arrivare a un auspicabile chiarimento tra le parti che consenta quantomeno di far conoscere ai cittadini la reale situazione allo stato attuale.

La nostra associazione conduce da anni una campagna a sostegno dell'utilizzo del gpl riconoscendone le qualità di combustibile «ecologico». Negli Usa, dove la legislazione a tutela dell'ambiente è tra le più severe, l'alimentazione dei veicoli a gpl è risultata tra le meno inquinanti in assoluto. L'abbattimento delle emissioni rispetto agli altri combustibili è drastico con riduzioni dal 50% al 90% di ossido di carbonio (Co), idrocarburi incombusti (HC), ossidi di azoto (NOx). Nell'esame delle sostanze inquinanti va anche tenuto presente che il benzene, considerato dall'Organizzazione mondiale della sanità la sostanza più pericolosa per l'uomo e l'animale, non è minimamente presente nel gpl. Una buona diffusione del gpl come carburante darebbe localmente il vantaggio di ridurre gli inquinanti e le concentrazioni, soprattutto in aree urbane, delle sostanze nocive, darebbe globalmente il vantaggio di risparmiare la combustione, inutile, di una eguale quantità di benzina.

In Italia si consumano ogni anno circa quattro milioni di tonnellate di gpl, di cui due milioni di produzione nazionale e due milioni di importazione. Il Nord Italia consuma 1,4 milioni di tonnellate all'anno, di cui 600.000 nel Nordest. L'importazione avviene tramite depositi esteri con una movimentazione di un milione di tonnellate viene invece fornito dai depositi costieri nazionali di Livorno, Napoli, Brindisi; 1700 sono i distributori diffusi su tutto il territorio nazionale. I tragitti lunghi (ferrovie-strade) influiscono sui costi finali. Manca un deposito nell'Italia settentrionale; il progetto della Seastock viene ritenuto di importanza strategica dalla Ue e dalla stessa Regione Friuli-Venezia Giulia, che sta procedendo alla conversione al gas di numerosi comuni della Carnia, del Pordenonese e delle zone orientali.

La nostra associazione ritiene che il progetto di deposito costiero della società Seastock, da realizzarsi secondo le prescrizioni dei competenti organi tecnici, dia allo stato attuale le garanzie di sicurezza richieste. Esponiamo di seguito le motivazioni del nostro giudizio.

1) La costruzione dell'impianto di 41.000 metri cubi di capienza è prevista in una zona già adibita ad uso industriale e occupata nella maggior parte dai serbatoi (41) Di sostanze petrolifere della Si.Lo.Ne. con una capienza complessiva di 878.600 metri cubi di combustibili.

2) Qualsiasi progetto per uno sviluppo diverso dell'area deve comportare una modifica del Prg del comune di Muggia: nulla di simile finora è stato fatto o preventivato. La recente «querelle» con l'Enel, da parte del comune, del Wwf e di altre associazioni, per l'approvvigionamento dell'olio combustibile necessario alla centrale termoelettrica di Monfalcone ha vieppiù dimostrato che non vi è nessuna intenzione di cambiare lo sviluppo futuro dell'area (altrimenti la Si.Lo.Ne. dovrebbe chiudere i propri impianti con i relativi problemi occupazionali oltre che ambientali).

3) L'area (140.000 metri quadrati) sulla quale è previsto l'impianto è ampiamente degradata e prima della costruzione verrà parzialmente bonificata; il deposito non creerà un ulteriore impatto visivo in quanto sotterraneo. L'impianto avrà una produzione annuale (stoccaggio) di 200.000 tonnellate all'anno.

4) La sicurezza dei trasporti è uno dei punti fondamentali dell'intero progetto. Il trasporto marittimo verrà garantito da navi gasiere refrigerate a doppio scafo, l'incremento complessivo del traffico marittimo nel porto causato dalle stesse sarà minimo. È allo studio l'adozione di un sistema avanzato di gestione elettronica del traffico marino che porrebbe il nostro porto all'avanguardia per la sicurezza in Italia.

I trasporti terrestri avverranno prevalentemente per via ferroviaria con treni blocco di 12-14 ferrocisterne (max 410 all'anno) per un totale di 170.000 tonn./anno, le rimanenti 30.000 tonnellate verranno trasportate con autocisterne (1500 all'anno, quattro-sei al giorno). Il collegamento dell'impianto alla rete ferroviaria e alla grande viabilità verrà assicurato con una ferrovia ed una strada interne alla zona portuale evitando così la congestionata e improponibile via Flavia.

5) L'aspetto occupazionale, in una situazione di crisi ormai stagnante nella nostra provincia, non ci sembra possa essere trascurato, 60-100 posti a impianto ultimato più quelli che si verranno a creare nei due anni necessari alla costruzione (50-100 posti).

Roberto Giurastante
presidente degli Amici della Terra di Trieste

DUINO AURISINA Unica tappa in Italia

Le ultime immagini di Federico Fellini in una mostra itinerante

E «Gli ultimi sogni di Fellini» approdano a Duino-Aurisina. È infatti il piccolo Comune l'unica tappa italiana di una mostra itinerante dedicata alle ultime immagini girate dal maestro prima di prendere definitivamente congedo dalla vita.

La «vernice» della mostra, promossa dall'Associazione Federico Fellini di Rimini è avvenuta circa un anno fa in un luogo dal nome poetico quanto i titoli dei film del regista. Sull'Alpe della Luna, alla confluenza di tre regioni, marche, Toscana ed Emilia, si trova i comune di Borgo Pace.

Ed è proprio qui che, grazie al contributo del sindaco Maria Luisa Carobbio, è nato i libro «Gli ultimi sogni di Fellini» e la mostra che l'accompagna. Ora, a distanza di un anno, un'antica amicizia tra i responsabili dell'Associazione e il sindaco di Duino-Aurisina Marino Vocci trasferisce l'evento in Friuli-Venezia Giulia.

Il libro «Gli ultimi sogni di Fellini», edito da Pietroneno Capitani e a cura di Gianfranco Angelucci, verrà presentato al pubblico venerdì alle 18 nella Sala del Consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1. All'incontro interverranno il critico cinematografico Tullio Kezich, autore di alcuni testi presenti nel volume, Sergio d'Osmo, l'assessore provinciale alla cultura Manfredi Poillucci e il sindaco di Duino-Aurisina, Marino Vocci.

La mostra verrà invece inaugurata il giorno dopo, sabato 6 giugno alle 11, nella nuovissima Casa della pietra di Aurisina centro dedicata al poeta sloveno «Igo Gruden». Interverranno lo scrittore sloveno Boris Pahor, Gianfranco Angelucci, Adalberto Donaggio e Marino Vocci.

Dopo Duino-Aurisina «Gli ultimi sogni di Fellini» spiccheranno il volo per l'estero e più precisamente verso Lubiana, Stoccolma, Bassa Sassonia per approdare infine nelle più importanti università statunitensi.

La mostra rimarrà aperta sino a domenica 14 giugno tutti i giorni,da lunedì a sabato dalle 17 alle 20 e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20. Per altre eventuali informazioni è possibile rivolgersi al Comune di Duino-Aurisina.

Qualche notizia interessante soprattutto a livello locale. Il fotografo di scena autore delle immagini girate da Fellini si chiama Mimmo Cattarinich ed è goriziano. Lo si può rintracciare a Roma allo 06/4885894 oppure allo 06/5819865. Originario di queste terre è senz'altro anche il suo assistente Maurizio Pressutti.

DUINO AURISINA Un concorso di disegno organizzato al centro addestramento di polizia

Artisti in erba in memoria di Walter Cosina

Le opere, testimonianza di impegno civile, sono esposte ancora oggi

Collettiva a Duino

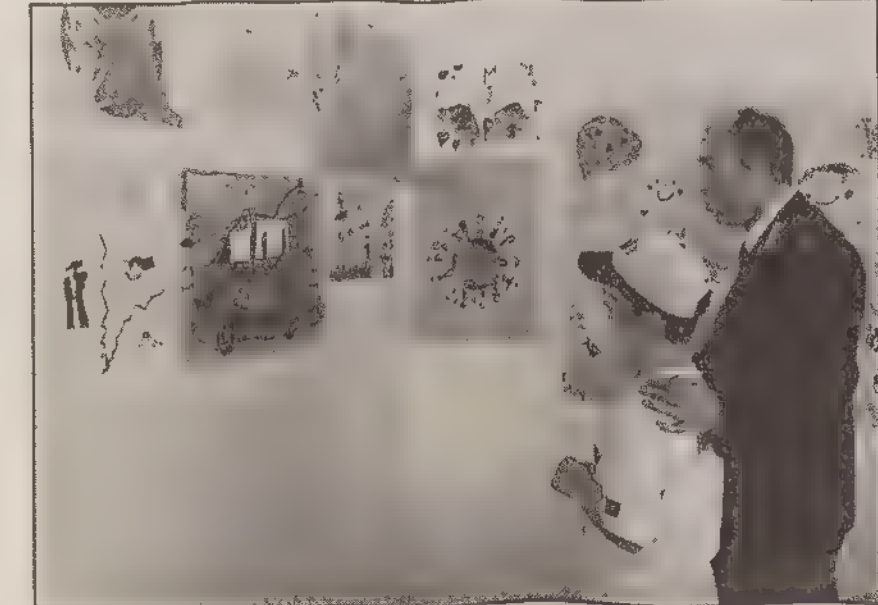
Disegni e sogni dell'Adriatico

Si inaugura questa sera alle 18 alla Casa rurale di Duino la collettiva «Adriatico dei Tempi nostri», curata dalla polisportiva Ellepì di Sistiana. Mezz'ora più tardi si terrà la premiazione della ex-tempore dei bambini e alle 19 inizierà la conferenza pubblica sul tema: «Nuovi itinerari – disegni, segno, sogni» – la promozione di pittura, scultura e teatro spontaneo con l'artista romana Paola Mazzetti. Di formazione junghiana, si è occupata di arte, cinema e studio comparato delle religioni e da quindici anni segue gruppi a Roma sia privatamente, che nelle scuole per alunni e docenti, e sia per gli operatori sanitari.

Polizia, porte aperte ai ragazzi. Un successo superiore a ogni aspettativa ha accompagnato la cerimonia di premiazione del concorso di disegno istituito in memoria di Eddie Walter Cosina - l'assistente di polizia caduto in servizio nell'attentato mafioso al giudice Borsellino -, svoltasi al centro di addestramento di polizia di Duino. All'iniziativa fortemente voluta dall'ex direttore del Centro Giovanni Scifo, hanno partecipato le scuole elementari e medie, italiane e slovene del comune di Duino Aurisina.

«Questo concorso - sottolinea l'attuale direttore del Centro Giovanni Sparagna - ha un duplice significato per noi molto importante. Dedicandolo a Eddie Cosina e premiando i disegni sul tema della solidarietà e la pace abbiamo voluto trasmettere a questi ragazzi una forte testimonianza di impegno civile. In secondo luogo, aprendo il nostro centro ai giovani intendiamo ribadire la volontà di vivere e operare in mezzo alla gente».

Cittadini e poliziotti insieme, dunque, per conoscersi e condividere valori umani comuni. La cerimonia di premiazione, a cui hanno preso parte più di cento alunni oltre alla mamma di Eddie, Nella Cosina, il questore di Trieste, Vincenzo Santoro, il prefetto Michele De Feis e il sindaco del comune di Duino Aurisina Marino Vocci si è quindi trasformata in una gioiosa visita informale alla scuola. Il centro di addestramento di Polizia di frontiera di Duino, l'unico esistente in Europa, è stato letteralmente invaso da frotte di ragazzini entusiasti che alla fine si sono perfino trattenuti a pranzo con i poliziotti di turno.

Sempre nel corso della cerimonia si è svolta una seconda premiazione riservata alla scuola elementare «largo Isonzo» di Monfalcone. Gli alunni dell'istituto hanno seguito durante l'anno scolastico un corso di educazione stradale tenuto dal personale del centro e poi hanno elaborato alcuni disegni sul tema. Le piccole opere d'arte dei giovanissimi campeggiano ora sulle pareti dell'aula Magna della scuola di Duino *(nella foto Lasorte)*. E nei disegni dei più piccoli c'è tutta la dimensione umana della polizia.

«Fate i bravi: noi vi guardiamo», dice così la scritta su un disegno che riproduce una bellissima macchina di servizio dai colori sgargianti e allegri. Una macchina di servizio che, almeno a questi bambini, non incute né timore ne estraneità. Anche il vigile urbano formato gigante che occupa un'altra mezza parete ha l'aspetto amichevole di un compagno di strada, così come tutti lo vorrebbero, così come i bambini l'anno visto. La mostra, che nei giorni scorsi è stata vista da intere scolaresche, potrà essere visitate ancora oggi dalle 15 alle 18.

Erica Orsini

DUINO AURISINA Incontro pubblico sull'alimentazione

Arriva l'estate, tempo di diete Ecco i consigli degli esperti

Non si può parlare di alimentazione e di cibo in generale, senza parlare di attività fisica e movimento. Come l'individuo mangia forma ogni particolare stile di vita. La qualità di cibo che l'uomo ingerisce è fondamentale: il corpo richiede cibo per garantire il funzionamento base, ma anche come «carburante» per muoversi: per vivere c'è bisogno di pochissimo cibo e invece si mangia troppo rispetto al consumo. Non si corre nessun pericolo di mangiare poco, ma piuttosto di mangiare male. Per condurre una vita normale non c'è nessun bisogno di integratori o vitamine: bisognerebbe perseguire un'alimentazione varia ma limitata, proporzionando la quantità assunta rispetto all'attività svolta, tenendo presente che si consuma pochissimo.

Decine di precisazioni sull'alimentazione sono emerse durante l'incontro pubblico organizzato ad Aurisina dal Comune. Nella prima serata dedicata all'alimentazione (altri appuntamenti verranno proposti dopo l'estate) a parlare è stato il medico Paolo Da Col, direttore del locale distretto sanitario, introdotto dal sindaco Marino Vocci e dall'assessore alle attività culturali Marisa Skerk. Da Col ha esordito illustrando il nuovo modo di operare dell'Azienda sanitaria nel Comune, e soprattutto nel rapporto con la gente, la popolazione. Il piano sanitario nazionale offre una serie di indirizzi, su base nazionale, che perseguono l'obiettivo di maggior benessere e maggior salute per la popolazione.

Negli ultimi dieci anni è emerso che è insufficiente il sostegno tradizionale della sanità per risolvere i problemi delle persone, ma è importante soprattutto la prevenzione. La consapevolezza che la medicina ha evitato la diffusione di alcune malattie (la poliomielite è solo un esempio), stimola la ricerca dei mezzi per ridurre l'incidenza di altre, come le patologie cardiache o i tumori.

Con l'avvicinarsi dell'estate esplode una vera e propria letteratura sulle diete. Esse sono però veri e propri atti medici, esigono un esame di ogni individuo con anamnesi e caratteristiche e stili di vita. Proprio per questo non ci può essere una dieta uguale all'altra: nutrizione, alimentazione e dieta sono cose ben distinte. Il 95% della popolazione infatti non ha problemi di dieta e confonde la salute con la bellezza. Spesso la gente viene condizionata da quello che legge sui giornali, si sottopone a sacrifici inutili, e una volta passato il periodo (di solito limitatissimo) di dieta, ricomincia a mangiare male e riprende le abitudini alimentari di sempre, vanificando tutte le fatiche fatte.

Se invece i consigli alimentari offerti da un'esperto sono condivisi dal «paziente», si riesce a mangiare anche quello che piace ma con la giusta misura, e di conseguenza sono le abitudini a cambiare e la salute (e con essa la linea), ne guadagna. Quello che conta nell'esaminare il proprio regime alimentare è valutare ciò che facciamo più spesso, e non l'eccezione.

Giulia Stibiel

Si avvia a conclusione la tradizionale manifestazione di Servola. Proclamati i vincitori dei concorsi fotografico e letterario

Finisce la «Festa del pan». Con un pensiero al Carnevale

La quarta edizione della «Festa del pan de Servola», organizzata dall'Associazione Servola Insieme con la collaborazione del Comune di Trieste volge al termine. Nonostante il tempo non sia stato clemente, dicono gli organizzatori, la manifestazione è stata un successo. «Vorremmo ringraziare tutti - continuano gli organizzatori - a cominciare dai panifici e panficatori servolani, che durante tutti i giorni della festa hanno profumato il rione con l'aroma inconfondibile del pane appena sfornato».

Servola, in occasione della «Festa del Pan de Servola», ha dedicato una serata del tutto particolare al suo Carnevale e alle sue maschere. La festa, organizzata dall'associazione «Servola Insieme» in collaborazione con il Comune di Trieste, ha riscosso un enorme successo.

Tra profumo di pane appena sfornato e sfrigolare di griglia la serata si è aperta in allegria sulle note della banda Triestinissima.

Dopo l'esibizione di danza del gruppo Bailecito si è svolta la premiazione dei due concorsi letterario e fotografico organizzati da «Servola Insieme» in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica di Trieste.

Vincitori del concorso letterario «Creatività nel Carnevale tra stelle filanti e filo magico». Sezione adulti: 1.o premio Targa Pancogola a Paola Pecchiari con «Un poco de storia sulle Dolcezze» che con una storia simpatica e fresca ha reso di immediata comprensione le caratteristiche del Carnevale servolano. 2.o a Tullio Sartori con «Carnevale in due tempi», doppio componimento dalle tinte dense di significato artistico. 3.o a Paolo Privitera con «Visuali in seconda persona». Nitida e originale fotografia colorita dai ricordi e resa attuale dal tempo. Segnalato: Giulia Stibel con «Fantasia e realtà sovrapposizione senza confini».

Sezione giovani: 1.o a Enrica Laprocina con «Le maschere nella mente del Carnevale». Con essenziali pennellate sono stati delineati i colori del Carnevale. 2.o a Valentina Chiaruttini, «Originalità nella forma», ispirato alla memoria del passato. Sezione ragazzi. 1.o a Sara Pruni con «Carnevale!». Per vivacità d'espressione. 2.o ad Anton Volpi con «Il re del Carnevale» per sincerità contenuto e l'apprezzata volontà di continuare nelle tradizioni che è notevole in un bambino di età scolare. 3.o a Manuel Garasich con «Carnevale '98» per semplici concetti e per «quando è Carnevale tutti si divertono perché si possono fare cose che durante l'anno sono più o meno proibite o sconvenienti». Per l'occasione gli elaborati sono stati letti dall'attore Sergio Colini.

Vincitori Concorso fotografico: «La grande festa del Carnevale». Sezione bianco/nero 1.o e 2.o Targa Pancogola: Francesca Zamolo. 3.o Alessandro Radovini. Sezione colore. 1.o Manlio Visintini, 2.o Alessandro Radovini, 3.o Isabella Castagna. Gradita sorpresa della serata è stata la premiazione alle maschere servolane da parte del presidente del coordinamento del Carnevale triestino Roberto De Gioia. Infine la proiezione di documentari carnevaleschi con video e diatape amatoriali ha concluso la manifestazione.

Cristina Sirca

«Giocoescursione», natura e amici con il Cai di Muggia

Si chiude domani dalle 18.30 alle 20 nella sede di via Reti 1/a, la possibilità di iscriversi alla seconda edizione di «Giocoescursione», l'iniziativa promossa dalla sottosezione del Cai (Società alpina delle Giulie) di Muggia.

L'invito è rivolto ai bambini delle scuole materne ed elementari della cittadina costiera, per trascorrere una giornata in mezzo alla natura assieme a genitori e amici.

La gita si svolgerà domenica 7 giugno e la meta da raggiungere sarà «Castel Valdajer», una splendida località delle Alpi Carniche, compresa nel territorio del più piccolo Comune del Friuli-Venezia Giulia, Ligosullo. Tra le varie iniziative in programma, che già l'anno scorso aveva regalato un bel successo agli organizzatori, un ex tempore di pittura, un incontro con le Guardie forestali e una serie di giochi con il gruppo scout di Muggia. Per maggiori dettagli i dirigenti del Cai invitano a rivolgersi in sede oppure a chiamare il numero telefonico 271000.

Trasporto pubblico nell'altipiano

Sul Piccolo di sabato 16 maggio è stato pubblicato (pagina Città e Provincia), l'ennesimo articolo di denuncia del nuovo piano di trasporto pubblico da e per l'altipiano carsico. Sull'argomento, ormai da oltre due anni oggetto di continue proteste, proposte, repliche tra utenza e Act, spesso a mezzo stampa, è inutile soffermarsi essendo note a tutti le posizioni delle parti. Vorrei invece richiamare l'attenzione dei lettori, ma soprattutto degli abitanti dell'altipiano Ovest quali utenti della linea in oggetto, sull'ultima colonna dell'articolo in cui è stata inserita l'ultima replica dell'Ufficio relazioni pubbliche dell'Act.

Una replica tanto sollecita quanto provocatoria, tanto ingenua quanto inopportuna, una risposta talmente sbalorditiva, forse anche banale, che nemmeno una azienda privata avrebbe potuto inventare. I nostri interlocutori, ai quali fin dal luglio 1996 sono state inviate tantissime proposte alternative al nuovo piano, dovrebbero essere gli Uffici di direzione di esercizio e sezione movimenti e non quelli delle relazioni pubbliche. Sono stati sempre seguiti i suggerimenti del vostro presidente allorché, sorpreso dai numerosi interventi alla rubrica «Pronto Piccolo» invitava tutti i cittadini interessati a rivolgersi alla circoscrizione di appartenenza per presentare ogni tipo di reclamo. Non volendo comunque alimentare la tensione tra utenza e Act, è comunque necessario chiarire e analizzare tutti i punti della replica che riporto qui di seguito.

1) «La revisione del piano è stata corretta e discussa con gli abitanti interessati». Tale revisione con l'inserimento della dorsale carsica iniziata nel giugno 1996, non è mai stata illustrata e discussa con gli utenti; gli stessi ne avevano preso conoscenza solamente daila stampa e dai nuovi orari alle fermate.

2) «Il nuovo piano ha ricevuto notevoli consensi dalla Circoscrizione altipiano ovest». Il Consiglio riunitosi in assemblea allargata ai cittadini, alla quale ero presente, nell'agosto dello stesso anno aveva respinto all'unanimità il nuovo piano, avanzando invece richiesta all'Act per il prolungamento della linea 42 fino a S. Croce.

3) «La differenza con Muggia deve essere compresa e spiegata». Nessuno ha mai chiesto chiarimenti sul servizio per Muggia; è stata evidenziata soltanto la sensibile differenza di frequenza delle corse (10 minuti contro i 40) verso e da due comuni ugualmente distanti da piazza della Libertà.

4) «Gli abitanti di Muggia sono costretti a recarsi a Trieste, mentre quelli dell'altipiano possono scegliere anche Monfalcone». Ritengo questa considerazione la più intollerante e provocatoria, e ricordando ai responsabili dell'ufficio relazioni con il pubblico che non esistono linee di trasporto pubblico tra l'altopiano e Monfalcone, mi appello al buon senso di tutti gli abitanti della provincia con l'invito per una interpretazione del significato della replica sopra.

5) «Inoltre molti di loro preferiscono usare l'automobile». Se una parte dell'utenza ora utilizza l'automobile (solo pochi e fino a Prosecco da dove le corse hanno la frequenza di 20 minuti), significa che vi sono stati costretti dagli orari, dalla scadente qualità del servizio o dalla rassegnazione.

«I tempi di attesa a Prosecco sono un intervallo normale per una linea semiperiferica». Ricordo all'autore della replica che Prosecco è una fermata intermedia della linea 44 e non un capolinea. In nessuna altra linea urbana della provincia esiste la sosta per le coincidenze.

7) «La situazione rimarrà tale in attesa di maggiori disponibilità finanziarie e di personale viaggiante». I risparmi e i sacrifici per ridurre il deficit del bilancio della azienda dovrebbero essere equamente sopportati da tutto il settore trasporto pubblico.

8) «Per ora non possiamo proprio fare di più». Se effettivamente l'Azienda non può o non intende migliorare il servizio della linea 44, abbia allora l'umiltà di accettare un confronto pubblico con l'utenza, incontro richiesto ormai da quel lontano giugno 1996 quando tutte le promesse fatte dai dirigenti Act durante il dibattito a «Pronto Piccolo» sono state disattese. Chiediamo di confrontarci con i responsabili tecnici e operativi della azienda ai quali esporremo tutte le proposte alternative più economiche e accettabili elaborate durante questi due anni dall'utenza e dalla Circoscrizione e trasmesse dopo l'ultima revisione di febbraio.

Siamo convinti che le soluzioni si possono trovare congiuntamente; l'azienda che gestisce un servizio, pubblico dovrebbe ascoltare sempre l'utenza del servizio che sta invece subendo da due anni disagi e mortificazioni.

Salvatore Parisi

IL CASO

Il trasferimento dal Revoltella all'istituto Nordio: una questione di politica culturale su cui va aperto un dibattito

Scuola di figura, sede da ridiscutere

Il trasferimento della Scuola di figura dal palazzo del museo Revoltella all'istituto statale d'arte Nordio, di cui recentemente ha dato notizia il Piccolo, è avvenuto con decisione burocratica all'interno degli uffici comunali e con accordi fra i funzionari, a completa insaputa del Consiglio comunale e in conseguente assenza di un dibattito pubblico.

Tale trasferimento, nei riguardi del quale hanno protestato numerosi iscritti alla Scuola di figura del Revoltella, con significativi rilievi di carattere culturale e normativo (come ad esempio il richiamo alla volontà del fondatore barone Revoltella e agli intenti dell'architetto Scarpa) non è riducibile a un puro fatto tecnico, ma deve considerarsi una questione di politica culturale di interesse cittadino.

«Adottato all'insaputa del consiglio comunale un importante provvedimento che impoverisce il museo»

Una discussione in consiglio comunale avrebbe messo in luce tutti gli aspetti della questione, la sua rilevanza nella vita culturale cittadina, i suoi legami con una tradizione che non poteva venire semplicemente ignorata o gravemente sottovalutata. Soltanto l'Accademia di Brera a Milano e la Galleria dell'Accademia di Venezia, salvo errore, possono vantare un'istituzione simile alla Scuola di figura del museo Revoltella.

Non è indifferente la questione della sede, nel senso che ben altro significato riveste la presenza della scuola all'interno del museo Revoltella o altrove. L'ambiente e l'atmosfera di una galleria d'arte concorrono a connotare in modo peculiare l'attività di una scuola di tipo artistico.

A ciò si aggiunga la libertà dell'insegnamento e dell'apprendimento affidata a un maestro di chiara fama, al di fuori di rigidi schemi di sapore scolastico. È questo un aspetto fondamentale della questione sul quale conviene riflettere con attenzione.

Si vuole credere che il provvedimento di trasferimento della sede e il conseguente impoverimento del museo Revoltella non abbiano carattere definitivo e che possa venire ridiscusso con l'apertura di un dibattito al Consiglio comunale di Trieste, con l'apporto di tutti quei rappresentanti che, a prescindere dalla loro appartenenza partitica, avvertano l'importanza del problema sotto il profilo culturale.

Sergio Franco

LA REPLICA

Carso: il piano intercomunale deve includere le aree private

In merito ad alcune delle informazioni contenute nell'articolo «Progetto-Carso, comunelle in rivolta», pubblicato dal Piccolo mercoledì 27 maggio, ritengo di dover fornire – per una più corretta informazione dei cittadini –, alcune precisazioni.

Dalle affermazioni del signor Carlo Grgic appare evidente la confusione provocata da una sua non corretta lettura delle norme statali e regionali in materia di riserve, parchi e Area protetta del Carso. Tale sua confusione ha generato però notizie false, pertanto è mio dovere riportare chiarezza e giusta informazione sugli atti adottati dal Consiglio comunale di Trieste e sulla legge regionale che, molto dettagliatamente, fissa i contorni entro i quali le amministrazioni comunali devono sviluppare le proposte da portare in seno alla Conferenza dei servizi indetta dalla stessa Regione.

Per quanto riguarda la prima questione sollevata, va precisato che il Comune di Trieste non ha la possibilità di indire conferenze sull'Area protetta del Carso». La legge regionale 42/96 riserva tale decisione alla Regione e inoltre stabilisce al comma 2 dell'articolo 55 chi debba partecipare a tale conferenza.

L'assessore Barduzzi risponde alle Comunelle: «Non è possibile proporre un progetto privo di continuità»

La delibera del Consiglio comunale citata nell'articolo è la 9 del 26 gennaio 1998 e ha per oggetto «art. 55 L. R. n. 42/96 - indirizzi per la perimetrazione dell'Area protetta del Carso». Questa è stata oggetto delle previste consultazioni da parte degli organi elettivi preposti. Organi delegati a valutare l'atto deliberativo e a formulare pareri nel merito. Pertanto sulla delibera sono state sentite tutte le circoscrizioni, in particolare la Prima (Altopiano Ovest) e la Seconda (Altopiano Est), che hanno espresso parere favorevole.

In merito alla seconda questione evidenziata nell'articolo, va chiarito che la legge regionale 42/96 individua parchi e riserve in applicazione di quanto previsto dalla legge quadro 394/91. Nel territorio del Comune di Trieste non è stato localizzato nessuno di questi ambiti. In altre parole le disposizioni riferite alla legge n. 394/91 citate dal signor Grgic nulla hanno a che vedere con l'Area protetta del Carso. Appare quindi falso e pretestuoso ritenere che tali aree nel Comune di Trieste saranno oggetto di esproprio perché la legge regionale 42/94 non lo prevede.

Vale la pena di sottolineare, al fine di non ingenerare facili fraintendimenti, che il legislatore regionale non definisce l'ambito del Carso quale «parco» ma quale «Area protetta» e per essa detta disposizioni speciali (contenute nell'art. 55); il perimetro dell'Area protetta del Carso deve comprendere al minimo le aree individuate dalla l. 442/71, detta Belci, e in linea generale corrispondenti agli ambiti di tutela previsti dal vigente Piano urbanistico regionale, al massimo il perimetro del parco del Carso così come individuato dal Piano urbanistico regionale.

Lo strumento per dare attuazione all'Area protetta del Carso va individuato nel Piano intercomunale, così come previsto all'art. 6 della l.r. 42/96 che si configura quale Piano di settore. Per esso la variante generale al Piano regolatore n. 66, fornisce all'interno delle norme di attuazione, art. 57, i seguenti indirizzi generali per la pianificazione di settore da porre in essere nell'Area Protetta:.

1) La conservazione, la difesa, anche con azioni di ripristino, dell'ambiente naturale e del paesaggio. 2) La valorizzazione delle economie e attività locali in un quadro di compatibilità con la tutela dell'ambiente. 3) L'utilizzazione del territorio in un quadro di compatibilità con il punto 1 a scopi ricreativi, sociali, didattici e scientifici.

Il Piano intercomunale «Area protetta del Carso» dunque non modifica il Piano regolatore var. 66, bensì ne dattaglia le possibilità e le forme di intervento, cioè lo integra. Esso comprenderà le sole aree agricole E2, E3, E4, E6, le aree di parco urbano, di quartiere, verde privato di interesse pubblico, U2b, U2a, U2c; e le zone di tutela ambientale F2, F3, che prevedono un elevato grado di omogeneità rispetto alle finalità che si intendono perseguire con l'istituzione dell'Area protetta del Carso.

Non si capisce quindi su quali presupposti possa essere proposta dal signor Carlo Grgic l'esclusione dal piano intercomunale delle aree dei privati. Così facendo non solo si priverebbero gli stessi di tutte le opportunità di sviluppo offerte dal piano, ma si proporrebbe un piano su un territorio privo di continuità, cioè un piano a «macchia di leopardo».

Ondina Barduzzi
assessore comunale alla Pianificazione territoriale

Sitip in sciopero, disagi per i cittadini

Scrivo per lamentare un notevole disagio alla circolazione del traffico urbano nel collegamento Muggia-Trieste, nelle giornate di giovedì 28 e venerdì 29 maggio.

Essendo residente a Muggia e dovendo recarmi a Trieste più volte al giorno per vari motivi, oltre a quello principale del lavoro, ho dovuto sopportare nelle giornate sopra indicate notevoli disagi (code e intasamenti che hanno provocato, per ore, su via Flavia nonché a Caresana, il blocco della circolazione) causati dai dipendenti della fabbrica tessile Sitip attualmente in sciopero.

Non essendo a digiuno di materie giuridiche e avendo una laurea in economia e commercio, sono a conoscenza e a favore del diritto di sciopero garantito a tutti i lavoratori. Ma so anche che la legge italiana impone al singolo di non ledere i diritti altrui, persone che hanno il diritto di recarsi sul luogo di lavoro senza dover affrontare costi e disagi a causa di alcuni scioperanti.

Sono dell'idea che lo sciopero poteva essere esercitato nello spazio antistante la fabbrica in oggetto anche se, così facendo, (ne sono cosciente, purtroppo) non si sarebbero ottenuti gli stessi risultati in termini di attenzione delle autorità competenti.

Elena Eller

Un ringraziamento ai vigili urbani

Le classi quarte D ed E della scuola elementare Gaspardis ringraziano i vigili urbani che, con disponibilità e gentilezza, ci hanno insegnato come «essere educati» sulla strada.

Le classi quarte D ed E

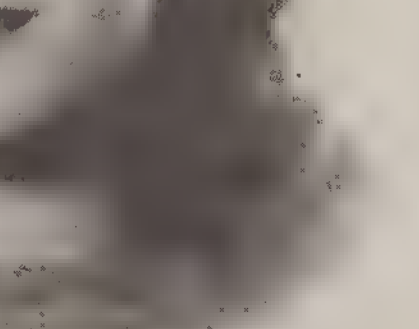
Il «pollo» dialettale

Rispondo alla gentile segnalazione del signor Pischianz apparsa su questa rubrica il 26 maggio, riguardo al diritto di appartenenza al nostro dialetto alla voce «pischianz» (o meglio «pis'cianz») nel significato, anche figurato, di «pollo, pollastro».

Dirò subito che detta parola mi è giunta, durante la fase redazionale del mio dizionario, da almeno due fonti, le schede del mio valido, compianto collaboratore Claudio Noliani e quelle di Rada Cossutta (slovenofona di Santa Croce), allora mia allieva per una tesi di laurea intitolata appunto «Parole di origine slava nel dialetto triestino» (Trieste, anno accademico 1972-'73).

A pagina 18-19 di detta tesi l'autrice, informatissima, non aveva esitato a classificare «pis'cianz» parola d'uso comune (la medesima aveva presente anche il triestino parlato dagli slovenofoni del Crso) e attribuire a essa il significato di «persona stupida, balordo». Trattandone l'etimo essa lo fa derivare dallo sloveno (carsico) «pis'cianz», letteralmente «pollo; pollastro» e, aggiungerei, anche «pulcino»).

Ora si dà il caso che sono attestati nel nostro ambito sia il cognome «Pis'cianez» sia l'altrettanto ben noto toponimo «Pis'cianzi» (italianizzato, talora, quanto a grafia, in «Pischianzi») e che questi due derivano senz'ombra di dubbio dall'appellativo sloveno sopra riferito. Sennonché si affaccia la possibilità che detti nomi propri si riattacchino a un «pis'cianz» significante, magari, «pulcino», piuttosto che «pollo, pollastro», con riferimento alla statura originaria dei medesimi.

A ogni modo nulla di disdicevole il fatto, tipico di qualsiasi ambito linguistico europeo, che un cognome derivi da quello che era, in origine, un nomignolo e che questo conservi, per qualche tempo, intatta la sua carica affettiva (laudativa o spregiativa che sia).

E a proposito di «Pis'cianz» preciserò che questo è denominazione di famiglia non locale, ma forse della Valle del Vipacco (F. Zubini, Roiano, Trieste 1994, p. 60) o, anche, della vicinissima Opicina, dove Pis'cianz è comunissimo sin dagli inizi dell'800 (P. Merkù presso Zanini cit. p. 371; mancano attestazioni anteriori).

Ringrazio l'autore della segnalazione anche per aver arricchito il mio schedario (di aggiunte e correzioni) di un nuovo termine, «Pliscovaz» (nella locuzione «te son de Pliscovaz») che io non conoscevo ma che ha pur essa diritto di cittadinanza nel nostro dialetto, al pari, che so io, di un «Zaflaucic' de Corgnal» (nella locuzione «te son un zaflaucic'») per indicare persona sciatta, disordinata nel vestire. Ecco, anche in questo caso si ha a che fare con un fenomeno linguistico ben noto, il prestito di termini con connotazioni spregiative (talora addirittura di contenuto osceno) da lingua o dialetti vicini (nel caso del triestino non solo da sloveno o croato, ma anche dal tedesco, es. «strass», o dal friulano, es. «basual» «sciocco»).

Mario Doria

Le carenze della sanità

Dopo parecchi anni di cure errate pagate di tasca mia con difficoltà per curarmi le ulcere alla gamba sono stata guarita dai bravi medici della dermatologia dell'ospedale Maggiore. Al Maggiore hanno capito cosa mi abbisognava.

Ora mi è venuta una flebite; dopo una visita accurata il medico (dermatologo del Maggiore) mi ha dato una cura che comprende delle iniezioni sottocutanee. Ho tentato invano tante volte di telefonare alla Saub di via Ghiberti, senza ottenere risposta, e finalmente il 19 maggio mio figlio è riuscito a mettersi in comunicazione con l'ufficio informazioni della Saub, ottenendo una risposta negativa.

Non riesco a capire come un ambulatorio autorizzato non sia abilitato a questo genere di cura. Hanno detto che loro fanno iniezioni intramuscolari ed endovenose, e non quelle di cui io abbisogno.

Forse devo fare una domanda in carta bollata a Roma ai grossi papaveri che ci governano? È un'indecenza che io quasi ottantenne debba subire questo trattamento. A chi mi devo rivolgere?

La riforma sanitaria è un vero schifo. Purtroppo quando una cosa va bene c'è sempre chi la fa cadere, chi la distrugge: quello che viene penalizzato è il povero o l'anziano.

Thea Lucia Radetti

Un anno con il Cai

I genitori delle classi seconde A e B della scuola elementare «Ruggero Manna» ringraziano sentitamente il signor Guido Bottin e la sezione XXX Ottobre del Cai di Trieste per la disponibilità, la serietà e la professionalità dimostrate. Attraverso questa collaborazione iniziatasi a settembre i bambini hanno potuto vivere in stretto contatto con la natura, conoscere nuovi angoli e luoghi del Carso triestino, osservare più da vicino i cambiamenti del paesaggio nelle varie stagioni. Tutto ciò grazie alla competenza, pazienza e simpatia del signor Bottin, che per loro è diventato un vero amico. Hanno imparato a crescere insieme e a cercare di superare «insieme» piccole e grandi difficoltà.

Ringraziamo allo stesso modo tutte le insegnanti delle classi per aver reso possibili queste uscite, seguendo con costanza, impegno e dedizione tutti i nostri figli.

Le rappresentanti
Marica Geminiani
Tiziana Zamarato

La prima B della scuola Duca d'Aosta nel '47

I ragazzini della prima B della scuola Duca d'Aosta, nel rione di San Giacomo, ritratti assieme al loro maestro Tamaro nel lontano '47. Io sono il secondo da destra in alto. Sarebbe bello rivederci, noi ex allievi: se qualcuno lo desidera telefoni al 637692.
Alberto Albertini

Ritratto di Thea da ragazza

Ecco un dolce ritratto di fanciulla che porta sul retro della foto la scritta «Fiume, 1942». La signorina in questione è Thea, che allora aveva solo 17 anni.

ORE DELLA CITTÀ

Il nuovo libro di Rovatti

Oggi alle 18.30 alla Libreria Einaudi (via Coroneo) si terrà un dibattito su «Il paiolo bucato - La nostra condizione paradossale», il nuovo libro di Pier Aldo Rovatti. Parteciperanno insieme all'autore: Mario Colucci, psichiatra e Fabio Polidori, ricercatore.

Associazione diabetici

L'associazione diabetici organizza una serie di incontri sull'autocontrollo del diabete: oggi alle 17 per i diabetici insulinodipendenti (che fanno uso di insulina); mercoledì 10 giugno alle 17.30 per i diabetici non insulinodipendenti (trattati con pastiglie e dieta), nella Sala Azzurra dell'Associazione commercianti al dettaglio di via San Nicolò 7 - primo piano.

Naturalcubo Bioedilizia

Oggi dalle 16 alle 19 «Bioedilizia e materiali ecocompatibili», incontro con Maurizio Pelos, a cura di Naturalcubo al Conviva, in via Ss. Martiri 8/A. Ingresso libero. Per informazioni tel. 314670 o 3726266.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16, si gioca in compagnia, al termine «La nostra musica», incontro con i soci e con le loro canzoni preferite. Al Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 16 animazione. Oggi alle 17 nella sala della Pro Senectute, in via Valdirivo 11, avrà luogo la riunione del consiglio direttivo.

Musica all'Itis

Oggi alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, programma musicale con canzoni napoletane e triestine interpretate da Umberto Grattagliano accompagnato al pianoforte da Odette Cossetto. Presenterà Sergio Colini. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Interclub dei due Rotary

I due Rotary cittadini «Trieste» e «Trieste Nord» hanno in programma oggi alle 20.30 una riunione interclub («al caminetto»), nella sede dell'hotel Savoia. Nell'occasione sarà consegnato a Fulvia Costantinides il premio «Jean Harris fellow». Ennio Riccesi presenterà un video sulla condotta sottomarina per la depurazione del golfo di Trieste.

Conservatorio Tartini

Oggi alle 20.15, nella sala del conservatorio «Tartini», per il ciclo delle «serate musicali degli allievi», «Percorsi di stile: la vocalità», i giovani esecutori frequentano il corso di canto di Mirna Pecile. Gli interessati possono chiedere alla portineria l'invito gratuito che dà diritto a una tariffa agevolata al parcheggio di Foro Ulpiano.

Circolo numismatico

Oggi dalle 18 alle 20 consueta riunione di soci e simpatizzanti nella sede di via Roma 3. A disposizione cataloghi e pubblicazioni.

Amici del dialetto

Oggi alle 18 nella sala Baroncini in via Trento n. 8 si svolgerà una discussione su «L'assente» di Bruno Maier. Alla manifestazione, coordinata da Irene Visintini, parteciperanno, oltre all'autore, gli attori Orazio Bobbio e Adriano Giraldi, il regista Francesco Macedonio e Paolo Quazzolo. Ingresso libero.

Gli escursionisti del «D'Orta»

Il gruppo escursionistico Michele D'Orta dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alla grotta Noè. L'escursione sarà guidata da Maizan e Serravallo. Ritrovo alle 9 a Gabrovizza.

Grafica d'arte: un seminario

Da sabato la Scuola del vedere promuove un seminario artistico in 5 incontri dedicato all'apprendimento delle varie tecniche dell'incisione e completato da cenni storici con l'incisore Franco Vecchiet. Per informazioni tel. 370985.

Società Dante Alighieri

La società Dante Alighieri comitato di Trieste organizza per sabato 20 giugno una gita a Ravenna in occasione della mostra «Alle sorgenti del tempo, l'antico Egitto dalla preistoria alle piramidi», nel pomeriggio visita a S. Vitale e Galla placidia. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Torrebianca 32 (tel./fax 040/362586) il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30.

Comunità Famiglia Opicina

La Festa di Primavera si svolgerà nella sede di Prosecco 381. Alle 11.15 messa; in seguito pranzo, musica, attrazioni e lotteria di beneficenza.

Soggiorni estivi per ragazzi

La comunità di Santa Caterina da Siena e il Centro giovanile Chiadino di via dei Mille 18 (tel. ore pomeridiane 943793) organizzano per i ragazzi dai 6 anni in su i campi estivi in montagna; a Lungis (dal 9 al 16 agosto) e a Ravascletto (dal 23 al 29 agosto). Informazioni e iscrizioni aperte.

Cmm Sauro

Al Cmm Sauro di viale Miramare 40 sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di avviamento allo sport: sezioni canoa e canottaggio per ragazzi e ragazze dai 10 ai 14 anni, tel. 412327 in orario 10-12 e 15.30-18.30; sezione tennis per ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni al Cmm di viale Miramare 107, tel. 410026.

Corsi di canottaggio

La Società Ginnastica Triestina - Sezione nautica, organizza dal 15 giugno al 25 settembre corsi di apprendimento del canottaggio, per i ragazzi e ragazze dai 10 ai 14 anni. Iscrizioni nella sede sociale: Pontile Istria, 6 (sacchetta) tel. 305239, da lunedì a sabato dalle 18 alle 20.

Adunata dei granatieri

Domenica avrà luogo sull'altipiano di Asiago (Vicenza) la tradizionale Adunata interregionale dei Granatieri in congedo, per ricordare la battaglia degli Altopiani (1916) in cui sul Monte Cengio rifulse il valore della loro Brigata. Gli interessati possono rivolgersi, per informazioni, ai tel. 302846 e/o 767212 nelle ore pomeridiane.

Circolo Frausin

Il Circolo Culturale Frausin organizza il tour della Sardegna dal 26 al 5 luglio (soggiorno, pensione completa, nave ed escursioni). Per informazioni e prenotazioni tel. 275302 o bar Verdi di 271351 (chiuso la domenica).

Lega tumori

La Lega contro i tumori, via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato. Gli interventi sono gratuiti. La Leado risponde al 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. Servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 15 alle 16.30.

Telefono della solidarietà

Proseguono le iscrizioni al corso di volontariato indetto dall'Associazione Progetto (T)Hema, che intende attivare linee d'ascolto a favore e a sostegno del disagio sociale dell'emarginazione, della solitudine. I corsi, tenuti da esperti del settore, saranno gratuiti. Chiunque fosse intenzionato a iscriversi, può telefonare al 765082 dalle 8.30 alle 13.30 tutti i giorni.

Foto d'arte di Crivellari

Continua la mostra di foto d'autore «La città» di Amos Crivellari nella sala Fenice del Circolo fotografico Fincantieri, in via Battisti 2 (Galleria Fenice), I piano. Orario: da lunedì a venerdì, 10-11.30 17-19, sabato 17-19 (presente l'autore).

Lingua e cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena organizza un corso linguistico intensivo di primo livello in giugno e luglio per complessive 40 ore di lezione. Si accettano inoltre prenotazioni per un corso estivo gratuito di conversazione e per una serie di incontri rivolti agli insegnanti che desiderino inserire elementi di cultura slovena come integrazione educativa nel loro insegnamento. La segreteria di via Valdirivo 30 è aperta dalle 17.30 alle 19.30 (sabato escluso), tel. 761470.

Bulli e Pupe

Gita di due giorni con la Bulli e Pupe a Monaco per l'Oktoberfest il 26 e 27 settembre. Informazioni al 231481.

Linea Azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti: i volontari di Linea Azzurra sono a disposizione al numero telefonico 306666; e all'167/012345 (gratuita per i bambini).

Alcolisti anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese al gruppo alcolisti anonimi «Il giardino» di via Pendice Scoglietto 6, dalle 19.30 alle 21.30, tel. 577388.

PICCOLO ALBO

Prego chi avesse assistito all'incidente occorso a una Golf bianca il 29 maggio alle 18.30 circa in via Brigata Casale nei pressi dell'incrocio di via Costalunga di telefonare al più presto al 391785.

Cerchiamo urgentemente la signora Luciana Persini, già domiciliata in via del Pratello 11, per questioni urgenti che possono interessarle. Si prega di contattare l'avv. Potleca, al n. 630161 tutti i giorni feriali dalle 16.30 alle 19.30.

Smarrita lunedì busta marrone occhiali Valentino, tratto via Petronio/Campi Elisi. Ricompensa al rinvenitore. Tel. 311939/632233.

Smarrito giovedì 28 maggio orecchino veretta oro giallo tra Viale D'Annunzio e San Giacomo. Chi l'avesse trovato sarà ricompensato. Tel. 394838.

Sabato 30 maggio zona Barcola ho smarrito portafoglio Fendi contenente effetti personali ma soprattutto cari ricordi. L'onesto rinvenitore è pregato di telefonare ai numeri 810666 - 635375 - 380579.

Domenica mattina è sparito «Franz», un gatto nero (sterilizzato) mascotte della Banda Verdi cittadina, nei pressi del giardino Basevi. Chi ha notizie telefoni al n. 762019.

STATO CIVILE

NATI: Perulli Alessandro, Iuracic Elisa, Demicheli Alessio, Dolenc Rok, Nigris Alexia, Gigliello Valentina, Siracusa Beatrice.

MORTI: Righetto Emma, di anni 98; Princivalli Romeo, 92; Vecchiet Aldo, 67; Afri Livio, 52; Ceconi Onorina, 84; Perez Gino, 79; Zocco Marino, 55.

FARMACIE

Dall'1 al 6 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

ORE SPE

Poltrone relax

Elettriche, manuali, con alza persona; pronte da vedere e provare da O. Krainer arredamenti, Trieste - via Flavia 53 - tel. 826644.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/6	2.00	Rs YEVGENIY TITOV	Batumi	Siot
3/6	7.00	Ue SLAVUTICH 6	Ravenna	C. Sistiana
3/6	7.00	It ECO EUROPA	M. El Brega	Siot
3/6	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	47
3/6	8.00	Bb VECTIS ISLE	Porto Nogaro	A.F.S.
3/6	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
3/6	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	31 B
3/6	8.00	Rm HISTRIA FAITH	Porto Marghera	rada
3/6	13.00	Sp FERN. M. PEREDA	Gioia Tauro	51/15
3/6	15.00	Rs SORMOVSKIY 36	Porto Marghera	rada
3/6	20.30	It MARCONI	Brioni	S. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/6	8.00	It MARCONI	Brioni	S. Mar.
3/6	12.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	47
3/6	14.00	It SOCAR 6	Koper	56
3/6	16.00	Gr ZIM COLOMBO	Koper	51
3/6	17.00	Rm HISTRIA FAITH	ordini	rada
3/6	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
3/6	19.00	Ue SLAUVICH 6	Ravenna	C.Sistiana
3/6	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	31 B
3/6	22.00	Li FRANKOPAN	ordini	Siot 1
3/6	22.00	Az TEYMUR AKHMEDOV	Izmir	A.F.S.
3/6	22.00	Sp FERN. M. PEREDA	Koper	51/15

ELARGIZIONI

— In memoria di Pietro Tremul nell'XI ann. (28/5) dalla moglie e dalle figlie 60.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Angelo Zavagno per il compleanno (28/5) dalla moglie 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Bruno Cerovaz per il compleanno (1/6) dalla figlia Sandra 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Massimo Bonechi per il compleanno (3/6) dalla mamma e da zia Bruna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Aurelio Civitani nel V anniv. (3/6) dai familiari 100.000 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alma Clama Venier per il compleanno (3/6) dalla nuora Franca 100.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga, 100.000 pro gattile Cociani, 100.000 pro Piccola casa S. Leopoldo (Rovigo), 50.000 pro Astad.
— In memoria di Gisella Depangher in Cionini per il compleanno (3/6) dal marito e dalla figlia 100.000 pro Unicef.
— In memoria del caro papà Ermenegildo Fabris nel XXXV anniv. (3/6) da Emma e Federico Dal Col 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Edda Gentilcore Ferluga nel II anniv. (3/6) dal marito e dalla figlia 100.000 pro Ass. amici del cuore, 100.000 pro Enpa, 100.000 pro Astad, 100.000 pro Div. cardiologica, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo De Marchi nel XX anniv. (3/6) dalla moglie Arialda 50.000 pro Ass. amici del cuore; dalla sorella Fulvia 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Amalia Svaghi (3/6) dal marito e dalla figlia 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Ezio Vigini per il compleanno (3/6) dalla moglie Myriam, dalla figlia Loriana e famiglia 100.000 pro Agmen; dal suocero Romiro Crisman 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Guido Zanier (3/6) dalla moglie e dalle figlie 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Giovanni Cisco da Paolo e Annamaria Panjek 50.000 pro Comunità san Martino al campo (don Vatta).
— In memoria di Armida Calella da Sonia e Aldo Indelicato 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del dottor Vincenzo De Rosa da Sandra Ogris Vatta 50.000, dalle famiglie Pecorari e Panjek 100.000, da Vera Mogorovich 100.000, da Renato e Alda Masè 100.000, da Livia Zanaboni 50.000, da Mariuccia e Marino Palese 100.000, da Barbara e Massimo Palese 50.000 pro Ass. amici del cuore; da Paolo ed Elena Giadrossi 100.000 pro S. Martino al campo (don Vatta); da Elsa, Leila e Livia Visal 300.000 pro Burlo Garofolo; da Noemi Legat 50.000 pro Astad.
— In memoria di Anna Fantini Valente dalle famiglie Sircelli-Pirina 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Licio e Nevia Abrami 50.000 pro Ass. italiana ricerca prevenzione cura handicap, 50.000 pro Astad; da Liliana, Carmen, Fernanda, Romana 200.000 pro Lions club Trieste S. Giusto.
— In memoria di Raffaele Favretto dai colleghi del figlio Luciano 100.000 Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dottor Fabio Felluga da Alba e Luigi Cadelli 100.000 pro Facoltà di psicologia.

FESTA EUROPEA DELLA MUSICA

LO SPAZIO NON È UN OPINIONE

I gruppi alla rassegna

Una voce per tre strumenti: sono gli Avana, veterani della scena

Siamo arrivati alla terza serata della rassegna organizzata da Gioart (Giovani artisti) in collaborazione con Radioattività e con *Il Piccolo* alla gelateria Il Pinguino. Domani sul palco di «Lo spazio non è un'opinione» saliranno i Purple Haze, gli Avana (*nella foto*) e i Quinault.

La band triestina degli Avana partecipa a rassegne e concorsi già da lungo tempo e sempre con ottimo successo, come attestano le vittorie conseguite nelle edizioni '95 e '96 di «Lo spazio non è un'opinione» o il conseguimento del terzo posto alle semifinali provinciali di Arezzo Wave nell'edizione '97, o ancora il piazzamento alle semifinali regionali nell'edizione '98. Gli Avana hanno inoltre partecipato alla Festa europea della musica '97 e alla manifestazione Ultrasuoni Trieste. Questa la formazione: Alberto Polojac voce, Luca Ciut chitarra solista, Francesco Ravalico chitarra ritmica, Giampietro Zamparo basso e Daniele Trani batteria. Ricordiamo che il pubblico può votare il gruppo preferito attraverso la scheda di votazione pubblicata qui a fianco, da consegnare alla gelateria Il Pinguino nelle serate dei concerti.

gioart Giovani Artisti

Scheda di votazione

Preferenza ....

In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di due lettori che riceveranno un cd in omaggio. Inoltre i musicisti più votati suoneranno in occasione delle serate finali della Festa della musica.

Ritagliare e consegnare al Pinguino, molo Pescheria 1

Nome e cognome ....

Telefono ....

Radioattività News

RICREATORI

È ancora Concerto di Primavera

Domani alle 20.30 al teatro Cristallo si terrà il Concerto di Primavera del complesso bandistico dei ricreatori Gentilli e Toti (nella foto Panzini) diretto da Roberto Tramontini. La serata, giunta alla decima edizione, sarà imperniata su frammenti di didattica musicale per l'infanzia di Roberto Tramontini. Presenterà Daniela Ferletta. L'ingresso è libero; si potrà parcheggiare al ricreatorio Padovan.

Cifrematica e psicanalisi: al via un ciclo di incontri

Parte domani alle 18 alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3) con la conferenza su «L'idea del male e la cura della parola» a cura dello psicanalista veneziano Massimo Meschini il nuovo ciclo di incontri organizzato dall'Istituto di ricerca psicanalitica – Associazione cifrematica triestina. Gli incontri vogliono essere un'occasione per avanzare la nozione di cura e di salute proposta dalla psicanalisi scientifica. Prossimi appuntamenti giovedì 11 e giovedì 25 giugno, sempre alle 18, rispettivamente sui temi «La famiglia: quale eduzione» e «Quale cura dei tumori?»

«Solidarietà Come» Rivista distribuita da extracomunitari

Viene distribuito anche nella nostra città, così come in tutta Italia, il quindicinale formato tabloid «Solidarietà Come». A curarne la diffusione nelle strade sono degli extracomunitari: il prezzo di vendita è fissato in tre mila lire, di cui la metà restano direttamente nelle tasche del venditore. Il numero 59 di «Solidarietà Come» – diffuso dal primo giugno – ruota attorno al tema della diversità, sia culturale che più strettamente legata all'attualità: vi si trovano – fra l'altro – un'indagine sulla tratta di schiavi dall'Africa all'alba del Duemila e un'inchiesta sui campi di lavoro in Italia e all'estero; nella parte culturale la musica degli indiani d'America e «Come Baby», l'inserto per i più piccoli.

VOLONTARIATO

C.E.S.T.

Ragazzi del Cest a scuola di ballo

I ragazzi disabili del Cest (Centro educazione speciale Trieste) hanno potuto partecipare al corso di danza realizzato grazie all'impegno volontario di Anna Giani, titolare della scuola Centro Danza, e della figlia Anna. Anche quest'anno le due volontarie hanno così tenuto le lezioni di ballo ai ragazzi, nella sede del Centro socio-educativo Willys a San Giovanni.

IN BREVE

Euro e Internet: domani un convegno al liceo Galilei

Si intitola «Euro e Internet: una moneta e una via per costruire l'Europa» il convegno che Telecom Italia in collaborazione con il Provveditorato agli studi e con varie associazioni dei consumatori organizza domani al liceo Galilei. Alle 10 saluti e introduzione con il prefetto Michele De Feis, il provveditore Ugo Mannini e il responsabile area territoriale comunicazione Fvg Telecom Claudio Trevisan. Alle 10.30 Mario Pines, docente di tecnica bancaria alla facoltà di Economia e commercio, parlerà su «L'euro nell'evoluzione delle funzioni della moneta». Alle 10.50 del «Caso Telecom Italia» tratterà Giancarlo Pasquini, responsabile Progetto Euro Gruppo Telecom Italia; alle 11.10 Rosanna Lisco di Telecom Italia Net parlerà del «Sito Internet Eurolandia». Infine interventi delle associazioni dei consumatori e, alle 12, le conclusioni.

Lega navale italiana, aperte le iscrizioni ai corsi estivi di vela per principianti

Anche quest'anno la Lega navale italiana – sezione di Trieste organizza dei corsi di vela per principianti fra gli 8 e i 14 anni, in vari periodi compresi fra il 15 giugno e il 4 settembre. Il programma comprende l'istruzione teorica nella sede sociale della Lanterna e quella pratica da svolgere nell'adiacente base nautica. Gli allievi devono saper nuotare ed essere soci aggregati della Lega navale. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria di molo Fratelli Bandiera 9 (tel. 301394) martedì e venerdì dalle 17 alle 19 e sabato dalle 10 alle 12.

Canottieri Trieste al 103.o congresso: rinnovate le cariche sociali del sodalizio

Al 103.o congresso la Canottieri Trieste ha designato le nuove cariche: presidente Valeriano Pantalisse, vice Guido Walcher, segretario Lucio Portaluri, responsabili amministrativi Paolo Conzina e Sergio Buttazzoni, economo Piero Sferza, capi canottiera Riccardo Zaccaria, Francesco Agostini e Lorenzo Giollo, revisori dei conti Nino Genel e Marco Mazzoli. Probiviri Livio Bernich, Guido Illeni, Carlo Martinolli, Piero Slocovich e Paolo Vascotto; presidente onorario Gastone Rocco. Infine è stato acclamato socio onorario per meriti speciali Silvio Ernè.

«Buy or bid»: parte del ricavato sarà destinata all'abbattimento delle barriere architettoniche

Si terrà in via Roma 3, venerdì e sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 e domenica dalle 10 alle 14 e dalle 16 alle 20, la quarta edizione di «Buy or bid» dedicata in particolare ai gioielli d'epoca. Si potranno acquistare i preziosi al prezzo indicato o presentare una offerta segreta al ribasso: gli oggetti verranno assegnati al miglior offerente. L'iniziativa – si legge in una nota – vuole contribuire anche all'abbattimento delle barriere architettoniche della città: parte del ricavato sarà devoluta a questo scopo.

Sostanziale il contributo di Trieste alla Conferenza mondiale della scienza che si terrà a Budapest

Città scientifica «d'esportazione»

Gettate dal vicedirettore Unesco le basi della collaborazione

Trieste, polo scientifico apprezzato a livello internazionale, darà un contributo sostanziale alla Conferenza mondiale della scienza che si terrà nel giugno '99 a Budapest. Per annunciarlo e gettare le basi di una collaborazione fra gli istituti scientifici della città e l'ente organizzatore dell'assise è arrivato ieri a Trieste, su invito dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, Maurizio Iaccarino, vicedirettore generale dell'Unesco per la scienza.

«La scienza produce tecnologia - ha detto Iaccarino nella riunione di studio che ha visto presenti, fra gli altri, il presidente dell'Istituto per i diritti dell'uomo Guido Gerin e il rettore dell'Università, Lucio Delcaro - e la tecnologia entra nel quotidiano modificando la vita stessa dell'uomo. È dunque fondamentale coordinare i rapporti fra scienza e potere politico, affinché le scoperte realizzate nei vari campi e il progresso che ne deriva possano essere messi al servizio dell'umanità».

Date le premesse, è apparso naturale l'intervento dell'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura, che lo stesso Iaccarino ha definito «l'agenzia che ha la funzione di correlare il progresso scientifico a quello sociale». Sulla necessità di mettere al servizio dell'umanità «tutto quello che la scienza può offrire» si è soffermato Gerin, mentre Delcaro ha parlato del bisogno di «non rifiutare la scienza come fattore pericoloso e incontrollabile, bensì di coglierne i risultati per metterli a disposizione di tutti».

Durante la riunione, cui hanno partecipato vari esponenti degli istituti scientifici della città (nel pomeriggio Iaccarino ha visitato il Centro internazionale d'ingegneria genetica e biotecnologia all'Area science park) si è parlato anche delle problematiche connesse all'etica delle scienze, del collocamento dell'attività scientifica nella società, dell'utilizzo delle scoperte. «Esistono problemi soprattutto nel campo della ricerca sanitaria - ha aggiunto Iaccarino - dovuti al fatto che i Paesi industrializzati tendono a dedicare risorse soprattutto per cercare di debellare le malattie più frequenti all'interno dei loro confini. Non fanno altrettanto per affrontare piaghe come la malaria, capace di provocare 500 mila invalidi ogni anno, che però, essendo circoscritti soprattutto all'interno dei Paesi che formano il Terzo mondo, non vengono considerati altrettanto importanti».

U. Sa.

L'allargamento della Nato: seminario all'Università

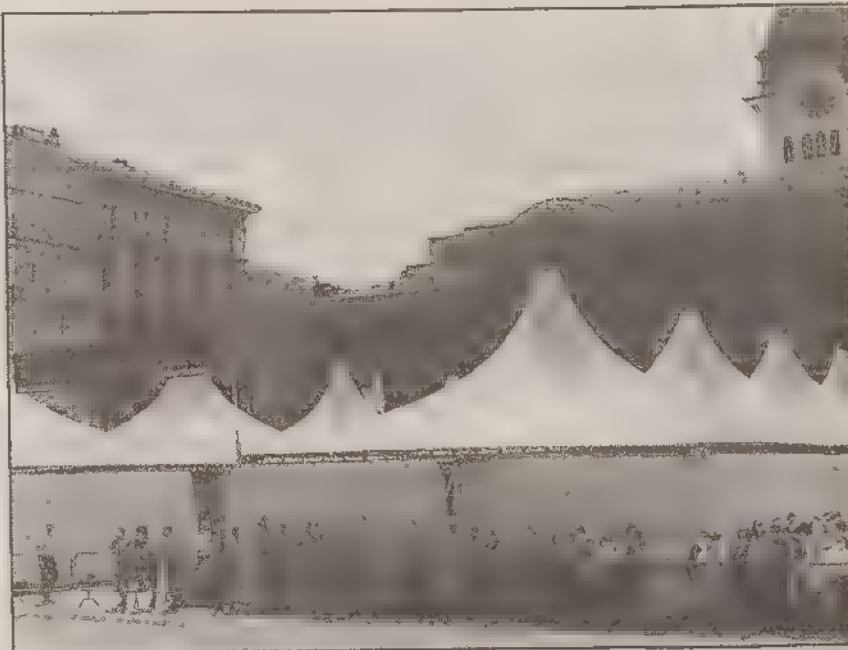
«L'allargamento della Nato: uno sguardo al processo decisionale degli Usa» è il tema del seminario organizzato dal Dipartimento di Scienze politiche dell'Università per domani alle 11 nella sala atti Francesco Cacciaguerra (piazzale Europa 1, primo piano, ala destra). Il relatore sarà Ned Le Bow, docente di relazioni internazionali e psicologia e direttore del Merson Centre dell'Ohio State University. L'intervento introduttivo al seminario sarà curato dal docente dell'ateneo cittadino Paolo Segatti.

Domani l'inaugurazione in piazza dell'Unità

«Da Gutenberg al laser»: pronta ad aprire i battenti la cittadella del libro

Ultimi preparativi in piazza dell'Unità dove si stanno allestendo i tendoni (*foto Sterle*) nei quali si terrà «Da Gutenberg al laser», la kermesse che aprirà i battenti domani con l'inaugurazione ufficiale prevista alle 17: ospiti d'onore della prima giornata della cittadella del libro saranno Ulrico Hoepli assieme a Elvira Sellerio e Orietta Fatucci.

Il programma della giornata di domani, dopo l'inaugurazione, prevede la presentazione di «Raccontare Trieste '98», l'originale iniziativa sottotitolata quest'anno «Nord Est chiama Sud». Sette giovani autori del Meridione sono stati invitati nella nostra città per creare – con altrettanti racconti brevi – un «instant book» da scrivere in due giorni e stampare entro sette. Protagonista la città di Trieste, ma vista con gli occhi di chi in questa città non vive.

Alle 19 sarà la volta dell'incontro, a cura di Anna Rosa Rugliano, con Orietta Fatucci, delle edizioni E.Elle, sul tema «L'editoria per ragazzi: un'esperienza di punta». Alle 20.30 è previsto lo spettacolo del teatro dell'Archivolto di Genova «Come un romanzo», con la regia di Giorgio Gallone per l'autore e interprete Giorgio Scaramuzzino. Si tratta di una conferenza-spetacolo ispirata all'omonimo saggio di Daniel Pennac sulla lettura e sul piacere di leggere: un percorso che attraverso il gioco, l'ironia e la diretta partecipazione degli spettatori tenta di analizzare la figura del lettore o del non lettore attraverso le diverse «patologie» e i poteri taumaturgici del libro. A complemento delle iniziative in calendario nella prima giornata di «Da Gutenberg al laser» sarà possibile far apporre uno speciale annullo postale sulle cartoline celebrative della manifestazione.

Scrivere, leggere, esprimersi: le proposte dedicate ai giovani

Grazie alla Biblioteca civica e al Centro studi di letteratura giovanile Alberti, «Da Gutenberg al laser» dedica un ampio spazio ai giovanissimi. Ben 61 gli scrittori in erba iscritti al concorso «I ragazzi raccontano... Raccontare Trieste su misura junior». Sono 34 i ragazzi delle medie Caprin e Dante iscritti al laboratorio di poesia condotto da Pietro Formentini, mentre 106 bambini della materna di Guardiella e delle elementari Tarabochia e Suvich parteciperanno al laboratorio di illustrazione con Paola Pistone dell'Atélier di Mago Girò. Sabato mattina (partecipazione libera) le animazioni per il piacere di leggere con «Il Dirigibile» di Damatrà, cui sono già iscritti ben 350 ragazzi; e poi il laboratorio «Teatrini di carta» condotto da Antonia Venturi per la materna di via Panebianco e la elementare Grego. Il 13 giugno laboratorio «Maninpasta» di Damatrà (partecipazione libera) con la premiazione del concorso «Profumo di pane» dell'Assopanificatori di Servola. Infine, il laboratorio «Charlie Brown» condotto da Elsa Gant a partecipazione libera, dall'8 al 12 giugno (orario 17-19), con mostra allestita il 13 giugno e premiazione il 14.

Sono ancora aperte le iscrizioni per il laboratorio «L'arte dei Murales» in cui esprimere liberamente se stessi usano colori, spray e così via. L'appuntamento è per le 10.15 di sabato 6, mercoledì 10 e venerdì 12 giugno (per informazioni tel. 301214 chiedendo delle signore Bidoli o Apuzza dalle 8 alle 19 e il sabato dalle 8 alle 14, o direttamente allo stand della Biblioteca civica in piazza). Partecipano 44 ragazzi delle medie Divisione Julia – Codermatz, che in collaborazione con la scuola Ss. Cirillo e Metodio hanno già realizzato dei murales (*nella foto, un particolare di un lavoro*) e della scuola superiore Ziga Zois.

SCUOLA

Il Servizio integrativo della Collodi in scena con le «Sette spose»

La rissa nel saloon, il rapimento delle ragazze, la gara di torte, i balli country: non mancava nulla e alla fine anche il grande Stanley Donen avrebbe sorriso di approvazione. L'ultima messa in scena del suo mitico «Sette spose per sette fratelli» è stata opera di una novantina di allievi del Servizio di integrazione scolastica della scuola elementare Collodi guidati dalle maestre Francesca Bologna, Roberta Sterzai, Rossella Fabbri, Vincenza Borrelli e Maria Rosa Braini.

Più che al teatro Cristallo pareva di essere realmente nell'Oregon, non fosse stato per la massiccia presenza in platea di mamme e papà emozionati e nonne ululanti. Alla fine applausi per tutti i personaggi: le ballerine, i genitori degli sposi, le partecipanti alla gara di torte, il padrone del magazzino, i passanti, i ragazzi del saloon, il reverendo, gli avventori, l'oste, i proprietari del negozio, le antagoniste, i pretendenti, le spose, i fratelli e i protagonisti: Adamo (Renzo Longanesi) e Milly (Alice Maranzana). *(Nella foto Sterle una scena del musical).*

Conclusa la gara di progettazione fra gli studenti dell'istituto Nordio

L'arte delle T-shirt alabardate

Guarda la tua città, cercane l'essenza, disegnala e stampala su una maglietta. Potrebbe essere questo lo slogan della simpatica iniziativa che ha coinvolto gli studenti dell'istituto d'arte Nordio, chiamati per la prima volta a partecipare alla gara di progettazione «Una T-shirt triestina». Ideata in collaborazione con Provincia, Camera di commercio e Apt, la gara si è conclusa ieri con la premiazione dei progetti migliori, cioè dei disegni realizzati dagli studenti che ne hanno pensato delle belle per rappresentare la città anche a scopo promozionale e dunque «turistico».

Tanti i partecipanti, che si sono sbizzarriti cogliendo gli aspetti più diversi della città e proponendo dei progetti sui quali dominavano il mare e la cara e vecchia alabarda, ripresa, elaborata e rigirata in mille modi. Così, come è stato ribadito nel corso della premiazione, la scelta non è stata facile: tant'è che accanto ai tre vincitori – Jessica Leone, Massimo Silvestri e Valentina Stagni, che hanno ricevuto una coppa dalla Provincia e un premio in denaro dalla ditta organizzatrice – sono state aggiunte divers «segnalazioni» per quegli studenti che con abilità tecnica e capacità comunicativa sono riusciti a ricavare un'immagine degna di rappresentare la città, e quindi di essere prodotta e divulgata. (*Nella foto Lasorte, i premiati*)

en. cap.

Sarà rappresentata domani e venerdì la «Passione» elaborata da Stroili Gurisatti con le musiche di Marco Sofianopulo

Rivive in cattedrale il dramma di San Giusto

La manifestazione si inserisce nelle iniziative di preparazione al Giubileo

L'opera è costruita sui due elementi drammatico e musicale: accanto alle voci l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia

Nell'ambito delle manifestazioni in preparazione al Giubileo del 2000 verrà offerta ai triestini una rappresentazione nella cattedrale di San Giusto. In scena la lotta tra l'Impero romano e il Cristianesimo: «Passione del Santo Giusto martire tergestino» di Renato Stroili Gurisatti con musiche di Marco Sofianopulo. È un dramma liturgico liberamente ispirato al testo riportato da Piero Kandler in «Pel fausto ingresso di monsignor illustrissimo D. Bartolomeo Legat, vescovo di Trieste e Capodistria». L'opera, edita nel 1874, è stata elaborata da Stroili che ne ha sviluppati i contenuti spirituali. La rappressentazione si terrà domani (con replica venerdì) alle 20.30 (entrata libera).

L'iniziativa dell'assessorato comunale alla cultura in accordo con la diocesi – prodotta dalla Cappella civica in collaborazione con il Teatro stabile – – si basa sia sull'elemento drammatico che musicale ed è incentrata su tre personaggi: Giusto (Massimo Somaglino), il prefetto Mannacio (Maurizio Zacchigna), e il presbitero Sebastiano (Elia Dal Maso). I commenti meditativi sono affidati al soprano Veronica Vascotto, che impersona l'angelo della tradizione oratoriale e canterà su un tessuto sinfonico orchestrale. All'organo Roberto Antonello, con l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia diretta da Sofianopulo. La regia è di Enrico Protti.

Presentando l'iniziativa il vicesindaco Damiani e don Silvano Latin hanno sottolineato l'importanza della collaborazione tra diverse realtà che ha portato alla realizzazione dell'opera, mentre Giuseppe Cuscito ha posto l'accento sulla ricognizione scientifica dei martiri triestini e sull'analisi riportata nel libretto che la accompagna. Le musiche – come ha puntualizzato Sofianopulo – si avvarranno anche del repertorio liturgico di Aquileia.

Daria Camillucci

CERIMONIA

L'Associazione Italia-Austria ricorda la Grande guerra

Nell'80.o della fine della Grande guerra l'Österreichisch Italienische Gesellschaft – omologa austriaca dell'Associazione Italia-Austria – ha organizzato un incontro ad Asiago. Il direttivo dell'associazione è stato ricevuto dal sindaco di Asiago Francesco Gattolin: nell'incontro è stato messo in luce l'impegno a approfondire i legami tra Italia e Austria. Al Sacrario di Asiago si è poi tenuta una cerimonia: Silvio Delbello, vicepresidente dell'associazione Italia-Austria regionale, e il maggiore Toscano, della dirigenza del Sacrario, hanno deposto una corona alla memoria dei caduti austro-ungarici.

A giovani laureate

Fondazione Callerio, due borse di studio per proseguire la ricerca sul cancro

Sono Monica Magnarin e Maria Elena Carotenuto (*al centro, nella foto Sterle*) le giovani laureate alle quali ieri sono state consegnate le due borse di studio annuali finanziate dalle Fondazione CrT. La cerimonia si è svolta nel giardino antistante la sede amministrativa della Fondazione Callerio, l'ente creato nel '96 che – per volontà dei coniugi Callerio – investe tutte le sue risorse derivate dalla gestione del patrimonio e da contributi pubblici e privati nella formazione post-laurea di giovani del nostro ateneo.

Le borse di studio sono state consegnate dal presidente della CrT Fondazione Renzo Piccini e dal presidente della Fondazione Callerio Edoardo Carli alla presenza di Giorgio Stefancich, responsabile della ricerca scientifica dell'Università. A Monica Magnarin la borsa è andata per uno studio sul «Ruolo delle cellule infiammatorie intratumorali nella crescita delle metastasi polmonari», mentre Maria Elena Carotenuto è stata premiata per una ricerca sui «Fattori anti-angiogenetici implicati nel meccanismo d'azione dei complessi antimetastatici di rutenio».

Gli indirizzi di ricerca che la Fondazione Callerio persegue sono stati illustrati da Gianni Sava, direttore scientifico dell'ente: si tratta in sostanza dello studio preclinico di farmaci antitumorali innovativi. Questa attività, svolta in stretta collaborazione con l'Università e con una cooperativa che ha sede nell'Area Science Park, mira a identificare le proprietà antitumorali di un composto basato sul rutenio per il trattamento delle metastasi tumorali. Le prospettive su questa strada sono buone, ha ricordato Sava, ma nonostante questo risulta sempre più difficile accedere a fonti di finanziamento quando la ricerca svolta è lontana dal prospettare un immediato utilizzo commerciale.

Merloni protagonista della Giornata della Dante

«Trieste è uno dei simboli più alti dell'italianità nel mondo, per la sua storia antica e recente». Ha esordito così Francesco Merloni, intervenendo nei giorni scorsi alle celebrazioni della Giornata della Dante Alighieri. L'esponente della più importante famiglia di industriali delle Marche, parlamentare da oltre 25 anni ed ex ministro dei Lavori pubblici, è arrivato in città su invito di Fabio Suadi, presidente del comitato triestino della Dante.

«L'Italia e l'Europa tra passato e futuro» il tema dell'incontro cui hanno partecipato tra gli altri il prefetto De Feis e il questore Santoro. «Trieste è la porta dell'Europa centrale verso il Mediterraneo e l'Oriente ed è anche uno dei punti chiave di collegamento fra l'Italia e i Paesi dell'Est», ha detto ancora Merloni. L'incontro con gli amici della Dante è stato l'occasione per parlare dell'Unione europea, che trova nella moneta unica il suo coronamento. «È stata vinta quella che sembrava una sfida impossibile. In cinque anni il nostro deficit pubblico si è ridotto al 3% sul prodotto interno lordo – ha ricordato Merloni – e tra il 1993 e il 1997 sono state poste in essere manovre correttive del bilancio pubblico per 325 mila miliardi».

Molti hanno chiesto al relatore cosa significhi passare dalle molteplicità delle monete nazionali a una sola moneta. Secca la risposta: «Qualche anno fa Giscard D'Estain calcolò che una persona che girasse per tutti i Paesi europei, cambiando moneta a ogni passaggio, sarebbe tornata a casa con il 40% in meno del valore iniziale senza aver fatto nessun acquisto. con l'Euro tutto ciò non accadrà più». Merloni ha infine consegnato a Grazia Novaro l'onorificenza del Comitato centrale della Dante per la sua attività a favore della società.

Roberto Vitale

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/5757.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, nonché da chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di noio cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non rimettendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

COMMESSA ramo abbigliamento capace conoscenza serbocroato sloveno cerca lavoro disponibilità immediata. Telefono 0368/7199580. (A6046)

Impiego e lavoro
offerte

AGENTE procacciatore o persona introdotta in qualsiasi settore commerciale offresi gestione clienti già acquisiti con sistema punto affiliato in franchising guadagno minimo annuo fino a 160.000.000. Richiedesi esperienza, serietà. Eurogemina 049/8647017 - 8643068. (Gpd)

AGENZIA cerca attori per spot pubblicitari, modelle, indossatori per sfilate showroom, ai non professionisti stage a pagamento numero verde 147/844426.

AGENZIA immobiliare cerca collaboratori motivati preferibilmente introdotti settore trattamento provvigionale di sicuro interesse. Nella selezione verrà garantita massima riservatezza. Scrivere a cassetta n. 27/R Publied 34100 Trieste. (A6059)

AGENZIA immobiliare seleziona giovani volonterosi da avviare alla professione di agenti immobiliari previo corso di preparazione alla fine del quale verranno scelti i migliori con immediato inserimento nell'organico. Tel. 040/361526 (15-19.30). (A00)

APERTURA centro commerciale, ricerchiamo giovani da inserire settori vari con mansioni adeguate. Banca Lavoro 085/870524. (G.BO)

BALLARIN pelletterie assume apprendista diplomata max 24 anni non compiuti possibilmente conoscenza sloveno/croato. Presentarsi lunedì 1.6.98 ore 17 Corso Italia 14. (A6072)

CERCASI giovane contabile conoscenza pc scrivere a Cassetta n. 24/R Publied 34100 Trieste. (A6032)

CERCASI lavorante parrucchiera. Telefonare dalle ore 8.30-290 allo 040/636429. (A6075)

CERCASI meccanico auto possibilmente munito patente C. Presentarsi lunedì ore 18 Trieste Strada Montedoro 8. (A6024)

CERCASI personale per pulizie industriali in Villesse. Orario lavorativo 20-23. Telefonare dalle 9 alle 12 allo 0481/486288. (C00)

CERCO banconiera bellissima simpatica e volenterosa, età massima 24 anni. Tel. 0338/4334069 - 310849.

COOPERATIVA pieno sviluppo cerca operai età media pratici pulizia vetri e operaie pratiche pulizia uffici. Scrivere a Cassetta n. 25/R Publied 34100 Trieste. (A6040)

FUNZIONARIO commerciale seleziona azienda telecomunicazioni per incarico di responsabile filiale di Trieste. Si richiede esperienza significativa nel settore o informatica. Telefonare 0432/562029. (A6039)

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca manutentore elettrico-elettronico disponibile lavoro a turni anche sabato e domenica. Telefonare orario ufficio 0481/711611. (C00)

LAUREATI preferibilmente con basi tecniche seleziona azienda telecomunicazioni per collaborazione all'attività di marketing per la vendita di traffico telefonico e internet. Telefonare 040/634411.

ODONTOTECNICO preferibilmente esperto cercasi. Inviare curriculum: c.i. AB 6301218 fermo posta Gradisca d'Isonzo. (B00)

ODONTOTECNICO preferibilmente esperto cercasi. Inviare curriculum: C.I. AB6301218 fermo posta Gradisca d'Isonzo. (B00)

PER completamento rete agenti nazionale cercasi agenti Friuli settore orologeria, portafoglio incentivi. Tel. 02/72023097. (GMI)

PER completare il team di una NEOCOSTITUITA SOCIETÀ DI LAVORO INTERINALE si ricercano: ASSISTENTE DI FILIALE (REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA) (Rif. CI-AF). Il candidato/a, che opererà al fianco del responsabile di filiale, dovrà possedere spiccate capacità organizzative e un'ottima conoscenza del pacchetto «Office». La stessa società ci ha inoltre incaricato della raccolta dei curricula vitae di candidati interessati a essere assunti come lavoratori interinali a partire dai prossimi mesi estivi nelle regioni Lombardia (Rif. CI-LO), Veneto (Rif. CI-VE), Friuli-Venezia Giulia (Rif. CI-FR) e Lazio (Rif. CI-LA) con i seguenti lineamenti professionali: segretarie, addetti punto vendita, contabili, addetti inserimento dati, sistemisti, operai specializzati, magazzinieri, programmatori. Gli interessati possono inviare il curriculum vitae a mezzo espresso allo: Studio Cornaglia & Associati, via Cesare Cantù 1 - 20100 Milano. Si prega di specificare il consenso al trattamento dei dati personali (L. 675/96).

PIZZERIA ristorante in Gradisca d'Is. cerca cameriera con esperienza max 25 anni. Tel. 0481/99178. (B00)

PIZZERIA ristorante in Gradisca d'Isonzo cerca cameriera con esperienza max 25 anni. Tel. 0481/99178. (B00)

RAGIONIERE e geometra massimo 23 anni assumonsi come apprendisti. Telefonare ore 13.30-15 040/367128. (A6044)

RESPONSABILE ufficio contabilità cerca società commerciale 40 mld di fatturato. Richiedesi ampia esperienza nel ruolo. Inviare curriculum con referenze a Cassetta n. 29/R Publied 34100 Trieste. (A6121)

SUPERMERCATO cerca ragazzo ragazza apprendista part-time massimo 18 anni. Scrivere a cassetta n. 28/R Publied 34100 Trieste. (A6063)

TRASLOCHI Puma assume facchino voglioso migliorare propria retribuzione, tassativamente non auto-munito. Scrivere via Franca 16. (A6045)

URGENTEMENTE cercasi cuoco massima serietà massimo trentenne. Telefonare al 764543. (A6138)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente cantine abitazioni soffitte eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/394391 311474. (A6060)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI ammobiliati confortevoli foresteria non residenti 600.000 più spese cauzionando. Tel. 040/370854. (A6079)

AFFITTASI appartamento 2 stanze soggiorno bagno cucina adatto studenti. Chiamare subito 360830. (A6143)

AFFITTASI piazza Carlo Alberto ammobiliato 3 stanze cucina servizi. Immobiliare Solario 040/636164. (A6018)

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucina abitabile bagno affittasi a 700.000. Telefonare 363861. (A6143)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Commerciale grazioso ultimo piano: camera, cucina, bagno, ripostiglio 600.000 mensili. (A6043)

ROSSETTI alta ultimo piano luminosissimo con totale vista aperta, in stabile recente con ascensore atrio d'ingresso salone con terrazza abitabile matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio cantina, vuoto anche per residenti. Patti in deroga 4 anni + 4 lire 800.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

SAN Giacomo ristrutturato atrio d'ingresso ampia matrimoniale cucina abitabile bagno arredato anche per residenti lire 600.000 mensili spese comprese. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

STUDIO 4 040/370769 «Patti in deroga» Rive appartamento di 130 mq, vista completa golfo piano alto. Altro via Piccardi ottime condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, poggiolo, ascensore. (A00)

UFFICI pronta consegna affittasi e/o vendesi zona industriale (via Caboto) metrature da 180 a 400 mq canoni mensili da 2.200.000. Cod. 67-68. Progettocasa 040/368283. (A00)

VESTA 040/636234 200.000 box auto via Molino a Vento adiacenze largo Pestalozzi. (A6090)

VESTA 040/636234 via Toti, via Buonarroti, adiacenze Giardino pubblico, via Raffineria, appartamenti varie metrature. (A6090)

VIA Geppa (adiacenze Corso Cavour) uso ambulatorio/ufficio ingresso tre stanze cucina bagno 1.500.000. Cod. 65. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Machiavelli ufficio di c.ca 150 mq piano alto riscaldamento autonomo composto da sei stanze servizi 2.000.000 mensili. Cod. 188. Progettocasa 040/368283. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenete Spa - tel. 0422/422527 - 426378. (GPD)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (GMI)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (A00)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

BAR-BUFFET avviatissimo buona zona ottimo reddito vendesi attività. Immobiliare Solario 040/636164. (A6018)

DOMUS zona Piazza Garibaldi cedesi negozio di circa 100 mq anche senza licenza. Informazioni su appuntamento tel. 040/366811. (A6023)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (C00)

FINANZIAMENTI esteri agevolati e contributi con leggi regionali, a piccole medie aziende. Tel. 0432/229007 fax 0432/292728. (Gud)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Serfina 049/8754422. (G.PD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190. (GMI)

FINO a 160.000.000 già dal primo anno soltanto con l'investimento nella propria persona con il sistema punto affiliato in franchising si richiede età 30/40 anni, auto propria, serietà, disponibilità immediata. Eurogemina 049/8647017 - 8643068. (Gpd)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazioni - risposta immediata. Kronos s.a Lugano, tel. 0041919605480. (GMI)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 a 1 mln con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/91/6102963. (Gmi)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti antiusura. Esempio: 10.000.000 rata 237,000 (60 rate Taeg 17,80%) e inoltre mutui casa al tasso del 4,5% annuo. Telefonata gratuita 167/311030. (A00)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi, rate minime. Telefonata gratuita 167-311030. (GMI)

Case-ville-terreni
acquisti

A.A. ECCARDI cerca per clienti appartamenti recenti due tre stanze. 040/634075. (A5816)

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo soggiorno due camere cucina bagno possibilmente con ascensore pagamento contanti. Elleci 040/635222. (A6034)

APPARTAMENTO in affitto qualsiasi metratura e zona, contratto annuale per non residenti o patti in deroga seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. EUROCASA via Battisti 8 040/638440. (A00)

CERCHIAMO urgentemente appartamento periferico soggiorno camera cameretta cucina o cucinotto bagno con posto auto o facilità di parcheggio. Pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

CERCHIAMO urgentemente casetta qualsiasi zona e metratura, anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

CERCHIAMO urgentemente mansarda piccola/media metratura qualsiasi zona anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

DOMUS cerca per proprio importante cliente monovano o piccolo appartamento di prestigio in posizione centrale. Definizione immediata, pagamento in contanti. Tel. 040/366811. (A6052)

IMPRESA cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13, 17-19. (A5632)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamenti piccole/medie metrature. Definizioni veloci. GEPPA Immobiliare, via Geppa 17, 040/660050. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI vende esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900 perfettamente restaurato ampia metratura adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Informazioni solo ufficio 040/634075. (A6061)

A.A. ALVEARE 040/638585 Perugino recente soleggiato mq 90 balconi 169.000.000 mutuabili; altro Pascoli recente signorile; altri più piccoli da 85.000.000 mutuabili. (A6020)

A.A. ALVEARE 040/638585 Roiano appartamento mansardato completamente rinnovato mq 100 + ripostiglio automatano 155.000.000 altro Miramare mq 85, 154.000.000. (A6020)

A.A. ALVEARE Hortis completamente rinnovato come primingresso: mq 120 autometano. (A6020)

ABITARE a Trieste, Residenziale Aurisina. Signorile villa indipendente grande metratura. Parco 2.500 mq. 040/371361. (A6009).

ABITARE a Trieste. Aurisina centro. Tipica bifamiliare grande metratura da ripristinare. Con cortile. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino ultimo piano appartamento 115 mq. Luminosissimo. Terrazzo, garage doppio. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Grado. Arredato. Saloncino, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, garage. 200.000.000. 040/371361. (A6009).

ABITARE a Trieste. Montanelli. Salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggiolino. Soleggiato. 230.000.000. 040/371361. (A6009).

ABITARE a Trieste. Opicina - via Carsia. Signorile bipiano 200 mq. Garage doppio. 040/371361. (A6009).

ABITARE a Trieste. Romagna inizio. Elegante 150 mq. Apertissimo. 390.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Salita promontorio. Cucinone, saloncino, bicamere, bagno. Autometano. 125.000.000. 040/371361. (A6009).

ABITARE a Trieste. Via Università. Piano basso, restaurato, luminoso, 110 mq. Autometano. 190.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Ville in costruzione Duino Cernizza. Eleganti rifiniture. Giardinetto. 450.000.000. 040/371361. (A6009).

ABITARE a Trieste. Ville in costruzione Duino mare 200 mq con giardino. Consegna estate 1999. 040/371361. (A6009).

ADIACENZE Paradiso appartamento con sole tutto il giorno in palazzina recente. Piano alto con ascensore e vista aperta composto da ampia cottura tinello due camere poggiolo e cantina. Lit 155.000.000. Cod. 120 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

APPARTAMENTO Muggia soggiorno tre stanze due servizi mansarda terrazza garage affare 280.000.000. Tel. 040/370854. (A6079)

ATTICO zona Rossetti recentissimo come primo ingresso: salone cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno splendida terrazza abitabile di circa 30 mq ampio posto auto di proprietà in garage. Lire 295.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

ATTICO, ampia metratura, splendida vista, zona Chiadino. Informazioni ns. ufficio, GEPPA 040/660050. (A00)

AURISINA recentissima e signorile villa indipendente di ampia metratura e facilmente trasformabile in bifamiliare, disposta su quattro livelli, ampio giardino di proprietà, ricovero macchine. COD. 169. Progettocasa 040/368283. (A00)

BAIAMONTI epoca tranquillo atrio d'ingresso matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno con doccia cantina da sistemare 49.000.000. Possibilità anticipo 5.000.000 e residuo 350.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

C.ALBERTO scorcio mare saloncino cucina due matrimoniali doppi servizi cantina poggioli 250.000.000 altro vista mare ampia metratura 370.000.000. Professione casa 040/638408. (A00)

CAMPOLONGO in zona centrale casa su due piani composta da cucina soggiorno salotto tre stanze da letto bagno garage soffitta e cantina ampio giardino terreno edificabile e stalle. Possibilità e realizzazione bifamiliare. 450.000.000. Gallery 0431/35986. Cod. 81. (A00)

CASABELLA Gretta esclusivo: salone con terrazze sul golfo, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, scala interna, due vani mansarda, posto auto. 395.000.000 MUTUO AL 5%. 040/309166. (A6069)

CASABELLA GRETTA VISTA MARE: ingresso da portico privato, studio, taverna, giardino esclusivo, scala interna, bellissimo salone, grande terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, posto auto. PREZZO OCCASIONE, mutuo 5%. 040/309166.

CASABELLA Hortis bellissimo sul verde: salone più altezza, cucina abitabile, matrimoniale, stanza ragazzi, doppi servizi, scala interna, stupenda mansarda, terrazzino prendisole. 040/309166. (A6069)

CASABELLA Hortis primo ingresso: soggiorno-cucina, matrimoniale con bagno, stanza ragazzi, secondo servizio, scala interna, graziosa mansarda, 290.000.000. 040/309166.

CASAFFARI 040/213366 Viale XX Settembre alta appartamento ultimo piano soggiorno cucina matrimoniale singola bagno termoautonomo ottime condizioni. (A6037).

CASETTA Longera indipendente ottime condizioni 250 mq giardino soggiorno cucina camera cameretta servizi mansarda 285.000.000. Professione casa 040/638408. (A00)

CASAMANIA Muggia centro scorcio in ottime condizioni su due livelli composto da ingresso, cucina, saloncino, salotto, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, riscaldamento autonomo a gas; L. 250.000.000 tel. 040/330400. (A00)

CASAMANIA Muggia via XXV Aprile, in casa recente, ottimo contesto, piano alto con ascensore, ottime condizioni, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, ampio ripostiglio, due terrazze, posto auto privato. L. 230.000.000. Tel. 330400.(A00)

CASAMANIA S. Giacomo, in ottimo stabile con ascensore, proponiamo appartamento luminoso e silenzioso con caratteristica vista sui tetti rionali, buonissime le condizioni interne, composto da: ingresso, soggiorno, poggiolo, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio. L. 110.000.000. Tel. 768222.

CASAMANIA San Dorligo, impresa costruisce 4 unità in 2 ville bifamiliari, ottima posizione vista mare, zona tranquilla, rifiniture interne ottime, variabili come pure la disposizione interna a scelta degli acquirenti, internamente 200 mq disposti su tre livelli; garage, taverna, cantina, al piano terra, saloncino, cucina abitabile, bagno, al piano rialzato; 1 matrimoniale, 2 camere, bagno, terrazzino, al primo piano; giardino di proprietà, termoautonomo. L. 375.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA via Puccini, in stabile recente con ascensore, curato giardino condominiale, silenzioso, alloggio composto da: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, due stanze, bagno, ampio ripostiglio, 2 terrazze di cui una verandata. L. 165.000.000. Tel. 768276. (A00)

CENTRALISSIMO locale affari vendesi 160 mq ampie vetrine via primaria importante prezzo adeguato. Scrivere a cassetta n. 26/R Publied 34100 Trieste.

COLBERT 040/634545, adiacenze Hortis, libero, ampia metratura, da risistemare, cinque stanze, cucina, doppi servizi, grande soffitta 330.000.000. (A6048)

COLBERT 040/634545, adiacenze Puecher, libero, perfetto, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, termoautonomo. 109.000.000.

COLBERT 040/634545, campo S. Giacomo, libero, luminosissimo, ingresso, due camere, cucina, servizio. 64.000.000 occasionissima. (A6048)

COLBERT 040/634545, Pindemonte, libero recente, nel verde, ottimo, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, due poggioli. 114.000.000 affare.

COLBERT 040/634545, Rive, libera mansardina da ristrutturare. 28.000.000. Altro monolocale S. Giacomo, perfetto, 37.000.000. (A6048)

COLBERT 040/634545, S. Giovanni, libero, luminosissimo, panoramico, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, ripostiglio 100.000.000. (A6048)

COMMERCIALE bassa appartamento in palazzo d'epoca stile Liberty con bel portone, vano scale, terzo piano con ascensore, soggiorno, due stanze + spogliatoio, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, 195.000.000. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. COD. 181. Progettocasa 040/368283. (A00)

COMMERCIALE casetta libera perfetta totalmente ristrutturata splendida vista mare composta da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 125.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

COMMERCIALE nel verde ottimo saloncino cucina matrimoniale bagno ampie terrazze garage 180.000.000. Professione casa 040/638408. (A00)

CONTOVELLO libere casette accostate per totali 100 mq in parte da sistemare con cortile di 20 mq 128.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

DOMUS San Giacomo locale magazzino 35 mq adatto artigiani o studio tecnico. Pronta disponibilità. Lire 45.000.000. Tel. 040/366811. (A6023)

DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Villaggio Pescatore perfetta casa accostata giardino. (C00)

DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: perfetta recente villschiera, ampia metratura, giardino. (C00)

ELLECI 040/635222 Baiamonti libero piano alto ascensore tinello/cucinino camera bagno due balconi ripostiglio 89.000.000. (A6034)

ELLECI 040/635222 Mascagni libero luminoso recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno due balconi ripostiglio. 150.000.000. (A6034)

ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero soleggiato ultimo piano soggiorno camera cucina bagno balcone ripostiglio posto auto condominiale 110.000.000 occasione.

ELLECI 040/635222 Vergerio libero perfetto soggiorno angolo cottura camera bagno termoautonomo 98.000.000. (A6034)

ELLECI 040/635222 Viale libero tranquillo ottimo investimento soggiorno cucinino camera bagno soffitta 59.000.000. (A6034)

FARO Cordaroli soggiorno, tre camere, cucina, bagno, balcone, cantina, soleggiato, ottime condizioni, 210.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Foro Ulpiano adatto ufficio studio professionale piano ammezzato 180 mq quattro ampie stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio balcone grande atrio d'ingresso, 360.000.000. 040/639639

Continua in ultima pagina

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Claudio Camarca racconta, in un libro, i venti mesi passati nell'inferno della pedofilia*

Gli orchi esistono. Io li ho visti

Nei «Santi innocenti» lo scrittore dà voce all'olocausto dei minori

«L'orco cattivo è spesso il mostro di un giorno, una settimana di vacanza nei luoghi delle palme e delle ghirlande di fiori, i luoghi della fame nera [...]. Questo orco è sposato e ha figli. Telefona a casa tutte le sere. Si fa raccontare dai bambini la giornata a scuola e dalla moglie se si è ricordata di pagare il bollo scaduto della macchina. Questo orco scrive cartoline seduto al tavolino del bar dell'albergo [...]. Quest'orco tornerà da noi e si addormenterà. Andrà in letargo. Fino all'anno successivo. Questo orco è un nostro amico, un pezzetto per uno, è tutti noi. I suoi stupri sono i nostri stupri». Sì, gli «orchi» esistono. Non solo nelle favole. Anche nella realtà. E i «veri» sono più feroci e perversi di ogni immaginazione. Li ha cercati e scovati non la polizia, bensì uno scrittore, *Claudio Camarca*, che dopo venti mesi passati nell'inferno dei pedofili ha pubblicato un libro-inchiesta, *«I santi innocenti» (Baldini & Castoldi, pagg. 204, lire 24 mila)*, che fa inorridire e, in qualche modo, vergognare. Un libro che «fa schifo», per l'argomento che tratta (è il primo del genere). Una denuncia tremenda per ciascuno di noi e per chi non fa nulla (o abbastanza) per fermare l'orrore. Non è un libro da recensire, bensì da leggere, soprattutto da chi ama davvero i propri figli o è preposto a educarli e a proteggerli.

Lo stile è secco, veloce. Frasi brevi. Poche pause. La punteggiatura scandisce le extrasistoli nel procedere tachicardico di pagina in pagina. Adrenalina via Internet nella prima parte, quando l'autore entra nella rete per entrare in contatto con i pedofili: «dovevo pensare come loro, essere uno di loro».

Quel che appare sul video, navigando nella gigantesca piazza telematica, è un campionario mostruoso di perversioni, efferatezze, sadismo, violenza senza frontiere: dall'Italia al Vietnam, dall'Avana alla Tailandia, dalla Cina al Brasile.

Sono milioni i bambini sfruttati sul lavoro, torturati, abbandonati dalle famiglie, scacciati nelle strade a vendersi il corpo. Milioni, constata Camarca, che è come dire zero, poichè i grandi numeri fanno riflettere al momento, poi passano, si dimenticano. Ma basta conoscere uno di questi bambini - le migliaia che vivono nelle fogne di Bucarest, i milioni di bambini di strada delle favelas brasiliane -, «vedere che è proprio come tuo figlio. Innocente. Bello, come sono belli tutti i bambini del mondo», per farci capire che «fare male a un bambino è una piccola morte per tutti». Claudio Camarca ha pagato un prezzo molto alto per portare a termine un'inchiesta come molto raramente capita di leggerne.

Claudio Camarca, scrittore e regista cinematografico, è sposato e ha due figli piccoli. «Quando in Belgio scoppiò il caso Dutroux - racconta, - mi chiesi come potessero accadere fatti del genere, come potessero esistere (e chi fossero) quei mostri, e come mai solo allora i mass media avessero 'scoperto' il fenomeno. Mi proposi di "conoscere gli orchi". La mia inchiesta iniziò così».

Non passa giorno che giornali e tv diano notizia (ormai «in breve») dell'ennesimo caso di pedofilia.

«Proprio in questo momento, mentre stiamo parlando, un bambino è abusato in Italia. E' un fenomeno in crescita e ormai rappresenta una piaga, tanto che l'Onu l'ha definito un crimine contro l'umanità».

Da che cosa dipende questa abominevole escalation?

«Per tanti motivi. Il primo è perché, nel corso degli anni, la donna ha sicuramente cambiato il proprio status, che era di sottomissione rispetto al maschio, per cui il maschio ha cercato altrove il suo oggetto sessuale, imponendo in qualche maniera un retaggio di quello che era il rapporto padrone-schiavo. Si spiega così il "successo" dei travestiti, e quindi anche il "successo" della pedofilia. Poi sicuramente pesa il fatto che ormai si può arrivare dall'altra parte del globo in 9-10 ore, in paesi dove esistono altre culture, dove le bambine di 13-14 anni sono già mature e in grado di avere figli, e li fanno, per propria concezione religiosa o culturale. Ecco, lì l'occidentale ha trovato un vasto terreno».

Solo una differenza di culture?

«L'abominio nasce dal fatto che se io fossi un brasiliano adulto, nato in Brasile, potrei legalmente sposare una ragazza di 16 anni. Non è lecito, invece, e diventa un crimine, quando io - figlio della mia cultura occidentale e cattolica - andando in questi Paesi vado ad accompagnarmi con le bambine. Da lì nasce il crimine».

Un crimine che fa paura, anche in termini numerici, poichè tra i «turisti sessuali» ci sarebbero almeno 500 mila pedofili...

«Nel solo Brasile ci sono annualmente due milioni di bambini schiavizzati nella prostituzione. E si parla di 4-5 milioni di bambini all'anno nel mondo. Queste sono le cifre ufficiali dell'Unicef. Nel mondo, poi, circolano oltre 200 milioni di videocassette con materiale pedo-pornografico».

Sembra un nuovo olocausto...

«È un olocausto silenzioso. Infatti, l'unico orrore che riesco ad assimilare alla pedofilia è quello del Lager nazista, dove degli uomini che sottomettevano, torturavano e uccidevano altri uomini. Nella pedofilia si ripete lo stesso meccanismo perverso».

Lei è partito dallo schermo di un computer. Esiste una differenza tra l'orrore virtuale e quello reale?

«Sono partito attraverso Internet andando a scoprire - ed è stato molto facile - siti pedofili. E ho così contattato dei possessori di materiale, cioè di fotografie con minori, ma anche "racconti" delle loro esperienze. Da lì, alla fine, sono arrivato addirittura a fare il viaggio, andando a Recife, in Brasile».

E non le faceva orrore quel che vedeva?

«Dovevo affrontarlo, se non volevo abbandonare l'inchiesta. Non sto a dirle quanto mi sia costato. Innanzitutto, per prendere contatto con la rete pedofila (e alla fine ero in contatto con 40-50 pedofili in tutto il mondo, alcuni anche italiani). E lì contattavo prendendo fotografie, scoprendo le loro sigle e mandandogli una mia richiesta, per farli abboccare. Inoltre, poichè li avrei dovuti conoscere, dovevo in qualche modo diventare come loro e quindi, non essendo un "mostro", dovevo cercare di cauterizzarmi. Dovevo riuscire a farmi un callo così duro intorno a me stesso, intorno alla mia anima, che, nel momento in cui io sarei andato a conoscerli, questo scudo avrebbe impedito al vero me stesso di uscire fuori, e quindi di trarre in inganno gli "orchi". Cosa che è riuscita. Ho pagato un dazio, che ho descritto in questa inchiesta come se fosse un diario».

Virtuale e reale: c'era differenza?

«La differenza tra vedere in fotografia ed essere partecipe dell'atto, anche se non dell'atto finale, è aberrante per chi, come me, ha una pietà. E invece non lo è per chi, come molti individui, perseguono proprio questo fine. E quindi la fotografia può essere assolutamente allettante per quelli che io considero i "demoni" del XX secolo».

Che cosa l'ha sconvolto di più?

«Se proprio vuole saperlo, una delle cose che mi sgioccò di più all'inizio - poi, dopo un po', si fa il callo a tutto - era la grandezza del pene del maschio nelle fotografie che scorrevano in Internet. All'interno della fotografia il pene del maschio sembrava una trave. Questo perché il rapporto era con un viso non di donna - che è adulto, grande - bensì il visetto di un bimbo o di una bimba grande come il mio pugno e quindi rispetto al pene faceva sì che questo pene diventasse enorme visto in fotografia. Immaginiamoci questo pene dove entra... Le sembrerò brutale, ma su questo dobbiamo riflettere. E questo accade decine di volte ogni giorno in Italia e nel mondo. E' una strage degli innocenti paragonabile a quella biblica perpetrata di Erode alla caccia di Gesù».

Quale pena meriterebbe un pedofilo?

«Sono uno scrittore, non un legislatore. Non sta a me stabilire i termini della pena, se ci voglia la castrazione chimica, l'ergastolo o vent'anni di manicomio. Ma qualcosa bisogna fare, prima di tutto una legge giusta».

Pensa di essere riuscito a descrivere tutta sofferenza e l'abiezione che ha incontrato?

«La sofferenza che ho visto è inenarrabile. Potrei scrivere altri dieci libri, ma certo non riuscirei mai a sanare quello che i bambini che ho conosciuto vivono sulla propria pelle, nella propria anima. Posso solo sperare che questa loro sofferenza faccia da introduzione al Paradiso.».

Dopo l'inferno che ha attraversato, è cambiato il rapporto con i suoi figli?

«Sicuramente passo molto più tempo con loro. Per esempio ho rinviato quest'intervista per assistere alla recita scolastica del mio primogenito, che ha quattro anni. Sicuramente due anni fa sarebbe stato un ottimo alibi per non andarci. Ecco credo di passare molto più tempo con loro e soprattutto in modo più attivo, più partecipe».

Renzo Sanson

«Diana», una fotografia del 1994 di Cristina Nuñez. A fianco, lo scrittore Claudio Camarca. Sotto, «Bambina costretta a farsi fotografare» di Guido Guidi (1974-'75) e una vignetta del fumetto di Miguelangel Martin «Psychopathia Sexualis».

Un disegno di legge è fermo in Parlamento, ormai, dal 1996

Ma i bambini non portano voti

L'Italia entra in Europa, ma non ha ancora una legge sulla pedofilia. Esiste un disegno di legge (relatrice l'onorevole Anna Maria Serafini), che giace alla Camera dal 1996 e che numerosi parlamentari, in particolare donne, e le associazioni a difesa dell'infanzia (dal'Unicef a Telefono Azzurro, dalla caritas alla Diocesi vaticana) premono affinchè il Senato acceleri i tempi per la ratifica, prendendo spunto proprio dal libro-denuncia di Carmarca.

Quali sono i punti essenziali del disegno di legge?

«Questa è una legge all'avanguardia sulla pedofilia, sullo sfruttamento dei bambini - spiega Claudio Camarca. - Basti dire che il testo italiano è stato preso a modello da vari altri Paesi. Prevede la cattura e l'arresto del "turista sessuale" all'estero (nel mondo che ce ne sono 12 milioni, di cui 500 mila pedofili; fonte Unicef) sorpreso in flagranza di reato, per fargli scontare la pena nel paese d'origine, e la cattura del possessore di materiale pedo-pornografico, che oltre al carcere dovrebbero pagare una pena pecuniaria. E non viceversa».

Perchè?

«Se, oltre ai viaggi all'estero, un pedofilo può permettersi, per esempio, una cassetta con materiale "snaf" (dove il bambino viene torturato quasi fino alla morte), che costa sul mercato illegale anche oltre 100 milioni, può benissimo pagare 300 milioni di multa e andarsene libero. Dunque, ci vuole anche il carcere».

Spesso s'insinua che i bambini mentano, possano inventarsi tutto?

«Può accadere, ma preferisco di gran lunga il pericolo di una caccia alle streghe piuttosto che dover conoscere la mamma di Silvestro Dalle Cave. Preferisco che qualche innocente abbia un avviso di garanzia, terribile e infamante, dal quale però può essere assolto e uscirne a fronte alta, piuttosto che non far nulla, quando solo in Italia, abbiamo un caso al giorno di violenza su minori: nel '96 sono stati denunciati 330 casi, che dovrebbero essere il 15-20 per cento di quelli verificatisi, perchè la stragrande maggioranza non viene denunciata: bambini e genitori vengono zittiti con 5-10 milioni, anche perchè la famiglia sa quanto sia orribile la procedura della magistratura: le "vittime" vengono ascoltate decine di volte da decine di persone diverse e ogni volta rivivono le torture a cui sono state sottomesse».

Nessuna prevenzione possibile?

«La pedofilia è un crimine che non può essere fermato, ma potrebbe essere arginato. Se io, che non sono un investigatore, in sei mesi sono riuscito a entrare in contatto con gli "orchi", penso che un pool internazionale di polizia e magistratura in sei mesi potrebbe sgominare questo traffico, anche perché il racket della pedopornografia è alla luce del giorno. Non si parla di servizi segreti o di traffico d'armi: si parla di persone (spesso con precedenti) che si uniscono in luoghi noti, che in rete si trovano con facilità, persone che in pochissimo tempo si potrebbero acchiappare e mettere in carcere».

Però manca una legge...

«Spesso dico una frase cinica: i bambini non portano voti. Non vedo altri motivi per cui si fa così poco contro questo problema che riguarda tutti noi, non solo il bambino thailandese o brasiliano: è un problema che riguarda quelli che hanno figli e tutti noi in quanto esseri umani. Quando la legge diventerà operativa - conclude Carmarca, - metterò il mio libro in libreria. Dopo di chè per il resto della mia vita parlerò solo di calcio...»

r.s.

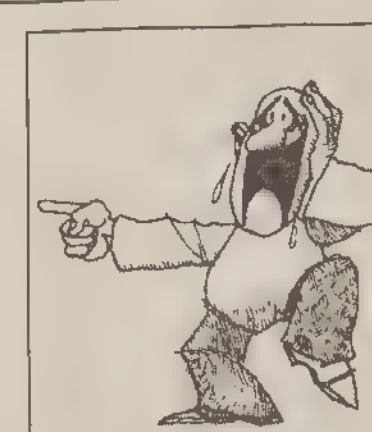
FILOSOFIA *Viene presentato oggi a Trieste il libro di Rovatti «Il paiolo bucato»*

Chi siamo? Lo scopriremo solo ridendo

Alla fine di un vecchio film, la voce fuori campo di Woody Allen racconta la storiella di quello che dice allo psichiatra: «Dottore, mio fratello è pazzo. Crede di essere una gallina»; «Rinchiudetelo», fa il medico. «Già – replica il tizio – e poi a me chi me le fa le uova?». È il modo in cui un grande umorista ci trasmette il suo punto di vista, quasi una morale, sui rapporti umani: sono assurdi, ci dice, irrazionali; ma li sopportiamo perché abbiamo bisogno di uova. Difficile non sorridere a questa battuta. Se ora volessimo farci più seri e porci la questione non tanto del perché abbiamo riso, quanto del luogo da cui abbiamo riso (siamo all'interno o all'esterno della scena raccontata dalla storiella?) o in genere ridiamo, andremmo incontro a qualche curiosa difficoltà: sicuramente all'esterno rispetto alla follia esponenziale dei due fratelli, ma coinvolti nel riconoscere tuttavia un senso (una morale) a quel non senso. Come se, insomma, il fatto di ridere fosse anche un segnale di instabilità (sia dentro sia fuori).

Cosa ha a che fare una battuta di spirito, un «Witz», con l'identità di ciascuno di noi, con la nostra soggettività? Molto, e senz'altro di più di quanto siamo immediatamente disposti a riconoscere, così ci viene suggerito da **Pier Aldo Rovatti** *nel suo ultimo libro* **«Il paiolo bucato» (Cortina Editore, lire 22 mila)** *che viene presentato oggi alle 18.30 alla libreria «Einaudi» di Trieste. A chi ha buona memoria, il titolo ricorderà un'altra storiella, quella che Freud racconta per esemplificare un passaggio delicato della sua autoanalisi: c'è un tizio che presta un paiolo e quando gli viene restituito si accorge che è bucato; l'altro replica dicendo anzitutto che non è vero, poi che il paiolo era già bucato e infine che non ha avuto in prestito nessun paiolo.*

È questa la via di accesso, la via dell'umorismo e del gioco, che Rovatti sceglie per introdursi nella questione del suo libro, enunciata con precisione dal sottotitolo: «La nostra condizione paradossale». Ed è bene dire subito che non si tratta di una «descrizione» della nostra condizione, bensì dei problemi cui andiamo incontro ogni volta che questa condizione cerchiamo appunto di descriverla. Di descriverla, cioè, in maniera definitiva, magari attraverso un'immagine ben profilata, e con le pretese di completezza e coerenza con cui vorremmo rispondere alla domanda «chi, cosa siamo?». Perché questo è un punto: nel momento in cui Rovatti sceglie il termine «condizione» ci ha già invitato a non mirare all'essenza, a non puntare tutto su una risposta, ma a lasciarci prendere in un gioco di risposte, possibili e plausibili, ma non definitive, e anche l'una contro l'altra. Sarebbe ingenuo credere di poterci disfare di quella domanda (ne va di noi stessi!); e allora il problema diventa come starci dentro, come orientare il nostro pensiero, e a quale esercizio sollecitarlo, per non allontanarci dal necessario gioco delle risposte continuando a rilanciare la domanda.

La parola «paradosso» indica questo esercizio. Il paradosso che fa girare l'umorismo e che suscita il riso, quello che Freud ha indicato come movimento essenziale dell'inconscio. Ma anche quello in cui Gregory Bateson ha individuato una dimensione fondamentale della comunicazione, e che nei suoi libri e nei suoi seminari non si è stancato di mettere in conflitto con la rigidità della logica. Ed è proprio togliendo all'umorismo il carattere di fenomeno secondario e marginale (rispetto alle costruzioni discorsive coerenti e conseguenti) che Rovatti ce lo restituisce come «un evento socialmente emblematico, decisivo per la comunicazione e perfino necessario perché vi sia un rilancio significativo nella nostra condizione di agenti e parlanti, altrimenti bloccati negli spazi stretti, e anzi sempre più stretti, delle loro identità».

Ma paradosso è anche quello della follia. Sicuramente meno leggera dell'umorismo, la follia è stata convocata sulla scena contemporanea (accanto al nome di Freud ci sono quelli di Nietzsche e di Foucault) nel momento in cui il pensiero ha cessato di appartenere interamente al dominio della ragione, nel momento in cui quella linea di confine e di difesa tra ciò che è «normale» e ciò che non lo è si è fatta incerta, instabile. Ma possiamo definitivamente farne a meno? E qui Rovatti, attraverso la ricostruzione di un formidabile corpo a corpo filosofico tra Foucault e Derrida sulla linea della follia, rilancia la questione della nostra condizione paradossale come «quella in cui ci troviamo quando dobbiamo essere padroni di noi stessi ed essere anche fuori di noi stessi, non più padroni in casa nostra». A dire che, insomma, di quella linea non possiamo non servirci (ancora, ne va di noi stessi), non possiamo non tracciarla di continuo, anche dopo essere stati avvertiti che non c'è nessuna linea, che quella linea è, propriamente, l'impossibile.

Fabio Polidori

CINEMA Stanco di fare il clown, è l'impegnato interprete di «Truman Show» di Peter Weir

Svolta di Carrey. Siamo seri

Si è addirittura ridotto lo stipendio a 12 milioni di dollari

NEW YORK Jim Carrey a una svolta: stanco di fare il clown, l'attore di «Dumber and Dumber» e «Ace Ventura, pet detective» ha lasciato da parte le «gags» in «Truman Show», un film di fantasocietà sull'invadenza della televisione destinato a far discutere come, vent' anni fa, «Quinto Potere».

A trasformare Carrey in attore impegnato è stato il regista australiano Peter Weir che nel 1989 operò la stessa metamorfosi su Robin Williams in «L'attimo fuggente».

Su una sceneggiatura del neozelandese Andrew Niccol, il «padre» di «Gattaca», «Turman Show» uscirà venerdì nelle sale degli Stati Uniti d'America: Jim ha la parte di Truman Burbank, un uomo di 30 anni che, senza saperlo, è stato la star di uno show televisivo in onda 24 ore su 24, fin da quando lui era nel grembo della madre.

Ogni istante della vita di Truman è catturato da telecamere nascoste e rilanciato, per la regia del demiurgo Christof (Ed Harris), a una adorante platea mondiale che lo ha seguito passo passo dall'infanzia all' età adulta nell'idillica Seahaven, un villaggio di casette candide in riva al mare, ma in realtà il più grande set televisivo del mondo.

Il «Truman Show» è la vita di Truman e l'unica sua realtà.

La sua famiglia, i vicini, gli amici sono tutti attori. Ma a un certo punto qualcosa in questo universo da soap-opera si spezza:il giovane sente il bisogno di qualcosa di nuovo.

Jim Carrey ha attraversato un percorso simile: ha attirato un seguito enorme di fan nei suoi ruoli comici, ma è stato lo stesso successo che lo ha indotto a cercare la svolta.

«Se avessi continuato a fare il clown mi sarei sentito irrealizzato come essere umano», ha detto l'attore in una delle interviste che hanno accompagnato il lancio di «Truman Show».

Alla ricerca del ruolo «serio» in grado di trasformare la sua carriera, Carrey si è addirittura ridotto lo stipendio: il suo compenso per il film di Peter Wier è stato di 12 milioni di dollari contro i venti che gli sono consueti.

Se per Jim è stata una scommessa (il pubblico accetterà la sua trasformazione e vedrà «Truman Show» con lo stesso favore di «Forrest Gump»?).

Anche Weir ha puntato molto sul protagonista del film più sovversivo dell' estate che ha segnato il suo ritorno alla regia dopo una pausa creativa di sette anni legata al fiasco di «Fearless».

«Cercavo qualcuno che fosse una star, uno che avesse carisma per rispondere alla logica del film perchè altruimenti la gente l'avrebbe guardato per 2 anni? Poi un produttore mi parlò di Carrey e mi disse che idea brillante. E' come avere un Chaplin o un Buster Keaton».

Jim Carrey, l'attore di «Dumber and Dumber» e «Ace Ventura» (nella foto) ha lasciato da parte le gag per interpretare un ruolo impegnato nel film dell'australiano Peter Weir sull'invadenza della televisione, destinato a far discutere come, vent'anni fa «Quinto potere».

IN BREVE

Spice Girls forse al completo per il «Pavarotti & Friends»

MILANO La rossa Geri potrebbe ripensarci, e unirsi alle Spice Girls almeno per il «Pavarotti & Friends», in programma il 9 giugno a Modena e in diretta tv su Raiuno alle ore 20.30. Gli organizzatori non hanno ancora perso le speranze e hanno riferito di volerle tentare tutte per convincere la «ragazza pepata», che qualche giorno fa ha abbandonato il gruppo, a partecipare con le sue quattro colleghe al mega-concerto di Big Luciano *(nella foto)*.

Se il miracolo non accadrà (e a questo proposito la casa discografica Virgin esprime molto scetticismo), il «Pavarotti & Friends» sarà comunque un'occasione per capire cosa potranno fare le Spice Girls in un futuro senza Geri. Nell'occasione Pavarotti duetterà con star come Stevie Wonder, Celine Dion, Eros Ramazzotti, Natalie Cole, Corrs, Pino Daniele, Bon Jovi e Zucchero.

Spettacoli di Enzo Moscato e Alfonso Santagata invitati al festival italo-francese «Banana blu»

ROMA Enzo Moscato *(nella foto)* con «Embargos», «Teatri del mare», e «Compleanno», di cui è autore e interprete, la Societas Raffaello Sanzio con il premiatissimo «Giulio Cesare» diretto da Romeo Castellucci, e Alfonso Santagata con «Petito Strenge», sono gli spettacoli italiani invitati al Festival Banana Blu, dedicato alla nuova creatività italiana e francese, in programma ad Annecy e Chambery da oggi a domenica. La manifestazione, che rientra nel lavoro comune avviato tra l'Eti e l'Office National Diffusion Artistique, privilegia il teatro contemporaneo italiano con riferimento «a creazioni capaci di esprimere una scrittura scenica originale, con un' identità consolidata e riconoscibile». Il 5 giugno si terrà un convegno internazionale su «scambi di spettacoli e artisti del nuovo teatro».

MUSICA Il certificato di morte smentisce che «The Voice» sia stato ucciso da un tumore

Le ultime due ore di Frank Sinatra

WASHINGTON Frank Sinatra fu colpito da un infarto mentre era nella sua casa di Beverly Hills, fu trasportato d'urgenza al Cedars Sinai Hospital, dove spirò due ore dopo. Il racconto dettagliato delle ultime ore di vita di «The Voice», che smentisce le voci su un cancro che avrebbe ucciso l'artista, è contenuto nel certificato di morte firmato dal dottor Jeffrey Helfenstein.

Secondo quanto ha riferito ieri il «New York Post», trenta minuti prima della sua morte, alle 22.50 del 14 maggio, il cuore e i polmoni del cantante cessarono di funzionare in conseguenza di un arresto cardiocircolatorio che avvenne mentre Sinatra *(nella foto)* giaceva nel letto della sala rianimazione dell'ospedale.

Due ore prima, un violento infarto miocardico aveva colpito Sinatra. La moglie Barbara si trovava in un vicino ristorante a cena con amici quando ricevette la telefonata che la informava della crisi cardiaca del marito. Si precipitò al Cedars Sinai dove rimase al fianco di Sinatra, tenendogli la mano, fino all'ultimo istante di vita del cantante.

Il certificato di morte precisa che già 10 anni fa a Sinatra era stato diagnosticato un restringimento delle arterie e una aterosclerosi coronarica.

Il documento chiarisce che Sinatra non soffriva di nessun'altra malattia, tanto meno il presunto tumore che la famiglia aveva sempre smentito: alla casella in cui si chiede se ci fossero «altre rilevanti cause della morte», il medico ha scritto «nessuna».

Non c'è stata alcuna autopsia su «The voice». Nel documento, in arido linguaggio burocratico, alla casella in cui si chiede di specificare l'occupazione del defunto, il medico ha scritto: «intrattenitore, lavoratore in proprio».

Baglioni: domani esce l'album e sabato diretta dall'Olimpico

ROMA Un nuovo album, un video in anteprima tv, la possibilità di seguire in diretta su Raidue e su Internet il primo dei due concerti romani, oltre che in diretta su Raidue. A pochi giorni dalle due esibizioni che il 6 e il 7 giugno apriranno per la prima volta il prato dello Stadio Olimpico alla musica, Claudio Baglioni è al centro di una serie di iniziative multimediali. Domani uscirà in Italia il nuovo cd che conterrà 12 versioni di «Da me a te», la canzone scritta in occasione dei cento anni dalla fondazione della Federcalcio e che sarà l'inno della nazionale azzurra ai mondiali. Si tratta di 45 minuti di musica, scritta, arrangiata e prodotta da Baglioni con Paolo Gianolio. «Da me a te» diventerà anche un video musicale, che verrà presentato in anteprima su Raidue oggi alle 20.50. Sabato, infine, grazie alla diretta su Raidue e su Internet potrà essere di milioni di persone il pubblico che seguirà il concerto di Baglioni all'Olimpico.

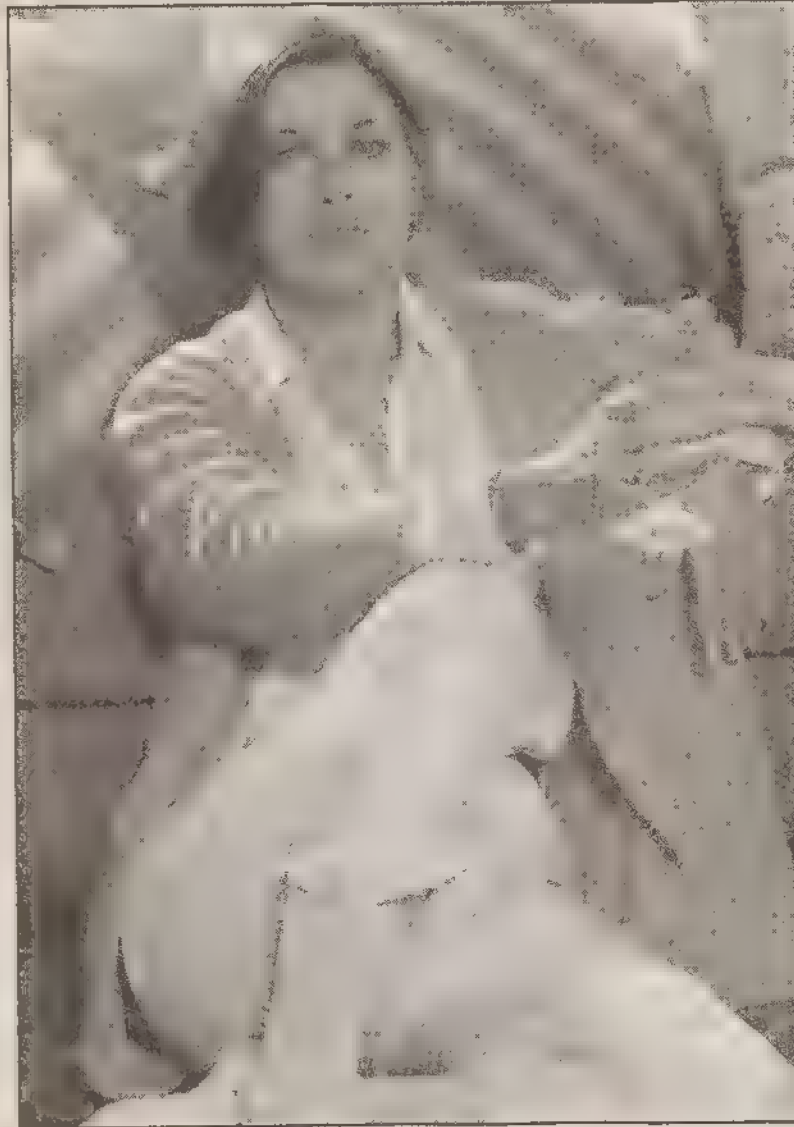
Intervista all'attrice e regista, che girerà un documentario sulle donne del Medio Oriente per Raitre

Stefania Casini: al Giro, sognando l'Islam

Germi, Bertolucci, Argento: grandi cineasti per maestri. E due film nel cassetto

TRIESTE Tra tante stelle del ciclismo può passare inosservata. Perchè nessuno si sogna di cercare un'attrice brava, grintosa, atipica come Stefania Casini (*a fianco, in una foto d'archivio e in una scena di "Suspiria" di Dario Argento*) dentro il lunapark del Giro d'Italia.

Eppure lei, che ha recitato con Pietro Germi e Bernardo Bertolucci, Marco Ferreri e Peter Greenaway, ha accettato anche questa sfida. Improvvisandosi «presentatrice» per il programma «Giromattina», che va in onda ogni giorno su Raitre. Ma, mentre percorre la penisola in lungo e in largo, progetta già di attraversare il Mediterraneo. Per dare corpo a un suo vecchio sogno. Come ha rivelato, in un momento di pausa, a Trieste.

«Ero concentrata su un mio progetto per la terza rete Rai - racconta Stefania Casini - cioè, un documentario di quattro ore sull'Islam. O, meglio, su che cosa significa essere donna all'interno del mondo islamico. E, all'ultimo momento, prima che mi mettessi in viaggio, è arrivata la proposta del Giro».

Cioè?

«Mi hanno chiesto se volevo condurre "Giromattina". E io ho detto sì per romanticismo. Perchè, all'improvviso, mi sono ricordata di quand'ero bambina. Mentre io facevo i compiti, di pomeriggio in casa, con le persiane socchiuse, mia madre, grande appassionata della corsa rosa, seguiva tutte le tappe».

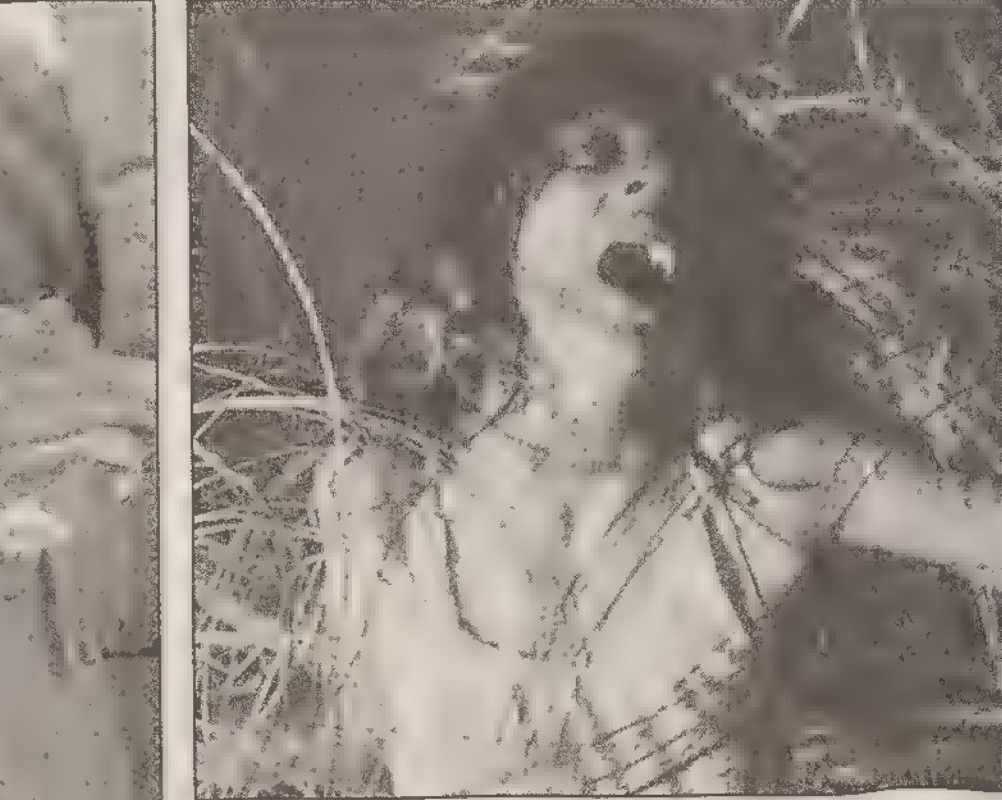
Ma non segue i ciclisti...

«No, mi occupo di quella che, in burocratese, si chiama "la realtà del territorio". Che mi ha permesso di scoprire una provincia italiana piena di persone creative, curiose, intriganti. Storie da "strano ma vero", che mi entusiasmano».

Ha fatto bene ad accettare, allora?

«Sì. Trascorro le mie giornate in macchina. Arrivo alla sera stravolta. Però sono contenta. E non mi stupisco affatto che il Giro sia riuscito a conquistare grandi scrittori come Dino Buzzati, Vasco Pratolini, Anna Maria Ortese».

E l'Islam?

«Finito il Giro, dopo cinque giorni partirò per il Medio Oriente. Il documentario sarà pronto a fine novembre. E poi vedremo quando Raitre deciderà di inserirlo nel palinsesto».

Da attrice a regista: perchè?

«Se mi ritrovo a fare questo mestiere lo devo a Pietro Germi. Ho iniziato con lui, nel 1970, recitando nel film "Le castagne sono buone". Mi ha insegnato tutto».

Per esempio?

«Mi faceva vedere il provino delle cose che recitavo. Per farmi capire dove sbagliavo, e come sbagliavo. Mi ha insegnato come ci si comporta con una troupe. E, poi, il rispetto per il lavoro degli altri, l'umiltà. A lui potevi chiedere tutto».

Svelava i suoi segreti di regista?

«Io sono un architetto. E anche mentre recitavo, mi incuriosiva sapere come nasce una storia per immagini. A Germi potevo chiedere i segreti, i retroscena, i trucchi di un film».

Ne ha fatti di film, dopo...

«Sì, ma quando mi sono trasferita in America ho capito che non potevo puntare tutto sulla recitazione. Perchè non c'erano già più ruoli di donna veramente belli. Perchè non puoi restare attrice per sempre».

E allora?

«Ho iniziato a fare servizi filmati passando dall'altra parte. Calandomi nei panni della regista. E questa scelta mi ha portato al mio primo film dietro la cinepresa: "Lontano da dove"».

Attrice, regista. E zombie...

«Adoro Dario Argento. E sono felice di aver recitato la parte della ragazza ammazzata, che ritorna in vita come zombie, nel suo film "Suspiria". Lui è uno spiritello magico. Ha il dono di farti sentire sempre indispensabile».

Come i grandi registi?

«Certo. Germi era così. E anche Bernardo Bertolucci, con cui ho girato "Novecento". Lo stesso posso dire di Marco Ferreri, che mi ha scritturata per "Ciao maschio". Dario Argento, per me, rientra tra i grandi».

E adesso?

«Non sono d'accordo con chi sentenzia: non ci sono più i grandi registi. Dico un nome, il primo che mi capita in testa: Alessandro D'Alatri. Lui ama gli attori, li sa far lavorare benissimo. Come Gabriele Salvatores, Gianni Amelio, Francesca Archibugi. E Mario Martone, che viene dal teatro».

Peter Greenaway com'è?

«Molto bravo. Ho lavorato con lui nel "Ventre dell'architetto". Però gli attori, come dicono a Roma, non se li fila. Fa delle prove a tavolino, perchè ognuno capisca il ritmo del film. Poi, ognuno va per conto suo. Non ti aiuta, non ti stimola per dare il meglio».

Film nel suo cassetto ce ne sono?

«Uno me lo porto dietro da tempo. Credo dalle elementari, ed è la versione cinematografica di "Hotel Savoy" di Joseph Roth. E, poi, mi piacerebbe fare un film da "La goccia d'oro" di Michel Tournier. Che, raccontando la storia di un ragazzo algerino, dà il senso di cosa significhi fare parte della cultura islamica».

Ha tentato di girarli?

«Certo. Ma mi ridono in faccia. Sembra che non interessino a nessuno. E, allora, me li tengo nel cuore».

Nei sogni proibiti c'è ancora l'Islam?

«Questo non significa che, un giorno mi metterò il chador. Sono pur sempre una materialista storica. Ma trovo affascinantissima questa cultura che noi europei abbiamo sempre tentato di ignorare. Perchè un po' ci spaventa».

Alessandro Mezzena Lona

MOSTRE

Opere dell'artista triestino a Palazzo Costanzi, fino all'8 giugno

Ennio Cervi: dipingere pesci per trovare il tempo perduto

TRIESTE *Le variazioni su tema sono infrante solo, in un angolo, dalle masse scure e dolenti di due tori a terra. Per il resto, è il Pesce. A pastello, acrilico, china, grafite è questo il pretesto narrativo delle opere di Ennio Cervi (nella foto sotto) esposte a palazzo Costanzi fino all'8 giugno.*

Nato a Trieste nel '36, Cervi si è formato come architetto, scegliendo così di condividere la professione del padre Aldo, figura di spicco nella storia architettonica della nostra città. E ha studiato a Venezia in anni in cu -, lo spiega Giorgetta Tamaro in catalogo - quella città viveva grandi fermenti. Nella presenza, tra l'altro, di Peggy Guggenheim, Mario di Luigi, Carlo Scarpa...

Ma nella storia di Cervi c'è anche la frequentazione di molti artisti triestini e una grande amicizia con Nino Perizi. Da una parte, quindi, il mestiere di architetto, dall'altra, ma sottovoce, fuori dei giochi forse inevitabilmente segnati di compromessi, malizie e più o meno sottili corteggiamenti al potere, la passione per la pittura. Tanto che le sue mostre si possono considerare una rarità. A cui basta la prima occhiata alla sala di palazzo Costanzi per aggiungere l'aggettivo «preziosa».

Innanzitutto per l'immediato piacere estetico. Le opere di Cervi sono coerenti, risolte nell'equilibrio di masse e colori, lavorate con grande perizia tecnica... ma offrono anche, al secondo sguardo, un vasto campo di riflessione sulla memoria, il tempo, la leggerezza e la ferita doloroso della profondità che segna il momento per fare spazio all'evoluzione.

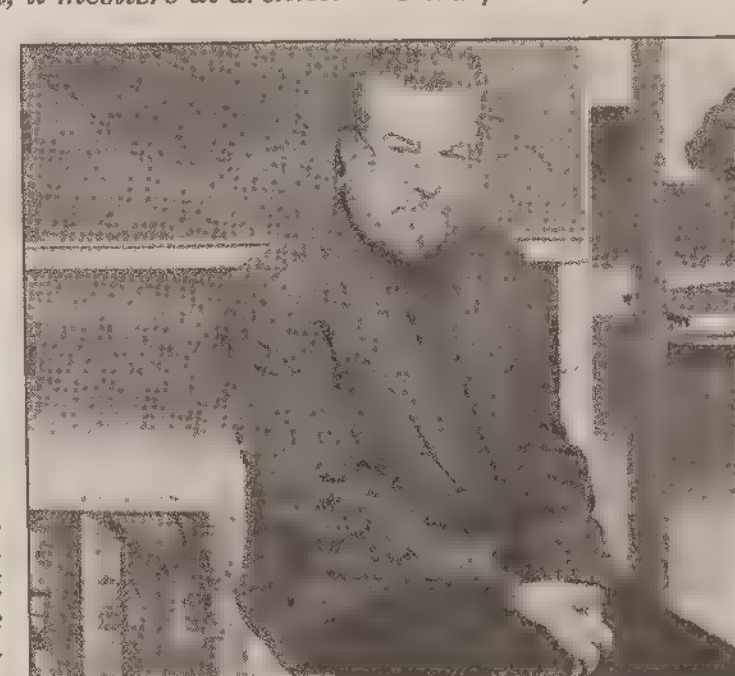
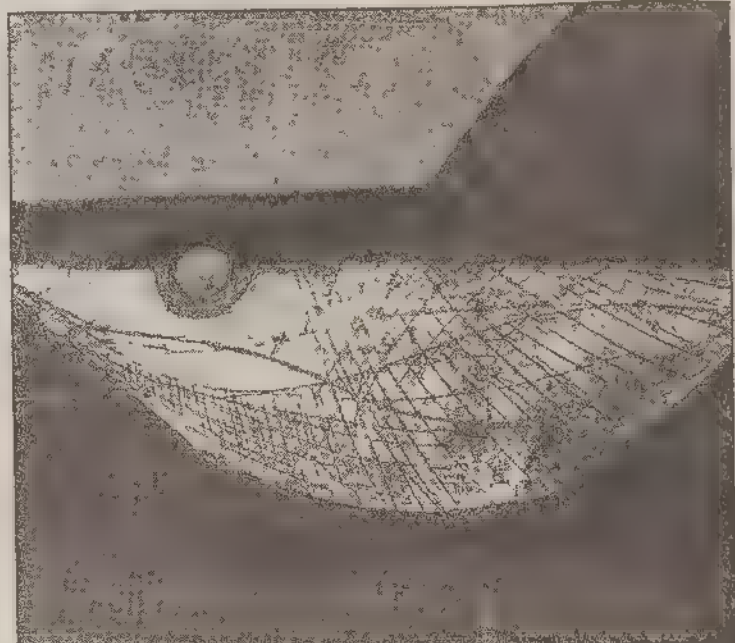
Allora Cervi fa dei suoi pesci i fossili di tempi estinti, legame di essenziale eleganza nella materia, o tracce inquietanti su fondali di sangue, piccoli inserti metallici a incidere ancora di più lo sfondo su cui l'immagine prende con tormento forma.

Altrove è solo un gioco a cambiare pastello per creare, come in una serie di lievi polaroid, gli sguardi di un'allegra passeggiata sottomarina. Ma, poi, bastano pochi segni graffianti a matita per dare vita a un'immagine primordiale di pesce combattente.

Bellissimo un piccolo grafite a incisione nel cartone, branco del '67, o gli svelti scombri del '62. E il «Fantasma» in china e trasferibili, una vena arancione a dar luce a una figura che ha in sì qualcosa di giapponese.

Ma grande resa anche nelle opere più recenti. La materia conquistata a forza di graffi e incisioni, le trasparenze, i sedimenti, la sfacciataggine dell'acrilico domata dalla stratificazione.

Cervi sa bene cosa vuole ricavare dalla memoria delle sue mani e riesce a farne la pietra indistruttibile che ci restituisce il ricordo, la curiosità, la paura della vastità nell'occhio di un pesce (nella foto in alto, «Reperto su nero», un acrilico realizzato nel 1996).

Lilia Ambrosi

LIRICA Si guarda al futuro, mentre con «Tosca» è calato il sipario su una stagione gradita dal pubblico

Verso il Teatro Verdi del Duemila

«Don Carlo» e «Don Pasquale» le opere con il maggior numero di presenze

TRIESTE Con «Tosca» è calato il sipario sulla stagione lirica del Teatro Verdi e anche se la macchina teatrale non si ferma mai, è tempo di bilanci.Quello sugli esiti artistici si è celebrato con il tradizionale referendum indetto dall'associazione «Amici della Lirica»: il gradimento è risultato palese, pur con graduatorie che non riservano sorprese e non offrono spunti d'osservazione inediti, se non la consapevolezza di un pubblico amante delle buone tradizioni, conoscitore e intenditore di voci quanto diffidente nei confronti del nuovo.

Sulla stagione 1997/'98 è ora lo stesso Teatro a diramare i dati del borderò. Confortante l'affluenza del pubblico con un totale di 66.409 presenze e un incasso lordo di quasi quattro miliardi. Le opere sono state nell'ordine «Don Carlo», «Don Pasquale», «Wozzek», «Manon», «L'oro del Reno» e «Tosca», due gli spettacoli di danza, il flamenco di Luisillo e «Mutationx» di Béjart, il primo ospitato in Sala Tripcovich.

Proprio agli spettacoli con il Balletto di Losanna e alle recite di «Tosca» spettano i primati d'affluenza con uno sbigliettamento pari al 97% della disponibilità.

I dati parlano ancora di un totale di sessantacinque rappresentazioni, otto in abbonamento per ogni titolo, una straordinaria di «Tosca» e una media di 1021 spettatori a serata.

La stagione del «Verdi» non si limita al suo teatro e contempla esiti altrettanto soddisfacenti per le trasferte in quel di Udine e di Lubiana. Le opere portate nella nuovissima struttura del capoluogo friulano, «Don Carlo», «Das Rheingold» e «Tosca», hanno registrato il tutto esaurito, buona l'affluenza per le due serate di «Tosca» al Cankariev Dom di Lubiana.

Anche alle manifestazioni collaterali è arriso un buon successo di pubblico. A cominciare dalla rossiniana «Cambiale di matrimonio» realizzata in proprio e offerta anche alle scuore, dallo spettacolo di danza «Bolero-Carmen» esportato anche in Istria, dal ciclo «Un'ora con...» per finire conle frequentatissime prolusioni che all'auditorium Revoltella sono state sostenute da Pierluigi Petrobelli, Daniele Spini, Mario Pasi, Sergio Segalini, Franco Serpa e Jürgen Mähder.

Ma la valenza di un cartellone di un grande Teatro lirico non si esaurisce con una disamina soltanto musicale, né con una esclusivamente numerico-finanziaria. A fronte della capacità nell'esportare spettacoli di prestigio, bisogna convenire che sei opere non costituiscono un'offerta adeguata e che un taglio così drastico può giustificare solo per il ciclo inaugurale. Così come vanno ancora interamente sfruttate potenzialità ed efficienza dell'impianto scenico totalmente rinnovato.

Il riassetto in «Fondazione» non significa che la mano pubblica vuole defilarsi, ma condividere con altri il compito di vigilare su produttività e capacità di incidere. Eppoi il nuovo avanza a grandi passi: anche il Teatro è chiamato a questa sorta di gara del nuovo millennio, dovrà scendere in competizione e, salvaguardando la qualità, accettare la sfida delle nuove tecnologie con elasticità, magari adattarsi al multiuso, ma dimostrarsi vitale e componente indispensabile al servizio della collettività.

Claudio Gherbitz

Alberto Cupido (Cavaradossi) e Ines Salazar (Tosca) protagonisti dell'opera pucciniana. A sinistra, una scena di «Mutationx» di Béjart, proposto dal Balletto di Losanna.

APPUNTAMENTI

Charlie Haden a «Udine Jazz»

Audizioni al Politeama

TRIESTE Da oggi a venerdì, al Politeama Rossetti, si svolgeranno le audizioni per giovani attori e attrici per l'« Amleto» di Shakespeare. Informazioni al 567201 o al 578855.

Domani alle 20.30 al Teatro Miela si terrà un concerto del gruppo Giorgeda.

Domani alle 20.30, al Teatro di via dei Fabbri, concerto di musica brasiliana con la Banda Berimbau.

Domani alle 21, alla Taverna San Quirino (via Diaz), serata musicale con Pow-Lean.

Sabato alle 21, al Red Devil (via Donota), serata blues con Denni's Puci Band.

MUGGIA Domenica alle 21 nel duomo si terrà un concerto del flautista Paolo Della Pietà e dell'organista Daniele Toffolo.

UDINE Al Teatro Nuovo alle 20.30, per la rassegna Udine Jazz, concerto del contrabbassista Charlie Haden (con Kenny Baron) e della Mittel Europa Union, capitanata da Aladar Pege (domani il sassofonista Maceo Parker, sabato il pianista Michel Petrucciani). Informazioni allo 0432-506352.

Venerdì alle 21, a Villa De Brandis, a San Giovanni al Natisone, concerto jazz con la cantante Barbara Errico e il pianista Mauro Costantini.

Sabato alle 22.30, al Gong di Gemona, serata con Neffa (giovedì 18 giugno Misfits - ex Danzig Band).

GORIZIA Oggi alle 21, all'enoteca regionale di Gradisca, serata musicale con il trio Menage a trois (Andrea Massaria, Francesco Bearzatti e Max Abrahms).

MONFALCONE Venerdì alle 20.30, al Teatro Comunale, il festival «Il cielo ha versato una lacrima» si chiude con un concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Peter Maag.

LIGNANO Domenica 28 giugno alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto dei Prozac+.

Dal 2 al 5 luglio, al Camping Girasole, si terrà il «Rototom Sunsplash», festival reggae con Wailers, Alpha Blondy e altri gruppi.

Giovedì 9 e venerdì 10 luglio, all'Arena Alpe Adria, fa tappa il «Festivalbar '98». Conducono Fiorello e Alessia Marcuzzi *(nella foto sopra)*.

PORDENONE Domani alle 21, all'aula magna del Centro studi, per l'ultimo appuntamento con «Schermo Sonoro» ritorna la «Zerorchestra» che accompagnerà dal vivo il film «Berlino - Sinfonia di una grande città» e due «corti» di Walter Ruttmann.

VENETO Sabato alle 23, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), serata musicale con i gruppi Gemini e Custodie Cautelari.

Dal 9 all'11 luglio, a Jesolo, quarta edizione del Beach Bum Rock Festival (con Marilyn Manson, Chemichal Brothers, Prodigy - *nella foto al centro*, Sonic Youth, Csi e altri gruppi).

Venerdì 10 luglio alle 21, a Jesolo, in piazza Aurora, serata con Bobby Solo.

Domenica 27 settembre alle 21, al Palaverde di Treviso, verrà recuperato il concerto di Renato Zero *(nella foto sotto)* inizialmente previsto per il 18 maggio.

Il tenore protagonista di «Manon Lescaut», diretta da Muti, domani alla Scala

Cura: non farò il guascone

MILANO Il Renato Des Grieux di Josè Cura, nella «Manon Lescaut» scaligera diretta da Riccardo Muti, riserverà qualche sorpresa: il tenore argentino *(nella foto)*, 35 anni, fisico imponente e atletico col suo metro e 87 di altezza, solitamente spavaldo ed eroico in scena, leggerà il personaggio come un adolescente, un diciassettenne prima speranzoso, poi sofferente e bastonato dalla vita.

«Per Puccini Des Grieux è un ragazzo - ha spiegato Cura a Milano, in un intervallo delle prove dell'opera, che andrà in scena domani, con la regia di Liliana Cavani -. Nel primo atto ha la psicologia di un Rodolfo: è uno studente, pieno di aspettative, che ancora non ha conosciuto l'amore. Poi cresce in fretta. La vita lo mette a dura prova: soffre e non riesce più a tenere in mano il suo destino».

Conteso dai più grandi direttori del mondo (qualcuno l'ha già battezzato «il quarto tenorissimo»), Cura è stato a volte criticato per il suo modo un po' guascone di dominare la scena. Lui, però, non è affatto d'accordo: «Un artista non è spavaldo comunque, ma solo quando il ruolo lo richiede. Turiddu lo è nel brindisi, ma non quando canta l'addio alla madre. des Grieux non lo è mai».

MUSICA A Piancavallo la seconda edizione del concorso pianistico

Nel ricordo di Luciano Gante

PORDENONE Il Piancavallo rilancia la sua immagine estiva bandendo la seconda edizione del Concorso nazionale pianistico «Luciano Gante».

La manifestazione musicale, sorta l'anno scorso per iniziativa di alcuni allievi ed estimatori del pianista e didatta triestino scomparso cinque anni orsono, conobbe un immediato successo quanto a numero e livello di partecipazione, e si annuncia altrettanto fervida e affollata per i giorni 2, 3 e 4 luglio prossimi.

Il termine per l'iscrizione è stato fissato al prossimo 15 giugno e parteciparvi sarà possibile per tutti i pianisti italiani che non abbiano ancora compiuto i 35 anni.

I candidati dovranno sostenere una prova unica d'una quarantina di minuti, comprendente una Sonata di Beethoven, uno Studio di Chopin e due brani a scelta tratti dal repertorio romantico e moderno.

Per ogni informazione ulteriore e non contenuta nell'esauriente bando del Concorso ci si può rivolgere alla segreteria del Concorso a Budoia (Pordenone) al numero telefonico 0434/654517, che ha attivato anche un sito Internet e la posta elettronica.

La giuria, presieduta come l'anno scorso dall'Accademica di Santa Cecilia Lya De Babreriis, sarà composto da Vincenzo Balzani, Giovanni Umberto Battel, Giorgio Costa e Massimiliano Damerini.

La dotazione è stata completata da alcuni premi speciali e resa più alettante dall'assegnazione di un congruo numero di concerti pubblici.

c.g.

TEATRO A Napoli una giornata di studio dedicata allo scenografo boemo

Svoboda: laser e lanterne magiche

Da una bottega di falegname, a Praga, ai palcoscenici

NAPOLI *«Per tutta la vita ho cercato nuove soluzioni a vecchi problemi del teatro, e sono andato progressivamente scoprendo nuove possibilità, ma anche i loro limiti». Una sola frase basta a Josef Svoboda per raccontare la sua avventurosa carriera di maestro della scena del Novecento.*

Sono passati oltre sessant'anni da quando il giovane Svoboda apprese il mestiere di falegname nel laboratorio del padre, a Caslav, una cittadina agricola persa fra il saliscendi delle colline boeme. Più di cinquanta ne sono passati da quando fu incaricato di insegnare disegno nella scuola per falegnami di Praga e dall'epoca della sua prima scenografia per il teatrino di Caslav: l'allestimento di una favola di Bozena Nemcova.

Oggi, a 78 anni, Josef Svoboda (nella foto) *merita letteralmente il titolo di maestro che gli riconosce il nuovo progetto dell'«École des Maîtres», il corso internazionale di perfezionamento teatrale promosso dall'Ente teatrale italiano e dall'udinese Centro Servizi e Spettacoli. Scenografo, ma soprattutto instancabile inventore, per trent'anni, delle immagini nate sul palcoscenico del Teatro nazionale di Praga, oltre che sui principali palcoscenici del mondo, e in spazi sperimentali, come la sua «Laterna Magika», Svoboda è anche fotografo, cineasta, architetto, pittore, musicista, «Il teatro è una professione magnifica, perché combina le professioni» ama spesso ripetere.*

A questo artista che con l'uso della luce e degli specchi, delle proiezioni e del laser, ha rivoluzionato i princìpi della scenografia contemporanea, l'«École des Maîtres» dedica un incontro, oggi a Napoli, all'istituto universitario Suor Orsola Benincasa. Sarà lo stesso Svoboda, ospite della giornata di studio, a raccontare in prima persona i segreti e i trucchi di un mestiere nel quale egli continua a far convivere artigianato e alta tecnologia, lanterne magiche e intuizioni astratte.

Oltre all'incontro e a una conversazione (condotta da Franco Quadri) il programma della giornata comprende un allestimento multivisione su vent'anni di lavoro scenico «Immagini delle scenografie e delle architetture teatrali di Svoboda 1943-1966» (a cura di Milena Honzicova) e la proiezione del film «Spazio e luce in scena». Firmato dal regista Giuliano Fiorini e prodotto da Raisat1, il film esplora i «luoghi elettivi» dell'artista boemo, a cominciare dalla sua casa-atelier, magica come la Praga in cui è situata. Dal laboratorio faustiano, situato nel seminterrato, dove si elaborano attraverso un ingegnoso sistema di simulazione miniaturizzata i bozzetti e i modellini delle scene, fino all'archivio, sistemato nel sottotetto, in cui dispiega il campionario di un'opera sterminata, fatta di centinaia di allestimenti, dei quali questa straordinaria documentazione svela i segreti.

Segreti che vengono raccontati anche nel volume che rappresenta l'ideale accompagnamento all'iniziativa ed è stato pubblicato dalla casa editrice Ubulibri: «I segreti dello spazio teatrale». È in queste immagini che il lettore può veder testimoniato il farsi di lavori nati dalla collaborazione fra Svoboda e alcune tra le figure più notevoli del teatro del nostro tempo, da Laurence Olivier a Giorgio Strehler, senza dimenticare le esperienze per la messa in scena di opere liriche, prima fra tutte una famosa Tetralogia wagneriana.

Roberto Canziani

RASSEGNA «Concerti d'estate» al Revoltella

Serata a sorpresa con Yuko Seki

TRIESTE Serata quasi a sorpresa per l'appuntamento d'apertura con i Concerti d'estate del Teatro Verdi e delle Assicurazioni Generali. Fino all'ultimo momento sembrava infatti impossibile conoscere il programma che avrebbe proposto **Yuko Seki** cui era affidato il compito di aprire il ciclo. Poi, quando finalmente la trentenne pianista giapponese si presenta alla ribalta dell'Auditorium del Revoltella, appare immediatamente chiaro che il programma è rivoluzionato rispetto a quello distribuito in sala. Sono infatti annunciate una pagina di Bach, la beethoveniana «Waldestein» e, nella seconda parte, la Quarta Ballata e la Seconda Sonata di Chopin. La vincitrice del Primo Premio all'VIII Concorso pianistico internazionale «Roma 1997» attacca invece senza preamboli e con nervosa determinazione la chopiniana Ballata n. 1 in sol minore op. 23. E poi, via di seguito, le Ballate n. 2, n. 3 e n. 4.

Giapponese di nascita e di formazione, ma dal 1994 studentessa all'Accademia di Musica «Franz Liszt» di Budapest, Yuko Seki esibisce l'affidabilità tecnica e la tenuta che richiedono quelle inflazionate casse di risonanza che sono oggi i concorsi pianistici.

Complice uno strumento propenso a «sparare» le note acute e il cui registro grave tende a invece ad assorbire il suono in un'ovattata uniformità, la pianista giapponese tratteggia con lucidità a precisione l'architettura della ghirlanda chopiniana delle Ballate, regalando anche dei momenti ispirati, ma non incidendo in profondità sui parametri strutturali, sulla stupefacente varietà timbrica, sulla magia del suono cui ci hanno abituato i grandi interpreti di questo repertorio. L'impressione d'ascolto appare confermata dall'esecuzione della beethoveniana Sonata in fa min. op. 57 («Appassionata»). Cordiali applausi di un pubblico non numeroso e un bis.

La rassegna dei vincitori di concorsi pianistici delle Generali prosegue lunedì prossimo con il calabrese Giuseppe Albanese, 19 anni, vincitore del Premio Venezia '97.

Stefano Bianchi

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera/Autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione Sinfonica di Primavera/Autunno 1998 fino al 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 1998. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica di Primavera 1998. **Venerdì 5 giugno, ore 20.30, Turno A e domenica 7 giugno, ore 18, Turno B.** Direttore Alain Lombard, violinista Franco Gulli; musiche di E. Chasson, M. Ravel, C.-A. Franck. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I Concerti d'estate. In collaborazione con le **Assicurazioni Generali**. Lunedì 8 giugno 1998 ore **20.30** Sala Auditorium del Museo Revoltella. Recital del pianista Giuseppe Albanese. Musiche di Chopin, Schubert, Schumann, Skrjabin. Prenotazione e vendita alla biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16-19.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **17:** il Sert e la Scuola Media Divisione Julia-Codermatz a conclusione del progetto «Scuola Fuori» presentano «Siamo (qui) fuori». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Deep impact». Il colossal di Steven Spielberg che negli Usa nei primi tre giorni ha incassato 42 milioni di $. In Dts digital sound. Ult. giorni. Da venerdì: «L'angolo rosso».

ARISTON. Il film girato a Trieste. Ore **18, 20, 22**: «L'immagine del desiderio» di Bigas Luna, dal romanzo «La cameriera del Titanic». Ultimi giorni. **Prossimamente:** «Strade perdute» di David Lynch.

SALA AZZURRA. Ore **19.30, 22:** «Arizona Dream» di Emir Kusturica, con Johnny Depp, Jerry Lewis e Faye Dunaway.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22:** «La vita è bella» di Roberto Benigni. Gran premio della giuria al Festival di Cannes.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Triangolo anale in un carcere per ninfomani».

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. Le avventure di un giovane i cui principali interessi sono lo stupro, l'ultraviolenza e Beethoven. V.m. 14.

NAZIONALE 2. 17.30, e **21:** «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 5.o mese. Ult. giorni. **A sole Lire 6000.**

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.10: «Blues Brothers, il mito continua» di John Landis con Dan Aykroyd e John Goodman. Musica, ritmo e risate vi travolgeranno! Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Gattaca la porta dell'universo» con Uma Thurman ed Ethan Hawke. Uno straordinario film di fantascienza. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** «La parola amore esiste» di Mimmo Calopresti. Con Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Bentivoglio, Marina Confalone e Gerard Depardieu.

CAPITOL. Ingresso L. 5000 tutti i giorni. 18, 20, 22.10: «Il grande Lebowski» di Joel Coen, con Jeff Bridges.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Oggi **21.15**: «Contact», un messaggio dallo spazio profondo, un viaggio nell'universo. Con Jodie Foster e James Wood. Regia di Robert Zemeckis.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival Monfalcone. Venerdì 5 giugno oggi ore **20.30** Orchestra di Padova e del Veneto - Peter Maag, direttore - Mario Brunello, violoncello. Musiche di Robert Schumann. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GRADO

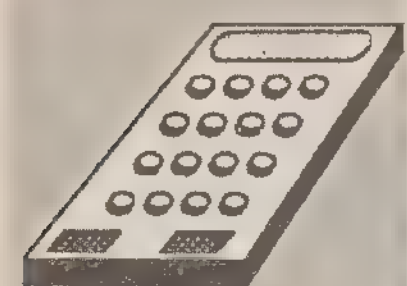
CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Harry a pezzi» di W. Allen con W. Allen. Harry è uno scrittore in crisi, cinico e ossessionato dal sesso.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Monella», un film di tinto Brass. Viet. min. 18 anni. **Ingresso lire 8000.**

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.20: «Arancia meccanica», di Stanley Kubrick. Versione integrale. Viet. min. 14 anni. **Ingresso lire 8000.**

VITTORIA. Sala 3. 18, 20.15, 22.30: «Blues Brothers, il mito continua» con Dan Aykroyd e John Goodman. **Ingresso lire 8000.**

TELECOMANDO

«Scopriamo le carte» va Ma chi lo rimpiangerà?

di **Giorgio Placereani**

Meschino e derelitto era arrivato, cinque settimane fa; derelitto e meschino se n'è andato (ultima puntata sabato su Canale 5). «Scopriamo le carte», condotto da Gerry Scotti e Natalia Estrada (nella foto), somiglia a quei bambini gracilini e malformati che nei romanzoni d'appendice di una volta servivano solo a destare la compassione, e morivano sempre verso il quindicesimo capitolo.

La sua malattia era una radicale povertà d'idee (per la cronaca gli autori del programma sono solo cinque) che aveva per risultato una noia, come dicono a Roma, «cecata».

Il gioco prevedeva la scelta per televoto fra venti nomi – stavolta, 22 calciatori della nazionale – sponsorizzati dagli ospiti in trasmissione, onde lo spettacolo avrebbe dovuto venire dai suddetti ospiti che se li disputavano sottoponendosi a prove ch'è solo generoso definire poco coinvolgenti.

Sabato il massimo viene toccato quando Gabriella Carlucci deve palleggiare con una corda legata alla caviglia. «That's entertainment»! Per chiarire il concetto, citiamo uno scherzo spiritosissimo: mentre nelle altre puntate finiva in castigo «sotto la campana» l'ospite che si era procacciato meno carte, stavolta ci finisce colui che ne ha di più, solo che Amadeus non lo sapeva, perché prima Gerry Scotti gli aveva detto il contrario... capito?

Naturalmente qui è lecita un'obiezione: sono sciocchezze insulse a raccontarle, ma piacevoli a vederle in tv compiute da amici reincontrati; poiché è esattamente questo lo status degli ospiti nei varietà d'oggi: portano in giro i propri visi, giocano sulla pura riconoscibilità.

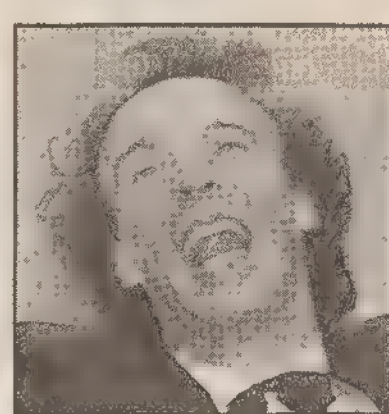
Ammettiamo che c'è del vero. Anche un film porno è meglio visto che raccontato. Tuttavia ci sembra che esista un limite alla vacuità; quando si arriva al vuoto pneumatico, conta poco se riconosciamo chi ci sguazza dentro, né se, metti caso, ci è simpatico.

Tant'è vero che, quando infine Rita Pavone e Nino D'Angelo cantano le loro canzoni, tiriamo un respiro di sollievo. Perché? Perché finalmente ecco due che son venuti lì per fare il loro mestiere. Diciamo pure che l'ha fatto anche l'imbronciato Giampiero Mughini: il quale sembra il personaggio eponimo di «Week-end con il morto» ma almeno parla bene. Ma sono momenti brevi, e nemmeno troppo convinti. Li ricordi per il contrasto con l'altrui piattezza.

Secondo Scotti, per esempio, Giorgino Chinaglia dovrebbe venir applaudito per un antico e famoso «vaffa» sul campo, quasi che fosse il Libertador del Perù; in seguito vuole anche fargli rifare al rallentatore il famoso gesto (ma dov'è finito lo stile inglese di Gerry? Si starà, niente niente, Bonolizzando?). Dirà pur qualcosa che, quasi quasi, un bravissimo «barzellettiere» preso dal pubblico sia sembrato il vero professionista della serata?

Ci dispiace per Scotti, e in misura minore per la Estrada; il cui balletto, per la coreografia di Franco Miseria, era il solito insieme di movimenti senza senso; doveva essere dedicato – Scotti dixit – agli sport in bombetta, ma qui l'unico riferimento è che ci sono quattro tizi in bombetta accanto alla Estrada.

Poteva essere altrettanto credibilmente un omaggio ai Gufi; ma sarebbe una nostalgia pericolosa: rischia di far ricordare anche una televisione cui questa non arriva, non diciamo ai ginocchi, ma neppure agli alluci.

OGGI IN TV

«Johnny Stecchino» su Canale 5

Benigni, una mafia tutta da ridere

Film tv su Raiuno in prima serata per entrare nel clima calcistico dei prossimi mondiali. E' l'offerta dell'emittente Rai alle 20.50 con **«Cuori in campo»** diretto da Stefano Reali nel 1997 e imperniato sulla storia di un talento adolescente cui dà una mano, mostrandogli il rapporto tra lo sport e la vita, Giancarlo Giannini. Ma ecco i film della serata:

«Johnny Stecchino» (1991) di e con Roberto Benigni (Canale 5, ore 21). Già visto di recente su Tmc il film è il primo risultato «maturo» del regista Benigni *(nella foto)* che gioca sull'antico tema del sosia e mette in burla la mafia.

«Il buono, il brutto e il cattivo» (1967) di S.Leone (Raitre, ore 20.30). La «trilogia del dollaro» del regista italiano assume qui i contorni dell'epopea descrivendo la guerra di secessione dal punto di vista di tre adorabili farabutti a caccia di denaro.

«Detective Stone» (1992) di Tony Maylam (Italia 1, ore 23). Il detective Rutger Hauer nella Londra del 2000 a caccia di serial killers.

«Cuba» (1979) di Richard Lester (Tmc, ore 20.45). Sean Connery nei Caraibi all'epoca di Batista e Fidel.

«Rischio calcolato» (1996) di Michael Kennedy (Raidue, ore 21). L'ex spia Wildman scassinatore di classe.

Tmc, ore 15.50

Tappeto volante al femminile

Puntata tutta al femminile di «Tappeto Volante», il programma condotto da Luciano Rispoli. Ospiti: Antonella Elia, Enrica Bonaccorti, Carmen Lasorella, Matilde de Brandi, ballerina; Caterina Narducci, cardiologo all'ospedale «San Camillo» di Roma; Laura Toscano, scrittrice; Francesca Assumma, avvocato; Barbara Zinni; Francesca Monaldi, commissario; Francesca Ardenzi, impresario teatrale; Lisa, cantante, e Gloria Satta, giornalista.

Raitre, ore 9.30

Posto fisso, addio

Addio al posto fisso, bisogna inventarsi un lavoro, trovare nuove idee; questa la chiave di lettura del nuovo ciclo di «Infinito Futuro» del titolo «Navigatori». Il programma, ideato da Italo Moscati è firmato da Liliana Forina e Carlo Antonelli. Tra i protagonisti della puntata di oggi dal titolo «Mi piace Perdere Tempo» ci sono i fondatori del «Fan Club Italiano» di «Star Trek», Alberto e Gabriella, che dalla loro passione per la serie televisiva hanno inventato una professione; infatti, oltre alle attività del club, pubblicano una rivista diffusa in tutta Italia e lavorano come consulenti di fantascienza per alcune case editrici.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi e Pino Strabioli.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 DIECI MINUTI DI...PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 ANIME FERITE. Film (drammatico '46). Di Edward Dmytryk.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.10 MISERIA E NOBILTA'. Film (commedia '54). Di Mario Mattioli. Con Toto', Carlo Croccolo, Sophia Loren.
15.50 SOLLETICO - 1A PARTE.
17.00 TG RAGAZZI.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 HAI PAURA DEL BUIO?. Telefilm. "Super Specs"
18.40 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 FRATELLI D'ITALIA
20.50 CUORI IN CAMPO. Film tv (drammatico '98). Di Stefano Reali. Con Simone Corrente, Burt Young, Maurizio Mattioli.
22.40 DONNE AL BIVIO DOSSIER. Con Enza Sampo'.
23.10 TG1
23.15 ANTEPRIMA DE LA PARTITA DEL CUORE 1998
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL SPECIALI TEMPO 900
0.55 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.00 SOTTOVOCE: ALBERTO MAROZZI.

RAIDUE
7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 PINGU
8.10 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.40 BANANE IN PIGIAMA
8.50 FLINSTONE KIDS
9.15 POPEYE
9.35 NEON CINEMA
9.40 QUANDO SI AMA.
10.00 SANTA BARBARA.
10.45 TG2 MEDICINA 33.
10.55 BUONGIORNO PROFESSORE. Telefilm. "Il duello"
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI EDIZIONE SPECIALE.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE.
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.00 TG2 FLASH
16.05 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm.
17.15 TG2 FLASH
17.20 BONANZA. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 20.30
20.50 VIDEOCLIP BAGLIONI
21.00 RISCHIO CALCOLATO. Film tv (poliziesco). Di Michael Kennedy. Con Hannes Jaenike, Karoline Eichom, Rudolf Kowalsky.
22.50 PASSIONI
23.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.35 TG2 NOTTE
0.05 NEON LIBRI
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 RAI SPORT NOTIZIE
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 WEEKEND SUL LAGO. Film (thriller '95). Di B. Huff. Con James Brolin, S. Huff.
2.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE
6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 TOP SECRET (R)
9.30 RAI EDUCATIONAL: INFINITO FUTURO
10.00 RAI EDUCATIONAL MONDO 3.
11.00 GIROMATTINA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI.
13.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
13.25 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
14.55 81. GIRO D'ITALIA: VAL GARDENA - ALPE POMPEAGO
15.00 GIRO DIRETTA
16.15 GIRO ALL'ARRIVO
17.15 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 CICLISMO: 81. GIRO D'ITALIA
20.30 IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO. Film (western '66). Di Sergio Leone. Con Clint Eastwood, Eli Wallach, Aldo Giuffre'.
22.35 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.45 81. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT
1.20 TENNIS: OPEN DI FRANCIA

✦ Trasmissioni in lingua slovena
20.22 Disegniamo con Vesna!
20.30 TGR

CANALE5
6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
10.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "L'investimento" "Qui lo dico e qui lo nego"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 STEFANIE. Telefilm. "Momenti magici"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO ESTATE. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 JOHNNY STECCHINO. Film (commedia '91). Di Roberto Benigni. Con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE.
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - IDEE IN ONDA
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Celle comunicanti"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Il segreto di Ozzie"
5.30 TG5

IL PICCOLO

ITALIA1
6.10 CASA KEATON. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 UNA MOGLIE DI TROPPO. Film tv (thriller '96). Di Baz Taylor. Con Jeff Goldblum, Mimi Rogers.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 !FUEGO!.
15.30 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. "La vendetta"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 FLIPPER. Telefilm. "La leggenda del pirata"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Perdutamente innamorato"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Papa': che problema"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 FESTIVALBAR 1998
23.00 DETECTIVE STONE. Film (thriller '92). Di Tony Maylam. Con Michael J. Pollard, Kim Cattrall.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 FATTI E MISFATTI
0.50 STUDIO SPORT
1.18 MUNDIAL CLIP
1.20 ITALIA 1 SPORT

RETE4
6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LA DOTTORESSA GIO'. Telefilm. "Romeo e Jasmine"
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 PANE, AMORE E .... Film (commedia '55). Di Dino Risi. Con Vittorio De Sica, Sofia Loren.
22.40 RIMINI RIMINI - UN ANNO DOPO. Film (commedia '88). Di Bruno Corbucci Giorgio Capitani. Con Andrea Roncato, Maurizio Micheli.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 MANGIATI VIVI!. Film (orrore '80). Di Umberto Lenzi. Con Mel Ferrer, Janet Agren.
2.25 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
2.30 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.30 TOPAZIO. Telenovela.

TMC
7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 QUINCY. Telefilm.
8.15 TELEGIORNALE
8.25 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
11.00 QUESTIONE DI STILE
11.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.00 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.00 LA SPOSA INSODDISFATTA. Film (commedia '50). Di Claude Binyon. Con Dorothy Mc Guire, William Lundigan.
15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santolquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 CUBA. Film (avventura '79). Di Richard Lester. Con Sean Connery, Brooke Adams.
23.10 TELEGIORNALE
23.35 SPECIALE TELEGIORNALE
0.10 FERRARI CHALLENGE
0.40 DOTTOR SPOT
0.45 BOOMERANG. Film (drammatico '47). Di Elia Kazan. Con Dana Andrews, Jane Wyatt.
2.30 TELEGIORNALE
3.00 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
5.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO
7.00 ZOOM GORIZIA
7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
8.35 I PREDATORI DELLA VENA D'ORO. Film (avventura '82). Di C. Heston. Con K. Basinger, C. Heston.
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telefilm.
11.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
11.30 CAPE REBEL. Telefilm.
12.30 LE FONTANE DI ROMA.
13.00 CARTONI ANIMATI
13.15 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 A CACCIA COI LUPI. Film (avventura '92).
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telefilm.
16.10 MADE IN ITALY
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
17.30 CAPE REBEL. Telefilm.
19.00 ZOMM SALUTE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 QUADRATO
21.30 SCOOP
22.30 LAFF MOVIE. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.35 ZOOM SALUTE
24.00 WAR BUS 2. Film (guerra). Di F. Valenti. Con J. Veron.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.05 TERAPIA DI GRUPPO. Film (commedia). Di Jack Bender.

TELEFRIULI
7.00 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.20 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.30 360° CON VITTORINO MELONI (R)
7.40 TELEFRIULI SPORT (R)
8.00 VIDEOBIT
8.35 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.05 TELEFRIULI SHOPPING
13.30 TG CONTATTO
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
19.00 TELEFRIULI SHOPPING
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 360° CON VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.30 LEGAMI DI SANGUE. Film (drammatico '88). Con Giancarlo Giannini, Julia Roberts.
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 360° CON VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.40 STORIA DI FRATELLI E DE CORTELLI. Film (drammatico '73). Con Vittorio De Sica, Maurizio Arena, Tina Aumont.

CAPODISTRIA
15.00 EURONEWS
15.45 SLOVENIA MAGAZINE
16.15 PARLIAMO DI..
16.45 MAPPAMONDO
17.30 L'UNIVERSO E'..
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA. Con A. Merku' e E. Rotondo.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 I GRANDI MISTERI DEL XX SECOLO. Documenti.
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 TENNIS: QUARTI DI FINALE MASCHILI - SINTESI

RETE A
6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 NON STOP HITS
20.00 EUROPEAN TOP 20 (R)
21.00 STYLISSIMO
21.30 STAR TRAX: JERRY HALL
22.30 MTV HOT
23.30 MTV SPORTS
0.00 STAR TRAX: OTR E LA PINA
1.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE
7.00 JUNIOR TV
11.00 DOCUMENTARIO.
12.30 TELEFILM.
13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
13.30 DOCUMENTARIO.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.05 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE I.a ed.
20.10 TELEFILM.
20.30 DOCUMENTARIO.
21.00 VERDE A NORDEST
22.10 BAST TARGET
22.30 TG REGIONALE - II.a ed.
23.00 TELEFILM.
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO

DIFFUSIONE EUR.
6.30 TNE NEWS
7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE SHOPPING
12.00 SPLASH
12.30 LINEA APERTA A NORD EST
12.35 TNE NEWS
14.30 CRAZY DANCE
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 LUMIERE
20.30 TNE NEWS
20.45 PALLA AL CENTRO
22.30 TELE NORDEST NEWS
23.00 TNE SHOPPING

TMC2
7.45 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 CAFFE' ARCOBALENO
19.00 Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 CALCIO A 5 NEWS
20.05 COLORADIO ROSSO
20.30 BOOKER. Telefilm.
21.30 HARDBALL. Telefilm.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R)

TELECHIARA
10.00 UDIENZA DEL PAPA
13.50 BUON POMERIGGIO
14.30 Documenti.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VANGELO.
15.30 ROSARIO
16.00 LE VOCAZIONI
16.30 GIATRUS
17.00 Documenti.
17.30 Telefilm.
18.15 ANNA E IO. Telefilm.
18.50 OBIETTIVO MISSIONE
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.45 GIATRUS
20.15 TG 2000
20.30 Film

ITALIA 7
7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 SIGNORA DEL MIO CUORE. Scenegg.
15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
15.45 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I NOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SCATTO MORTALE. Film tv (thriller '93). Di Dimitri Logothetis. Con R. Patrick, M. Johnson.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 ASPETTANDO SEVEN '98
23.45 TOP MODEL
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA
7.10 NOTIZIARIO
7.30 DOCUMENTARIO.
7.50 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
8.15 CARTONI ANIMATI
11.40 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
12.00 FILM.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 SHARFT. Telefilm.
16.00 TG GENERATION
16.45 SPORT TV
17.00 IL LOTTO E' SERVITO
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.00 NOTIZIARIO
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.15 NEWS MOTORI
19.30 SEVEN CARS
20.30 TG GENERATION
20.45 CHICAGO STORY. Film tv.
22.15 TG GENERATION
22.40 DALLA PARTE DEL MALATO
24.00 T-TIME
0.30 PANICO. Telefilm.
1.30 TERRITORIO ITALIANO
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM
6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00. GR1; 8.33. Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08. Italia no, Italia sì; 11.05. Radiouno Musica; 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari, 12.10: Millevoci; 12.32 Medicina e societa', 13.00 GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32. Aspettando i mondiali, 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso, 15.44: Uomini e camion, 16.00 81 Giro d'Italia:Selva Gardena - Alpe di Pampeago; 17.35: L'Italia in diretta; 18.08: Come vanno gli affari; 18.18: New York news; 18.32: I Mercati; 18.35: Radiouno Musica; 19.00: GR1, 19.28 Ascolta, si fa sera, 19.37: Zapping; 20.43. Per noi; 22.44. Estrazioni del Lotto, 22.49 Bolmare. 23.08 Panorama Parlamentare, 23.15 Pronto Australia, Qui Italia, 23.40: Sognando il giorno; 24 Il giornale della mezzanotte, 0.33. La notte dei misteri 1.30: Radio Tir, 5.30. Il giorna e del mattino; 5.54. Bolmare

Radiodue
6.00: Il buongiorno di Radiodue, 6.16: Riflessione del mattino, 6.30: GR2, 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08. Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Domino; 9.08: Gli oroscopi; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con...Claudio Baglioni, 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 sciq'; 13.30 GR2; 14.02: Hit parade - Made in Italy; 15.02: Punto d'incontro; 16.45: PuntoDue; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: E vissero felici e contenti....; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte, 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM
6.00: Mattinotre, 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina, 8.45: GR3; 9.02. Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: La materia della musica; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo?; 13.45: GR3; 14.04: Radioforum; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20.00: Poesia su poesia; 20.12: Radiotre Suite; 20.30: Clusone Jazz '97; 23.15: Ventitre e quindici - Economia; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM
7.20: Onda verde regione - Giornale radio - Locandine; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.15: Tribuna elettorale; 12.30: Giornale radio; 14.30: Tempo di crescere; 15: Giornale radio; 15.15: Tempo di crescere; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25. Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Carinzia Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Krizanovska: «Nemesi» romanzo. Traduzione di Ivan Vouk, sceneggiatura radiofonica in 20 puntate di Lelja Rehar. Produzione Radio Trieste A, regia di Marjana Prepeluh. III puntata; 9.40: Artisti famosi; 9.50: Idee e consigli; 10: Notiziario, indi Concerto di musica operistica; 11: Intervista; 11.20: Attualità dal mondo dell'arte; 11.30: Melodie scelte; 11.45: Al centro dell'attenzione, 12.30 Musica corale, 12.45: Tribuna elettorale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pop music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: 13 mondi poetici; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.
Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SùndayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 87.0 o 90.3 MHz
7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07. Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù, 7.30 Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40 Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24 Radio Traffic - viabilità, 9.05: Discopiù, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 9.45. Crazy Line - 31089,10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05. Disco Italia, 11.05. Discopiù; 11.15. I titoli del Gr Oggi, 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40 Crazy Line - 31 08 99; 13. Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05 Discopiù; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03 Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30 Classifichiamo Speciale Dance chart; 15. Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05. Crazy Line - 31 08 99, 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05. Crazy Line; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24 Radio Traffic e meteo, 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz

Ogni venerdì. 15: «Freestyle» hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30)
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese, 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore
7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica
6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

QUOTE BOOKMAKERS

L'industria inglese delle scommesse crede nell'Italia del pallone. Nei pronostici di vittoria per i mondiali la squadra di Cesare Maldini è indicata come terza favorita, dietro Brasile e Francia. Gli azzurri sono dati 7 a 1 dagli allibratori della William Hill, mentre l'altro grande nome nel mondo britannico delle scommesse, Ladbrokes, li dà anche meglio: 6 a 1.

OGGI IN TV

13.00 Telepordenone: Speciale tennistavolo
14.50 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
14.55 Raitre: 81. Giro d'Italia: Val Gardena - Alpe Pompeago
15.00 Raitre: Giro diretta
16.00 Radiouno: 81. Giro d'Italia:Selva Gardena - Alpe di Pampeago
16.15 Raitre: Giro all'arrivo
17.15 Raitre: Processo alla tappa
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Videomusic: Calcio a 5 News
20.00 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Raitre: Ciclismo: 81. Giro d'Italia
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.40 Raiuno: Fratelli d'Italia
22.15 Capodistria: Tennis: Quarti di Finale Maschili -

«PAPERON JORDAN»

Circa 10 miliardi di dollari, ovvero poco più di 17.500 miliardi di lire: è questo il contributo all' economia americana del fenomeno «Michael Jordan». Con la propria fama l' eroe dei Chicago Bulls avrebbe fruttato guadagni da capogiro alle reti televisive, avrebbe aumentato considerevolmente in tutto il mondo il numero degli appassionati della pallacanestro e la vendita di gadgets nell'Nba.

SPORT

FRANCE 98 WORLD CUP

CALCIO NAZIONALE Azzurri castigati dalla Svezia al 90' nell'ultimo test pre-Mondiale

Andersson gela l'Italia

Inconcludente la formazione di Cesare Maldini

Svezia	**1**
Italia	**0**

MARCATORE: st 45' K. Andersson.
SVEZIA: Hedman, R.Nilsson, P.Andersson, Bjorklund (1'st M. Nillson), Kamark, Schwarz, Mild, Larsson, Soderstrom (16' st Andreas Andersson), K.Andersson, Pettersson.
ITALIA: Pagliuca, Nesta, Maldini, Albertini, Cannavaro, Costacurta (20' st Bergomi), Di Livio (1' st Moriero), Di Biagio, Ravanelli, R.Baggio, Di Matteo (38' st Pessotto).
ARBITRO: Hauge (Norvegia).
NOTE: angoli 5-4 per la Svezia. Giornata di sole. Spettatori: 20 mila. Ammoniti per gioco scorretto K. Andersson e Nesta.

GOTEBORG La Svezia batte l'Italia al 90' con un gol di testa di Kennet Andersson, l'interminabile attaccante del Bologna. Gol, insomma, quando sembrava che lo zero a zero fosse un risultato ormai acquisito e in qualche modo penalizzante per la nostra nazionale. In Svezia, infatti, si vede un'Italia ancora un po' legata dal duro lavoro impostato a Coverciano dal preparatore atletico Pincolini, ma comunque tonica e solo incapace di accelerare il gioco per una endemica incapacità dei nostri centrocampisti a dare prupulsioni rapide e convincenti. Al centro del nostro schieramento di centrocampo, c'è, è vero, un Di Biagio che sa dettare buone geometrie, che non disdegna di effettuare autorevoli appoggi e che sa anche inserirsi per tentare la conclusione, ma il romanista, al suo terzo impegno in azzurro, è un po' troppo solo ed il reparto va fatalmente in crisi. Gli svedesi, si sa, non hanno una tecnica sopraffina, ma quando c'è da correre non sono secondi a nessuno e ieri hanno avuto anche la buona sorte di trovare contrapposizioni non convincenti in Albertini e Di Matteo. Il primo, avviato a perdere il posto di leader a vantaggio di Di Biagio, ribadisce molte sue manchevolezze rossonere e poi si capisce che non è assolutamente in grado di svolgere un ruolo laterale: gli manca, infatti, la velocità per andare a spingere con convinzione. Dall'altra parte non fa certo meglio Di Matteo e mai come oggi si sente insomma la mancanza di Dino Baggio che è precauzionalmente in panchina e che dovrà farci, appena guarito, movimenti verticali veramente degni di questa definizione.

Un intervento difensivo su Albertini durante Svezia-Italia.

L'Italia si difende bene. Ha in Pagliuca un portiere assolutamente sicuro in ogni intervento e quindi in grado di non far rimpiangere l'assenza di Peruzzi. La buona prova della difesa, gol finale a parte, è decisamente rassicurante per Maldini che deve però preoccuparsi dei mancati collegamenti che avvengono tra il centrocampo e le punte. Queste, identificate per la circostanza in Ravanelli e Baggio, sono molto isolate e cercano di ovviare a queste difficoltà secondo le loro caratteristiche: Ravanelli con un gran movimento che lo porta però sulle ginocchia al tiro quando avrebbe l'opportunità di concludere e nel secondo tempo, a dir la verità, ne ha a disposizione una grossa come una casa che non sa sfruttare convenientemente; Baggio inventa, incanta, segna anche al 42' un fantastico gol al volo annullato per un fuorigioco di Ravanelli, ma non ha al fianco compagni con cui dialogare in modo veramente produttivo. Tra un tempo e l'altro, per esempio, Nils Liedholm invitato d'onore alla partita sostiene che le due squadre non lo convincono molto e che soltanto Baggio gli dà emozioni particolari: «Roberto è il valore aggiunto dell'Italia e sono certo che in Francia diventerà, come sempre del resto, decisivo».

Naturalmente non lo può essere oggi in una squadra spesso troppo lunga e mal assistita sulla fascia destra da Di Livio nel primo tempo; nel secondo Moriero sembra offrire in fase di contropiede qualcosa di più, ma poi succede che il gol nasca dalla zona dove l'interista non ha avuto la prontezza di retrocedere per un contrasto. Sufficienza pienissima solo a tre giocatori soltanto: Pagliuca, Di Biagio e Roberto Baggio.

Parola d'ordine: minimizzare Il ct dice: «Sono soddisfatto»

GOTEBORG Parola d'ordine: minimizzare. Cesare Maldini commenta l'1-0 subito a Goteborg dagli svedesi con toni quasi di soddisfazione. «Anche se - chiarisce - quando si perde soddisfatti non lo si può essere mai». Ma al ct preme puntualizzare che la gara ha dato indicazioni positive in vista di Francia 98. «Non sono assolutamente preoccupato, abbiamo dato vita ad una buona prova, contro una squadra forte e motivata. E' stata una bella gara, abbiamo avuto anche qualche occasione. Mi rendo conto che stiamo commentando una sconfitta, ma fino a qualche secondo dalla fine la gara era stata perfettamente equilibrata».

Tra le note positive, Maldini enumera: «Intanto il fatto che la fatica non si sia fatta sentire troppo, abbiamo reagito bene alla preparazione. Ad esempio, avete notato che non ci sono stati incidenti al di là di una botta presa da Costacurta senza conseguenze? Sul piano della corsa, poi, abbiamo fatto buone cose a centrocampo. E in difesa non abbiamo lasciato molto agli avversari. Non si deve dimenticare che loro, pochi giorni fa, hanno battuto 3-0 la Danimarca. Avremmo potuto scegliere una squadra di caratura inferiore, invece abbiamo cercato un test valido».

Ma qualcosa che non è andato bene ci sarà pur stato, al di là del risultato finale. Quando qualcuno glielo fa notare, Maldini si irrigidisce per un attimo. «Le cose non buone? Le vediamo tra noi». Poi, però, ammette: «Ci serve più profondità di gioco. Dobbiamo essere più prepotenti in attacco. Abbiamo bisogno di maggiore velocità, ma questo aspetto arriverà mano a mano che andremo avanti».

Il ct torna subito ad individuare aspetti positivi. Gli raccontano del parere dato da Liedholm su Baggio, annuisce a metà tra l'annoiato e il rassegnato. «Ha fatto buone cose. Come tutti, del resto», si affretta ad aggiungere. Torna a difendere i suoi quando qualcuno denuncia gli stenti della retroguardia. «Dite che la difesa ha ballato? A me pare il contrario, non ha lasciato molto agli svedesi. Semmai in attacco siamo stati noi a sprecare troppo. Ma ripeto: ora comincia la fase di lavoro sulla velocità e le cose andranno meglio».

Sarà sostituito da Emerson

Niente Mondiali per Romario e davanti alla televisione scappa anche qualche lacrima

LESIGNY Romario non giocherà i mondiali di Francia '98. L'attaccante brasiliano si è infortunato al gemello del polpaccio destro e non potrà essere al fianco di Ronaldo nell'attacco della nazionale guidata da Mario Zagallo. Il selezionatore brasiliano ha annunciato che al posto dell'«eroe» del mondiale Usa è stato convocato Emerson, il centrocampista che gioca in Bundesliga con il Bayern Leverkusen.

Romario si era infortunato due settimane fa, prima di partire alla volta della Francia per le ultime amichevoli pre-mondiali, ma non ha avuto tempo sufficiente per riprendersi. Una risonanza magnetica ha evidenziato che la lesione al muscolo del polpaccio è più grave del previsto e che a Romario servirà probabilmente un mese per tornare in forma.

L'attaccante non è riuscito a dire una sola parola durante la conferenza stampa alla quale si è presentato con gli occhi gonfie di lacrime. Al suo dovrebbe giocare come titolare Edmundo, la punta della Fiorentina.

Romario è solo riuscito a dire che è dispiaciuto per l'esclusione e poi ha abbandonato la sala in lacrime salutato dagli applausi dello staff tecnico del brasile e di alcuni giornalisti. L'attaccante, 32enne, non ha più giocato da quando si è fatto male il 7 maggio. Zagallo ha dichiarato che, da quando la nazionale è arrivata in Francia il 22 maggio, Romario non ha mai preso parte agli allenamenti e ha sempre e solo corso senza mai toccare il pallone. Il tecnico ha spiegato che la decisione di non portare l'attaccante ai mondiali è stata valutata e presa insieme a Zico, suo aiutante, dopo aver consultato uno specialista francese.

MERCATO

In programma un incontro con il presidente dell'Inter Moratti

Oggi Baggio decide il suo futuro Milan, pressing su Shevchenko

MILANO Oggi è il giorno di Roberto Baggio. Di ritorno dalla Svezia, dove ha giocato in amichevole con la Nazionale italiana, e prima di andare a Caldogno a salutare moglie e figli e prima della partenza per la Francia, Robertino si fermerà a Milano e incontrerà Massimo Moratti. Oggi, appunto, sapremo se il «Fenomeno» nella prossima stagione giocherà nell'Inter. Il matrimonio è facile ma soltanto all'apparenza: Moratti, infatti, non ha sciolto le riserve, perchè l'ingaggio dell'ex codino lo costringerebbe alla cessione di un suo pupillo, il francese Djorkaeff. Baggio, invece, è determinato, ma pretende delle garanzie, come, ad esempio, il posto da titolare. L'ingaggio molto elevato, è l'ultimo ostacolo: Baggio, infatti, chiede 4 miliardi a stagione per due anni. Il matrimonio, quindi non è affatto scontato, e se Baggio e l'Inter non troveranno l'accordo il talento di Caldogno potrebbe restare a Bologna.

Roby Baggio

Anche il Milan è in movimento. Adriano Galliani, braccio destro di Berlusconi, ha attivato tutti i canali diplomatici per arrivare alla stella ucraina Shevchenko. Tra domanda e offerta «ballano» ancora diversi miliardi, una ventina ma il Milan è sicuro che la Dinamo di Kiev alla fine calerà le pretese e si accontenterà di una cifra di poco superiore a quella che i rossoneri offrono in questo momento: 30 miliardi. L'operazione, potrebbe andare in porto per 35 miliardi. In alternativa, resta Enrico Chiesa: il giocatore batte i piedi, vuole andare a Milano ma il Parma ha deciso di cederlo soltanto se arriverà Batistuta. La situazione del centravanti argentino è piuttosto complessa: Gabriel ha rifiutato il rinnovo di contratto propostogli da Cecchi Gori, ma è pur sempre vincolato alla società viola fino al 30 giugno del 2000 e il presidente-senatore non intende lasciarlo partire. Sempre in tema di attaccanti, da registrare le sensazionali offerte che sono arrivate alla Juventus per Pippo Inzaghi, Manchester United e Betis Siviglia, sono arrivati ad offrire circa 50 miliardi di lire. L'ex allenatore del Parma Ancelotti, infine, è a Istanbul per trattare con il Fenerbahce.

Firmato il contratto

Helveg rossonero per quattro anni

MILANO Da ieri Thomas Helveg è ufficialmente rossonero. Il difensore-centrocampista danese, proveniente dall'Udinese, ha firmato il contratto che lo legherà al Milan fino al 30 giugno 2002 raggiungendo così l'allenatore Zaccheroni e il compagno di tante imprese Oliver Bierhoff. Ne ha dato notizia la società.

Per rilevare il giocatore dall'Udinese, il Milan ha versato una cifra che si aggirerebbe sui 16 miliardi bruciando la concorrenza della Fiorentina. Helveg, 27 anni il prossimo 24 giugno, ha militato ininterrottamente nell'Udinese dal novembre '93, dopo sei stagioni nella squadra danese dell'Odense, città in cui è nato. Nel Milan di Zaccheroni andrà a ricoprire il ruolo di centrocampista laterale destro.

Contratto quadriennale anche per il difensore Luigi Sala, 24 anni, che il Milan ha rilevato dal Bari per circa 6 miliardi.

SERIE C2

Triestina, attestato di fiducia nei confronti dei due allenatori

Zanoli: «Sarà riconfermata la coppia Beruatto-Dossena»

TRIESTE Bastano poche parole, pronunciate dalla persona giusta, per interrompere il flusso di voci, indiscrezioni e illazioni sulla sorte dei due allenatori alabardati. La «persona giusta» è l'amministratore delegato Angelo Zanoli che, neanche fosse Graziano Vinti, sceglie il tempo giusto per la sua uscita: «La coppia Beruatto-Dossena merita la riconferma a prescindere dall'esito dei play-off». Sono per il momento solo parole (verba volant...) ma possono dare ulteriore serenità a un gruppo che ha finalmente trovato compattezza e armonia. «La società non ha alcuna intenzione di privarsi del loro apporto», aggiunge Zanoli. «Se ne andranno solo se questa sarà la loro volontà». La fiducia non se la sono guadagnata negli ultimi 90' con la Pro Patria, ma per quanto hanno fatto negli ultimi due mesi portando la Triestina ai play-off tra mille difficoltà. Tuttavia restano aperti alcuni interrogativi riguardanti i loro futuri ruoli. Non è detto, infatti, che restino entrambi in panchina. Lo stesso dirigente alabardato preferisce glissare su questo argomento. «E' una questione che affronteremo a giochi chiusi quando avremo il tempo per fare tutta una serie di valutazioni. Con Beruatto e Dossena apriremo una trattativa che verterà sugli stipendi e sugli incarichi». Potrebbero restare ancora tutti e due al timone di comando (finora la co-gestione ha funzionato malgrado o grazie la loro diversità) oppure a uno dei due potrebbero essere affidate altre mansioni.

Con Beruatto la società aveva raggiunto un'intesa di massima, sempre sulla parola, già due mesi fa. «Faremo il possibile per trattenerlo con noi - spiega Zanoli - perchè ha lavorato tanto e bene con una squadra che non aveva scelto lui. L'affiancamento di Dossena non è stato un atto di sfiducia nei suoi confronti. Nel momento più critico della stagione c'era bisogno di dare un nuovo input ai giocatori. La novità, rappresentata dall'arrivo di Dossena, ha sortito gli effetti sperati. Questa manovra ci ha permesso di riportare l'Alabarda in carreggiata». La riconferma dei due allenatori adesso sarebbe la soluzione più ovvia e popolare visto che entrambi godono del gradimento della piazza. «Andiamo però piano con gli entusiasmi perchè abbiamo compiuto solo una piccola inpresa anche se domenica è stata per me la giornata più bella da quando ho rilevato la Triestina. La finale dobbiamo conquistarla a Busto».

Anche al diesse Sabatini, che ha diradato le sue apparizioni pubbliche, sarà con ogni probabilità proposto il rinnovo del contratto. «Non vogliamo privarci del nostro parafulmine...» scherza Zanoli. E' nell'aria anche un rimpasto societario. L'imprenditore Vittorio Fioretti sarebbe pronto a entrare con un suo gruppo alle spalle (non di Manzano) per dare man forte ai due soci milanesi. «Sì è possibile, ma non precorriamo i tempi. E' un'eventualità che prenderemo in considerazione dal 16 giugno. Ma se individueremo strategie comuni effettivamente si potrebbero accelerare i programmi. Altrimenti continueremo da soli», conlude Zanoli. Ieri la squadra ha ripreso gli allenamenti: solo Gambaro (stiramento tra il tendine d'Achille e i «gemelli») è fermo. Tiberi, invece, si muove con cautela.

Maurizio Cattaruzza

Zanoli, Trevisan e Dossena. (Foto Lasorte).

IN BREVE

Consiglio di Lega

La «C» partirà il 6 settembre

FIRENZE I campionati 1998-99 di serie C/1 e C/2 cominceranno il sei settembre per concludersi il 16 maggio. Per entrambi i campionati restano da determinare le date delle tre soste che verranno decise in relazione alle esigenze tecniche del calendario.

Lo ha deciso la Lega professionisti di serie C nel suo ultimo consiglio direttivo.

Gascoigne escluso perché era ubriaco

LONDRA Scadimento di forma a parte, la vera ragione per cui Paul Gascoigne è stato escluso dalla lista dei 22 giocatori dell' Inghilterra per i Mondiali di Calcio forse l'ha rivelata proprio l'interessato: stando a quanto riferisce «The Sun», quando il ct Glenn Hoddle ha ufficializzato le proprie decisioni Gazza era ubriaco da ore.

Una «carovana» di tifosi alabardati a Busto Arsizio Centro di coordinamento e ultras in mobilitazione

TRIESTE Gli alabardati non saranno soli domenica a Busto Arsizio. Il Centro di coordinamento organizza una gita al seguito della squadra con ritrovo e partenza alle 8 in via dei Macelli. Ancora da stabilire la quota, visto che i partecipanti che si recheranno allo stadio beneficeranno di un contributo dello sponsor. Sulle ali dell'entusiasmo per il successo di domenica, i capi della tifoseria sperano di poter allestire tre pullman. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 382600. Anche gli ultras della curva «Furlan» sono in piena mobilitazione: almeno in duecento partiranno in treno alla volta di Busto per sostenere la Triestina. Si ritroveranno domenica mattina in stazione prima delle 9. La Polfer potrebbe riservare loro delle carrozze speciali.

81° Giro d'Italia

LA DICIASSETTESIMA TAPPA Grande impresa dello scalatore romagnolo che conquista la maglia «rosa» spodestando Zülle

Il «Pirata» all'arrembaggio sulle Dolomiti

Vittoria di Guerini in Val Gardena, il russo Tonkov secondo in classifica generale

SELVA DI VAL GARDENA Il cappellino lo getta via solo all' attacco del Pordoi. E' il segnale dell' arrembaggio. Zuelle sta già affondando, Marco il Pirata lo attacca ancora e stavolta ha un corsaro come Guerini al fianco. E' la tappa 17, ma Pantani non è superstizioso. Non si arrende neppure quando gli salta la catena proprio nel momento in cui Guerini azzanna il Pordoi. Lo affianca e con lui vola verso la Cima Coppi, sullo sterrato del Sella. E' il momento che cambia la storia del Giro numero 81. Fino a ieri era il Giro di Zuelle, da oggi è quello di Pantani e Guerini costretti all' attacco per fare scorta di minuti prima della cronometro di sabato, la rete di sicurezza di Zulle.

Il Pirata prende la maglia rosa già dopo la prima giornata sulle Dolomiti. Aspetta fino al Fedaia, la salita più dura di questo Giro, per lanciare l' attacco. Prima di farlo guarda in faccia Zulle. Ma poi parte per dovere, perchè la salita è il suo mestiere, perchè comunque per lui il ciclismo è fatto così. Allunga cercando di scoprire le sue sensazioni. Lo fa quando chiede a Roberto Conti: «uando arriva il pezzo duro?». E Roberto lo guarda con gli occhi ancor più fuori dalle orbite: «Ma Marco, è questo...». Allora Marco se ne va. Zulle resta lì, senza squadra. L' ha spremuta troppo presto per inseguire Forconi e Camenzind, riferimenti di Pantani e Tonkov.

Sul Passo Pordoi ha sferrato l'attacco decisivo: non l'ha fermato nemmeno la rottura della catena

Zulle va in crisi. Alla fine non sa spiegarsi perchè. Bruno Roussel ipotizza un errore banale: «Forse ha bevuto troppo poco». Ma è anche disumano chiedere ad un gigante come Zulle di tenere l' andatura di Pantani e Guerini scatenati, avendo a ruota solo tre gregari del Pirata.

Alex spalanca la bocca per resistere. Lunedì diceva: «Spero di perdere secondi, non minuti». La legnata è da 4'37", *più 12" di abbuono. Significa scivolare al quarto posto in classifica. Il distacco da Pantani è di 1'01«: niente, in confronto a quello che teoricamente può recuperare sabato con i 34 chilometri* a cronometro in Canton Ticino. Significa che oggi all' Alpe di Pampeago e domani al Plan di Montecampione ci sarà una maglia rosa all' attacco.

Marco la conquista ufficialmente alle 16.46, quando Zulle è ancora all' ultimo chilometro. La indossa sei minuti dopo. E' la fine di un inseguimento lungo quattro anni, da quando volò sul Mortirolo per staccare Indurain. In mezzo ci sono state le imprese, le fratture, l' Alpe d' Huez, le lacrime, i gatti grigi, il sangue: tutto tenuto insieme dalla sua voglia di non mollare mai. Quando la indossa fa la doccia di spumante ai fotografi. Ma è l' unico segno di emozione. »Sono contento, è una cosa bella, che resterà. Ma sono anche teso, il pensiero delle prossimi due giornate soffoca un pò la gioia».

Questo è il ciclismo più appassionante. Zuelle è un campione alla Indurain, che può contare su prestazioni straordinarie a cronometro. Ma Pantani e Guerini, nel giorno dell' addio di Gotti, sono gli scalatori che infiammano il Giro.

Per le prime due settimane si è vissuto di polemiche, più che di corsa. Adesso che il Giro è arrivato sulle salite vere, la corsa non ha più pietà: nove si ritirano, tra loro Cipollini che se ne va prima della prima salita. Trentaquattro finiscono fuori tempo massimo. In mezzo c'è anche Bartoli.

Voleva fermarsi già dopo la prima salita, Parsani lo spinge fino alla fine. «Per provare come sono le salite». Lui arriva, con oltre 38' di ritardo. Al Giro restano solo 98 corridori. E' il segno che adesso si fa sul serio. Come disse Vialli: «Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare». Fino a sabato sarà un poker miciciale. Non c'è più posto al Giro per i numeri di varietà.

L' urlo della vittoria si è levato dai covi storici dei tifosi di Marco Pantani nella sua Cesenatico: dal bar Del Corso, sul portocanale, sede della società Fausto Coppi (dove il «pirata» è nato ciclisticamente) e dal bar dei Pini in viale Roma, dove i soci del 'Club Magico Pantanì (sono 2.000, presidente Vittorio Savini, fratello di Claudio, professionista negli anni Ottanta) hanno assistito alla gara in tv.

Diretta su Raitre alle ore 14.55.

Pantani con la maglia rosa: avverato il sogno di tanti tifosi italiani.

Ieri 34 ritiri

Cipollini e Bartoli «vittime» della montagna

SELVA DI VAL GARDENA Mario Cipollini si è ritirato nel corso della 17/a tappa del Giro d'Italia. Il toscano, vincitore di quattro tappe, ha abbandonato ad Agordo, dopo 107 chilometri. Sceso dalla bicicletta, Cipollini è salito sul pulmino della Saeco, per cambiarsi, poi ha preso posto sull' ammiraglia della sua squadra. E' stato riconosciuto dalla gente lungo la strada e applaudito con grande calore.

Anche Michele Bartoli ed altri 32 corridori del Giro d'Italia sono arrivati fuori tempo massimo al traguardo della 17/ma tappa. Nel gruppo dei ciclisti per i quali il giro è finito ieri ci sono, tra gli altri, Fabiano Fontanelli, Simone Leporatti e Silvio Martinello e Fabrizio Guidi.

Una telefonata di Prodi fa felice il nuovo leader della classifica

E ora Pantani cerca alleati

SELVA VAL GARDENA «Complimenti, da ciclista a ciclista»: questa la frase che il presidente del consiglio Romano Prodi ha detto a Marco Pantani, appena il corridore è rientrato in albergo. La telefonata di Prodi, ha raccontato la neo maglia rosa, è giunta completamente inattesa. Pantani ha risposto al telefono della sua camera nell'hotel Portillo di Selva Val Gardena ed ha sentito la voce del presidente del consiglio che gli faceva i complimenti, appunto «da ciclista a ciclista». Prodi e Pantani, ha raccontato il corridore, hanno fissato di incontrarsi quando entrambi «avranno più tempo a disposizione» e Pantani ha promesso al presidente del consiglio che gli regalerà la sua maglia rosa.

E pensare che dopo la crono di Trieste Pantani era stato netto: «Senza clamorose crisi, il Giro lo ha vinto Zulle». E aveva anche aggiunto che era difficile immaginare un crollo dello svizzero. Invece la crisi è arrivata al primo attacco serio. E Pantani gli ha preso la maglia rosa: «La maglia rosa non l'ho mai sognata. Io sogno altre cose...». Ridacchia, ma poi aggiunge: «Certo che quando ce l'hai addosso quasta maglia è molto più rosa. Era diversa quando ce l'avevano Zulle, Bartoli, Gontchar o Noè. Strano, sembra cambiare di tonalità».

Marco sente che il suo Giro è appena cominciato: «Oggi dovrò cercare di attaccare ancora nonostante sia io ad avere la maglia. Non so cosa studiare stavolta. Il San Floriano (detto anche Obereggen, primo Gpm, a 40 chilometri dall'arrivo, ndr) è una salita dura, che equivale alla Marmolada, ma poi nella valle ci sono 15 chilometri che favoriranno il rientro di Tonkov e Zulle. Bisogerà trovare qualche alleato...».

LA TAPPA ODIERNA

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo della 17/a tappa Asiago-Selva di Val Gardena di 215 km: 1) Giuseppe Guerini (Ita-Polti) in 6h16'58" alla media oraria di km. 34,221 (abbuono 14"). 2)Marco Pantani (Ita) s.T. (Abb. 12"). 3)Chepe Gonzalez (Col) a 2'04" (abb. 10"). 4)Pavel Tonkov (Rus) s.t. 5)Oskar Camenzind (Svi) a 2'18". 6)Nicola Miceli (Ita) a 3'03". 7)Daniele De Paoli (Ita) a 3'25" 8)Stefano Garzelli (Ita) a 4'37". 9)Alex Zuelle (Svi) s.t. 10) Daniel Clavero (Spa) s.t. 11)Leonardo Piepoli (Ita) s.t.

Fuori tempo massimo (+34' dal vincitore): Fabiano Fontanelli, Endrio Leoni, Simone Leporatti, Luca Scinto, Alessandro Baronti, Fabrizio Guidi, Michele Bartoli, Silvio Martinello, Cristian Salvato, Marcel Wust, Marc Streel.

Classifica generale dopo la 17.a tappa (percorsi 2.905 Km): 1) Marco Pantani (Ita-Mercatone Uno) in 80h12'02« alla media oraria di 39,584 Km 2) Pavel Tonkov (Rus) a 30» 3) Giuseppe Guerini (Ita) a 31« 4) Alex Zuelle (Svi) a 1'01» 5) Oskar Camenzind (Svi) a 4'13« 6) Nicola Miceli (Ita) a 7'18» 7) Riccardo Forconi (Ita) a 9'02« 8) Daniel Clavero (Spa) a 9'35» 9) Serguei Gontchar (Ucr) a 9'36« 10) Wladimir Belli (Ita) a 10'22» 11) J. Luis Rubiera (Spa) a 10'24« 12) Paolo Bettini (Ita) a 11'01» 13) Marco Velo (Ita) a 12'37« 14) Laurent Roux (Fra) a 13'18» 15) Marco Magnani (Ita) a 13'33« 16) Leonardo Piepoli (Ita) a 13'35» 17) Stefano Garzelli (Ita) a 14'34« 18) Gianni Faresin (Ita) a 15'01» 19) Massimo Podenzana (Ita) a 15'23« 20) Paolo Lanfranchi (Ita) a 15'56».

Gaffe del Corsera su Monfalcone

TRIESTE *Il lettore o ascoltatore sportivo non pretende in genere molto dai mezzi di comunicazione: l'italiano con cui si esprime il giornalista può anche essere un po' zoppicante, basta che le notizie siano precise. Ciò troppo spesso non accade perchè siamo talora inesatti in quanto troppo spesso (e stupidamente) orgogliosi per chiedere a chi sa o pigri per rileggere quanto preparato.*

Tre esempi (da non imitare) di notizie pubblicate su due quotidiani domenica e lunedì e al Gr1 della Rai di lunedì. Su un quotidiano leader in Piemonte, la prima pagina di sport di domenica apre con il ciclismo. Mezzo centimetro prima dell'inizio dell'articolo sulla vittoria a Piancavallo di Pantani è posta una didascalia in cui si dice che Zülle ha contenuto l'attacco tornando in possesso della maglia rosa spodestando il francese Laurent Roux: non è che il nostro Andrea Noè si sia risentito, visto che era lui, fino al Piancavallo, il primo in classifica?

Sul Corriere della Sera di lunedì c'è un'intervista con la «maglia nera», il tedesco Marcel Wust. Si spiega chi sia e si ricorda che l'anno scorso, tra l'altro, ha vinto la tappa di Monfalcone del Giro: ma i monfalconesi si sono risentiti, in quanto la manifestazione promossa dalla «rosea» ha fatto tappa nella loro città, l'anno scorso, senza che essi ne sapessero nulla. In verità per Monfalcone il giro è passato più volte, qualche volta nella città dei cantieri c'è stato un traguardo volante (così si chiamava un tempo l'Intergiro), ma mai c'è stato un arrivo (o una partenza) di tappa.

Lunedì al Gr1 delle 13 su RadioRai, come al solito, in apertura sono stati letti i titoli degli argomenti più importanti. C'era anche una notizia sportiva, sulla trasferta degli azzurri in Svezia in preparazione ai Mondiali. E si parlava di Roby Biaggio: forse per necessità di sintesi, usando un solo cognome si è potuto così parlare di Roby Baggio e Luigi Di Biaggio...

robin

IN BREVE

Atletica notturna ogni mercoledì Arena senza Rai

SIVIGLIA I grandi meeting di atletica devono diventare un appuntamento televisivo fisso, ogni mercoledì sera d'estate. E' quanto spera il presidente della Iaaf, Primo Nebiolo, a Siviglia per alcune riunioni del Cio. Domani all'Arena di Milano è in programma il meeting internazionale. Tante stelle ma ignorate dalla Rai che non trasmetterà la diretta.

Vela: torna in mare Giovanni Soldini

MILANO Torna in mare Giovani Soldini, dopo la tragica traversata dell'Oceano che è costata la vita a uno dei suoi più cari amici, Andrea Romanelli. Il 10 giugno la barca Fila, dopo i lavori di restauro a La Rochelle, in Francia, tornerà in acqua e il velista milanese comincerà subito a lavorare per metterla a punto in vista della nuova impresa, questa volta in solitario: l'Atlantic Alone, traversata dell'Oceano che il 5 luglio parte da Falmouthcon traguardo a Charleston, nella Carolina del Sud.

TENNIS

Nei quarti il favorito cileno Rios eliminato da Moya - Anche Muster è fuori

A Parigi si parla spagnolo

PARIGI Mentre l'ex numero uno del mondo Steffi Graf da lunedì uscirà dalla classifica Wta (ha partecipato a soli due tornei nell'ultimo anno) agli Open di Parigi all'ingresso delle semifinali il Roland Garros boccia anche l'ultimo dei grandi favoriti, il cileno Marcello Rios, consegnandosi sempre di più nelle mani degli spagnoli. Carlos Moya, gioca come meglio gli riesce in questo inizio di stagione contro il favorito cileno e lo ridimensiona in poco più di due ore (6-1 2-6 6-2 6-4) senza che l'imperturbabile Rios possa recriminare alcunchè. «Ha giocato meglio di me, la ragione della sconfitta è solo questa». Moya è stato molto più efficace alla battuta: 7 ace contro 2 dell'avversario e 20 servizi vincenti contro 9.

Successo spagnolo anche nell'altro quarto della parte alta del tabellone. Felix Mantilla ha dato un calcio alle speranze di Muster di riproporsi gran protagonista sull'amica terra di Parigi: 6-4 6-2 4-6 6-3. Un finalista, dunque, sarà senz'altro spagnolo. Nella parte bassa del tabellone ci sarà oggi un altro spagnolo, Corretja, a chiedere spazio al belga Dewulf.

PALLAMANO

Tarafino non convince Cervar Maretta in casa dell'Italia

BOLZANO Segnali di ripresa in casa azzurra, dopo la terza giornata. Contro la Francia è arrivata l'ennesima sconfitta di questo tormentato Europeo in una partita in cui però, differentemente dalle gare con Germania e Jugoslavia in campo si è rivista l'Italia arcigna e battagliera. Lunedì nella conferenza stampa del dopo-partita con la Francia, ha tenuto banco il «caso» Tarafino. Dopo un secondo tempo passato sorprendentemente in panchina il centrale triestino è rientrato disputando delle battute finali e mancando, poco più di 30" dalla fine il gol del possibile pareggio.

«Tarafino – ha spiegato il ct CLino Cervar – non è ancora riuscito a esprimere il suo potenziale. È di gran lunga il nostro miglior giocatore ma deve riuscire a trovare il giusto approccio alla gara. Lui è un ragazzo emotivo e in queste occasioni il suo più grande nemico è proprio lui stesso». Pur non condividendo i giudizi negativi sulla sua prova «nei primi due incontri non ho brillato, ma con la Francia non penso di essere andato male» Tarafino ha condiviso le dichiarazioni del commissario tecnico azzurro. Credo sia vero, ha sottolineato Alessandro che la tensione mi ha un po' bloccato. Adesso nelle due ultime gare voglio cambiare il mio Europeo». Sull'ultimo, deciso tiro Tarafino è categorico: «Non è stata forse la soluzione ideale. Mancavano 30" e si poteva gestire diversamente il pallone. D'altronde sono momento e devi decidere in un attimo. Ho visto la possibilità di segnare e ho provato».

Il programma odierno del girone B: Ungheria-Rep. Ceca, Russia-Croazia, Italia-Lituania.

Lorenzo Gatto

BASKET

Molti tecnici di fama a Gorizia per le finali nazionali Juniores

Giovani talenti sotto osservazione

GORIZIA Le finali nazionali juniores di basket, trofeo «Marco Cassani», a Gorizia, si stanno rivelando un successo. Un pubblico numerosissimo ha infatti seguito le prime due giornate, che sono state ospitate nella palestra dell'Unione ginnastica goriziana e in quella della Stella Matutina. Presenti numerosi tecnici delle formazioni maggiori. Tra gli altri ad assistere agli incontri è arrivato l'intero staff della nazionale capeggiato da Bogdan Tanjevic, dall'ex coach di Gorizia Mario De Sisti oltre a Marco Crespi e Matteo Boniccioli. L'interesse di tutti è quello di vedere all'opera quelli che potrebbero essere in futuro i protagonisti del basket italiano. Sul piano dei valori sembra che il livello tecnico non sia eccelso. «Rispetto alle altre edizioni – dice Gianni Corsolini, general manager della Polti – i valori non sono dei più elevati. Certo si può sempre scoprire qualcosa di interessante, ma la media ripeto è inferiore alle edizioni passate».

Ad assistere agli incontri anche il nuovo tecnico della Snai Montecatini Stefano Pillastrini. Il tecnico, che nell'ultima stagione ha guidato la Montana Forlì, segue con interesse i giovani della sua nuova società, che nella prima giornata sono stati battuti in un derby tutto toscano dalla Pallacanestro Firenze. «Non ho bei ricordi a Gorizia – dice –, con la Dinamica ho sempre perso, per fortuna nel prossimo campionato saremo in due categorie differenti». Tra i giocatori che si sono messi in evidenza spicca Cristian Di Giuliomaria quest'anno in prima squadra nella Polti Cantù. Il giocatore nel primo incontro ha realizzato un bottino di 35 punti. Una bella sorpresa è stato il casertano Tomasiello e il lungo riminese Di Marcantonio.

Questi i risultati di ieri: Stefanel-Juvecaserta 96-52, Virtus Bo-Bini 53-66, Roma-Rimini 89-88, Varese-Siena 68-82, Teamsystem-Scavolini 59-49, Italmonfalcone-Polti 62-71. Oggi ultima giornata della fase di qualificazione. Sono in programma i seguenti incontri che s'inizieranno alle 15, 16.45, 18.30, 20.15. Palestra Ugg: Stefanel Milano-Bini Livorno; Reggiana-Basket Firenze, Tiber Roma-Siena; Teamsystem-Cantù. Palestra Stella Matutina: Virtus Medicina-Juve Caserta, Benetton-Snai Montecatini, Abc Varese-Pepsi Rimini, Italmonfalcone-Scavolini.

Antonio Gaier

All Star in campo a San Patrignano

RIMINI Sarà ospitata dal maneggio coperto della comunità di San Patrignano, la decima edizione dell'Adidas All Star Giba di basket, in programma oggi alle 20.30. Alla partita parteciperanno tra gli altri Pittis, Niccolai, Scarone, Ambrassa, Myers, Gentile e Carera.

Alla Servolana il titolo regionale Juniores

TRIESTE Dopo un anno di sofferenze con la prima squadra (retrocessa in C2) alla Servolana ci si consola almeno con il titolo regionale juniores. Infatti, i ragazzi di Puissa e del vice De Gioia sono riusciti a tornare da Pordenone con un successo di prestigio nella loro categoria. Dopo aver concluso la fase provinciale al primo posto, la formazione targata «Termoidraulica Cutazzo», ha ipotecato la fase finale conquistando nelle semifinali la prima posizione nel suo girone, con un bottino di due vittorie e una sconfitta. Ma la marcia di Lokates e compagni non si è fermata qui. Nel concentramento finale, hanno centrato la vittoria in tutte e tre partite disputate contro Fagagna, Porcia e Torre Pn. E il cammino della Servolana juniores si è fermato sul gradino più alto del podio. Questi i protagonisti con i punteggi individuali complessi relativi alle tre partite finali: Camerini 2, Burni 17, Freno 34, Drioli, Marsi 13, Stabile 5, Roveredo 46, Amato 4, Piattelli 21, Tamburrano, Lokatos 48, Puliti 47, Bandel. Di seguito i risultati delle partite. Semifinali: Servolana-Pol. Carnia 112-78, Servolana-Porcia 81-80, Servolana-Latisana 83-91. Finali: Servolana-Fagagna 86-69, Servolana-Porcia 84-49, Servolana-Torre 67-54.

TENNISTAVOLO Oggi a Sgonico (20.30) la gara-1 della finale scudetto femminile

Il Kras ha sete di vendetta

Castellana «bestia nera»: negli ultimi tre anni ha sempre vinto

TRIESTE Comincia la sfida scudetto nel tennistavolo femminile. Oggi, alle 20, nella palestra del centro sportivo di Sgonico si affronteranno le ragazze del Kras Generali e le campionesse in carica del Castellana Città della Calza (Mantova). Si giocherà al meglio dei tre incontri.

«Sarà una partita difficilissima, che ci imporrà non solo di giocare al meglio ma soprattutto di mantenere salda la concentrazione» ha commentato l'allenatore delle ragazze del Kras, Ge Ke Qiang. Il Castellana, che ha vinto lo scudetto negli ultimi tre anni battendo in finale per tre volte consecutive le triestine, si presenterà a Sgonico con la naturalizzata Fljoura Boulatova, la numero uno tra le giocatrici italiane, la giovane cinese Tan Wen Ling e Laura Negrisoli, numero due del ranking italiano. La prima riserva sarà Ana Bersan, ex krassina approdata quest'anno, con la promessa di un posto di lavoro, alla corte del Castellana.

Tra le lombarde non sembra essere in gran forma la fortissima Boulatova, che non ha giocato in semifinale a causa del riacutizzarsi di un fastidioso dolore ai legamenti del ginocchio. Il Castellana, però, era talmente superiore al Chen Lin Messina, la squadra con cui le lombarde dovevano disputarsi l'accesso alla finale, che la Boulatova poteva anche permettersi di restare in panchina. Per l'incontro di oggi sembra che la Boulatova ci sarà anche se probabilmente si scontrerà solo con Vanja e Katja Milic, lasciando alle sue compagne un' avversaria tosta (che l'ha già sconfitta parecchie volte) come Wang Xuelan.

Nonostante l'importanza dell'incontro di oggi la vigilia della finale è trascorsa tranquilla in casa Kras. Il fatto di giocare a Sgonico dà uno stimolo in più alle krassine, soprattutto alla Wang che tra le mura di casa si esprime sempre al massimo. Vanja Milic, tre volte medagliata ai recenti campionati italiani juniores, e Katja Milic sono in gran forma. Il sogno sembra essere alla portata di mano.

Anna Pugliese

TENNIS

Concluso il «Città di Ronchi»

Andrea Merati, 17 anni, serio e soprattutto fortissimo Non c'è scampo per Gabelli

TRIESTE Vittoria del giovane Andrea Merati al torneo «Città di Ronchi» e vittoria ideale anche del circolo tennistico bisiaco che, pur di ridotte dimensioni, organizza ogni anno tornei sempre di maggiore qualità.

Dunque ha vinto il 17enne Andrea Merati che ha stupito un po' tutti per le doti tennistiche e caratteriali dimostrate duranti gli incontri.

Finalista un paio di settimane fa al torneo di Mestre Merati, Andrea Merati è un classificato B3; è residente a Udine ed è tesserato per lo Sporting 2001 di Vittorio Veneto. Il giovane vincitore ha brillato per la solidità di gioco che non gli ha fatto perdere nemmeno un set nel corso di tutto il torneo e per l'autodisciplina mostrata in campo. Senza il codazzo di genitori o parenti al seguito (come accade, troppo spesso, per altri giovani emergenti) Andrea Merati non è mai stato protagonista di contestazioni sfogando piuttosto la sua rabbia per un punto perso nel colpo successivo, con quel rovescio bimane giocato sempre d'anticipo che ha smontato anche le velleità del favorito numnero uno Gianpaolo Gabelli.

Il giocatore cordenonse in finale non è riuscito a esprimersi ai suoi soliti livelli, ma si è trovato di fronte a un muro di regolarità e precisione efficace anche sui colpi d'attacco di Gabelli. Dopo aver perso il set d'apertura Gabelli ha cercato di recuperare il break subito al terzo game, ma non è mai riuscito a prendere il comando dello scambio dal match al 10.o gioco.

Risultati. Semifinali. Gabelli b. Serena 6-2 6-0, Merati b. Stratta 6-2 6-1, finale Merati-Gabelli 6-3 6-4.

La prossima settimana i giocatori classificati di serie C e i non classificati saranno impegnati al Tc Martignacco (tel. 0432/6786661) mentre il Tc San Pier (tel. 0481/70657) ospiterà un torneo femminile classificate C e non classificate del circuito Trieste Gorizia.

Sebastiano Franco

PATTINAGGIO

Molto numerosa la rappresentativa isontina per i prossimi campionati italiani

Giovanili: su 140 spunta Martina Vono

TRIESTE Si è disputata sulle piste di Polisportiva Opicina, Pat e Gioni la fase provinciale dei Giochi Giovanili, riservati ai ragazzini delle elementari e medie al loro esordio. Su 140 mini pattinatori la prova più positiva è giunta da Martina Vono (Dlf), con una media punteggi sul 3.6. Le classifiche del libero. B amatoriale M: 1) Manuel Vascotto (Jolly), 2) Eliza Zupin (Jolly), 3) Simone Danesin (Oma). B amatoriale F: 1) Elisa Canova (Pol. Opicina), 2) Luisa Menna (pol. Opicina), 3) Saxida Celesta (Pol. Opicina). B agonisti M: 1) Gabriele Giorgi (Jolly). B agonisti F: 1) Roberta Bocchi (Pat), 2) Francesca Sabba (Pat), 3) Ilaria Valentinuzzo (Pat). A amatoriale M: 1) Daniele Zupin (Jolly), 2) Federico Bradassi (Jolly), 3) Alessio Sgarro (Edera). A amatoriale F: 1) Tania Skerl (Dlf), 2) Martina Lucchetti (Oma), 3) Giulia Sponza (Dlf). A agonisti M: 1) Emanuele Valberghi (Jolly). A agonisti F: 1) Ivana Amato (Dlf). Medie amatoriale M: 1) Andrea Franco (Pat). Medie amatoriale F: 1) Morena Rodriguez (Oma), 2) Alessia Gerbez (Dlf), 3) Stefania Salvador (Dlf). Medie agonisti M: 1) Stefano Russo (Jolly). Medie agonisti F: 1) Martina Vono (Dlf).

E per quanto riguarda gli atleti regionali che parteciperanno, da metà giugno, ai campionati italiani di pattinaggio artistico, per la provincia di Gorizia saranno presenti Elisa Pacorig e Matteo Tomizza (Staranzano), Andrea Simonit e Alessandro Visintin (Villesse), Jody Visintin (Romans), Angelica Longhin, Barbara Villani, Amanda Vrech, Manuel Rosin, Sebastiano Casotto, Giovanni Fedel e Mauro Negrini (Turriaco), Valentina Pascolutti (Pol. Opicina).

an.p.

BASKET Un altro tricolore per la cestista triestina emigrata

Donvito, una leader che sa solo vincere

TRIESTE Valentina Donvito, classe 1978, play-guardia, 178 cm, è cresciuta nel settore giovanile della Sgt, squadra con la quale ha esordito in A2 a 16 anni. Quest'anno ha trascinato Vittuone alla conquista del titolo Juniores di categoria bissando il successo ottenuto nel 1996 con Vicenza. Questa vittoria, unitamente all'ottimo campionato disputato in serie A1, fanno della Donvito una delle giovani più promettenti del panorama nazionale.

Sei nata a Trieste, vivi a Milano e vinci lo scudetto a Messina. Ma allora, Valentina, bisogna proprio viaggiare per fare strada?

«Sì, penso che nel mio caso fosse necessario. Credo che a Trieste, infatti, non ci sia una vera cultura di pallacanestro femminile ad alto livello».

Hai vinto due titoli tricolori con due squadre differenti. Dove vuole arrivare?

«Vincere è divertente e dunque, perché smettere?».

Qual è il tuo sogno nel cassetto?

«Viaggiare, girare il mondo in moto. Prima, però, voglio vincere più che posso».

Lo scudetto conquistato a Messina è stata una sorpresa per gli addetti ai lavori i quali ti hanno definita una trascinatrice. Cosa ne pensi al riguardo?

«Mi piace indossare i panni della leader, sentire la fiducia delle mie compagne».

E per quanto riguarda il basket triestino?

«Spero che in futuro Trieste possa avere almeno una squadra di alto livello perché ci sono molte triestine che meriterebbero di giocare in categorie più stimolanti».

Lorenzo Gatto

Tornei: gli incontri del «Province» e «Sarti»

TRIESTE Prosegue nella palestra Don Bosco la quindicesima edizione del torneo Don Sarti. Il programma odierno: alle 18.30 Sgt-Latte Carso; alle 20 Santos-Intermuggia; alle 21.30 Bor-Romanelli. Dalla prossima settimana le finali.

E a Muggia, alla Pacco, è cominciata la maratona del trofeo delle Province. Questo il programma odierno: alle 17 Trieste-Udine (propaganda donne); alle 19 Trieste-Gorizia (ragazze); alle 21 Udine-Gorizia (juniores donne).

Allievi: uan disfatta per il Don Bosco

TRIESTE Con un bilancio di tre secche sconfitte in altrettanti incontri si è conclusa a Portogruaro l'avventura del Don Bosco nell'ambito della seconda fase del campionato allievi di Eccellenza. Verdetto forse inaspettato, anche nelle proporzioni, quello che ha castigato i salesiani del coach Pistrin in campo nazionale, e in grado di ribadire il divario di qualità e ritmo del basket locale allievi al cospetto con le altre realtà della penisola: «Le sconfitte potevano anche starci – ha commentato mestamente il coach del Don Bosco Pistrin – ma potevamo almeno cadere in piedi... Abbiamo poche attenuanti, se non quella di provenire da un raggruppamento locale con partite spesso a senso unico dove non c'è mai tensione e la palla non scotta mai abbastanza». Il cammino in salita del Don Bosco era apparso evidente sin dalla prima gara, persa per 73-81 contro il Cus Torino. Un po' meglio l'andamento dei salesiani nella seconda sfida, persa 60-66 con la Fortitudo Bologna ma però con apprezzabili miglioramenti sul piano della competitività. Il crollo totale è giunto nella terza e ultima partita.

f.c.

Ginnastica: all'Artistica '81 saggio e nuova palestra

TRIESTE Artistica '81 in festa oggi perché alle 12 verrà inaugurata la palestra specialistica di ginnastica artistica che si trova in via Vespucci 2/1.

Ma il bello arriverà in serata quando, dalle 19.30 al palasport di Chiarbola, comincerà il saggio ginnico con la campionessa Martina Bremini, le squadre agonistiche e i 600 bambini dell'Artistica '81.

Triestini in evidenza

Puntuali alla vittoria Bosa e Veronica Gruttman ai regionali Under 14

TRIESTE Trionfi annunciati ai campionati regionali Under 14 per Bosa e Gruttman. La promessa dell'Et Cordenons, seguito ormai anche dai tecnici federali italiani si è imposta in semifinali su Luigi Marin e in finale su Manuel Gustini, autore di un buon secondo set. Lascia aperta la porta della speranza il fatto che con Goruppi, semifinalista della parte bassa, tranne il vincitore i primi quattro classificati sono tutti triestini.

Viene invece da Gradisca la vincitrice del titolo femminile Veronica Gruttman che dopo aver battuto la Laurenti in semifinale, soffrendo un po' nel secondo set, ha sconfitto nel match decisivo la Stulle, concedendole solo tre game.

Quest'ultima comunque era stata protagonista in semifinale del faticoso successo in tre set su Stefania Zini.

Risultati. Singolare maschile, semifinali. Bosa-Marin 6-1 6-1, Gustini-Goruppi 6-3 6-4, finale Bosa b. Gustini 6-1 6-3. Singolare femminile semifinali Gruttman-Laurenti 6-2 6-4, Stulle-Zini 2-6 6-2 6-0, finale Gruttman b. Stulle 6-3 6-0.

s.fr.

PALLAVOLO

Nei tornei under 14

Sloga Trieste tra i maschi e Acli San Daniele (ragazze) vincono il titolo regionale

TRIESTE Lo Sloga Multinvest Trieste e l'Acli San Daniele centrano l'obiettivo e vincono il titolo regionale under 14, rispettivamente nel settore maschile e femminile. Due le sedi della bella giornata di volley: Remanzacco per gli Allievi e Grado per le Allieve.

In campo maschile, nella prima gara di semifinale della giornata, lo Sloga, targato Multinvest, ha liquidato la pratica Soca Savogna in soli due set (in questa categoria si gioca due set su tre), mentre nella seconda partita il Pozzo Pradamano ha battuto il Futura Cordenons per 2-1. Sloga Multinvest e il Pozzo raggiungono così la finalissima andata in scena nel pomeriggio in una bella cornice di pubblico. I triestini, seppur gli avversari fossero fisicamente più forti, non si sono fatti intimorire ed entrati in campo con grinta, hanno risolto la gara soprattutto grazie a una difesa molto attenta che ha scoraggiato i friulani. Al termine il referto segna il 2-0 per lo Sloga che si lancia così nei festeggiamenti. Il terzo posto, invece, è andato al Futura che ha superato per 2-0 il Soca.

Il team dei Ricreatori comunali di Trieste giunta terza.

Nel femminile le neocampionesse provinciali dei Ricreatori Comunali sono, invece, giunte terze in virtù della sconfitta subita da parte dell'Acli San Daniele per 0-2 e della vittoria ai danni dello Staranzano per 2-1, nella finale di consolazione. La finalissima per il primo posto ha visto di scena la gara fra la Polisportiva Le Grazie di Pordenone e l'Acli San Daniele e si è conclusa in favore delle seconde per 2-0.

Per le compagini campioni regionali della categoria il prossimo appuntamento è la «Coppa Triveneto», in programma domenica a Bardolino in provincia di Verona, dove incontreranno le vincenti di Veneto, Trento e Bolzano.

Laura Distefano

ATLETICA LEGGERA

Scuole medie in gara a Gorizia

«Memorial Enzo Civelli»: Udine con sette vittorie supera gli studenti triestini

GORIZIA L'ultimo atto delle gare fra i giovani delle scuole medie della nostra regione si è svolto a Gorizia per l'atletica leggera Giochi della Gioventù. Un appuntamento importante, in quanto era in palio, oltreché le qualificazioni per le finali nazionali, il trofeo «Memorial Enzo Civelli» che già da anni viene assegnato alle due migliori squadre-scuola delle nostre quattro province. Ha prevalso quella di Udine, ma tanta commozione hanno destato tra i presenti le parole rivolte dal presidente del Coni regionale Emilio Felluga nel tracciare la figura di Enzo Civelli, che sin dal dopoguerra ha dedicato la sua vita allo sport, come atleta in più discipline, come dirigente nel centro universitario sportivo, per passare poi a riscoprire per lunghi anni la presidenza del Coni regionale fino al giorno della sua scomparsa, avvenuta proprio unidici anni fa. Scorrendo i risultati, in totale la provincia di Udine fra maschi e femmine, ha collezionato sette vittorie, Trieste cinque, una Gorizia e una Pordenone. Ecco in dettaglio i risultati per le prime due piazze.

Cadette femminile: 80 mq piani: Macchi Roberta, S.M. Corsi (Ts) t. 10"7; 2) Pasquin Elena, S.M. Pavia di Udine t. 10"9; 1000 m piani: Linossi Elena, S.M. Moggio Udin. t. 3'17"2; 2) Bonazza Sara, S.M. Caprin (Ts) t. 3'25"1; 80 m ostacoli: Guidobaldi Giovanna, S.M. Valussi (Ud) t. 13"0; 2) Palese Elena S.M. Gemona (Ud) t. 13"2; salto in alto: Fogari Sonia, S.M. Gradisca d'Isonzo 1.43; 2) Corsi Rebecca, S.M. Centro storico di Pordenone m.1.43. Lo stesso tempo di Gardini Katia della S.M. di Porcia (Pn).

Salto in lungo: Bugatto Alice, S.M. Campi Elisi (Ts) m 4.89; 2) Troja Chiara, S.M. Tolmezzo m. 4.44.

Peso (kg 3): Franchi Analisa, S.M. Casarsa (Ud) m 10.72; 2) Bon Elisa, S.M. Della Torre, Gradisca D'Isonzo m 10.49.

Staffetta 4x100: S.M. Campi Elisi (Ts) t. 56"1 (Pecorari, Ulcigrai, Bugatto, Martinelli); 2) S.M. Rivignano (Ud) t. 56"7 (Cisorio, Zvetkovitch, Savoia, Gasparotto).

Cadetti maschili: 80 m piani; Morena Salvatore, S.M. Campi Elisi (Ts) t. 10"0; 2) Padoin Simone, S.M. Gemona (Ud) t. 10"3.

1000 m piani: Valoppi Mattia, S.M. Sedegliano (Ud) t. 2'51"7; 2) Poli Marco, S.M. Gemona (Ud) t. 2'53"0.

80 m ostacoli: Minetto Enrico, S.M. Palmanova (Ud) t. 12"2; 2) Bortolus Marco, S.M. San Vito al Tagliamento (Pn) t. 12"5.

Salto in alto: Scodeller Daniele S.M. San Vito al Tagliamento (Pn), m 1.78, 2) Recchia John, S.M. Nievo (Pn) m 1.64.

Salto in lungo: Starri Matteo, S.M. Dante (Ts) m 5.75; 2) Venica Nik, S.M. Tarcento (Ud) m 5.06.

Peso (kg 4): Marchesan Luca, S.M. Cervignano (Ud) m 15.46; 2) Visalli Daniele, S.M. Valvasone (Pn) m 13.41.

Staffetta 4x100: S.M. Tarcento (Ud) t. 51"1 (Del Pino, Venica-Cuberli, Paoloni); 2) S.M. Dante (Ts) t. 51"3 (Rigotti, Da Ros, Bertulin, Starri). Lo stesso tempo per la S.M. Campi Elisi (Ts) con Damato, Giuricin, Brescelli, Morena.

Il responso generale per la classifica a squadre vede in testa la S.M. di Casarsa per le femmine, mentre per i maschi la S.M. di Tarcento, che assieme ai vincitori delle individuali accedono alle finali nazionali di Catania. Trieste, provincia sperimentale, invia sia le femmine che i maschi della Campi Elisi, in seguito ai risultati delle prove provinciali, direttatamente a Catania.

Ettore Segnan

IPPICA

Stasera all'ippodromo di Montebello (inizio 20.50) di scena i 4 anni nella corsa di centro

Ugo di Jesolo non si discute, ma Udinese Lem è in agguato

TRIESTE Feriale all'insegna dell'abbondanza (76 i partenti nelle 8 corse) stasera a Montebello dove il via sarà dato alle 20.50. Saranno i 4 anni a proporsi quali protagonisti della corsa più ricca del convegno, il Premio Umbria sui due giri e mezzo di pista. Un cavallo su tutti, Ugo di Jesolo, varie volte protagonista sulla pista e nell'occasione da considerare il gran favorito in un consesso apprezzabile ma che non dovrebbe valerlo. Dopo il figlio di Mack Lobell, merita di essere segnalata Utopia Pisana, che ultimamente ha corso in maniera esemplare, ma soprattutto Udinese Lem, la figlia di Ata Star che si è spesso destreggiata con onore in buone compagnie. Uli Fc, da erede di Florida Pro, può offrire la bontà della classe (tutta da scoprire sulla distanza), Ufosa Mn quella dello spunto efficace, come del resto Util Vdo, che si fa preferire e Uppsala Pass probabilmente in difficoltà visto il chilometraggio.

Quindi Ugo di Jesolo non si discute, poi Udinese Lem e Utopia Pisana, questo il nostro verdetto anticipato.

Prova a spalla del premio principale un miglio internazionale che vedrà gli indigeni Tarsilia Sem, Sterpo Guasimo, Tam Tam Park e Scik Pra ingaggiare confronto al calor bianco con le estere Glimmering Kemp e Colonial Storm. Le ultime uscite ci hanno fatto vedere un Glimmering Kemp carburata a dovere, di conseguenza la finlandese di Leoni si presenta nel ruolo di dichiarata protagonista.

Due le corse riservate ai «gentlemen» in programma. La prima, subito all'inizio, annuncia la sfida pepata fra Vuitton Bi e Vatango che avranno in sulky rispettivamente Bottazzin e Flavio Fraccari, la seconda, invece, non dovrebbe sfuggire a Tafia Dei diretta dal bravo Zorzetto.

Il programma, sulla carta, sembra privilegiare Paolo Leoni che, oltre a Ugo di Jesolo e Glimmering Kemp, partirà favorito anche con Telesia nel miglio di Categorie E/F che assegna qualche possibilità anche a Rubiera, Swift e Tomsk. Nell'affollata e incerta corsa riservata ai 3 anni (la seconda in materia) potrebbe risultare la «Hbd» Voir la Mere la più... interessata al successo, mentre Samurai Bi sembra il più consistente nella prova di velocità riservata alla minima categoria, e Urgeoss potrebbe essere l'idea meno sballata nel conclusivo miglio per i 4 anni valido quale «quarté».

Mario Germani

LA TRIS

Modena: occhio a Little Alice

MODENA Ecco i gentlmen protagonisti in campo Tris stasera all'ippodromo modenese della Ghirlandina. saranno in venti su tre nastri i puri delle redini, alle prese con un impegno che si presenta abbastanza complesso ma che ha in Little Alice il soggetto capace di risolvere ad onta della doppia penalità cui è incappata. Non andranno però sottovalutati Roi Soleil, Ocagmo e Vinnaria del secondo nastro, nonchè Ormuz, Plus dei Fab e Ras Nor allo start.

Premio Dr. Giorgio Fini, lire 33.000.000, metri 2060 = 2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Solna Trio (L. Pasqualini); 2) Remburg (G. Amadei); 3) Plus dei Fab (R. Miniero); 4) Ras Nor (U. Gobbato); 5) Stella Filante (G. Gaiani); 6) Taipana (L. Morini); 7) Rokerduk (L. Meliconi); 8) Panzi Trio (S. Facchini); 9) Oropuro (N. Fontana); 10) Ormuz (L. Govoni).

A metri 2080: 11) Nyerol (A. Montagna); 12) Radioso (M. Marcuccetti); 13) Ocagmo (G. Bortolotti); 14) Think Air (G. Dini); 15) Tapioca Ks (V. Estratti); 16) Taj Mahal (S. Ammannati); 17) Roi Soleil (S. Manzato); 18) Vinnaria (D. Orsini).

A metri 2100: 19) Little Alice (F. Adami); 20) Mesa Vista (M. Lettieri).

I nostri favoriti: pronostico base: 19) LITTLE ALICE. 10) ORMUZ. 13) OCAGMO. Aggiunte sistemisiche: 20) MESA VISTA. 3) PLUS DEI FAB. 4) RAS NOR.

m. g.

FAVORITI

Premio Terni: Vuitton Bi, Vatango, Vanny Bass.
Premio Umbria: Ugo di Jesolo, Udinese Lem, Utopia Pisana.
Premio Todi: Telesia, Rubiera, Swift.
Premio Foligno: Voir la Mere, Visnadello Dra, Viona.
Premio Assisi: Tafia Dei, Tasmin Trio, Poldo Val.
Premio Perugia: Glimmering Kemp, Colonial Storm, Tam Tam Park.
Premio Spoleto: Samurai Bi, Olari di Sgrei, Scacco Matto.
Premio Narni: Urgeoss, Uganda Sol, Unanmico, Ughette Ps.

Continuaz. dalla 24.a pagina

FARO Sara Davis recente, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, ripostiglio + mansarda con bagno e terrazza di 40 mq, termoautonomo, posto auto in garage, due cantine, 360.000.000. 040/639639

GEOM. SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili, box 040/942494. (A00)

GORIZIA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: perfetto, centralissimo miniappartamento, cantina, box, anche uso ufficio. (C00)

GORIZIA zona centrale privato vende appartamento tricamere termoautonomo cantina garage. Telefonare ore 18-20 0481/520622. (B00)

GORIZIA zona centrale privato vende appartamento tricamere, termoautonomo, cantina, garage. Telefonare ore 18-20 0481/520622. (B00)

GRETTA in ottima palazzina recente con ascensore proponiamo appartamento luminosissimo con splendida vista mare composto da: atrio d'ingresso ampio soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazza abitabile ripostiglio box auto indipendente più posto auto scoperto, 320.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

HABITAT 75.000.000 via Geppa in casa d'epoca buono soleggiato: soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno soffitta. Totali 75 mq da ristrutturare. 040/314747. (A00)

HABITAT università vecchia (via Giustinelli) recente luminoso con scorcio mare ottime condizioni: soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno balcone verandato termoautonomo lire 138.000.000. 040/314747. (A00)

HABITAT via Belpoggio epoca decorosa, discrete condizioni: soggiorno cucina abitabile 3 matrimoniali bagno servizio cortiletto, termoautonomo. Lire 150.000.000. 040/314747.

HABITAT zona Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazze. Lire 160.000.000. 040/314747.

HABITAT zona università vecchia (via Santi Martiri) epoca decorosa terzo piano luminoso: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera camerino servizio. Circa 100 mq da risistemare. Lire 125.000.000. 040/314747.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Baieno luminoso buone condizioni: grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli. 190.000.000. (A6043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cattinara vista mare alloggio in villa con giardino: saloncino, quattro stanze, doppi servizi, terrazzi abitabili, doppio box auto. (A6043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano in palazzo moderno unico vano di 160 metri quadrati con doppi servizi.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze San Michele completamente ristrutturato: soggiorno con angolo cottura, tre stanze, doppi servizi - riscaldamento autonomo. 175.000.000. (A6043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada del Friuli villa totale vista mare: salone, tre stanze, cucinetta con tinello, tripli servizi, terrazzi, taverna, box, porticato, giardino. (A6043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola vista incantevole di circa 3800 metri quadrati con annessa casa colonica di circa 200 metri quadrati. (A6043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Commerciale particolare alloggio su due livelli: salone, sei stanze, studio, cucina, tripli servizi, terrazzi, doppio box auto - vista mare.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 residenziale primingresso soleggiato immerso nel verde: salone con cucina, quattro stanze, quatto bagni, terrazzo, porticato, giardino di proprietà, box e posto auto - riscaldamento autonomo. (A6043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Servola tranquillo soleggiato: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, grande box auto - riscaldamento autonomo. 180.000.000. (A6043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Campi Elisi mini attico soleggiato scorcio mare: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzini. 92.000.000. (A6043)

IN villa bifamiliare prestigioso attico in costruzione in posizione unica con splendida vista sul mare. Si compone di salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi (idromassaggio) ampie terrazze panoramiche coperte giardino di proprietà più, in mansarda, soggiorno due camerette bagno e terrazza ultrapanoramica. Completano la proprietà un'ampia cantina e un doppio box auto. Costruzione e finiture di alto livello qualitativo. Consegna a settembre. Il Faro 040/639639. (A00)

LARGO Mioni libero piano alto con ascensore luminosissimo vista aperta cucina grande salone due camere servizi separati studio 215.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

LOCALE 140 mq semicentrale adatto magazzino, deposito, posti auto Domanelli Immobiliare tel. 394705. (A6071)

LOCALE d'affari, Madonnina, adatto attività commerciale/artigianale, 60.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

LOCALE mq 690 per numerose destinazioni d'uso doppio accesso carrabile, due vani ufficio, servizi. Adiacenze Pam, vendesi. Scrivere a cassetta n. 18/R Publied 34100 Trieste.

LOCALITÀ Chiampore in splendida posizione panoramica recente villino in ottime condizioni ampio portico e giardino. Grande superficie adibita a magazzino-garage salone cucina abitabile camera matrimoniale due camere singole e servizi. Lit 500.000.000. Cod. 119 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

LONGERA proponiamo casetta su due livelli con grande soffitta e giardinetto completamente ristrutturata con porte blindate, al primo piano troviamo soggiorno con zona cottura, stanza matrimoniale; al secondo piano a cui si accede attraverso una bellissima scala con ringhiera in ferro battuto troviamo ampissima stanza matrimoniale, bagno con doccia, impianti nuovi. Termoautonomo. L. 165.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

MONFALCONE Bassa friulana: rustico con accesso promiscuo giardino 1000 mq solo 70.000.000. PROGEA tel. 0481/711229. (C00)

MONFALCONE KRONOS Monfalcone, prestigioso e ampio tricamere biservizi, con due posti macchina e oltre 80 mq di terrazze. Termoautonomo e condizionatore. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Pieris: ville accostate di futura costruzione disposte su due livelli, tre camere da letto, due bagni, ampio giardino e porticato. Da L. 245.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi: bifamiliari prossima consegna, ampio giardino, tre camere, due bagni e ampia taverna. Contributo regionale già concesso da L. 85.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Staranzano: prossimo inizio lavori, splendidi attici con garage e cantina in palazzina in posizione privilegiata, ottimamente rifiniti. Da L. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Villaggio del pescatore, villetta accostata su due livelli, quattro camere, due bagni, corte antistante e retrostante, oltre soffitta, L. 195.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Staranzano: splendida villetta accostata recentissima (1996): bipiani con giardino, garage, taverna solo 240.000.000!!! PROGEA tel. 0481/711229. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: Marina Julia perfetto miniappartamento vista mare, panoramico, già arredato. (C00)

MONFALCONE Turriaco: incantevole villetta indipendente unico piano totali 170 mq con giardino, primoingresso solo 255.000.000. Esente mediazione. PROGEA tel. 0481/711229. (C00)

MUGGIA (Via Pianezzi) ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, box doppio, taverna, giardinetto. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento, 395.000.000. COD. 34. Progettocasa 040/368283. (A00)

MUGGIA centro storico vendesi case di varia metratura da restaurare. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA Fontanella stupenda villa nuovissima costruzione da dove si gode di una favolosa vista golfo. Completamente recintata, dotata di cancello automatizzato e sistema d'allarme. La particolare disposizione interna la rende molto accogliente e confortevole. Tre stanze, soggiorno, cucina, bagni, veranda e poggiolo. Inoltre ci sono la taverna con caminetto e lavanderia, garage e giardino recintato accesso auto. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Lazzaretto recente villa singola dalla magnifica vista del golfo verso l'Istria. Unico piano abitativo composto da salone, tre camere, cucina abitabile, servizi ed ancora grandissimo garage 100 mq circa e giardino alberato di quasi 2200 mq. Prezzo ribassato B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA S. Rocco casa singola di nuova acquisizione. Unico piano abitativo con due camere, guardaroba/stanzino, soggiorno, cucina, ripostiglio, due bagni, garage, giardino, vista golfo, lire 395.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA vendesi villa primingresso salone cucina due camere doppi servizi taverna garage cantina con 700 mq giardino vista sul golfo. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA villetta con due appartamenti indipendenti mq 75 ciascuno, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, salone, cucina. Possibile vendita separata. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

NEL recente complesso «Euroresidence» di Baiamonti (via Capodistria) panoramicissimo sesto piano con ascensore. Luminosissimo camera, soggiorno, cucina (anche ammobiliata), bagno, ripostiglio, atrio due terrazzini abitabili, perfettissime condizioni, come nuovo. Lire 150.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

OCCASIONE Duino in ottima palazzina recente con ampio giardino condominiale proponiamo appartamento in perfette condizioni interne disposto su due piani composto da: soggiorno con cucina all'americana tre camere doppi servizi tre terrazze ampia cantina ripostiglio due posti auto coperti di proprietà riscaldamento autonomo 200.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A00)

OPICINA in zona tranquilla villa singola su due livelli, giardino di c.ca 700 mq, ampia soffitta, box auto, 750.000.000. COD. 198. Progettocasa 040/368283. (A00)

OPICINA libero splendido appartamento con riscaldamento autonomo in palazzina con giardino condominiale composto da cucina abitabile due camere soggiorno doppi servizi due balconi con tende parasole cantina posto macchina coperto di proprietà 259.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

PANORAMICO attico periferico in signorile stabile recente proponiamo luminosissimo attico composto da ingresso, elegante salone con pavimento in marmo, cucina abitabile, quattro stanze da letto, due bagni completi di cui uno con vasca e doppio lavabo, ampia terrazza di 150 mq con stupenda vista mare, box L. 450.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

PASSO Goldoni appartamento di ampia metratura, secondo piano con ascensore, due balconi, riscaldamento autonomo, 380.000.000. Adatto anche uso ufficio. COD. 61. Progettocasa 040/368283.

PIAZZALE Cagni appartamento recente ascensore riscaldamento autonomo cucina soggiorno 2 matrimoniali stanzetta 2 bagni ripostiglio terrazzo cantina box 242.000.000. Gieffe 040/394279 0347/2732275.

PINGUENTE via bellissimo recente stanza soggiorno cucina servizi poggiolo conforts vendesi. Solario 040/636164.

PRIVATO vende inintermediari ultimo piano panoramico bicamere terrazzi posto macchina giardino condominiale tel. 826270. (A6019)

PRIVATO vende Opicina bellissimo appartamento in villa salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi ampie terrazze 200 mq giardino eventuale permuta con piccolo appartamento. Prezzo vera occasione. Tel. 0335-322986. (A6053)

PRIVATO vende viale Ippodromo soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone, cantina 172.000.000. 040/944555. (A00)

ROTONDA del Boschetto libero perfetto in stabile trentennale con ascensore cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio giardino condominiale 114.000.000. Rabino 040/368566.

ROZZOL alta appartamento in stabile recente, ultimo piano con vista mare composto da soggiorno cucina due camere bagno terrazzo abitabile box e cantina. Ottime condizioni. Lit 210.000.000. Cod. 4 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

RUDA frazione in posizione tranquilla villa singola di nuova costruzione disposta su due livelli e con giardino di proprietà. Consegna settembre 1998. 260.000.000. Gallery 0431/35986. Cod. 37. (A00)

S. PELAGIO (Comune di Aurisina) bellissima villetta singola di due anni. Con porticato e giardino accesso auto. Si compone da saloncino, tre stanze, cucina abitabile, terrazza, solarium, due bagni, soffitta. Ed ancora taverna con pavimenti in cotto e particolare stufa (stube di montagna) in maiolica. La proprietà è recintata. Ingresso telecomandato. Posizione soleggiata. B.G. 040/3728802. (A00)

S.VITO ottimo termoautonomo cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo cantina 165.000.000. Professione casa 040/638408. (A00)

SAN Giusto per gli intenditori della vera casa d'epoca ampia metratura restaurato recentemente. Salone con uscita al balcone tre camere doppi servizi grande cucina con stanza-dispensa. Particolare affaccio sul verde Lit 225.000.000. Cod. 25 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SEMIPERIFERICO, facciate nuove, 70 mq, luminoso tranquillo 120.000.000. Domanelli Immobiliare vende tel. 394705. (A6071)

SERVOLA appartamento primingresso in casa trifamiliare restaurata, vista panoramica/mare, composto da ingresso, ampio soggiorno con accesso al sottotetto di c.ca 50 mq, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone. COD. 21. Progettocasa 040/368283. (A00)

SIT propone in via dei Falchi un bellissimo appartamento di 130 mq più terrazzo e cantina composto da grande atrio saloncino cucina abitabile con dispensa tre stanze matrimoniali bagno e ampio ripostiglio. L'alloggio è da rimodernare e si trova in un bellissimo stabile recente con ascensore in perfette condizioni. V piano. 040/636222.

SIT propone novità paraggi Tigor luminosissimo appartamento ottime condizioni interne in casa d'epoca III piano composto da ingresso saloncino cucina matrimoniale stanzetta bagno wc e soffitta. Impianto termoautonomo serramenti nuovi. Da vedere!! 040/636222.

SIT propone novità salita Raute splendida posizione panoramicissima sul mare in bellissima palazzina recente alloggio al III piano da rimodernare ingresso cucinotto soggiorno con terrazzo due stanze bagno ripostiglio soffitta box auto e giardinetto condominiale. 040/636222.

SIT propone novità via Vasari perfetto luminosissimo e tranquillo appartamento al III piano in bellissimo palazzo epoca ingresso cucinotto soggiorno con terrazzino due stanze bagno. Ottimo prezzo parzialmente ammobiliato (come nuovo!!). Per informazioni 040/633133.

SIT propone via Alpi Giulie immerso nel verde luminosissimo e tranquillo V piano con ascensore in bello stabile recente con giardino e posti macchina condominiali. Composizione: ingresso cucina abitabile soggiorno con terrazzo panoramico due stanze doppi servizi ripostiglio. Soffitta. 040/633133.

SIT propone via del Rivo in bellissimo palazzetto ristrutturato completamente nelle parti comuni e nei serramenti (interni, esterni e porte blindate) appartamento da ristrutturare internamente composto da ingresso tre vani cucina wc poggiolo. Ampia cantina chiusa in muratura con finestra. 040/636222.

TERRENO edificabile, Vicolo Ospedale Militare: varie fattibilità, adatto imprese. GEPPA 040/660050. (A00)

VESTA 040/636234 96.000.000 S. Vito tranquillo, soggiorno, stanza, cucina, bagno, cantina, secondo piano. (A6090)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti primingresso panoramici soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina posto auto. (A6090)

VESTA 040/636234 largo Roiano vendesi nuda proprietà, soggiorno, stanza, cucina, bagno, poggiolo. (A6090)

VESTA 040/636234 Opicina vendesi progetto approvato per due villette accostate, giardino. (A6090)

VESTA 040/636234 via Catullo appartamenti mq 105 e 112 poggioli, cantina, secondo piano, riscaldamento centrale. (A6090)

VESTA 040/636234 via Flavia-via Follatoio intera palazzina di mq 800 con quattro alloggi autorimessa terreno di mq 1600. (A6090)

VESTA 040/636234 viale D'Annunzio soggiorno, bistanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, piano quinto, posto auto. (A6090)

VESTA 040/636234 viale Miramare, edificio signorile, appartamento adatto ufficio, salone, quadristanze, servizi, mq 220, riscaldamento autonomo. (A6090)

VESTA 040/636234 zona Campanelle terreno edificabile mq 800 indice fabbricabilità 1.60 mc/mq. (A6090)

VESTA 040/636234 zona Raute box camper mq 20, 27, 60 altezza metri 3.60. (A6090)

VIA Del Bosco libero appartamento piano alto con ascensore luminosissimo vista aperta sulla città cucinotto due camere soggiorno servizi separati due balconi 158.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Ghirlandaio appartamento in buone condizioni in stabile con ascensore luminoso soggiorno due camere cucina abitabile bagno balcone 110.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Giulia libero appartamento piano alto con ascensore riscaldamento autonomo cucina abitabile soggiorno camera cameretta servizi separati balcone cantina soffitta 176.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA MANTEGNA (Piazza Foraggi) soggiorno con angolo cottura in muratura, camera, bagno, secondo piano, riscaldamento autonomo 85.000.000. COD. 182. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA S. Cilino appartamento piano alto con vista nel verde buone condizioni, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, balcone. COD. 201. Progettocasa 040/368283.

VIALE XX Settembre da ultimare la ristrutturazione cucina soggiorno 2 camere bagno cantina 135.000.000. Gieffe 040/394279 0347/2732275.

VIALE XX Settembre mansarda ristrutturata con soffitto molto alto dispone di un salone di 50 mq cucina camera bagno ripostiglio e soffitta. La metratura (120 mq) e la suddivisione degli spazi dà la facile opportunità di creare altre stanze. Lit 190.000.000. Cod. 92 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VILLA epoca panoramica ristrutturata Commerciale bassa 300 mq 790.000.000 impresa 0338/9327861. (A6031)

ZONA Baiamonti alloggio al terzo piano di un recente complesso condominiale con campo da tennis, atrio, camera matrimoniale, ampia cucina, poggiolo verandato abitabile adibito a sala da pranzo, bagno e ripostiglio. Posizione veramente tranquilla, buone condizioni. Ascensore. Lire 120.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Conti in stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento di ampia metratura. Si compone da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, quattro camere da letto, bagno, servizio separato, cantina. L. 195.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ZONA Giardino Pubblico in stabile d'epoca proponiamo romantico appartamento completamente ristrutturato con porta blindata, travi a vista, muri in graffiato, si compone da soggiorno, cucina, due stanze matrimoniali, con listoni in legno, bagno con doccia, termoautonomo. L. 135.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

120.000.000, Baiamonti, perfetto, tinello, cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggioli, ascensore. GEPPA 040/660050. (A00)

125.000.000, ottimo, soleggiatissimo, zona servita, ascensore, 75 mq, poggiolo, condizioni perfette. GEPPA 040/660050. (A00)

27 Diversi

AFFASCINANTE e graziosa subito al tel. 085/870524. (Gbo)

CONTATTAMI direttamente 166/116984 A&C Boccaccio 61 Montecatini L. 2540 + Iva/min. (Gfi)